



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
giovedì, 13 marzo 2025**



Prime Pagine

13/03/2025	Corriere della Sera	8
Prima pagina del 13/03/2025		
13/03/2025	Il Fatto Quotidiano	9
Prima pagina del 13/03/2025		
13/03/2025	Il Foglio	10
Prima pagina del 13/03/2025		
13/03/2025	Il Giornale	11
Prima pagina del 13/03/2025		
13/03/2025	Il Giorno	12
Prima pagina del 13/03/2025		
13/03/2025	Il Manifesto	13
Prima pagina del 13/03/2025		
13/03/2025	Il Mattino	14
Prima pagina del 13/03/2025		
13/03/2025	Il Messaggero	15
Prima pagina del 13/03/2025		
13/03/2025	Il Resto del Carlino	16
Prima pagina del 13/03/2025		
13/03/2025	Il Secolo XIX	17
Prima pagina del 13/03/2025		
13/03/2025	Il Sole 24 Ore	18
Prima pagina del 13/03/2025		
13/03/2025	Il Tempo	19
Prima pagina del 13/03/2025		
13/03/2025	Italia Oggi	20
Prima pagina del 13/03/2025		
13/03/2025	La Nazione	21
Prima pagina del 13/03/2025		
13/03/2025	La Repubblica	22
Prima pagina del 13/03/2025		
13/03/2025	La Stampa	23
Prima pagina del 13/03/2025		
13/03/2025	MF	24
Prima pagina del 13/03/2025		
13/03/2025	Milano Finanza	25
Prima pagina del 13/03/2025		

Primo Piano

12/03/2025	FerPress	Corporate Sustainability Reporting ed ESG. Le imprese portuali alla sfida della sostenibilità	26
12/03/2025	Il Nautilus	AdSP MAM presente a letexpo 2025, con Assoporti	27
12/03/2025	Informare	L'introduzione degli standard ESG rappresenta una trasformazione profonda per le imprese portuali	28
12/03/2025	Informatore Navale	UNIPORT - Corporate Sustainability Reporting ed ESG, le imprese portuali alla sfida della sostenibilità	29
12/03/2025	Messaggero Marittimo	Uniport, un webinar sul decreto legislativo 125/2024	31
12/03/2025	Primo Magazine	UNIPORT: le imprese portuali alla sfida della sostenibilità	32
12/03/2025	Sea Reporter	Corporate Sustainability Reporting ed ESG, le imprese portuali alla sfida della sostenibilità	34
12/03/2025	The Medi Telegraph	Uniport, nuove strategie per la sostenibilità delle aziende portuali	36

Trieste

12/03/2025	Rai News	I ricercatori di Miramare monitorano lo stato della balenottera morta a Muggia	38
12/03/2025	Ship Mag	Diritto marittimo e commercio internazionale, i trent'anni a Trieste dello studio Zunarelli	40

Venezia

12/03/2025	Ansa.it	L'Amerigo Vespucci sarà a Venezia dal 27 al 31 marzo	41
------------	----------------	--	----

Savona, Vado

12/03/2025	Savona News	"No al riarmo per l'Europa": i portuali di Savona prendono le distanze dalla manifestazione del 15 marzo	42
------------	--------------------	--	----

Genova, Voltri

12/03/2025	Ansa.it	Fillea Cgil, per nuova diga di Genova subappalti senza regole	43
------------	----------------	---	----

12/03/2025	BizJournal Liguria	44
Nuova Diga Foranea, Fillea Cgil: «Subappalti non applicano contratto di lavoro integrativo»		
12/03/2025	Genova Today	45
Diga foranea: la denuncia della Cgil: "Subappalti senza regole"		
12/03/2025	PrimoCanale.it	46
Porto Spezia, Laghezza sui dazi Usa: "Ci aspetta periodo negativo"		
12/03/2025	PrimoCanale.it	47
Bucci a Terrazza: "Parte dell'Iva dei porti resti in Liguria per crescere"		
12/03/2025	Shipping Italy	49
Attese in rada e criticità operative, Psa Genova Pra' corre ai ripari		

La Spezia

12/03/2025	Citta della Spezia	51
Waterfront, Leali: "In città istituzioni evitano dibattito mentre la Regione a Cannes definisce destinazioni d'uso e volumetrie edificabili. Con quale Masterplan di riferimento?"		
12/03/2025	Citta della Spezia	52
Inizia la primavera, nell'area di Calata Paita arriva la ruota panoramica		
12/03/2025	Messaggero Marittimo	53
Montaresi, competenza e visione delle donne nei porti italiani		
12/03/2025	The Medi Telegraph	54
Laghezza: "La Spezia non dimentichi il traffico su gomma"		

Ravenna

12/03/2025	Ravenna Today	56
Lavori sulle strade dissestate del porto, Ancisi (LpRa): "Si sarebbero dovuti fare da anni"		
12/03/2025	Ravenna Today	58
Ricorso contro la vendita di Traghetti & Crociere, Verlicchi (La Pigna): "Il Comune va contro l'Autorità portuale"		
12/03/2025	RavennaNotizie.it	59
Trail Romagna presenta il programma 2025: "Storie di fiume" e "Natura e cultura in movimento" tra percorsi artistici e territorio		
12/03/2025	RavennaNotizie.it	64
Bagnacavallo e Ravenna esplorano gli abissi: al via "Fischia immersione!" tra storia, tecnologia e difesa sottomarina		
12/03/2025	RavennaNotizie.it	65
Porto di Ravenna. Pir e Sapir provano a bloccare lo sbarco di Grimaldi in banchina		
12/03/2025	RavennaNotizie.it	66
Approvato il risanamento delle strade portuali devastate. Ancisi (LpRa): è un miracolo elettorale, si doveva fare nel 2022		
12/03/2025	RavennaNotizie.it	67
Sulla vendita della T&C e sull'iniziativa di opposizione di Sapir e Pir, due prese di posizione di La Pigna e Ravenna in Comune		
12/03/2025	ravennawebtv.it	69
Ancisi (LpRa): Miracolo elettorale. Approvato il risanamento delle strade portuali devastate. Si sarebbe dovuto compiere nel 2022		
12/03/2025	ravennawebtv.it	71
Verlicchi (La Pigna): "Cessione T&C, il Comune di Ravenna contro Autorità Portuale"		

12/03/2025	ravennawebtv.it	73
Ravenna in Comune: "I segreti del Terminal Traghetti"		

Livorno

12/03/2025	Agenparl	75
BIENNALE DEL MARE E DELL'ACQUA		
12/03/2025	FerPress	77
LetExpo: Garofalo (AdSP Tirreno settentrionale) all'incontro su prospettive per la portualità italiana		
12/03/2025	Il Nautilus	78
FIERA LETEXPO: IL PRESIDENTE GAROFALO (AdSP MAC) PARTECIPA AL CONFRONTO SULLA PORTUALITA'		
12/03/2025	La Gazzetta Marittima	80
Il lungomare di Livorno è più "verde" se si colora di blu		
12/03/2025	La Gazzetta Marittima	83
Biennale del mare: ecco cosa c'è nel cartellone		
12/03/2025	La Gazzetta Marittima	86
Nell'economia del mare Livorno è quasi da Champions		
13/03/2025	La Gazzetta Marittima	88
In nome dell'acqua: il libro-testamento di Michele Caturegli		
12/03/2025	Messaggero Marittimo	90
Biennale del mare: Livorno celebra la sua vocazione marittima		
12/03/2025	The Medi Telegraph	92
Interporto Toscano, la piattaforma logistica al servizio dell'economia italiana		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

12/03/2025	Messaggero Marittimo	94
LetExpo: Garofalo (AdSp MAC) al confronto sulla portualità		
12/03/2025	vivereancona.it	95
Fiera LetExpo, il presidente Garofalo partecipa al confronto sulla portualità		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

12/03/2025	Agenparl	97
Comunicato Stampa AdSP MTCS - Il Commissario Starordianrio alla fiera Let Expo a Verona		
12/03/2025	CivOnline	98
Trasporti e logistica: Musolino a Verona con Alis		
12/03/2025	Il Nautilus	99
AdSP MTCS: Il Commissario Starordianrio alla fiera Let Expo a Verona		
12/03/2025	La Provincia di Civitavecchia	100
Trasporti e logistica: Musolino a Verona con Alis		

12/03/2025 **Sea Reporter** 101
Il Commissario Starordianrio Musolino alla fiera Let Expo di Alis

Napoli

12/03/2025 **Informare** 102
Nel 2024 il traffico delle merci nei porti di Napoli e Salerno è cresciuto del +2%

Salerno

12/03/2025 **Informatore Navale** 104
A SALERNO, VOLOTEA PUNTA SUL MERCATO INTERNAZIONALE: FOCUS SULLA FRANCIA

Brindisi

12/03/2025 **Brindisi Report** 106
Corteo contro le guerre e il riarmo: mobilitazione per la Palestina

Taranto

12/03/2025 **Sea Reporter** 107
L'Unione Marittimi convocata da AdI Servizi Marittimi per un confronto sul tema dello stato di inattività della flotta ex ILVA

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

12/03/2025 **Ansa.it** 108
Archiviata inchiesta su presidente autorità portuale Agostinelli

12/03/2025 **Il Nautilus** 110
Gip del Tribunale di Palmi: archiviato i procedimenti penali a carico del Presidente dell'AdSP MTMI, Andrea Agostinelli, e del Segretario Generale dell'epoca, Ammiraglio Pietro Preziosi

12/03/2025 **Informatore Navale** 112
Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio - Nota del Presidente Andrea Agostinelli

12/03/2025 **Messaggero Marittimo** 114
Caso archiviato: il Gip di Palmi chiude il procedimento contro il Presidente dell'AdSp Agostinelli

12/03/2025 **Sea Reporter** 115
Archiviato i procedimenti penali a carico di Agostinelli e Preziosi

Olbia Golfo Aranci

12/03/2025 **FerPress** 117
Porto di Oristano Santa Giusta: consegnati i lavori per la realizzazione del Centro polifunzionale

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

12/03/2025	Stretto Web	118
L'avv. Ciccio Rizzo verso la nomina a nuovo Presidente dell'Autorità portuale dello Stretto: perchè è una scelta che fa discutere		
12/03/2025	TempoStretto	120
La nave Diciotti a Milazzo, gli studenti incontrano l'equipaggio		

Focus

12/03/2025	Adnkronos.com	121
Nautica, Confindustria nautica: prospettive industria complessivamente positive		
12/03/2025	Affari Italiani	123
Nautica, Confindustria nautica: prospettive industria complessivamente positive		
12/03/2025	AgenPress	125
L'Ammiraglio Santo Giacomo Legrottoglie entra a far parte della Fondazione Insigniti OMRI		
12/03/2025	FerPress	127
Fermerci incontra Salvini. Priorità e azioni per il rilancio del trasporto ferroviario merci		
12/03/2025	Il Nautilus	128
INCONTRO TRA IL MINISTRO SALVINI E L'ASSOCIAZIONE FERMERCI: PRIORITÀ E AZIONI PER IL RILANCIO DEL TRASPORTO FERROVIARIO MERCI		
12/03/2025	Il Nautilus	129
Guido Grimaldi, solo il 9% dei ricavi Ets è andato alla lotta ai cambiamenti climatici		
12/03/2025	Informare	131
Assai positivo l'esercizio annuale 2024 della Yang Ming		
12/03/2025	Informatore Navale	132
PUBBLICATI I DATI 2025 DI "LA NAUTICA IN CIFRE MONITOR" IL RAPPORTO STATISTICO DI METÀ ANNO SUI TRENDS DI MERCATO		
12/03/2025	Informazioni Marittime	134
Pasqua con chi vuoi: le proposte di Grimaldi Lines Tour Operator		
12/03/2025	La Gazzetta Marittima	135
Via le barriere architettoniche in porti e marine		
12/03/2025	L'agenzia di Viaggi	136
Ue, via alla sperimentazione dell'Ees per i viaggiatori extra Ue		
12/03/2025	Messaggero Marittimo	137
LetExpo, giorno due		
12/03/2025	The Medi Telegraph	138
Nautica, le previsioni per il 2025: super yacht in crescita per il 34% delle aziende		
12/03/2025	The Medi Telegraph	140
L'Indonesia vuole la nostra "vecchia" portaerei Garibaldi		
12/03/2025	The Medi Telegraph	142
Panama, shipping e politica: ecco la strategia di Trump		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 39-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

BZ Rebel
Pay per you

Città della Cultura
Pordenone sarà Capitale nel 2027
di **Paolo Conti**
a pagina 35

7
Domani su 7
Matilda De Angelis:
«lo, grande a 7 anni»
nel settimanale
del Corriere della Sera

Guidi poco?
Con noi,
l'IRC Auto
costa meno!
BZ Rebel
Pay per you

No della Lega al piano per la difesa. Pd spaccato, 11 astenuti salvano Schlein. FdI non vota il testo su Kiev: è anti Stati Uniti **Sì al riarmo Ue, l'Italia è divisa**

Trump avvisa Mosca: «Tregua o sanzioni». Bruxelles: dazi agli Usa per 26 miliardi

Garlasco Le indagini su Sempio



Chiara Poggi, la svolta La Procura: indizi su scarpe e portaspone

di **Cesare Guizzi** e **Massimiliano Nerozzi**

Si riparte da zero, come se il delitto di Garlasco con la morte di Chiara Poggi non fosse avvenuto 18 anni fa, ma da pochi giorni. I due Dna, le scarpe e le impronte, il dispenser del sapone in bagno, tutto da analizzare di nuovo. Ieri i carabinieri di Milano hanno ascoltato Marco Poggi, fratello di Chiara e amico di Andrea Sempio, che oggi dovrà sottoporsi al prelievo del Dna. Nelle prossime ore saranno sentite anche le cugine, le «Gemelle K», e altri amici. Poi toccherà a familiari e parenti. alle pagine 16 e 17

GUERRA E PACE

di **Goffredo Buccini**

Vogliamo scuole e ospedali o missili e cannoni? Parafasando liberamente un arcinoto e drammatico discorso di Mussolini, alcuni leader italiani di maggioranza e di minoranza ci hanno ricondotto a questo bivio retorico dopo la svolta di Ursula von der Leyen sul riarmo europeo. Naturalmente per trarne una conclusione opposta a quella che il dittatore ottenne a Belluno il 24 settembre 1938: chi mai vorrebbe i «cannoni», oggi, potendo scegliere il «burro» incautamente disdegnato allora dall'infervorata piazza fascista? Il punto, purtroppo, sta proprio nella libertà di opzione. La questione rimanda ai grandi temi della pace e dei mezzi per mantenerla. Con più urgenza adesso in Italia, per le fibrillazioni trasversali agli schieramenti politici che aumentano andando verso la manifestazione europeista di sabato, carica di propositi anche antitetici tra loro. Ma il destino degli italiani è comune a tutti gli europei: sballottati in un mare procelloso che ha fatto saltare in meno di due mesi alleanze consolidate da ottant'anni. Viviamo un tempo di pericoli, per dirla con la presidente della Commissione Ue, e la coperta sarà corta. continua a pagina 24

GIANNELLI

PER IL RIARMO DELL'EUROPA SONO PRONTE LE NOSTRE DIVISIONI

AMERICA, L'EXPORT IN EUROPA

I veri conti del commercio mondiale

di **Federico Fubini**
a pagina 7

CHI È L'UOMO DEI NEGOZIATI

Yermak, il «Richelieu» dell'Ucraina

di **Lorenzo Cremonesi**
a pagina 10

Il Parlamento europeo ha approvato la risoluzione del piano per il riarmo promosso dalla presidente della Commissione von der Leyen. I partiti della maggioranza di governo si sono divisi con il voto contrario della Lega e quelli favorevoli di FdI e FI. Ma è spaccatura anche all'interno del Pd con dieci favorevoli (tra questi Bonaccini) e undici astenuti. Nel frattempo l'Ue risponde ai dazi di Trump con una serie di contromisure da 26 miliardi che colpiranno i prodotti provenienti dagli Usa. Mentre il presidente americano minaccia sanzioni «devastanti» per la Russia se Putin non accetterà la tregua già accettata dall'Ucraina. da pagina 2 a pagina 11

Calcio Il portiere del Psg e i rigori neutralizzati a Liverpool in Champions



In volo sulla sinistra il portiere azzurro Gigio Donnarumma, 26 anni, para il primo dei due rigori al Liverpool (Richard Callis/lpp)

La rivincita di Donnarumma «Penso a parare e sorridere»

di **Stefano Montefiori**

Donnarumma eroe di Parigi. Il portiere azzurro è stato decisivo per il passaggio ai quarti di Champions del Psg parando due rigori al Liverpool. E così, dopo tante critiche arrivate alla fine di tante partite, Gigio si è preso Parigi. E pure le scuse. alle pagine 42 e 43

La consulenza L'urto e lo schianto

La morte di Ramy: inseguimento corretto

di **Pierpaolo Lio**

La morte di Ramy non è stata causata dallo speronamento dell'auto dei carabinieri. Secondo la consulenza depositata dalla Procura di Milano la Giulietta che inseguiva lo scooter in fuga è stata corretta: «Operato del conducente conforme alle procedure, reazioni adeguate e controllate. Per il 19enne fatale lo schianto contro il palo». a pagina 19

Nel mondo Milano, ok il Politecnico

I nostri atenei ai vertici: Sapienza ancora prima

di **Gianna Fregonara**

La Sapienza di Roma la migliore università al mondo per gli studi classici. Lo conferma la classifica di Qs Rankings che valuta ogni facoltà. L'Italia è al settimo posto a livello globale per numero di atenei in graduatoria e seconda in Europa, dietro alla Germania. Bocconi, Normale e Politecnico in top ten. a pagina 21

IL CAFFÈ di Massimo Gramellini

Quando Fratoini, leader di Sinistra Italiana, e sua moglie, la deputata Piccolotti, annunciano con orgoglio di voler vendere la loro Tesla per prendere le distanze da Elon Musk, pensano in buona fede che sia quella la notizia. E in effetti lo sarebbe, se si chiamasse Meloni, Salvini, forse anche Calenda o Gentiloni. Ma se chi guida la Tesla guida anche il più importante partito anticapitalista del Paese, la notizia non è che ha deciso di vendere un'auto da «borghesi», ma che in precedenza aveva deciso di comprarla. Piccolotti non migliora le cose quando dice «abbiamo pagata anche poco, 47 mila euro», perché le parole «poco» e «47 mila euro» possono stare insieme in una frase della Santanchè, non in quella di chi chiede i voti a persone che

Tesla o croce

certe cifre non le vedono in anni di lavoro. Si tratta di un passaggio che sfugge agli esponenti della sinistra più ideologica, i quali si scagliano contro i beni di lusso, a meno che siano ecosostenibili e che chi li produce sostenga, oltre all'ecologia, pure la sinistra. Ma un Berlinguer (che era abbastanza ricco di famiglia da potersene permettere cento, di Tesla) non avrebbe mai commesso l'ingenuità di acquistare l'auto «fighetta» del momento. Non ne avrebbe proprio sentito il bisogno. È il «fighetismo» la vera croce di una certa sinistra italiana. Ho sempre pensato che i suoi rappresentanti non fossero mai stati a casa dei loro potenziali elettori. Ma adesso ho il sospetto che non siano mai entrati neanche in garage.

ENERGIA FISICA E MENTALE.
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
SUSTENIUM PLUS 50+
ENERGIA FISICA E MENTALE (AMMONIACI PER IL CERVELLO)
15 MACROELEMENTI
NOVITA' ALBANO, ACQUA E RAV
DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.
Oli Integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.
A. MENARINI

503.13
Pubb. Italiana Sped. in A.P. - DL 353/2003 conv. L. 48/2004 art. 1, c.1. ED. Milano
0 771120 4483008



Da quando **Serra** ha lanciato la marcia pro Ue i **cortei** si sono **moltiplicati**: **Salvini**, **Calenda**, **Rifondazione** e **Rizzo**, più la piazza già prenotata dai **5S**. Per tutti i gusti



Giovedì 13 marzo 2025 - Anno 17 - n° 71
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 17 con il libro "Trattati di chef"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

45 MILIARDI DI TARIFFE
Europa-Canada:
ecco le ritorsioni
ai dazi di Trump

• BORZI A PAG. 7

DENUNCIA DI SCUTELLÀ
Il seggio scippato
alla 5S: "Buttata
fuori, fate schifo"



• PROIETTI A PAG. 12

SOLO 3 SONO OMOLOGATI
Stadi Euro 2052:
il governo stanziava
i primi 300 mln

• VENEMIALE A PAG. 13

IL GIALLO DI GARLASCO
Sempio e l'"alibi
del ticket": cosa
non torna ai pm

• GRASSO A PAG. 15

» **LA BATTAGLIA DI SWIRE**
"Per Lockerbie
nessuna giustizia
dagli Stati Uniti"

» Sabrina Provenzano

Il dottor Jim Swire potrebbe essere un eroe civile italiano: ma la sua decennale mai vinta battaglia per Verità e Giustizia, invece che Ustica Bologna, si chiama Lockerbie. Il 21 dicembre 1988 l'aereo Pan Am 103, in viaggio da Londra a New York, esplose su quella cittadina scozzese. Le vittime sono 270. Fra queste la figlia Flora, 23 anni, a un passo dalla laurea in Medicina a Cambridge.
A PAG. 16



PD IN ROTTA Segretaria contraria, tutti i suoi all'opposto
Débâcle totale per Schlein
10 con Ursula e 11 astenuti

■ Mezzo gruppo, tra cui il presidente Bonaccini, non segue la segreteria e vota Sì al riarmo europeo. Poi si compatta contro i negoziati per Kiev. Ora lo scontro si sposta al Nazareno

• MARA A PAG. 4-5



EUROPARLAMENTO SÌ AL RIARMO, NO AI NEGOZIATI SULL'UCRAINA
L'EUROPA DICHIARA GUERRA ALLA PACE
UN MONDO A PARTE MENTRE GLI INVIATI DI TRUMP VOLANO A MOSCA PER LA TREGUA, L'UE LA SABOTA. NO A VDL DA LEGA E 5S, SÌ DA FDI E FI

• DEL CORNO E GROSSI A PAG. 2-3

Sex Bomb

» Marco Travaglio

Casomai qualcuno nutrisse ancora qualche dubbio, da ieri è ufficiale: la cosiddetta Europa, che mosse i primi passi 60 anni fa partendo da un'intesa commerciale per evitare future guerre fratricide dopo averne scatenate due mondiali in un quarto di secolo, dichiara guerra alla pace proprio mentre a Gedda si tenta di chiudere il conflitto in Ucraina. E la dichiarazione di guerra alla pace va addirittura oltre l'oscuro piano *ReArm Europe* (anzi, chiamiamolo *Sex Bomb*) da 800 miliardi imposto da Von der Leyen & lobby delle armi a un Parlamento silenziato ed espropriato del diritto di voto con un trucchettato da magliari. La risoluzione che lo ingioia a scatola chiusa ha ottenuto il Sì di 480 eurodeputati su 677 (tra cui FdI, FI e 10 Pd), il No di 130 (fra cui Lega e 5Stelle) e l'astensione di 67 (fra cui gli altri 11 Pd). Ma la seconda, sull'Ucraina, è - se possibile - ancora peggiore. Leggiamo e inorridiamo: l'Ue accusa gli Usa di un "apparente cambio di posizione" sulla guerra per essersi financo "riappacificati con la Russia" e chiede di "aumentare in modo significativo il sostegno militare a Kiev" e le sanzioni a Mosca per aiutare l'Ucraina a rifiutare il negoziato di pace proposto da Trump, che l'Europa in assetto di guerra ripudia. Cioè: mentre Zelensky sposa finalmente la tregua e il mondo attende trepidante la risposta di Putin, l'Ue si propone esplicitamente di sabotarla per spingere gli ucraini a continuare a farsi ammazzare per nulla, visto che il loro presidente ammette l'impossibilità di recuperare i territori perduti. Poi li illude che entreranno presto non più nella Nato, ma nell'Ue: traguardo remoto, visti i costi esorbitanti sia per Kiev sia per i 27.

Questa vergogna ha ottenuto 442 Sì, 98 No e 126 astensioni. Fra gli ignavi c'è tutto PdI, mentre FI e Pd han votato addirittura Sì (solo il capogruppo Zingaretti ha detto No e Strada e Tarquinio si sono incredibilmente astenuti). Ancora No da Lega e 5Stelle. Un pensiero commosso di saluto va a Elly Schlein, che per una volta ne aveva azzeccata una - il No al riarmo - e infatti è stata sconfessata non da mezzo partito, ma da tutto: nessuno dei 21 eurodeputati ha votato No come lei chiedeva (10 Sì e 11 astenuti). E non su una questione marginale, ma su un passaggio storico: la scelta fra un'Europa di pace e cooperazione e un'Europa in assetto di guerra. Spiace dirlo, ma dopo una sconfitta così plateale non si vede come la Schlein - che stavolta ha ragione da vendere - possa restare alla guida del Pd che la ripudia all'unanimità. Non s'è mai visto un partito in cui il leader e la Direzione nazionale dicono una cosa e tutti gli altri fanno l'opposto. A questo punto, delle due l'una: o la Schlein espelle tutti e 21 i suoi eurodeputati, oppure fa domanda di iscrizione ai 5Stelle.

- LE NOSTRE FIRME**
- Padellaro a pag. 5
 - Canfora a pag. 6
 - Mazzarella a pag. 9
 - D'Orsi a pag. 9
 - Truzzi a pag. 9
 - Zuppi a pag. 17

AMICA Chips
IL DIVINO QUOTIDIANO.

PARLA LILIANA CAVANI
"Un vero regista non fa le serie tv: salvare i cinema"

• PONTIGGIA A PAG. 14

La catteriveria
Formigoni torna alla Camera e vanta i suoi "trionfi" nella sanità: 5 anni e 10 mesi di reclusione
LA PALESTRA/ANTONIO CARANO



IL FOGLIO quotidiano



VALLEVERDE

ANNO XXX NUMERO 61

DIRETTORE CLAUDIO CERASIA

GIOVEDÌ 13 MARZO 2025 - € 1,80 + € 0,50 con REVIEW n. 38

Il "grande reset" europeo dei sovranisti transatlantici è un avviso agli schizzinosi che s'accapigliano sulle sfumature dell'Europa, svilendola

Milano. Mentre gli europei italiani cercano l'Europa e non sanno trovare una che accenti tutti, nemmeno in un momento come questo...

sfumature e schizzinosi questa, è in corso un "grande reset" promosso da due centri studi antieuropei e presentato due giorni fa all'Heritage Foundation...

polacco Ordo Iuris Institute for Legal Culture hanno portato martedì all'Heritage, "sullo smantellamento della Commissione europea e della Corte di giustizia europea...

"Scudo per le competenze nazionali" che serve a svuotare le istituzioni europee, "l'entità sovranizzanti" e lo scaturire "la Comunità europea delle nazioni"...

Buona parte dello studio analizza "Il deficit democratico" europeo, lo stesso che il vicepresidente americano J. D. Vance ha illustrato durante il suo discorso alla conferenza di Monaco...

americana che Donald Trump aveva disconosciuto durante la campagna elettorale e che oggi è il playbook dell'Amministrazione e di Elon Musk. Il "grande reset" illustrato da questi centri studi (c'erano anche altri invitati all'incontro dell'11 marzo...

Guardare il bluff di Putin

Le aspettative di Trump volano con Witkoff, ieri a Doha e oggi a Mosca per parlare con i russi

Roma. Donald Trump è arrivato alla Casa Bianca giurando che con lui i conflitti dall'Ucraina al medio oriente sarebbero finiti. Alla parola "fine" ha legato la promessa di disimpegno gli Stati Uniti e per la parola "fine" è pronto a qualsiasi tipo di accordo...

Da Yannacci a Tridico: il fronte del No a ReArm Europe sembra la scelta di Cruciani. Pd diviso

Bruxelles. Il generale Yannacci, la capitana Rackete, il pandista Marianno, il sovranista Bardella, il "papà del reddito" Tridico e lady Zemmour: al fronte del no al piano per il riarmo Ue manca giusto Filippo Champagne...

La globalizzazione ci salverà dai Trump

I dazi che minacciano la nostra libertà, i mercati che arginano gli estremisti, la concorrenza che terrorizza i populist. Gli eccessi di Trump ci ricordano perché per difendere la democrazia ci vuole più globalizzazione, e non meno

Si diceva che doveva mettere in crisi la democrazia, i fatti ci dicono invece che forse la sta salvando: è la globalizzazione, bellezza. La stagione trumpiana lo sappiamo, ha sconvolto molti equilibri consolidati...

in cui il mondo progressista, e non solo quello, ha tentato con disinvoltura di far coincidere la parola mercato con la parola estremismo e la parola globalizzazione con la parola dittatura. E c'è stato un tempo, non molto remoto, in cui il suddetto mondo progressista ha cercato in tutti i modi di creare un'equazione di questo tipo: più la politica sceglie di farsi dettare vergognosamente l'agenda dai mercati, mostrando così il suo cedimento alla grammatica neoliberista...



Vieni avanti Salvini

Vota No al piano Ursula, ma il governo se ne impipa. Il trionfo dell'inconsequenza

Lei governa, lui twitta. Gli alleati lo tollerano come un jukebox rotto che suona sempre la stessa canzone, l'opposizione lo gonfia come un palloncino da sagra paesana, ma alla fine è Giorgio Meloni a spegnere le luci. E noi stiamo a guardare, perché in Italia, si è il dramma più cupo finisse sempre con un Salvini che incinipa sul suo stesso rosario...

La credibilità perduta

La sfida al mondo democratico lanciata da Trump vista da un dissidente cinese

"Una persona senza fiducia non può reggersi, un'azienda senza fiducia non può prosperare e una nazione senza fiducia è destinata al declino". Antico detto cinese. Quando ho visto il video del confronto fra il presidente ucraino Zelensky e il presidente degli Stati Uniti Trump e il vicepresidente...

I bottoni di Zelensky

Il presidente ucraino dice che sta a Mosca mostrare se vuole la pace. Poche parole su Trump

Kyiv. Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky, nel suo primo briefing con i giornalisti dopo il ritorno dall'Arabia Saudita, a cui il Foglio ha partecipato, si è mostrato impassibile e ha controllato ogni parola. Ha sottolineato di aver valutato positivamente i risultati dei negoziati di Gedda tra Ucraina e Stati Uniti e gli accordi raggiunti. Secondo Zelensky, l'Ucraina aveva inizialmente proposto di dichiarare un cessate il fuoco temporaneo relativo alle attività in mare e agli attacchi aerei perché sarebbe stato più facile monitorare la sua osservanza. La parte americana ha invece rilanciato l'idea di un cessate il fuoco di trenta giorni tra Ucraina e Russia anche via terra e la delegazione ucraina ha accettato.

Elly a pezzi

Spacca il Pd sul riarmo, minaccia "di azzerare la segreteria. La pagheranno". Si invoca il congresso

Roma. E' il primo Papeteo con l'ombrello, il 18 brumato senza corona. Si spaccano sul riarmo, per decisione di Elly Schlein, senza il Venditti di "Modena", sotto la pioggia di marzo. A Bruxelles, il 10 e 11 a favore. Stefano Bonaccini sbatte il pugno sul tavolo perché non è passata neppure a salutarci, a spiegare. Come pezza? Lucia Annunziata sbaglia il voto, si corregge, si astiene, come chiede Schlein: "ho scelto la lealtà". Peppe Provenzano, responsabile esteri del Pd, esaurito, dice che "anche la seconda internazionale si è divisa". Torna la parola congresso, anticipato, lo chiede Marianna Madia, e con la parola arriva l'avviso della segreteria, "il gesto non rimarrà impunito", "potrei azzerare la segreteria". Un rito ai cannoni ma non le piace il pugnale.

Il silenzio dei progressisti

Quante perversioni politiche ha causato il bavaglio su etica e cultura

Giuliano Amato è un socialista e laico che si era pronunciato due volte, e qualcosa di più, sull'aborto, quando l'aborto era una questione di tutela della maternità cosiddetta consapevole e il tentativo riformatore di evitare normativamente la piaga della clandestinità, ma non era ancora un diritto di spiegato e incondizionato, salvo nella poi abrogata sentenza della Corte suprema americana (Roe vs Wade) che ne fece oltre mezzo secolo fa una questione di difesa della privacy femminile. Ora è iscritto nella Costituzione francese (crede all'unanimità) quasi come diritto pro.

Hamas ecologica

Il gruppo ambientalista radicale in Italia a spiegarci il 7 ottobre come "rivolta anticoloniale"

Roma. "La prima cosa che ci si siamo detti in quelle prime ore non sono state parole, bensì grida di rabbia. Chi fra noi ha vissuto tutta la vita accanto e dentro alla questione palestinese non avrebbe potuto reagire in nessun altro modo alle scene della resistenza che assisteva il valico di Erez. Come non parlare di stupore e gioia?". Queste parole sul 7 ottobre si trovano a pagina 18 di un libro in uscita in Italia per una importante casa editrice, Ponte alle Grazie: "Distruggere la Palestina, distruggere il pianeta", il titolo, e Andreas Malm ne è l'autore. Cito e Gaza, stessa lotta. Come far saltare un obelisco e un libano. Il legame tra la causa palestinese e quella ambientale non sembra ovvio a prima vista, a parte la fascia verde dei segugi di Hamas e quella dei nostri omni verdi. Il jihad è forse ecologico? (Molti ci scappa a pagina due)

Il comandante russo

Aumentano i sospetti sull'incidente marittimo nel Regno Unito. La flotta fantasma

Roma. Ieri la polizia del Regno Unito ha arrestato il comandante della portacontainer Sorong, quella che la mattina del 10 marzo, al largo della costa dello Yorkshire, si è scontrata con la petroliera battente bandiera americana che si trovava all'ancora e trasportava 220.000 barili di carburante per aerei destinati alla Difesa americana. La società tedesca proprietaria della Solong, la Ernst Russ, ha confermato poi che "il comandante è di nazionalità russa", mentre "il resto dell'equipaggio è composto da cittadini russi e filippini". Sebbene l'arresto del comandante di 59 anni sia per sospetto omicidio colposo in relazione alla collisione, la vera dinamica resta un mistero. (Trovigli seguita nell'inserto IV)

La guerra dei testi

Fdi si astiene sull'Ucraina e ora tratta con la Lega sulla risoluzione in Parlamento

Roma. "Troppi insulti a Trump". Giorgia Meloni motiva così la decisione di Fratelli d'Italia di astenersi sulla risoluzione che riguarda l'Ucraina approvata dal Parlamento europeo. Nel testo si esprimeva "profonda preoccupazione per l'apparente cambiamento di posizione degli Stati Uniti nei confronti della guerra di aggressione della Russia", stigmatizzando "la sospensione degli aiuti militari statunitensi e il tentativo di costringere l'Ucraina a rinunciare al suo legittimo diritto all'autodifesa e a fare concessioni territoriali". Prima della fatale decisione - che segna comunque una svolta per il partito della premier ai suoi stati due tentativi. Andati a vuoto. (Cavallari segue nell'inserto IV)

Perché i dazi sono sempre sbagliati

Più che alle ritorsioni, l'Europa dovrebbe pensare a rilanciare il libero commercio nel mondo

Roma. Nel 1982, in un discorso alla nazione, il presidente degli Stati Uniti Ronald Reagan spiegava agli americani i danni del protezionismo e delle guerre commerciali usando una metafora sulla stessa barca con i nostri partner commerciali. Se un partner ha un buco nella barca, ha senso che l'altro faccia un altro buco nella barca? La risposta è ovvia. Eppure quando quello impone i dazi, come ha fatto Trump, la reazione automatica è rispondere allo stesso modo, come ha fatto l'Europa. (Cavallari segue nell'inserto IV)

Perché i dazi sono sempre sbagliati

Più che alle ritorsioni, l'Europa dovrebbe pensare a rilanciare il libero commercio nel mondo

Bruxelles. Alle sei di ieri mattina, pochi minuti dopo che erano entrati in vigore i dazi di Trump contro alluminio e acciaio, la Commissione di Ursula von der Leyen ha annunciato l'imposizione di misure di rappresaglia contro gli Stati Uniti. La guerra commerciale transatlantica è cominciata. La strategia dell'Ue è colpire dove fa politicamente più male. Contro le merci che vengono prodotte negli stati che eleggono senatori repubblicani o dalle imprese che hanno più possibilità di fare pressioni su Trump affinché cambi rotta. (Cavallari segue nell'inserto IV)

Tesla o croce

L'auto dei Fratelloni. Stroppa: "Il modello più sicuro". La Santa: "Io non mi vergogno del lusso"

Roma. Daniela Santanchè se la ride, Andrea Stroppa gli fa da meccanico. La Tesla modello Y Di conigli Fratelloni - e cioè del segretario nazionale di Alleanza Verdi e Sinistra (Avs) e della moglie deputata Elisabetta Piccolotti - sollecita la bacchetta di Montecitorio non meno che i diestatori e le segrete stanze dei nerd. "La Tesla dei Fratelloni? Dimostrò che io non sono come loro" - dice la ministra del Turismo - e che non vorrei mai essere come loro". In che senso, ministra Santanchè? Si riferisce al fatto che i consorzi ambientalisti anti Musk - dell'auto elettrica vorrebbero sbarazzarsene? (Legaresi segue a pagina quattro)

Riammazzare Ramelli

Una targa per lo studente di destra ucciso 50 anni fa? La scuola democratica dice no

Si fa presto a dire la funzione di presidio educativo e civile della scuola pubblica. Nella sempre deprecata epoca senza memoria di nuovi estremismi, poi. Invece i dirigenti, il Consiglio di istituto, alcune sigle sindacali (Cub), alcuni (non tutti) docenti e genitori, una "rappresentanza del personale scolastico" e l'immancabile Collettivo dell'Istituto tecnico tecnologico - liceo scientifico Molinari di Crescenazago, Milano - la scuola frequentata da Sergio Ramelli lo studente del Fronte della gioventù ucciso esattamente cinquant'anni fa a sprangate da esponenti di Avanguardia operaia - hanno preso una buona occasione per esercitare il loro ruolo civile e democratico. O almeno per tacere. E magari per fare ammenda per come cinquant'anni fa la scuola tradì il suo compito. E Sergio. La storia tragica di Sergio Ramelli è nota, per quanto da sempre sottoposta a tentativi di mistificazione. (Crippa segue nell'inserto II)

Andrea's Version

L'eurogruppo Pd si è diviso a metà nel voto sulla risoluzione dell'Europarlamento sul riarmo dell'Europa come proposto dalla presidenza della Commissione Ursula von der Leyen: i 10 europarlamentari dem si sono astenuti o 10 hanno votato a favore. Anzi no, 11 hanno votato a favore e 10 si sono astenuti. Anzi no, un europarlamentare, che prima aveva votato a favore, ha detto poi che

aveva sbagliato a schiacciare il tasto. Anzi no, non è stato un europarlamentare, è stata un'europarlamentare. Fatto sta che la segreteria aveva perso. Anzi no, dal momento che aveva vinto. Comunque, se non oggi, domani, il Pd terrà il suo congresso. Non sembra credibile, in questo clima tanto caldo, che i delegati possano confrontarsi serenamente. Anzi sì, ma facessero prima un girotto in galleria a rinfacciarsi la colpa. Quanto ramella è rinfacciata in relazione alle 20:30

aveva sbagliato a schiacciare il tasto. Anzi no, non è stato un europarlamentare, è stata un'europarlamentare. Fatto sta che la segreteria aveva perso. Anzi no, dal momento che aveva vinto. Comunque, se non oggi, domani, il Pd terrà il suo congresso. Non sembra credibile, in questo clima tanto caldo, che i delegati possano confrontarsi serenamente. Anzi sì, ma facessero prima un girotto in galleria a rinfacciarsi la colpa. Quanto ramella è rinfacciata in relazione alle 20:30

aveva sbagliato a schiacciare il tasto. Anzi no, non è stato un europarlamentare, è stata un'europarlamentare. Fatto sta che la segreteria aveva perso. Anzi no, dal momento che aveva vinto. Comunque, se non oggi, domani, il Pd terrà il suo congresso. Non sembra credibile, in questo clima tanto caldo, che i delegati possano confrontarsi serenamente. Anzi sì, ma facessero prima un girotto in galleria a rinfacciarsi la colpa. Quanto ramella è rinfacciata in relazione alle 20:30

aveva sbagliato a schiacciare il tasto. Anzi no, non è stato un europarlamentare, è stata un'europarlamentare. Fatto sta che la segreteria aveva perso. Anzi no, dal momento che aveva vinto. Comunque, se non oggi, domani, il Pd terrà il suo congresso. Non sembra credibile, in questo clima tanto caldo, che i delegati possano confrontarsi serenamente. Anzi sì, ma facessero prima un girotto in galleria a rinfacciarsi la colpa. Quanto ramella è rinfacciata in relazione alle 20:30

aveva sbagliato a schiacciare il tasto. Anzi no, non è stato un europarlamentare, è stata un'europarlamentare. Fatto sta che la segreteria aveva perso. Anzi no, dal momento che aveva vinto. Comunque, se non oggi, domani, il Pd terrà il suo congresso. Non sembra credibile, in questo clima tanto caldo, che i delegati possano confrontarsi serenamente. Anzi sì, ma facessero prima un girotto in galleria a rinfacciarsi la colpa. Quanto ramella è rinfacciata in relazione alle 20:30





LE CAMERE OSTAGGIO DEI 5S PER IL SEGGIO ASSEGNATO A FI

SAPIENZA AL TOP NEGLI STUDI CLASSICI GLI ATENEI ITALIANI SECONDI IN EUROPA Coppetti e Sorbi a pagina 16



KATE WINSLET VERSIONE FOTOGRAFA «IO NEI PANNI DELL'ICONA MILLER» Frisco a pagina 28



la stanza di Vitti e Feltri alle pagine 20-21 Se mancano i soldati



il Giornale



9 771124 883008

GIOVEDÌ 13 MARZO 2025

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 61 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

L'ANTIMATERIA DELLA POLITICA

di Vittorio Maciocco

Da qualche parte esiste una legge universale del Pd. Si basa su due assiomi. Il primo è che chiunque sia il segretario si formerà in tempi piuttosto brevi una combriccola di congiurati pronti a farlo fuori appena cresce il suo consenso. Il genere, maschio o femmina, risulta del tutto ininfluente. Il secondo dice che davanti a una scelta storica, una di quelle porte scorrevoli che segnano il destino, il Pd si spacca. C'è chi vota sì e chi si astiene, chi scrive no e chi scrive sì, se poi per sbaglio le scelte coincidono il sì, il no e il «mi astengo» hanno comunque, e in modo imponderabile, significati diversi. È il principio della partenogenesi sterile. Non c'è quindi da stupirsi per quello che è avvenuto a Strasburgo sul piano ReArm Europe. Il Pd si conta così: 11 a favore, 10 astenuti e apparentemente nessun contrario. Questa però non è affatto una contingenza. È come la legge di gravitazione di Newton. È questione di (...)

segue a pagina 19

BORSE, TERMOMETRO A SENSO UNICO

di Nicola Porro

Se prendessimo per buone molte delle critiche che in queste ore si fanno a Donald Trump, occorrerebbe nello stesso momento plaudire a Giorgia Meloni. Prima di cestinare questo breve articolo, cerchiamo di seguire il filo del ragionamento. Ebbene, non c'è media e giornalista finanziario che non attacchi le politiche del nuovo presidente degli Stati Uniti, facendosi forza con i rendimenti negativi dei mercati finanziari. L'andamento dei suoi indici, in rosso, sarebbe il segno della sua incapacità a guidare l'economia americana. Tanto per essere chiari, chi scrive ritiene una follia la politica dei dazi: dove non passano le merci, passano le armi, diceva un vecchio saggio liberale. Ma ritorniamo al punto. Nonostante Wall Street fosse ai massimi di sempre, si imputa a Trump la discesa degli indici. Dal giorno della (...)

segue a pagina 19

SINISTRA IN CRISI

L'Europa si arma, il Pd si arrende

Ok dell'Europarlamento al piano di Difesa. Dem spaccati, Elly a pezzi
Reazione a Trump: dazi Ue su 26 miliardi di prodotti, dal whiskey alle Harley

Pasquale Napolitano e Laura Cesaretti

Il Parlamento europeo dà il via libera al ReArm Europe, il piano per la difesa dell'Europa presentato dalla commissione Ue. La risoluzione passa con una larghissima maggioranza: 419 voti a favore, 204 contrari e 46 astensioni. E in una votazione politicamente

«pesante» Elly Schlein non solo rompe con il Pse ma finisce anche in minoranza nel proprio gruppo: solo in dieci (tra cui gli «esterni» al partito) seguono la sua indicazione e si astengono.

con Bulian, Conti, De Francesco, Giubilei da pagina 2 a pagina 5 e con un commento di Minzolini a pagina 19

L'ISOLA CHE FA GOLA AL PRESIDENTE USA

Sorpresa in Groenlandia: vincono gli indipendentisti

Basile, Biloslavo e Facci a pagina 12

Guai in famiglia

«ORA VENDO L'AUTO»
Fratojanni, l'anti Musk che gira con la Tesla

Andrea Indini a pagina 8



SINISTRA ITALIANA Il segretario Nicola Fratojanni

A POMPEI
Boccia, arrestato il fratello Rubava l'energia elettrica

Massimo Malpica a pagina 10



GRATTACAPÒ Maria Rosaria Boccia, 41 anni

INSEGUIMENTO A MILANO

Ramy, la perizia assolve i carabinieri

Cristina Bassi

L'operato del carabiniere che guidava l'auto del caso Ramy Elgarni è stato «conforme alle procedure». L'inseguimento del 19enne morto al Corvetto a Milano in novembre si è svolto dunque correttamente. A stabilirlo la consulenza tecnica disposta dalla Procura.

a pagina 15

IL CASO GARLASCO

Scontrini e telefono I misteri di Sempio

Luca Fazzo

Il Dna trovato sotto le unghie di Chiara Poggi è «perfettamente compatibile» col Dna di Andrea Sempio, l'ex ragazzo di Garlasco che era amico del fratello di Chiara: e che ora è il nuovo indagato per l'omicidio del 13 agosto 2007.

con Lucia Galli a pagina 14

GIÙ LA MASCHERA

NOSTALGIA LADA

di Luigi Mascheroni

Così, proprio mentre Trump negli Stati Uniti festeggiava la presentazione del nuovo modello della Tesla assieme a Elon Musk, da noi il Foglio, con un colpo giornalistico da maestro, scopriva che la coppia politica che più si dichiara proletaria, antitrumpana e anti-Musk - gli onorevoli di Alleanza Verdi e Sinistra Nicola Fratojanni e Elisabetta Piccolotti - possiede una Tesla.

Smascherati nella contraddizione più tipica della sinistra italiana, la doppia morale, la coppia ha reagito con granitico affiatamento, difendendosi a vicenda. Lui ha scaricato lei («La Tesla? Ma non è mia. È di mia moglie,

chiedete a lei») e lei ha scaricato lui («La voleva mio marito. Siamo rimasti fregati»). Dietro un uomo di successo c'è sempre una moglie peggiore di lui.

Comunque. Curiosa la spiegazione: «L'abbiamo presa prima che Musk diventasse nazista». E adesso, ma guarda i casi della vita, sono filo-nazisti a loro insaputa. Ah. Hanno detto che ora la venderanno.

Peraltro, la fiammante Tesla di Fratojanni e Piccolotti - 30mila euro in due di stipendio parlamentare, più benefit, più critiche al capitalismo sfrenato - la paghiamo noi contribuenti: 47mila euro. Il prezzo della democrazia. Che poi è il motivo per cui operai e disoccupati preferiscono votare chi rivendica il diritto al vero lusso che chi predica la finta sobrietà.

Non ci sono più né le Lada né i compagni di una volta.

Vabbè. Ma poi. La domanda, alla fine, è una sola. Ma voi, comprereste una Tesla usata dai Fratojannez?



FRA TAGLI E SVOLTE GREEN

Porsche e Alfa, la caduta dei big a quattro ruote

Pierluigi Bonora

È la caduta di due tra i più duraturi miti a quattro ruote. Porsche punta sull'elettrico: utili giù del 30% e 3.900 licenziamenti. Saranno solo diesel gli attuali modelli Alfa Romeo di Stelvio e Giulia.

a pagina 17

IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GENEVA)...



IL GIORNO

GIOVEDÌ 13 marzo 2025
1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it



Milano, l'educatore ucciso nel '90: in Appello

Mormile, l'assoluzione
«Pace non è il complice
dell'agguato mafioso»

Grillo a pagina 21



Brescia, ammazzata nel 2019

Caso Mantovani
Sparito nel nulla
l'unico indiziato

Raspa a pagina 20



Riarmo, il voto spacca maggioranza e Pd

Via libera a Strasburgo: dem divisi, Fdi si astiene su Kiev. Schlein nella bufera, ipotesi congresso. Intervista a Vendola: piano-truffa
Dazi, contromisure di Ue e Canada per 46 miliardi. Von der Leyen: dagli Usa tasse contro l'economia, ma siamo pronti a trattare
Coppari, C. Rossi, Polidori, Marin, Marmo da p. 5 a p. 9

Negoziatori Usa verso Mosca

Trump a Putin:
«Sì alla tregua
o sanzioni
devastanti»



Ottaviani a pagina 2

L'allarme della Fiaso

Medici, crescono
le aggressioni
«Oltre 100
in ogni Asl»

D'Amato a pagina 19

OMICIDIO CHIARA POGGI, OGGI IL TEST SUL NUOVO INDAGATO
LUI: «SONO AMAREGGIATO». IL GENETISTA: IL PM HA ALTRE PROVE



Andrea Sempio,
36 anni,
è indagato

Svolta Garlasco, il giorno del Dna

Dal Dna sulle e nelle unghie di Chiara Poggi e riconducibile per i periti ad Andrea Sempio fino alla necessità di comparare le impronte trovate sulla scena

del crimine. Riparte da qui la nuova indagine sul delitto di Garlasco. Oggi sarà eseguito il test del Dna sul 36enne, amico del fratello della ragazza uccisa

nel 2007, e di nuovo indagato. «Sta male» dice l'avvocato. Parla il genetista italiano del team tedesco che ha riaperto il caso.
G. Moroni e Zanette da p. 10 a p. 12

DALLE CITTÀ

L'intervista tra palco e realtà



Mauro Repetto
dagli 883 al teatro
«È come una festa
con mille amici»

Spinelli a pagina 30

Sondrio, dividendi da 1,5 miliardi

Bps, un piano
per crescere
in autonomia

D'Eri a pagina 25



I periti: corretto l'inseguimento

Ramy morto
per lo schianto

Giorgi a pagina 14

Bologna, non erano sposati
«La giustizia è molto lenta»

Perse il compagno
nell'esplosione
alla Toyota
«Non posso dare
il suo cognome
a nostro figlio»

Gabrielli a pagina 15



Gli eredi: non è autorizzata

Anna Marchesini,
lite sulla biografia

Degli Antoni a pagina 16

COLLEZIONE ROBERTO CASAMONTI

ARTE MODERNA e
CONTEMPORANEA
a FIRENZE

da SCHIFANO a BOETTI
da MIRÓ a BASQUIAT
da WARHOL a CHRISTO

PALAZZO
BARTOLINI
SALIMBENI

Piazza Santa Trinita 1
(Via Tornabuoni)
Tel. 055 60 20 30

da martedì a sabato / 10 - 13 14 - 19
chiuso domenica, lunedì e festivi
collezionerobertocasamonti.com

Ingresso gruppi su prenotazione / prenotazioni@collezionerobertocasamonti.com





Oggi l'ExtraTerrestre

ENERGIE Scenario al 100% di fonti rinnovabili elaborato da 21 docenti e ricercatori per decarbonizzare l'Italia. Coalizione contro il nucleare



Le Monde diplomatique

DA OGGI IN EDICOLA Covid 19, inchiesta sul confinamento; Gaza vuota, antico sogno israeliano; De Brie, la condizione inumana



Culture

KADER ABDOLAH Intervista all'autore iraniano-olandese protagonista di «Dedica», a Pordenone dal 15 marzo
Guido Caldron pagina 10

il manifesto

quotidiano comunista

oggi con le monde diplomatique

GIOVEDÌ 13 MARZO 2025 - ANNO LV - N° 61

www.ilmanifesto.it

euro 3,50

Una direzione nazionale del Pd foto di Cecilia Fabiano/LaPresse



ReArm Pd

Il Pd si spacca sulle armi e Schlein conserva la maggioranza del gruppo europeo solo per un voto grazie agli indipendenti, rifugiandosi nell'astensione. Anche Bonaccini rompe le righe e dopo due anni salta la tregua dem. Destra divisa in tre: Fdi si astiene sul sostegno a Kiev per non urtare Trump **pagine 4,5**

Punto di svolta Oltre gli strappi, un partito da rifare

ANTONIO FLORIDA

Un voto pesantissimo per il Pd a Strasburgo, la spaccatura nel gruppo europeo sul progetto di riarmo proposto da von der Leyen è netta. Schlein conferma la sua posizione critica, pur mitigata in un'astensione che però non serve a tenere unito il partito; la situazione interna è molto complicata.

— segue a pagina 4 —

all'interno

Il capogruppo Dem Boccia: «Chiariamoci Non possiamo più seguire le destre»

Il capogruppo al senato riflette sul voto di Strasburgo e sul dibattito nel Pd: «Siamo la prima forza nel Pse, abbiamo il compito di capire come si fermano i sovranisti».

GIULIANO SANTORO
PAGINA 5

Barriere e cannoni Capitali armati, protezionismo imperiale

EMILIANO BRANCACCIO

«C'è un aggressore e c'è un agredito». Lo slogan più martellante degli ultimi anni vive una seconda giovinezza. Applicato fino a ieri al solo tema della guerra, oggi viene riciclato nel campo delle politiche commerciali. L'odierno aggressore è infatti Trump, che si è messo a brandire l'arma dei dazi anche contro l'Unione europea. Che provocata reagisce, approvando uguali e contrarie misure protezioniste a danno di una lunga lista di prodotti made in Usa. A prima vista sembra una classica reazione da manuale. Persino Adam Smith, precursore della dottrina del libero scambio, ammetteva la rappresentazione protezionista contro provvedimenti restrittivi stranieri.

— segue a pagina 15 —

ENTRANO IN VIGORE LE TARIFFE GLOBALI USA, L'EUROPA REAGISCE, TRUMP RILANCIA: «VINCEREMO NOI»

La guerra mondiale dei dazi è partita

Alle 5 del mattino ora di Bruxelles sono entrati in vigore i dazi del 25% imposti dagli Usa su ogni importazione di acciaio e alluminio - toccheranno ogni aspetto dell'industria pesante mondiale. Dopo quelli bilaterali a Messico, Canada e Cina con la magra scusa del traffico di fentanyl, è il primo «dazio globale» del nuovo protezionismo ameri-

cano, l'arma di fine-di-mondo che Trump ha a lungo e rumorosamente annunciato. Il più grande dei mercati colpiti, l'Unione europea, risponde subito: una dichiarazione di Ursula von der Leyen annuncia contro-dazi di valore equivalente, 26 miliardi di euro (il Canada farà lo stesso, «dollar per dollar»). Neanche il tempo di rifutare e Trump

esplosione ancora: risponderemo a questo attacco, dice, e minaccia dazi maggiori o di inventarne di nuovi (un suo ministro pensa al rame). La prima guerra mondiale commerciale è cominciata. E persino negli Usa cresce il numero di chi trema per i mercati che crollano, l'inflazione che incombe, il commercio che sbanda.

CATUCCI, MERLO, PANDOLFI PAG. 2, 3

Trumpomics

Il racket come razionalità economica

FABRIZIO TONELLO

C'è un nuovo elemento che potrebbe presto aggiungersi alla guerra civile a bassa intensità fra repubblicani e democratici: i dazi sulle

importazioni. Trump fa il giocatore con i dazi come fossero torce accese che volteggiano ma poi tornano sempre in mano sua.

— segue a pagina 2 —

GUERRA UCRAINA «Sanzioni Usa a Mosca se dedice no alla tregua»



Oggi l'inviato Usa Witkoff è annunciato a Mosca ma, dicono fonti Usa, contatti con i russi ci sono già stati. E anche mezza minacce: sanzioni se non accettano la tregua. In Russia prevale il «no» per non vanificare i progressi sul campo. Putin vola nel Kursk e Lavrov attacca «Führer Ursula». ANGIERI, DE BIASE A PAGINA 6

GAZA SENZA AIUTI A Doha si negozia, l'arma di Bibi è la fame



Dopo undici giorni di totale blocco degli aiuti e quattro senza elettricità, Gaza è alla fame. È l'arma scelta dal premier israeliano Netanyahu per costringere Hamas a modificare l'accordo di tregua al tavolo del negoziato che si è riaperto a Doha. Ieri è arrivato l'inviato di Trump. CRUCIATI A PAGINA 7

LA PERIZIA CONTESTATA Ramy, il consulente scagiona i carabinieri



La relazione del consulente nominato dalla procura di Milano scagiona il carabiniere alla guida dell'auto che il 24 novembre ha inseguito Fares Bouzidi e Ramy Elgami fino allo schianto mortale. Le difese dei due ragazzi: pronti a contrastare la perizia con i nostri esperti. MAGGIORI A PAGINA 9



Printed in Italy. Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Dpa/C/PM/2321/03
PUBBLICITÀ
0 7 1 0 2 2 5 2 1 3 1 0 2 4
6



IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCCCXXXI - N° 71 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 50/41, L. 66/96

Fondato nel 1892



Giovedì 13 Marzo 2025 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

ARONA E PRODA, "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" ELBO LEO

Il club di Torre del Greco
Calcio, dopo 80 anni
scompare la Turris
un colpo alla storia
Paolo Mainiero a pag. 17



Il nuovo libro di Genisi
Riecco Lolita Lobosco
tacco 12 per indagare
su un doppio mistero
Francesco Mannoni a pag. 13



PERIFERIE, PATTO GOVERNO-SINDACI

Investiti 180 milioni, la premier: il modello Caivano là dove lo Stato ha fatto un passo indietro
Via ai progetti per il recupero dei rioni degradati a Scampia, Secondigliano come a Rozzano

Mariagiovanna Capone e l'invitato Adolfo Pappalardo a pag. 2

L'editoriale
IL METODO
CHE PUÒ
CAMBIARE
IL PAESE

di Roberto Napoletano

Lo Stato esiste, il modello Caivano funziona. Questo noi lo abbiamo raccontato per primi perché lo abbiamo visto con i nostri occhi. Portare il futuro ai giovani dove il degrado, ricevuto in eredità, vuole cancellarlo. Questo è il modello Caivano che coniuga sicurezza e opportunità di crescita, sport e università. Significa rigenerazione urbana fatta di scuole, palestre, decoro, lavoro. Cose che avvengono. L'esatto contrario delle chiacchiere e della demagogia.

Su questo modello la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, ci ha messo la faccia e onora gli impegni. Il modello Caivano diventa piano nazionale delle periferie e sancisce la forza di un disegno riformatore improntato alla collaborazione istituzionale e al pragmatismo che cambia le cose. Sono impegnati in prima fila i sindaci, a partire da Gaetano Manfredi, che il guida a livello nazionale e ha la responsabilità di Napoli, perché condividono un approccio sistemico che apre la casa per fare cose serie dentro un quadro organico di sviluppo. Si percepisce la coerenza meridionalista degasperiana che fu la politica del fare del miracolo economico italiano del Dopoguerra che risulta oggi, come allora, modello per l'intero Paese e sempre, come allora, coinvolge mezzo governo e amministrazioni. Le risorse europee sono messe insieme con finalità di impiego predeterminate. Si toglie il terreno sotto i piedi a chi resta aferonato a pratiche clientelari che bruciano il capitale della speranza di coloro che partono svantaggiati.

È proprio quello che serve al Paese. più di tutto, in uno dei crocevia della storia che è un unicum assoluto sul piano del delicato contesto geopolitico, segnato dalle guerre, della complicazione delle relazioni internazionali e del groviglio sempre più intricato delle difficoltà economiche globali. La stabilità italiana, se diventa un metodo che produce riforme reali della spesa e condivisivo amministrative e sociali, è un valore che può cambiare in modo strutturale il Paese e la sua percezione internazionale. Tutti, ovviamente nella diversità delle posizioni e con la sacrosanta dialettica, hanno il dovere di contribuire.

Il cambio di paradigma
Zes unica, alle aree industriali
nuovi fondi per le infrastrutture
Nando Santonastaso

Zes unica: arrivano 300 milioni. I fondi sono destinati a migliorare viabilità, infrastrutture e servizi pubblici nelle aree produttive del Mezzogiorno. Le risorse vanno spese entro il 2029. A pag. 3

L'intervista Gaetano Manfredi
«Bonifica, in tre anni Bagnoli
potrà riprendersi il suo mare»



Il sindaco è anche commissario: ora aprire ai privati
Luigi Roano a pag. 5

L'anniversario del pontificato
Papa, 12 anni fa quel "buonasera" che ha dato voce ai Sud del mondo
di Angelo Scluzo

Dodici anni fa si affacciava dalla Loggia di piazza San Pietro per quel "buonasera" così insolito che anticipò lo stile di un pontificato speciale già in partenza, aperto dopo un conclave senza i funerali del predecessore. Ora, per Francesco, l'obiettivo immediato è la finestra al decimo piano del "Gemelli" per un Angelus in presenza che manca da quattro settimane. Continua a pag. 34

Dallo scudetto allo stadio: il piano per un Napoli sempre più forte



DeLa-Conte
attenti a quei due
35
Francesco De Luca a pag. 15

Dazi, ora Bruxelles sfida la Casa Bianca scatta la contromossa

Tariffe agli Usa per 26 miliardi. Trump: vinceremo Ucraina, pressing su Mosca per siglare la tregua

Andrea Bassi, Gabriele Rosana e servizi da pag. 6 a 8

Si al piano Ursula. Fdi si sfilava sul testo anti-Donald

Riarmo, Pd spaccato il centrodestra in aula va in ordine sparso

Valentina Pigliatelli, Ileana Sciarra e servizi alle pag. 8 e 9

L'editoriale

SE LA PIAZZA
PRO EUROPA
DIVENTA
ANTI EUROPA
di Ferdinando Adornato

Il caso Fratoianni

LA SINISTRA
E IL PESO
CHE PUÒ AVERE
UNA TESLA
di Vittorio Sabadin

C'è un concetto della filosofia politica, teorizzato per la prima volta da Giambattista Vico, noto con il nome di "eterogenesi dei fini". E cioè la possibilità che le conseguenze delle nostre azioni risultino, alla fine, del tutto opposte alle intenzioni che le avevano ispirate. Continua a pag. 35

Chi è di sinistra e non sopporta, oltre a Donald Trump, anche il suo consigliere Elon Musk, può ancora guidare una Tesla? Sembra di no. «La Tesla? Ma non è mia. È di mia moglie. Se volete sapere della Tesla, chiamate lei!» Continua a pag. 35

Il voto Groenlandia: vincono i moderati
Perché i destini dell'Artico riguardano anche noi

Enrico Casini e Federico Deiana a pag. 35. Servizio a pag. 9

BLINDARTE
www.blindarte.com

INVITO ALLA CONSEGNA

SELEZIONIAMO OPERE ANTICHE MODERNE E CONTEMPORANEE GIOIELLI, OROLOGI E VINTAGE PER LE ASTE DI MAGGIO

ASTE ONLINE A TEMPO IN CORSO

ULTIMI BOX DISPONIBILI

Custodiamo ricordi blindhousenapoli.it

BLINDHOUSE BLINDARTE

081 238520 (NAPOLI) 02 5055449 (MILANO) 02 575 849232 (INVIATA)





Il Messaggero



€ 1,40* ARNO 147-N° 71 ITALIA
Sped. in A.P. 01.03.2003 con L. 462/04 art.1 c.1 DCB RN

NAZIONALE



Giovedì 13 Marzo 2025 • S. Rodrigo

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Oggi MoltoSalute
Ortoressia & Co
I nuovi disturbi
alimentari
Un inserto di 24 pagine



Contro Bilbao e Plzen
Roma e Lazio
caccia ai quarti
di Euroleague
Nello Sport



Il dopo Sanremo
Topo Gigio
superstar: per lui
musical e serie tv
Marzi a pag. 23



Dazi, la risposta di Bruxelles

►La Ue annuncia tariffe su merci americane per 26 miliardi. Trump: «Vinceremo noi»
►Donald preme su Mosca perché accetti la tregua in Ucraina: pronto a sanzioni devastanti

ROMA La Ue annuncia dazi su merci americane per 26 miliardi. Ma Trump: «Vinceremo noi». Bassi, Buconi, Evangelisti, Paura, Pierantozzi e Rosana alle pag. 2, 3 e 6

L'editoriale
SE LA PIAZZA
PRO EUROPA
DIVENTA
ANTI EUROPA

Ferdinando Adornato

C’è un concetto della filosofia politica, teorizzato per la prima volta da Giambattista Vico, noto con il nome di “eterogeneità del fini”. E cioè la possibilità che le conseguenze delle nostre azioni risultino, alla fine, del tutto opposte alle intenzioni che le avevano ispirate. Ebbene, è proprio ciò che è capitato all’annunciata mobilitazione indetta per sabato prossimo dalla sinistra con il suggestivo titolo “una piazza per l’Europa”. Ricapitoliamo la vicenda. Tutto è partito da un’idea di Michele Serra (giornalista appassionatamente di sinistra ma dotato di un suo arguto equilibrio) il quale di fronte alle inquietanti turbolenze seguite alla vittoria di Trump, ha lanciato l’idea di una “piazza europea” stracolma di orgogliose bandiere dell’Unione e senza alcun simbolo di partito. Era una proposta intrigante, tanto da essere raccolta anche da persone distanti dalle opinioni di Serra. Un’iniziativa dal sapore “ecumenico” che, in quanto tale, evidenziava una contraddizione preliminare: era infatti condivisibile (...)

Continua a pag. 25



Putin (per ora) preferisce la divisa

Putin con il capo di Stato maggiore russo Gerasimov
Ventura a pag. 7

►Europarlamento, passa il piano Ursula. Italiani in ordine sparso

Riarmo europeo, Pd spaccato

Meloni si sfila sul testo anti-Usa

STRASBURGO Il riarmo europeo, il Pd spaccato: in dieci (su 21) votano sì e non si astengono come chiesto da Schein. Passa il piano Ursula: italiani in ordine sparso. La Lega vota no, Pd a favore ma sulla risoluzione per l’Ucraina si astiene perché la considera “Anti-Trump”.

Pigliaiuti e Sciarra alle pag. 4 e 5

Nordio: «Io da magistrato ho sempre lavorato»

«Sciopero incompatibile con la funzione di toghe»

Bechis a pag. 13



Il caso Fratoianni
LA SINISTRA
E IL PESO
DELLA TESLA

Vittorio Sabadin

Chi è di sinistra e non sopporta, oltre a Donald Trump, anche il suo consigliere Elon Musk, può ancora guidare una Tesla? Sembra di no. «La Tesla? Ma non è mia. È di mia moglie. Se volete sapere della Tesla, chiamate lei», si è affrettato a precisare Nicola Fratoianni, segretario di Sinistra Italiana, scaricando tutte le colpe, e la vergogna, sulla consorte. È lei, Elisabetta Piccolini, deputata di Alleanza Verdi Sinistra: «L’abbiamo presa prima che Musk diventasse nazista. L’abbiamo presa con il leasing, e quando scadrà ce ne libereremo».

Continua a pag. 25

Il Mipim di Cannes
Roma torna
a sedurre:
40 miliardi
dai privati



dalla nostra inviata
Roberta Amoroso

Largo agli investitori. Quelli che credono nei progetti di medio-lungo periodo di rigenerazione di Roma, nelle zone centrali ma anche nelle periferie. C’è una città ancora tutta da trasformare, pronta a colmare il ritardo accumulato. Il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, punta ora più che mai sulla leva dei capitali privati, anche in partnership con il pubblico, per potenziare la leva dei fondi arrivati tra il Giubileo e il Prrr. «Sul tavolo ci sono già 10 miliardi di investimenti privati, ma stimiamo che se ne possano aggiungere altri 30». A pag. 15

Analisi su Dna e impronte delle scarpe

Garlasco, oggi i nuovi test su Sempio
Il fratello di Chiara ascoltato dai pm

dalla nostra inviata
Claudia Guasco

Omicidio di Chiara, il fratello dal pm. E il nuovo indagato, Andrea Sempio, ha cambiato casa: il giovane si è trasferito a Voghera. Oggi dovrà sottoporsi a un tampone salivare. Alle pag. 10 e 11
Errante a pag. 10



Ritratti Romani



Quanti ricordi
nella cartoleria
amata da Montanelli

Enrico Vanzina

Questa è la storia del mondo meraviglioso di una cartoleria della tradizione romana. Le protagoniste sono Susanna e Roberta. A pag. 19

VILLA MAFALDA a casa tua
ASSISTENZA MEDICA E INFERMIERISTICA

Via Monte delle Gioie, 5 Roma - Info e prenotazioni 335 141 31 03 - villamafalda.com

Il Segno di LUCA

VERGINE, BELLE
NOVITÀ AL LAVORO

Stanotte nel tuo segno la Luna sarà piena e ti troverai sommerso da una sorta di alta marea di sensibilità che potrebbe far momentaneamente traballare la tua lucida razionalità. Aperti alle emozioni e lascia che, come le alluvioni periodiche dell’Antico Egitto, fertilizzino la tua vita riempendoti di doni. Con l’aiuto di Giove possono apparire inaspettate opportunità professionali, la fortuna ha qualcosa in serbo per te nel lavoro.

MANTRA DEL GIORNO
La confusione può portare l’ordine.
© RIPRODUZIONE FEDERATA
L’oroscopo a pag. 25

* Tante con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; “L’Amore a Roma” • € 6,90 (solo Roma)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

GIOVEDÌ 13 marzo 2025
1,80 Euro*

Nazionale - Imola

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Tregua tra i clan in nome del profitto

Incubo 'ndrangheta a Reggio: sei arresti Tutti i rischi in regione

Principini e Masetti a pagina 20



Bologna, dopo un incidente

Morto a 19 anni Ambulanza rotta, soccorsi tardivi

Pederzini a pagina 21



Riarmo, il voto spacca maggioranza e Pd

Via libera a Strasburgo: dem divisi, FdI si astiene su Kiev. Schlein nella bufera, ipotesi congresso. Intervista a Vendola: piano-truffa Coppari, C. Rossi, Polidori, Marin, Marmo da p. 5 a p. 9

Negoziatori Usa verso Mosca

Trump a Putin: «Si alla tregua o sanzioni devastanti»



Ottaviani a pagina 2

L'allarme della Fiaso

Medici, crescono le aggressioni «Oltre 100 in ogni Asl»

D'Amato a pagina 12

OMICIDIO CHIARA POGGI, OGGI IL TEST SUL NUOVO INDAGATO LUI: «SONO AMAREGGIATO». IL GENETISTA: IL PM HA ALTRE PROVE



Andrea Sempio, 36 anni, è indagato

Svolta Garlasco, il giorno del Dna

Dal Dna sulle e nelle unghie di Chiara Poggi e riconducibile per i periti ad Andrea Sempio fino alla necessità di comparare le impronte trovate sulla scena

del crimine. Riparte da qui la nuova indagine sul delitto di Garlasco. Oggi sarà eseguito il test del Dna sul 36enne, amico del fratello della ragazza uccisa

nel 2007, e di nuovo indagato. «Sta male» dice l'avvocato. Parla il genetista italiano del team tedesco che ha riaperto il caso.

G. Moroni e Zanette alle p. 10 e 11

DALLE CITTÀ

Bologna, indagini in corso

Donna di 24 anni violentata di sera in un cortile: è caccia all'uomo

Tempera in Cronaca

A novembre in via Zamboni

Maxi-rissa tra ultras di Bologna e Lille Quindici indagati

Gabrielli in Cronaca

Imola, i gestori: «Ce ne andiamo»

La polizia chiude il bar Virginia «Musica alta»

Tassi in Cronaca



I periti: corretto l'inseguimento

Ramy morto per lo schianto

Giorgi a pagina 14

Bologna, non erano sposati «La giustizia è molto lenta»

Perse il compagno nell'esplosione alla Toyota

«Non posso dare il suo cognome a nostro figlio»

Gabrielli a pagina 15



Gli eredi: non è autorizzata

Anna Marchesini, lite sulla biografia

Degli Antoni a pagina 16

COLLEZIONE ROBERTO CASAMONTI

ARTE MODERNA e CONTEMPORANEA a FIRENZE

da SCHIFANO a BOETTI da MIRÓ a BASQUIAT da WARHOL a CHRISTO

PALAZZO BARTOLINI SALIMBENI Piazza Santa Trinita 1 (Via Tornabuoni) Tel. 055 60 20 30

da martedì a sabato / 10 - 13 14 - 19 chiuso domenica, lunedì e festivi collezione roberto casamonti.com

Ingresso gruppi su prenotazione / prenotazioni@collezionerobertocasamonti.com





IL SECOLO XIX



GIOVEDÌ 13 MARZO 2025

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50 € (GT e provincia con Gazzetta dello Sport) e 1,90 € (SP, JM, SV e provincia con TuttoSport) 1,90 € (AT, AL, CN e provincia con TuttoSport) 1,50 € (AV, BA, BG, BS, CA, CO, CR, CS, CU, FE, FG, FI, FR, GE, GR, IM, IS, LA, LI, LU, MC, MI, MN, MO, NA, NO, PD, PE, PG, PI, PR, RA, RE, RM, RO, SA, SI, SP, SR, TA, TC, TN, TO, TP, TR, TS, TV, UD, VA, VB, VC, VR, WS, ZG, ZI, ZL) - Anno CCXXIX - N. 106.061 - DOMANDA PER SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per le pubblicità sul SECOLO XIX: www.ibercoltra.it Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

L'UCRAINA SI RITIRA DAL KURSK
«Tregua o sanzioni devastanti»
Adesso Trump minaccia Putin

AGLIASTRO E SIMONI / PAGINA 7



IL VOTO A STRASBURGO
Europarlamento, sì al riarmo
Il Pd si spacca, Schlein irritata

BRESOLIN, DI MATTEO, LOMBARDO E MALFETANO / PAGINE 4 E 5



LA LETTERA

GIOVANNITOTI

**IO IN PRIMA PAGINA
MA QUI NON C'È
NESSUN MOSTRO**

LA VITTIMA È FRANCESCA TESTINO, 57 ANNI, FUNZIONARIA DELLA REGIONE LIGURIA. CAMMINAVA VICINO A UN'AIUOLA DI PIAZZA PAOLO DA NOVI

Travolta da un albero

Genova, cade una palma, muore una donna. Gli abitanti: «Tronco inclinato, lo avevamo segnalato»

Tragedia a Genova, dove una palma si è schiantata al suolo e ha travolto una donna, morta sul colpo. È avvenuto in piazza Paolo da Novi, nel quartiere della Foce. La vittima si chiamava Francesca Testino, aveva 57 anni ed era una funzionaria della Regione. La procura ha aperto un'inchiesta per omicidio colposo, ed è già polemica sulla manutenzione del verde. Gli abitanti della zona avevano segnalato da anni la presenza in un'aiuola della piazza di quell'albero dal tronco molto inclinato. «Temevamo un danno ai motorini parcheggiati, invece piangiamo una persona». MARCO FAGANDINI / PAGINE 2 E 3



Il sopralluogo del magistrato sul luogo della tragedia, in piazza Paolo da Novi, nel quartiere della Foce

FOTO BALOSTRO

L'AZIENDA MANUTENZIONI

Alessandro Palmesino

**È giallo sulla pianta
Aster: «Era monitorata
ultimi test a settembre»**

«Avevamo segnalato quella pianta perché era molto inclinata», dice la presidente del Municipio Medio Levante Palmeri. Aster, azienda per le manutenzioni, sostiene che la palma caduta ieri agli ultimi test non era risultata pericolosa.

INTERVISTA CON LA DEPUTATA, CANDIDATA VICESINDACA DEL CENTRODESTRA

Cavo: «La sinistra è divisa Genova con noi va avanti»

SCHIERATO CON SALIS

Bruno Viani / PAGINA 8

**Lo scrittore Morchio:
«Corro per cambiare»**

Ilaria Cavo spiega al Secolo XIX le ragioni della sua candidatura a vicesindaca. «Genova non può tornare indietro, Picocchi e io garantiamo concretezza». «Salis un paravento, la sinistra è divisa». DEFazio / PAGINA 9

LA DECISIONE

Marco Menduni / PAGINA 9

**Capitale della Cultura
La Spezia e Savona
sconfitte da Pordenone**

Il progetto di Pordenone vince all'unanimità. Il ministro Giuli: «Meritano risorse anche le altre candidate». Il sindaco Peracchini: «Questa avventura non finisce qui». Russo: «Siamo felici del lavoro fatto».



PORTAEREI GARIBALDI
IL MUSEO È A RISCHIO:
LA VUOLE L'INDONESIA

MATTEO MARTINUZZI / PAGINA 16

LA RISPOSTA DEL DIRETTORE

MICHELE BRAMBILLA

**IL NOSTRO DOVERE
È QUELLO DI DARE
VOCE A TUTTI**

Egregio dottor Toti, Le rispondo così, dando le del Lei, visto che quando l'ho intervistata dandole del tu, come si usa tra colleghi, qualcuno ha pensato che io stessi dando "del tu al potere", dimenticando che in quel momento Lei il potere l'aveva già perso da un pezzo e aveva già patteggiato una pena; ed era insomma con uno sconfitto, con un emarginato dalla politica che io stavo parlando. Io e Lei ci siamo conosciuti nello scorso mese di novembre, quando Lei - mi perdoni la brutalità - non contava più nulla, e proprio per questo mi interessava. Non ho mai frequentato il Palazzo, né tantomeno mi sono mai iscritto a un partito o candidato alle elezioni, e umanamente mi interessano più i vinti che i vincitori.

SEGUE / PAGINA 11

BUONGIORNO

Si scopre, da un divertentissimo articolo di Ginevra Leganza sul Foglio, che il capo di Sinistra italiana, Nicola Fratoianni, e la compagna di vita e di partito, Elisabetta Piccolotti, posseggono una Tesla, l'auto prodotta da Elon Musk e molto elogiata e sponsorizzata da Donald Trump. Fino a qualche mese fa non sarebbe stata nemmeno una notizia. Anzi, avrebbe definito l'inarrivabile glamour di una coppia di indubbio pregio estetico, giovane, combattiva, progressista e adeguatamente in cammino, lungo le strade del tempo, al volante del futuro a emissioni zero. E infatti Piccolotti è affranta: eravamo così felici con l'auto elettrica! In transizione energetica e in comunione col pianeta, la Tesla l'avevano comprata quand'era l'eccezione super virtuosa, «prima che Musk diventasse nazista». L'analisi

Errore dopo errore

MATTIA FELTRI

politica qui sarà un pochino frettolosa ma politica è la questione, senz'altro. Lei, da un comizio all'altro con la sua ecologica Tesla, ci ha fatto tutta la campagna elettorale delle Europee. Ma la prossima? Può farla a bordo di un'auto comprata da un nazipazzoide? Eh no, le toccherà venderla. Nessuna ironia, eh. La faccenda è politica come dice Piccolotti e anzi, più di quanto lei pensi. Perché infatti la Tesla è una gran bella macchina, la coppia lo ammette. Non inquina e va che è una meraviglia. Ed è qui che si pone l'eterno dilemma della politica italiana, e soprattutto della sinistra: è ammissibile fare del bene al mondo intanto che si fa del bene al nemico? E cioè: è meglio fare le cose giuste con le persone sbagliate, o le cose sbagliate con le persone giuste? Errore dopo errore, la risposta è sempre quella.

NUOVO BANCO METALLI
L'unica fonderia in Liguria
COMPRO ORO
PREZZO MASSIMO
GARANTITO

GENOVA CORNIGLIANO:
Via Cornigliano n. 36/38/40/r
Tel: 010 6501501

GENOVA SAN FRUTTUOSO
C.so Sardegna 89/R

GENOVA SAMPIERDARENA:
Via Antonio Cantoni, 166r Tel. 010 416382

SANREMO: Via Roma 7,
Tel: 0184 990230

GRABO CONTINUATO dal Lunedì al Sabato 9.00/19.00
www.banco-metalli.com

NUOVO BANCO METALLI
L'unica fonderia in Liguria
COMPRO ORO
PREZZO MASSIMO
GARANTITO

GENOVA CORNIGLIANO:
Via Cornigliano n. 36/38/40/r
Tel: 010 6501501

GENOVA SAN FRUTTUOSO
C.so Sardegna 89/R

GENOVA SAMPIERDARENA:
Via Antonio Cantoni, 166r Tel. 010 416382

SANREMO: Via Roma 7,
Tel: 0184 990230

GRABO CONTINUATO dal Lunedì al Sabato 9.00/19.00
www.banco-metalli.com



Edizione chiusa in redazione alle 22

€ 3* in Italia — Giovedì 13 Marzo 2025 — Anno 161*, Numero 71 — ilsole24ore.com

In vendita abitualmente obbligatoriamente con il Fucos da Il Sole 24 Ore (Il Sole 24 Ore e 2 Fucos e 1*). Solo ed esclusivamente per gli abbonati, il Sole 24 Ore e Fucos, in vendita separata. Solo in Puglia e in provincia di Matera in abbonamento obbligatorio con "L'Espresso".



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Sicurezza lavoro
Cantieri edili,
patente a punti
per meno di metà
degli obblighi



Matteo Pioschi
— a pag. 33

Oggi con Il Sole
Welfare, sconti,
auto aziendali:
gli aiuti e le strette
per il 2025



— a 1,00 euro
più il prezzo
del quotidiano



FTSE MIB 38307,11 +1,61% | SPREAD BUND 10Y 107,50 -1,30 | SOLE24ESG MORN. 1405,48 +0,82% | SOLE40 MORN. 1436,56 +1,66% | Indici & Numeri → p. 37 a 41

L'Europa risponde ai dazi di Trump Nel mirino 26 miliardi di export Usa

Commercio globale

In vigore le tariffe Usa del 25% su acciaio e alluminio Da aprile le ritorsioni Ue

Colpiti in due tempi moda, alimentari e altri prodotti Anche il Canada alza il tiro

Arriva la risposta europea ai dazi del 25% su alluminio e acciaio imposti dagli Usa. Bruxelles ha annunciato tariffe su 26 miliardi di importazioni americane, che scatteranno in due tempi ad aprile. Saranno colpiti prodotti dall'alto valore simbolico: l'elenco comprende prodotti lattiero-caseari, frutta, cereali, oli vegetali, legno, abbigliamento, diamanti. Anche il Canada risponde a Trump con dazi su 30 miliardi di merci americane. Lagarde: incertezza eccezionale, Ue guardiana della stabilità dei prezzi. — *Servizi a pag. 2-3*

PRIMI RIMBALZI

Tregue e dazi, le Borse ripartono

Maximilian Cellino — a pag. 6

Controlli societari, responsabilità limitata per i sindaci

Professioni e imprese

De Nuccio (commercialisti): il prossimo passo è l'estensione ai revisori

Via libera definitivo al DdI che modifica le norme sulla responsabilità dei sindaci delle società. Viene introdotto un tetto ai risarcimenti, parametrato al compenso, e un limite temporale per l'azione risarcitoria. Per il presidente del commercialisti Elbano De Nuccio è un «traguardo storico», ma il prossimo passo è l'estensione ai revisori. **Abramati, Micardi, Parente** — a pag. 31

VERSO IL CDM/1

Carburanti, arriva il riordino per le accise

VERSO IL CDM/2

Concordato, esclusione per i forfettari

Mobili e Parente — a pagina 11

«Stm investe sull'Italia Sui chip la Ue sia unita»

L'intervista JEAN-MARC CHERY

«Negli ultimi nove anni abbiamo investito in modo equilibrato in Italia e in Francia. ST non è un'azienda "italiana" o "francese": è un'azienda globale, e lo fa guidato senza alcun pregiudizio legato al mio passaporto».

to». Lo dice al Sole 24 Ore Jean-Marc Chery, alla guida di STMicroelectronics dal maggio 2018. «Le voci sul mio conto? Solo speculazioni che mi rammaricano profondamente». E dice che le aziende dei chip sarebbero pronte a presentare a Bruxelles raccomandazioni sulle risposte agli Usa in caso di misure protezionistiche americane. **Andrea Bonaldi** — a pag. 24

INTERVENTO DELL'AMBASCIATORE CINESE

SONO BUONE LE PROSPETTIVE DI COOPERAZIONE TRA CINA E UE

di Jia Guide — a pagina 13



ACCORDO CON TELESPAZIO

A Thales Alenia Space i satelliti per la navigazione lunare

Servizio — a pag. 39

Moonlight. Il programma dell'Esu guidato da Telespazio

NÒVA 24/ECONOMIA DELLO SPAZIO

Corsa alla Luna, la Cina accelera sempre di più

Leopoldo Benacchio — a pag. 23

Difesa, sì dell'Europarlamento

Mercoledì il Libro bianco

L'Europarlamento ha approvato con 419 sì, 204 no e 46 astenuti una risoluzione che invita l'Unione ad agire con urgenza per garantire la propria sicurezza. Il testo è il contributo dei deputati al Libro bianco della Commissione previsto mercoledì prossimo. Coalizioni italiane divise. **Romano e Flammeri** — a pag. 5

CONTI PUBBLICI

Giorgetti: «Difesa ma senza tagli ai servizi sanitari»

— servizio a pagina 5



MECALUX

☎ 02 98836601

SOLUZIONI AUTOMATICHE PER MAGAZZINI INTELLIGENTI

mecalux.it

PANORAMA

LE TRATTATIVE

Tregua in Ucraina, l'invio Usa andrà a Mosca in settimana

Steve Witkoff, l'invitato di Donald Trump, volerà a Mosca in settimana. Lo ha detto la portavoce della Casa Bianca. Witkoff cercherà di ottenere il via libera del Cremlino alla proposta di cessate il fuoco di 30 giorni avanzata dagli Usa e accettata da Kiev dopo colloqui a Geddà. Mosca non ha ancora risposto ufficialmente limitandosi a voler approfondire i dettagli del piano. Ieri intanto Putin ha visitato le truppe impegnate nella controffensiva nel Kursk operando dagli ucraini. — a pagina 4

MERCATI DEI CAPITALI

Euronext sposta a Milano il regolamento titoli

Euronext, il circuito di Borse a cui appartiene Piazza Affari, sposta il regolamento titoli di Parigi, Amsterdam e Bruxelles sul depositario centrale italiano (Euronext Securities Milan, ex Monte Titoli). — a pagina 25



IL PNRR DELLE COSE

Sanità, parte solo l'8,57% delle case di comunità

Perrone e Trovati — a pag. 8-9

SIDERURGIA

Danieli: pronti per l'ex Ilva, puntuali su Piombino

Il Gruppo Danieli ha le carte in regola per recitare un ruolo da protagonista nei due principali tavoli italiani, quello di Piombino e quello di Taranto. A sottolinearlo è il ceo, Giacomo Mareschi Danieli. — a pagina 18

ENERGIA

GIÙ I PREZZI CON SBLOCCO RINNOVABILI

di Giorgio Boneschi — pag. 16

Centro

Domani in Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Abruzzo, Lazio e Molise

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

Scopri le offerte: ilsole24ore.com/abbonamento Servizio Clienti: 02.30.300.600



EUROPA LEAGUE OTTAVI DI FINALE

La Roma vola a Bilbao per centrare i quarti Lazio all'Olimpico contro i cechi del Plzen

Carmellini, Cirulli, Pes, Rocca e Salomone alle pagine 26 e 27



BERGOGGIO AL GEMELLI

I dodici anni del pontificato di Francesco La lenta rivoluzione iniziata con l'elezione

Capozza a pagina 14

INTAXI, L'APP PIÙ UTILIZZATA D'ITALIA PER RICHIEDERE UN TAXI

www.intaxi.it

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

INTAXI, L'APP PIÙ UTILIZZATA D'ITALIA PER RICHIEDERE UN TAXI

www.intaxi.it

San Sabino, martire

Giovedì 13 marzo 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 71 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it

IL CAPITOMBOLO DELLA SEGRETARIA

L'Ue vara il riamo Pd si spacca in due Schlein resta sola E c'è aria di congresso



Capitolombolo di Schlein al Parlamento Ue. La segretaria del Pd, sul voto della plenaria sulla difesa Ue perde quasi mezzo partito: undici eurodeputati si astengono, dieci si uniformano al voto del gruppo di appartenenza. Socialisti e democratici. Elly insiste: la posizione non cambia. Ma ora c'è aria di congresso.

Rosati a pagina 6

INTERVISTA A LUCA RICOLFI

«Con una leader come Elly non possono dire sì alle armi»

Sorrentino a pagina 7

DI CONTE MAX

Boicottare Musk l'arma spuntata

a pagina 7

DI ROBERTO ARDITTI

Perdere con stile ora non basta più

a pagina 6

LA NUOVA SFIDA DI MARIASTELLA GELMINI

«I cattolici liberali solo col centrodestra Il Pd non è riformista»

Sirignano a pagina 13



DALL'INVIATA A CANNES MARTINA ZANCHI

La promessa di Gualtieri «Addio ai quartieri dormitorio»

a pagina 18

IL DELITTO DI GARLASCO

“Papà SULLO SCONTRINO... ABBIAMO CANNATO”

L'intercettazione choc che fa tremare l'alibi di Sempio

Non solo Dna ma contraddizioni e buchi: ecco le carte che riaprono il caso Il nuovo indagato in auto: «In ballo 30 anni di galera». E ora Stasi spera

DI RITA CAVALLARO a pagina 2



DI FRANCESCA ALBERGOTTI

I delitti in tv e quelle sentenze da salotto

a pagina 2



Il Tempo di Oshø

Fratoiani l'anti Musk in Tesla «Preso prima che fosse nazista»



Tocca ricordasse de fa cambià l'olio di ricino alla Tesla

Manni a pagina 11

LE PRIME PAROLE DI ALBERTO «Fiducia nella verità Sia fatta piena luce soprattutto per Chiara»

a pagina 3

PARLA MARIA ELENA PARSÌ

«Il crollo della certezza è un calvario per tutti»

a pagina 3



Pd cercasi Astenersi perditempo

DI TOMMASO CERNO

Recita il vecchio adagio: «Astenersi perditempo». Si usa quando cerchi qualcosa e nel Pd è già da qualche mese che cercano l'alternativa a Elly Schlein. E come una nemese lei rischia di cadere proprio su quella parola: astenersi. È proprio questo il disastro che Elly Schlein ha combinato in Europa spaccando a metà il gruppo del Pd e proponendo l'unica cosa che alla politica non serve, l'astensione appunto. Fra l'altro sul riamo e sulla guerra dopo aver volato compatti sui tappi di plastica delle bottigliette. Perché se c'è una cosa evidente in questo disastro politico e culturale è che Elly, giovane e inesperta munita di armocromista, eletta segretaria per puro caso del partito dove nulla è lasciato al caso, è caduta in una trappola confezionata dai suoi stessi compagni di bandiera. Trappola annunciata da fior di mamasantissima della sinistra che vanno da Prodi a Ezio Mauro. Serviva un inciampo fatale. E cosa c'è di meglio che porre la questione irrisolta dai tempi di Veltroni: establishment europeo e Pse o populismo di stagione in chiave pacifista, che come insegnava Pannella andrebbe messo al bando perché ha effetti catastrofici? E Schlein ti vivrà uno per uno.

©ESPRESSO/AGENZIA

DI BRUNO VILLOIS

Il tira e molla sui dazi penalizza tutti

a pagina 5

*IN ITALIA BASTA SANFE ECCEZIONI TERRITORIALI I VEDI GERENZA



IL CASO

Rami, la perizia scagiona i carabinieri Savini: «Chieda scusa chi li ha accusati»

Barbieri a pagina 12

TUTTI I GUAI DI ABOUBAKAR

Soumahoro, auto senza assicurazione E ora «presta» il partito gli islamici

Campigli a pagina 11

SAVINI!

Fattoria Giuseppe Savini

Morro d'Oro, TERAMO, ABRUZZO
Contrada Piane Vomano snc
+39 085 80 48 022

follow us:

#IRRRESISTIBILMENTESAVINI
#BEVIRESPONSABILMENTE

Oroscopo
Le stelle di Branko

a pagina 30

PALAZZO ESPOSIZIONI

Ottant'anni di foto celebrano il mito del Made in Italy

Simongini a pagina 23

ENERGIA FISICA E MENTALE

SUSTENIUM PLUS 50+

FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+ DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

di integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.



ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Fiato sospeso sul terzo mandato: la Consulta deciderà in merito nella sua seduta del 9 aprile
Carlo Valentini a pag. 11

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

GUERRE COMMERCIALI
Dazi europei sulle Harley Davidson, i jeans Levi's, il bourbon whisky
E poi il burro di arachidi e una serie di altri prodotti caratteristici
Armella a pag. 25

Sindaci responsabili il giusto

Il risarcimento a carico dei componenti dei collegi sindacali non potrà essere più di dieci o quindici volte il valore del loro compenso annuo. Ed ora tocca ai revisori

Il peso della responsabilità a carico dei componenti dei collegi sindacali non potrà superare di oltre dieci e quindici volte il valore dell'emolumento annuo (effettivamente) incassato: è l'effetto del «restyling» dell'articolo 2407 del codice civile approvato in via definitiva dal senato. Ed è già all'orizzonte l'allargamento del perimetro normativo ai revisori e alle società di revisione, come previsto dagli ordini del giorno bipartisan.

D'Alessio e De Angelis a pag. 21

Paolazzi: la Germania può fare più debito pubblico, ma l'Italia e la Francia no di certo



«La Germania può permettersi di fare più debito per risollevarne la sua economia. L'Italia, no, dice Luca Paolazzi, economista, direttore scientifico della Fondazione Nord-Est. Intanto che proseguono le trattative tra CDU-Csu e Spd per la formazione del nuovo governo, il cancelliere in pectore, Friedrich Merz, ha già messo sul piatto un pacchetto robusto di investimenti che faranno saltare il freno al debito, per decenni caposaldo della politica d'austerità tedesca. In ballo ci sono complessivamente circa 800 miliardi. Un game-changer per la Germania. E per l'Europa.

Ricciardi a pag. 9

DIRITTO & ROVESCIO

Il costo per il gratuito patrocinio, civile e penale, è in costante crescita da molti anni ed attualmente è superiore al mezzo miliardo di euro. Non esistono dati precisi, ma si può stimare che circa la metà di questa cifra sia destinata all'assistenza di stranieri (soprattutto per contestare le decisioni in materia di immigrazione). Ora, la sentenza della Cassazione sul caso Diciotti ha aperto un precedente che potrebbe generare numerose future richieste di risarcimento da parte di stranieri per i danni non patrimoniali a causa di trattamenti subiti nei centri di accoglienza, ritenuti illegittimi. Poiché queste pratiche sono gestite in gran parte da studi legali specializzati o da patronati che seguono centinaia di cause ogni anno, il nuovo filone che si potrebbe aprire grazie a questa sentenza potrebbe far esplodere il contenzioso e quindi i costi. Ma non c'è da preoccuparsi, tanto paga Pantalone.

PNRR Istruzioni per l'uso

a pag. 25

LIBRERIA MONDADORI
A maggio la nuova Rizzoli in Galleria a Milano
Capitani a pag. 17

Affidabilità e automazione per il tuo Reporting ESG

Con Truezero semplifichi, digitalizzi e monitori ogni fase del processo.

Visita il nostro sito web

truezero.it

TrueZero è il **software ESG** pensato per semplificare la gestione del **bilancio di sostenibilità**. Consente di raccogliere i dati, analizzare i rischi e generare report ESG in modo intuitivo e preciso. **Richiedi una demo su truezero.it**



*Con il Dizionario dei Bilanci 2025 a € 9,90 in più



LA NAZIONE

GIOVEDÌ 13 marzo 2025
1,80 Euro

Firenze - Empoli

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

Verifiche a tappeto dopo la tragedia di Arezzo

**Vigili del fuoco morti
Parte la grande caccia
alle sostanze nocive**

Amodio e Papi a pagina 19



Beatrice stroncato dalla leucemia

**Addio Gabriella
Lottò per la verità
su suo marito**

Bigozzi a pagina 19

ristora
INSTANT DRINKS

Riarmo, il voto spacca maggioranza e Pd

Via libera a Strasburgo: dem divisi, Fdi si astiene su Kiev. Schlein nella bufera, ipotesi congresso. Intervista a Vendola: piano-truffa
Dazi, contromisure di Ue e Canada per 46 miliardi. Von der Leyen: dagli Usa tasse contro l'economia, ma siamo pronti a trattare
Coppari, C. Rossi, Polidori, Marin, Marmo da p. 5 a p. 9

Negoziatori Usa verso Mosca

**Trump a Putin:
«Sì alla tregua
o sanzioni
devastanti»**



Ottaviani a pagina 2

L'allarme della Fiaso

**Medici, crescono
le aggressioni
«Oltre 100
in ogni Asl»**

D'Amato a pagina 12

**OMICIDIO CHIARA POGGI, OGGI IL TEST SUL NUOVO INDAGATO
LUI: «SONO AMAREGGIATO». IL GENETISTA: IL PM HA ALTRE PROVE**



Svolta Garlasco, il giorno del Dna

Dal Dna sulle e nelle unghie di Chiara Poggi e riconducibile per i periti ad Andrea Sempio fino alla necessità di comparare le impronte trovate sulla scena

del crimine. Riparte da qui la nuova indagine sul delitto di Garlasco. Oggi sarà eseguito il test del Dna sul 36enne, amico del fratello della ragazza uccisa

nel 2007, e di nuovo indagato. «Sta male» dice l'avvocato. Parla il genetista italiano del team tedesco che ha riaperto il caso.
G. Moroni e Zanette alle p. 10 e 11

DALLE CITTÀ

Empolese Valdelsa

**Allarme
dai produttori
per i dazi
degli Stati Uniti**

Berti in Cronaca

Castelfiorentino

**Ristori-alluvione
«Annessi agricoli
sono stati esclusi»**

Fiorentino in Cronaca

Fucecchio

**La sindaca Donnini
interviene sul caso
del Cda del Palio**

Servizio in Cronaca



I periti: corretto l'inseguimento

**Ramy morto
per lo schianto**

Giorgi a pagina 14

Bologna, non erano sposati
«La giustizia è molto lenta»

**Perse il compagno
nell'esplosione
alla Toyota**

**«Non posso dare
il suo cognome
a nostro figlio»**

Gabrielli a pagina 15



Gli eredi: non è autorizzata

**Anna Marchesini,
lite sulla biografia**

Degli Antoni a pagina 16

COLLEZIONE ROBERTO CASAMONTI

**ARTE MODERNA e
CONTEMPORANEA
a FIRENZE**

da SCHIFANO a BOETTI
da MIRÓ a BASQUIAT
da WARHOL a CHRISTO

PALAZZO
BARTOLINI
SALIMBENI

Piazza Santa Trinita 1
(Via Tornabuoni)
Tel. 055 60 20 30

da martedì a sabato / 10 - 13 14 - 19
chiuso domenica, lunedì e festivi
collezionerobertocasamonti.com

Ingresso gruppi su prenotazione / prenotazioni@collezionerobertocasamonti.com

Confetti maxtris
LA CONFETTATA CHIC

la Repubblica

PARTECIPA AL CONCORSO E VINCI PARIGI

Fondatore
EUGENIO SCALFARI

Direttore
MARIO ORFEO

il venerdì

DOMANI IN EDICOLA

il venerdì
Viaggio a Monfalcone
capitale dei migranti

nel supplemento allegato

Rcultura
Una black girl
nel cuore di Firenze

di LARA CRINÒ a pagina 35



Giovedì
13 marzo 2025
Anno 50 - N° 61
Oggi con
I Piaceri del Gusto
In Italia **€ 2,50**

Riarmo l'Italia divisa in Europa

Il Parlamento di Strasburgo vota il piano di Von der Leyen. La maggioranza di governo si spacca due volte su sicurezza e Kiev Pd tra sì e astensione. Schlein: "Resto critica"

dal nostro inviato **FRANCESCO BEI** e di **DE CICCO, VECCHIO** e **VITALE**
alle pagine 2, 3 e 4

Putin nel Kursk tra i soldati Trump: "Tregua o sanzioni"

La Ue annuncia i dazi agli Usa
La Casa Bianca: "Vinceremo noi"

di **BENNEWITZ, LORUSSO, RICCIARDI** e **SANTELLI** alle pagine 26 e 27

Putin prende tempo di fronte alla richiesta di Trump di una tregua in Ucraina. Indossa la mimetica e per la prima volta fa visita alle truppe nel Kursk. Il presidente Usa intanto annuncia: sanzioni alla Russia se dice no. Continuano i contatti tra Mosca e Washington e il Cremlino pensa alle condizioni di un cessate il fuoco: via Zelensky e stop alle armi a Kiev.
di **BRERA, CASTELLETTI** e **MASTROLILLI** alle pagine 6, 7 e 8




Sì alla piazza
non c'è dissonanza
tra difesa e pace

di **ROMANO PRODI**

È bellissima l'immagine di tante persone che si riuniscono sotto le stelle d'oro della bandiera d'Europa, pensando alla grande emozione che una manifestazione popolare porta con sé. Per questo ho detto subito sì quando Michele Serra mi ha raggiunto con la sua proposta di una Piazza per l'Europa. Se c'è una cosa infatti di cui abbiamo davvero bisogno è ridestare l'interesse per la nostra casa comune.

a pagina 15

No alla retorica
del sovranismo
più forti se uniti

di **GIORGIO ARMANI**

Scrivo questa lettera aperta convinto di esprimere un sentimento condiviso, nella speranza che il mio messaggio venga ascoltato. Sono un fiero cittadino italiano e un orgoglioso cittadino europeo. Sentire spinte disgreganti non solo mi rattrista, ma mi spaventa molto. La sete di conquista, la brama di potere non possono che fare grandi danni. Ne ho ricordi indelebili.

a pagina 13

IL REPORTAGE
dalla nostra inviata **ANNA LOMBARDI**

Groenlandia, il trionfo degli indipendentisti

a pagina 17

Nielsen, leader del partito vincitore, suona per gli elettori

Sentito il fratello di Chiara è caccia a un "ignoto due"

L'INCHIESTA di **BERIZZI** e **PISA**

Le telefonate mute a casa di Chiara sono l'elemento da cui tutto riparte. La famiglia Poggi si prepara a ripercorrere il calvario: tutti i testimoni dovranno essere risentiti. E, nel giorno in cui Andrea Sempio, il nuovo indagato, si sottoporrà al test del Dna, è caccia all'"ignoto 2", la persona corrispondente all'altro profilo genetico trovato sotto le unghie della vittima.

alle pagine 20, 21 e 22
Con un articolo di **ROMAGNOLI**

Antisemiti e misogini
ecco la mappa
dell'odio

di **DE GIORGIO** a pagina 19

Usiamo la voce
o ci ritroveremo
a soffiare nel vento

di **FRANCESCO GUCCINI**

Ottantacinque anni fa, quando sono nato, l'Europa che conosciamo oggi era qualcosa di inimmaginabile. Il vecchio continente, con la Seconda Guerra Mondiale, è stato teatro della ferocia dei totalitarismi, in cui ogni valore di pace e di libertà era stato cancellato dopo secoli di progresso. Poi, finalmente, la pace. Dopo milioni di vittime e di crimini contro l'umanità.

a pagina 13

octopusenergy
Il gas è costoso, il vento no.
Usiamo più vento.

Energia pulita a prezzi accessibili
octopusenergy.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco, Slovenia € 3,00 - Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00
Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/498221 - Sped. Abb. Post. Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Aporti, 9 - Tel. 02/574941, email: pubblicita@manzoni.it

La nostra carta previene
da inquinanti e ricicla
colori e inchiostri
in maniera sostenibile

nz



L'INCHIESTA
I sei misteri dell'omicidio Poggi e il rapporto segreto su Sempio
 GIANLUIGI NUZZI - PAGINA 19

LEBRE E CASCINA SPIOTTA
D'Alfonso: "Azzolini non dice tutto il suo pentimento non è sincero"
 ADELIA PANTANO - PAGINA 21

IGIOCHI DI TORINO
I campioni azzurri del floorball quel filo Speciale tra due fratelli
 NICCOLÒ ZANCAN - PAGINA 25



LA STAMPA

GIOVEDÌ 13 MARZO 2025



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



2,40 € CON I PIACERI DEL GUSTO II ANNO 159 II N.71 II IN ITALIA II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.INL.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it



IL PRESIDENTE USA: SANZIONI DEVASTANTI SE NON ACCETTA. LA FREDDEZZA DEL CREMLINO. OGGI MISSIONE DI WITKOFF A MOSCA

Tregua, Trump minaccia Putin

Disco verde Ue al piano di riarmo. Fdi vota a favore ma il governo è diviso. Il Pd va in ordine sparso

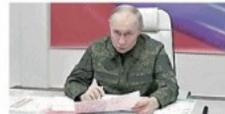
IL COMMENTO

Per la Difesa comune non basta spendere

SERENA SILEONI

Poiché i soldi non fanno da soli né la felicità né la difesa, una questione essenziale è comprendere da dove vengono e a cosa servono in concreto gli 800 miliardi del piano ReArm Europe. Innanzitutto, sono soldi pubblici. La possibilità di agevolare la mobilitazione di investimenti privati appare, al momento, residuale. Ed è un primo spreco (di risorse e di occasione), perché si tratta di un settore comunque appetibile nei mercati finanziari e in cui si stima già un fabbisogno, prudenziale, di 4 miliardi di euro tra finanziamenti azionari e a debito solo per le piccole e medie imprese. È probabile che i finanziamenti privati si troverebbero qualora se ne facilitasse l'accesso, ostacolato, come ha scritto Mario Draghi, «dall'interpretazione data dalle istituzioni finanziarie ai quadri di riferimento dell'Ue per la finanza sostenibile e ai quadri di riferimento ambientali, sociali e di governance». - PAGINA 28

AGLIASTRO, BRESOLIN, LOMBARDO, MALFETANO, SCHIANCHI, SIMONI



Gli americani sono ripartiti da Gleditsky con la convinzione che la palla sia nel campo di Putin. - PAGINE 7-11

IL RETROSCENA

Il messaggio dello Zar sulla via della trattativa

ANNA ZAFESOVA

Putin si mette la mimetica, per la prima volta dopo più di tre anni di guerra, per apparire in un filmato che per i media russi è girato in una centrale di comando nel Kursk. - PAGINA 3

LE IDEE

Se Schlein si isola rispetto all'Europa

Alessandro De Angelis

Così è arrivato il tempo di una Cortina europea

Luca Bottura

IL PROCESSO MARADONA

Diego jr: "Papà ucciso ora va fatta giustizia"

ANTONIO BARILLA



Il dolore non è mai andato via, accompagna Diego Armando Maradona jr da cinque anni: una telefonata da Buenos Aires, la voce incrinata dal pianto della sorella Dalma per informarlo che papà non c'era più. - PAGINA 24

IL CASO OLD TRAFFORD

La lezione di Manchester e l'immortalità del calcio

GIULIA ZONCA

In un solo giorno Old Trafford ha cambiato faccia: è bastato far circolare il progetto da 2 miliardi di sterline e il Teatro dei sogni è immediatamente diventato quello che sarà: avvolto nel pizzo, protetto dalle antenne, illuminato di rosso, contemporaneo, funzionale, con 100mila posti per inseguire quello che la squadra, oggi, non lascia neanche immaginare. - PAGINA 29

IL REPORTAGE

L'ultima battaglia nel Donetsk martoriato "La nostra vera pace è ritrovare la libertà"

FRANCESCA MANNOCCHI



Dalle tre del pomeriggio alle undici della mattina dopo, gli abitanti di Kostantynivka devono rimanere chiusi in casa o nei rifugi. La città è sotto l'attacco delle forze russe. - PAGINA 4

L'INTERVISTA

Tronchetti e i dazi "Dobbiamo trattare"

FRANCESCO SPINI

«Siamo al punto in cui c'è chi parla di armi nucleari e non accadeva dagli inizi degli anni '60. A Bruxelles si valuta un piano ReArm Europe da 800 miliardi di euro. Qualcosa di grave sta accadendo. Marco Tronchetti Provera non nega di sentirsi allarmato. «Si fanno affermazioni pericolose, l'opinione pubblica è disorientata. Si procede in un racconto che spero non sia reale». - PAGINA 11

L'ECONOMIA

Ma il protezionismo è una tattica suicida

SALVATORE ROSSI

Non sono passati neanche due mesi dall'insediamento di Donald Trump come quarantasettesimo presidente degli Stati Uniti d'America e già tutto il mondo è sottosopra. Il nuovo presidente sta menando fendenti ovunque, all'interno e all'estero. - PAGINA 29

FEDERICA BRIGNONE SI RACCONTA: LE VITTORIE FRUTTO DELLA FATICA



L'ANALISI

Perché Giorgia sbaglia a non seguire Starmer

STEFANO STEFANINI

Primo serio errore di politica estera di Giorgia Meloni? La non partecipazione alla video riunione di sabato convocata da Keir Starmer isolerebbe l'Italia dall'Europa, e dagli altri alleati Nato, senza guadagnarle alcun credito con Trump. Anzi. Assumersi responsabilità per la difesa dell'Europa che è esattamente quanto egli chiede agli europei. - PAGINA 28

BUONGIORNO

Si scopre, da un divertitissimo articolo di Ginevra Leganza sul Foglio, che il capo di Sinistra italiana, Nicola Fratoianni, e la compagna di vita e di partito, Elisabetta Piccolotti, posseggono una Tesla, l'auto prodotta da Elon Musk e molto elogiata e sponsorizzata da Donald Trump. Fino a qualche mese fa non sarebbe stata nemmeno una notizia. Anzi, avrebbe definito l'inarrivabile glamour di una coppia di indubbio pregio estetico, giovane, combattiva, progressista e adeguatamente in cammino, lungo le strade del tempo, al volante del futuro a emissioni zero. E infatti Piccolotti è affranta: eravamo così felici con l'auto elettrica! In transizione energetica e in comunione col pianeta, la Tesla l'avevano comprata quand'era l'eccezione super virtuosa, «prima che Musk diventasse nazista». L'analisi

Errore dopo errore

MATTIA FELTRI

politica qui sarà un pochino frettolosa ma politica è la questione, senz'altro. Lei, da un comizio all'altro con la sua ecologica Tesla, ci ha fatto tutta la campagna elettorale delle Europee. Ma la prossima? Può farla a bordo di un'auto comprata da un nazipazzo? Eh no, le toccherà venderla. Nessuna ironia, eh. La faccenda è politica come dice Piccolotti e anzi, più di quanto lei pensi. Perché infatti la Tesla è una gran bella macchina, la coppia lo ammette. Non inquina e va che è una meraviglia. Ed è qui che si pone l'eterno dilemma della politica italiana, e soprattutto della sinistra: è ammissibile fare del bene al mondo intanto che si fa del bene al nemico? E cioè: è meglio fare le cose giuste con le persone sbagliate, o le cose sbagliate con le persone giuste? Errore dopo errore, la risposta è sempre quella.

RACETIME 24 LUXURY WATCHES
 OROLOGI D'ALTA GAMMA DEI MARCHI PIÙ PRESTIGIOSI
 TORINO - c.so Vittorio Emanuele II, 36
 E-mail: racetime24@gmail.com
 Tel: +39 011 19942802 - Cell: +39 348 4633276
 racetime24.com





Milano cresce in Euronext: gestirà i servizi post trading per tre listini

Dal Maso a pagina 6

Dopo i conti Erg cede il 7%

L'ad Merli: ora il titolo è sottovalutato

Caroselli a pagina 11



Giro di poltrone nel gruppo Lvmh: Frédéric Arnault

ceo di Loro Piana

Bertrand ora affianca Beccari in Louis Vuitton

Angeloglou passa a Dior

Palazzi in MF Fashion

Anno XXXVI n. 051

Giovedì 13 Marzo 2025

€2,00 *Classeditori*



VALLEVERDE

FTSE MIB +1,61% 38.307 DOW JONES +0,05% 41.456** NASDAQ +1,31% 17.665** DAX +1,56% 22.676 SPREAD 112 (-0) €/S 1,0886

BOTTA E RISPOSTA SUI DAZI

Trump attacca l'Europa

Bruxelles risponde alla Casa Bianca con tariffe sull'acciaio per 26 miliardi Poi, a mercati chiusi, gli Stati Uniti replicano: arriveranno ulteriori ritorsioni

L'INFLAZIONE USA SALE MENO DEL PREVISTO E RIDÀ FIATO ALLE BORSE. MILANO +1,6%

Capponi, Dal Maso e Ninfote alle pagine 2 e 3



OGGI LA RIUNIONE Cda Generali, le molte incognite sulla lista dei fondi di Assogestioni

Deugeni e Gualtieri a pagina 7

CONSULENTIA 2025 Anasf sviluppa l'intelligenza artificiale per i consulenti

Di Rocco e Messia a pagina 13

CONTROLLO L'OPS DI BPER Con il nuovo piano Pop Sondrio gioca in difesa e promette 1,5 mld di dividendi

Gualtieri a pagina 8



Laura G. Attrice per passione e imprenditrice edile

Ogni performance richiede la giusta preparazione. Lo abbiamo imparato da te.

Il private banker Fideuram è un professionista che conosce soluzioni finanziarie che puntano a tutelare e incrementare un patrimonio. Conosce le strategie più adatte per progettare investimenti personalizzati. Ma soprattutto conosce i suoi clienti e ogni giorno impara con loro. E così che offre una consulenza altamente professionale a chi ci ha già scelto e a chi lo farà in futuro. Per i tuoi investimenti, affidati al leader in Italia nel Private Banking*.



fideuram.it Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. *Fonte dati ANB - dati al 30/06/2024



Milano cresce in Euronext: gestirà i servizi post trading per tre listini

Dal Maso a pagina 6

Dopo i conti Erg cede il 7%

L'ad Merli: ora il titolo è sottovalutato

Caroselli a pagina 11



Giro di poltrone nel gruppo Lvmh: Frédéric Arnault ceo di Loro Piana

Bertrand ora affianca Beccari in Louis Vuitton Angeloglou passa a Dior

Palazzi in MF Fashion

Anno XXXVI n. 051

Giovedì 13 Marzo 2025

€2,00 *Classeditori*



VALLEVERDE

FTSE MIB +1,61% 38.307 DOW JONES +0,05% 41.456** NASDAQ +1,31% 17.665** DAX +1,56% 22.676 SPREAD 112 (-0) €/S 1,0886

BOTTA E RISPOSTA SUI DAZI

Trump attacca l'Europa

Bruxelles risponde alla Casa Bianca con tariffe sull'acciaio per 26 miliardi Poi, a mercati chiusi, gli Stati Uniti replicano: arriveranno ulteriori ritorsioni

L'INFLAZIONE USA SALE MENO DEL PREVISTO E RIDA' FIATO ALLE BORSE. MILANO +1,6%

Capponi, Dal Maso e Ninfole alle pagine 2 e 3



OGGI LA RIUNIONE Cda Generali, le molte incognite sulla lista dei fondi di Assogestioni

Deugeni e Gualtieri a pagina 7

CONSULENTIA 2025 Anasf sviluppa l'intelligenza artificiale per i consulenti

Di Rocco e Messia a pagina 13

CONTRO L'OPS DI BPER Con il nuovo piano Pop Sondrio gioca in difesa e promette 1,5 mld di dividendi

Gualtieri a pagina 8



Advertisement for Fideuram Private Banking featuring Laura G. and the text: 'Ogni performance richiede la giusta preparazione. Lo abbiamo imparato da te.'

Il private banker Fideuram è un professionista che conosce soluzioni finanziarie che puntano a tutelare e incrementare un patrimonio. Conosce le strategie più adatte per progettare investimenti personalizzati. Ma soprattutto conosce i suoi clienti e ogni giorno impara con loro. E così che offre una consulenza altamente professionale a chi ci ha già scelto e a chi lo farà in futuro. Per i tuoi investimenti, affidati al leader in Italia nel Private Banking*.



fideuram.it Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. *Fonte dati ANB - dati al 30/06/2024

Corporate Sustainability Reporting ed ESG. Le imprese portuali alla sfida della sostenibilità

A queste e ad altre domande sul tema ha fornito risposte puntuali il webinar organizzato da UNIPORT (l'Associazione delle imprese del mondo logistico portuale) dal titolo: "Corporate Sustainability Reporting Directive - Il bilancio di sostenibilità. Obblighi, sfide e opportunità per le imprese terminalistiche e portuali nell'applicazione del decreto legislativo 125/2024". I lavori sono stati introdotti dal Presidente Pasquale Legora de Feo e hanno visto gli interventi del Capo Dipartimento Trasporti e Navigazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Enrico Maria Pujia, del Segretario Generale di **Assoport**, Oliviero Giannotti e degli esperti sul tema Andrea Di Donna e Pasqualino Saragò. All'evento hanno partecipato da remoto i rappresentanti di numerose aziende associate e di altre associazioni del cluster marittimo-portuale e logistico. Nel suo messaggio di apertura il Presidente Legora ha evidenziato che: "l'evento odierno si inserisce nel quadro di una serie di appuntamenti tesi ad approfondire argomenti di particolare interesse e attualità per le imprese associate. Come primo argomento non potevamo non scegliere un tema così trasversale capace di impegnare le imprese secondo un approccio multidisciplinare". Enrico Maria Pujia, testimoniando la vicinanza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti al cluster portuale, ha poi voluto sottolineare come Governo e Parlamento ripongono nella sostenibilità, nella sua accezione più ampia sancita dalle norme unionali e nazionali, una crescente attenzione e come questo approccio influenzi l'operato della Pubblica Amministrazione e il rapporto con i cittadini e con le imprese. E' toccato a Oliviero Giannotti spiegare che: "molte Autorità di Sistema Portuali già da alcuni anni hanno sperimentato la predisposizione del bilancio di sostenibilità e che molte lo hanno continuato ad adottare su base volontaria negli anni successivi. Tale esperienza si è infatti rivelata particolarmente positiva e il bilancio di sostenibilità oltre a rivelarsi un utile strumento di gestione ha altresì contribuito a migliorare la comunicazione con le città e le comunità circostanti". Opportunità e sfide della rendicontazione di sostenibilità per le imprese sono state illustrate nel dettaglio negli interventi degli esperti Andrea Di Donna e Pasqualino Saragò che hanno sottolineato come l'ESG rappresenti una trasformazione profonda per le aziende, che devono integrare la sostenibilità nei loro modelli di business. Secondo i due esperti, la collaborazione tra innovazione digitale, finanza sostenibile e pratiche ESG sarà cruciale per raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile e affrontare le sfide globali come il cambiamento climatico e l'equità sociale. Nel concludere i lavori, il Presidente Legora ha infine affermato: "le imprese associate ad UNIPORT sapranno sicuramente cogliere le opportunità derivanti da questa nuova sfida e che l'Associazione è pronta ad offrire loro il proprio supporto in questo percorso".



A queste e ad altre domande sul tema ha fornito risposte puntuali il webinar organizzato da UNIPORT (l'Associazione delle imprese del mondo logistico portuale) dal titolo: "Corporate Sustainability Reporting Directive - Il bilancio di sostenibilità. Obblighi, sfide e opportunità per le imprese terminalistiche e portuali nell'applicazione del decreto legislativo 125/2024". I lavori sono stati introdotti dal Presidente Pasquale Legora de Feo e hanno visto gli interventi del Capo Dipartimento Trasporti e Navigazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Enrico Maria Pujia, del Segretario Generale di Assoport, Oliviero Giannotti e degli esperti sul tema Andrea Di Donna e Pasqualino Saragò. All'evento hanno partecipato da remoto i rappresentanti di numerose aziende associate e di altre associazioni del cluster marittimo-portuale e logistico. Nel suo messaggio di apertura il Presidente Legora ha evidenziato che: "l'evento odierno si inserisce nel quadro di una serie di appuntamenti tesi ad approfondire argomenti di particolare interesse e attualità per le imprese associate. Come primo argomento non potevamo non scegliere un tema così trasversale capace di impegnare le imprese secondo un approccio multidisciplinare". Enrico Maria Pujia, testimoniando la vicinanza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti al cluster portuale, ha poi voluto sottolineare come Governo e Parlamento ripongono nella sostenibilità, nella sua accezione più ampia sancita dalle norme unionali e nazionali, una crescente attenzione e come questo approccio influenzi l'operato della Pubblica Amministrazione e il rapporto con i cittadini e con le imprese. E' toccato a Oliviero Giannotti spiegare che: "molte Autorità di Sistema Portuali già da alcuni anni hanno sperimentato la predisposizione del bilancio di sostenibilità e che molte lo hanno continuato ad adottare su base volontaria negli anni successivi. Tale esperienza si è infatti rivelata particolarmente positiva e il bilancio di sostenibilità oltre a rivelarsi

Il Nautilus

Primo Piano

AdSP MAM presente a letexpo 2025, con Assoporti

Si è appena concluso l'intervento del nostro Commissario straordinario, Ammiraglio Vincenzo Leone, sul ruolo strategico dei porti italiani nel panel "CONNECTING THE WORLD: PORTS AND MARITIME ROUTES", nell'ambito della quarta edizione di LetExpo, la fiera di riferimento per #trasporti, #logistica, servizi alle imprese e #sostenibilità, promossa da ALIS Associazione Logistica dell'Intermodalità Sostenibile, in corso di svolgimento a Veronafiere fino al prossimo 14 marzo. Nel suo intervento, l'Ammiraglio ha evidenziato le peculiarità del modello portuale italiano, mettendolo a confronto con i grandi hub del Nord Europa. Nei porti dell'Adriatico meridionale (Bari, Brindisi, Barletta, Monopoli, Manfredonia e Termoli), ha detto, l'Autorità di Sistema ha avviato da tempo una vera e propria rivoluzione infrastrutturale, in grado di innalzare significativamente la competitività degli scali ed esaltare al meglio la strategicità determinata dalla posizione geografica. Non solo infrastrutture; l'Ente sta investendo risorse, anche, per implementare la #digitalizzazione e la sostenibilità ambientale. Tre pilastri su cui si fonda il processo di trasformazione dei porti in veri e propri snodi chiave per il traffico merci e passeggeri tra l'Europa e il bacino del Mediterraneo. Un ruolo centrale, in questo contesto, è rappresentato dallo Short Sea Shipping, il trasporto marittimo a corto raggio che nei porti pugliesi trova un ecosistema intermodale altamente efficiente. Grazie a collegamenti marittimi regolari, operati da primari operatori come Grimaldi (che nel corso dei lavori ha annunciato di aver sottratto 6 mln di camion dalle nostre autostrade e di aver spostato 143 mln di tonnellate di merci dalle autostrade verso l'intermodalità, abbattendo 5,4 mln di tonnellate di emissioni di CO2), i porti dell'Adriatico meridionale sono parte integrante di una rete #logistica estesa, capace di garantire connettività diretta con il Mediterraneo orientale, i Balcani e il Nord Europa. L'intermodalità, supportata da infrastrutture ferroviarie e interportuali in costante sviluppo, rafforza ulteriormente il ruolo della #Puglia come hub strategico per il commercio internazionale. Da qui, la riflessione sulla possibilità di considerare la Puglia una "piccola Italia", in termini di connettività e di sviluppo logistico, con un sistema portuale variegato che unisce la vocazione commerciale, industriale e turistica in un unico modello integrato di crescita. LetExpo 2025 rappresenta un appuntamento imperdibile per i principali attori del settore. Con oltre 400 espositori, 350 relatori e più di 100.000 visitatori attesi, l'evento offre un'occasione importante di confronto su innovazione, sostenibilità e crescita del comparto portuale e logistico.



Informare

Primo Piano

L'introduzione degli standard ESG rappresenta una trasformazione profonda per le imprese portuali

Legora de Feo (UNIPORT): le imprese sapranno sicuramente cogliere le opportunità derivanti da questa nuova sfida. L'introduzione degli standard Environmental, Social e Governance (ESG) rappresenta una trasformazione profonda per le aziende, che devono integrare la sostenibilità nei loro modelli di business. Lo hanno evidenziato gli esperti Andrea Di Donna e Pasqualino Saragò intervenendo al webinar dal titolo "Corporate Sustainability Reporting Directive - Il bilancio di sostenibilità. Obblighi, sfide e opportunità per le imprese terminalistiche e portuali nell'applicazione del decreto legislativo 125/2024" che è stato organizzato dall'Unione Nazionale Imprese Portuali (UNIPORT). Secondo i due esperti, la collaborazione tra innovazione digitale, finanza sostenibile e pratiche ESG sarà cruciale per raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile e affrontare le sfide globali come il cambiamento climatico e l'equità sociale. Una sfida, quella della sostenibilità, che le aziende portuali sono pronte ad affrontare: «le imprese associate ad UNIPORT - ha sottolineato il presidente dell'Unione, Pasquale Legora de Feo - sapranno sicuramente cogliere le opportunità derivanti da questa nuova sfida e l'associazione è pronta ad offrire loro il proprio supporto in questo percorso». Parlando a nome delle autorità portuali, il segretario generale dell'Associazione dei Porti Italiani (Assoport), Oliviero Giannotti, ha ricordato che «molte Autorità di Sistema Portuale già da alcuni anni hanno sperimentato la predisposizione del bilancio di sostenibilità e che molte lo hanno continuato ad adottare su base volontaria negli anni successivi. Tale esperienza - ha spiegato Giannotti - si è infatti rivelata particolarmente positiva e il bilancio di sostenibilità oltre a rivelarsi un utile strumento di gestione ha altresì contribuito a migliorare la comunicazione con le città e le comunità circostanti». I lavori hanno visto, inoltre, gli interventi del capo Dipartimento Trasporti e Navigazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Enrico Maria Pujia, dei rappresentanti di numerose aziende di UNIPORT e di altre associazioni del cluster marittimo-portuale e logistico.



Informatore Navale

Primo Piano

UNIPORT - Corporate Sustainability Reporting ed ESG, le imprese portuali alla sfida della sostenibilità

Quanto conta oggi la sostenibilità nelle strategie delle imprese del cluster portuale? Quale ruolo giocano in tale ambito i bilanci di sostenibilità? Quali sono gli obblighi e le sfide previste dal nuovo quadro normativo? UNIPORT ha promosso un incontro tra operatori ed esperti per approfondire Obblighi, sfide e opportunità per le imprese terminalistiche e portuali derivanti dal decreto legislativo 125/2024" Roma, 12 marzo 2025 - A queste e ad altre domande sul tema ha fornito risposte puntuali il webinar organizzato da UNIPORT dal titolo: " Corporate Sustainability Reporting Directive - Il bilancio di sostenibilità. Obblighi, sfide e opportunità per le imprese terminalistiche e portuali nell'applicazione del decreto legislativo 125/2024 ". I lavori sono stati introdotti dal Presidente Pasquale Legora de Feo e hanno visto gli interventi del Capo Dipartimento Trasporti e Navigazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Enrico Maria Pujia, del Segretario Generale di **Assoporti**, Oliviero Giannotti e degli esperti sul tema Andrea Di Donna e Pasqualino Saragò. All'evento hanno partecipato da remoto i rappresentanti di numerose aziende associate e di altre associazioni del cluster marittimo-

portuale e logistico. Nel suo messaggio di apertura il Presidente Legora ha evidenziato che: " l'evento odierno si inserisce nel quadro di una serie di appuntamenti tesi ad approfondire argomenti di particolare interesse e attualità per le imprese associate. Come primo argomento non potevamo non scegliere un tema così trasversale capace di impegnare le imprese secondo un approccio multidisciplinare ". Enrico Maria Pujia, testimoniando la vicinanza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti al cluster portuale, ha poi voluto sottolineare come Governo e Parlamento ripongono nella sostenibilità, nella sua accezione più ampia sancita dalle norme unionali e nazionali, una crescente attenzione e come questo approccio influenzi l'operato della Pubblica Amministrazione e il rapporto con i cittadini e con le imprese. E' toccato a Oliviero Giannotti spiegare che: " molte Autorità di Sistema Portuali già da alcuni anni hanno sperimentato la predisposizione del bilancio di sostenibilità e che molte lo hanno continuato ad adottare su base volontaria negli anni successivi. Tale esperienza si è infatti rivelata particolarmente positiva e il bilancio di sostenibilità oltre a rivelarsi un utile strumento di gestione ha altresì contribuito a migliorare la comunicazione con le città e le comunità circostanti ". Opportunità e sfide della rendicontazione di sostenibilità per le imprese sono state illustrate nel dettaglio negli interventi degli esperti Andrea Di Donna e Pasqualino Saragò che hanno sottolineato come l'ESG rappresenti una trasformazione profonda per le aziende, che devono integrare la sostenibilità nei loro modelli di business. Secondo i due esperti, la collaborazione tra innovazione digitale, finanza sostenibile e pratiche ESG sarà cruciale per raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile e affrontare le sfide globali come il cambiamento climatico e l'equità sociale.



Quanto conta oggi la sostenibilità nelle strategie delle imprese del cluster portuale? Quale ruolo giocano in tale ambito i bilanci di sostenibilità? Quali sono gli obblighi e le sfide previste dal nuovo quadro normativo? UNIPORT ha promosso un incontro tra operatori ed esperti per approfondire Obblighi, sfide e opportunità per le imprese terminalistiche e portuali derivanti dal decreto legislativo 125/2024" Roma, 12 marzo 2025 - A queste e ad altre domande sul tema ha fornito risposte puntuali il webinar organizzato da UNIPORT dal titolo: " Corporate Sustainability Reporting Directive - Il bilancio di sostenibilità. Obblighi, sfide e opportunità per le imprese terminalistiche e portuali nell'applicazione del decreto legislativo 125/2024 ". I lavori sono stati introdotti dal Presidente Pasquale Legora de Feo e hanno visto gli interventi del Capo Dipartimento Trasporti e Navigazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Enrico Maria Pujia, del Segretario Generale di Assoporti, Oliviero Giannotti e degli esperti sul tema Andrea Di Donna e Pasqualino Saragò. All'evento hanno partecipato da remoto i rappresentanti di numerose aziende associate e di altre associazioni del cluster marittimo-portuale e logistico. Nel suo messaggio di apertura il Presidente Legora ha evidenziato che: " l'evento odierno si inserisce nel quadro di una serie di appuntamenti tesi ad approfondire argomenti di particolare interesse e attualità per le imprese associate. Come primo argomento non potevamo non scegliere un tema così trasversale capace di impegnare le imprese secondo un approccio multidisciplinare ". Enrico Maria Pujia, testimoniando la vicinanza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti al cluster portuale, ha poi voluto sottolineare come Governo e Parlamento ripongono nella sostenibilità, nella sua accezione più ampia sancita dalle norme unionali e nazionali, una crescente attenzione e come questo approccio influenzi l'operato della Pubblica Amministrazione e il rapporto con i cittadini e con le imprese. E'

Informatore Navale

Primo Piano

Nel concludere i lavori, il Presidente Legora ha infine affermato: " le imprese associate ad UNIPORT sapranno sicuramente cogliere le opportunità derivanti da questa nuova sfida e che l'Associazione è pronta ad offrire loro il proprio supporto in questo percorso ".

Uniport, un webinar sul decreto legislativo 125/2024

ROMA - La sostenibilità è ormai un elemento chiave nelle strategie delle imprese del cluster portuale. Ma quali obblighi e opportunità derivano dal nuovo quadro normativo? A queste domande ha risposto il webinar organizzato da UNIPORT, l'Associazione delle imprese del mondo logistico portuale, dal titolo: //Corporate Sustainability Reporting Directive - Il bilancio di sostenibilità. Obblighi, sfide e opportunità per le imprese terminalistiche e portuali nell'applicazione del decreto legislativo 125/2024//. L'incontro, introdotto dal Presidente di UNIPORT Pasquale Legora de Feo, ha visto la partecipazione di Enrico Maria Pujia, Capo Dipartimento Trasporti e Navigazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, del Segretario Generale di Assoportri Oliviero Giannotti e degli esperti Andrea Di Donna e Pasqualino Saragò. Numerosi rappresentanti di aziende associate e altre realtà del cluster marittimo-portuale e logistico hanno seguito l'evento in modalità remota. Nel suo intervento di apertura, Legora de Feo ha sottolineato come l'iniziativa si inserisca in un ciclo di approfondimenti su temi di grande attualità e impatto per le imprese associate: Come primo argomento non potevamo non scegliere un tema così trasversale, che impegna le aziende in un approccio multidisciplinare. Enrico Maria Pujia ha evidenziato l'attenzione crescente del Governo e del Parlamento alla sostenibilità, elemento sempre più centrale nell'azione della Pubblica Amministrazione e nel rapporto con imprese e cittadini. Oliviero Giannotti ha poi ricordato come diverse Autorità di Sistema Portuale abbiano già adottato volontariamente il bilancio di sostenibilità, ritenendolo un valido strumento gestionale e un efficace mezzo di comunicazione con le comunità locali. Gli esperti Andrea Di Donna e Pasqualino Saragò hanno infine approfondito il tema della rendicontazione di sostenibilità per le imprese, evidenziando come l'integrazione delle pratiche ESG rappresenti una trasformazione strategica. L'innovazione digitale, la finanza sostenibile e l'applicazione delle pratiche ESG saranno cruciali per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile e per affrontare le sfide globali, hanno affermato. Concludendo i lavori, il Presidente Legora ha ribadito l'impegno di UNIPORT nel supportare le imprese associate in questo percorso di transizione: Le nostre aziende sapranno cogliere le opportunità offerte da questa nuova sfida e UNIPORT sarà al loro fianco per fornire il necessario supporto.

Messaggero Marittimo.it



Uniport, un webinar sul decreto legislativo 125/2024

ROMA - La sostenibilità è ormai un elemento chiave nelle strategie delle imprese del cluster portuale. Ma quali obblighi e opportunità derivano dal nuovo quadro normativo? A queste domande ha risposto il webinar organizzato da UNIPORT, l'Associazione delle imprese del mondo logistico portuale, dal titolo: //Corporate Sustainability Reporting Directive - Il bilancio di sostenibilità. Obblighi, sfide e opportunità per le imprese terminalistiche e portuali nell'applicazione del decreto legislativo 125/2024//. L'incontro, introdotto dal Presidente di UNIPORT Pasquale Legora de Feo, ha visto la partecipazione di Enrico Maria Pujia, Capo Dipartimento Trasporti e Navigazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, del Segretario Generale di Assoportri Oliviero Giannotti e degli esperti Andrea Di Donna e Pasqualino Saragò. Numerosi rappresentanti di aziende associate e altre realtà del cluster marittimo-portuale e logistico hanno seguito l'evento in modalità remota.

Nel suo intervento di apertura, Legora de Feo ha sottolineato come l'iniziativa si inserisca in un ciclo di approfondimenti su temi di grande attualità e impatto per le imprese associate: "Come primo argomento non potevamo non scegliere un tema così trasversale, che impegna le aziende in un

Messaggero Marittimo - I contenuti sono di esclusiva proprietà e responsabilità delle società che hanno fornito le immagini. Copyright © 2025 - Società Editoriale Marittima s.r.l. - Sede sociale: Piazza Garibaldi, 10 - Livorno (LI) - Italia. Supporto alle imprese di Livorno - 0498224411 - P.IVA 02082210461 | Carta Verde 02082210461

Primo Magazine

Primo Piano

UNIPORT: le imprese portuali alla sfida della sostenibilità

12 marzo 2025 - Quanto conta oggi la sostenibilità nelle strategie delle imprese del cluster portuale? Quale ruolo giocano in tale ambito i bilanci di sostenibilità? Quali sono gli obblighi e le sfide previste dal nuovo quadro normativo? A queste e ad altre domande sul tema ha fornito risposte puntuali il webinar organizzato da UNIPORT (l'Associazione delle imprese del mondo logistico portuale) dal titolo: "Corporate Sustainability Reporting Directive - Il bilancio di sostenibilità. Obblighi, sfide e opportunità per le imprese terminalistiche e portuali nell'applicazione del decreto legislativo 125/2024". I lavori sono stati introdotti dal Presidente Pasquale Legora de Feo e hanno visto gli interventi del Capo Dipartimento Trasporti e Navigazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Enrico Maria Pujia, del Segretario Generale di **Assoporti**, Oliviero Giannotti e degli esperti sul tema Andrea Di Donna e Pasqualino Saragò. All'evento hanno partecipato da remoto i rappresentanti di numerose aziende associate e di altre associazioni del cluster marittimo-portuale e logistico. Nel suo messaggio di apertura il Presidente Legora ha evidenziato che: "l'evento odierno si inserisce nel quadro di una serie di appuntamenti tesi ad approfondire argomenti di particolare interesse e attualità per le imprese associate. Come primo argomento non potevamo non scegliere un tema così trasversale capace di impegnare le imprese secondo un approccio multidisciplinare". Enrico Maria Pujia, testimoniando la vicinanza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti al cluster portuale, ha poi voluto sottolineare come Governo e Parlamento ripongono nella sostenibilità, nella sua accezione più ampia sancita dalle norme unionali e nazionali, una crescente attenzione e come questo approccio influenzi l'operato della Pubblica Amministrazione e il rapporto con i cittadini e con le imprese. E' toccato a Oliviero Giannotti spiegare che: "molte Autorità di Sistema Portuali già da alcuni anni hanno sperimentato la predisposizione del bilancio di sostenibilità e che molte lo hanno continuato ad adottare su base volontaria negli anni successivi. Tale esperienza si è infatti rivelata particolarmente positiva e il bilancio di sostenibilità oltre a rivelarsi un utile strumento di gestione ha altresì contribuito a migliorare la comunicazione con le città e le comunità circostanti". Opportunità e sfide della rendicontazione di sostenibilità per le imprese sono state illustrate nel dettaglio negli interventi degli esperti Andrea Di Donna e Pasqualino Saragò che hanno sottolineato come l'ESG rappresenti una trasformazione profonda per le aziende, che devono integrare la sostenibilità nei loro modelli di business. Secondo i due esperti, la collaborazione tra innovazione digitale, finanza sostenibile e pratiche ESG sarà cruciale per raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile e affrontare le sfide globali come il cambiamento climatico e l'equità sociale. Nel concludere i lavori, il Presidente Legora ha infine affermato: "le imprese associate ad UNIPORT



Primo Magazine

Primo Piano

sapranno sicuramente cogliere le opportunità derivanti da questa nuova sfida e che l'Associazione è pronta ad offrire loro il proprio supporto in questo percorso".

Corporate Sustainability Reporting ed ESG, le imprese portuali alla sfida della sostenibilità

Roma - Quanto conta oggi la sostenibilità nelle strategie delle imprese del cluster portuale? Quale ruolo giocano in tale ambito i bilanci di sostenibilità? Quali sono gli obblighi e le sfide previste dal nuovo quadro normativo? A queste e ad altre domande sul tema ha fornito risposte puntuali il webinar organizzato da UNIPORT (l'Associazione delle imprese del mondo logistico portuale) dal titolo: " Corporate Sustainability Reporting Directive - Il bilancio di sostenibilità. Obblighi, sfide e opportunità per le imprese terminalistiche e portuali nell'applicazione del decreto legislativo 125/2024 ". I lavori sono stati introdotti dal Presidente Pasquale Legora de Feo e hanno visto gli interventi del Capo Dipartimento Trasporti e Navigazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Enrico Maria Pujia , del Segretario Generale di **Assoport**, Oliviero Giannotti e degli esperti sul tema Andrea Di Donna e Pasqualino Saragò. All'evento hanno partecipato da remoto i rappresentanti di numerose aziende associate e di altre associazioni del cluster marittimo-portuale e logistico. Nel suo messaggio di apertura il Presidente Legora ha evidenziato che: " l'evento odierno si inserisce nel quadro di una serie di appuntamenti tesi ad approfondire argomenti di particolare interesse e attualità per le imprese associate. Come primo argomento non potevamo non scegliere un tema così trasversale capace di impegnare le imprese secondo un approccio multidisciplinare ". Enrico Maria Pujia, testimoniando la vicinanza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti al cluster portuale, ha poi voluto sottolineare come Governo e Parlamento ripongono nella sostenibilità, nella sua accezione più ampia sancita dalle norme unionali e nazionali, una crescente attenzione e come questo approccio influenzi l'operato della Pubblica Amministrazione e il rapporto con i cittadini e con le imprese. E' toccato a Oliviero Giannotti spiegare che: " molte Autorità di Sistema Portuali già da alcuni anni hanno sperimentato la predisposizione del bilancio di sostenibilità e che molte lo hanno continuato ad adottare su base volontaria negli anni successivi. Tale esperienza si è infatti rivelata particolarmente positiva e il bilancio di sostenibilità oltre a rivelarsi un utile strumento di gestione ha altresì contribuito a migliorare la comunicazione con le città e le comunità circostanti ". Opportunità e sfide della rendicontazione di sostenibilità per le imprese sono state illustrate nel dettaglio negli interventi degli esperti Andrea Di Donna e Pasqualino Saragò che hanno sottolineato come l'ESG rappresenti una trasformazione profonda per le aziende, che devono integrare la sostenibilità nei loro modelli di business. Secondo i due esperti, la collaborazione tra innovazione digitale, finanza sostenibile e pratiche ESG sarà cruciale per raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile e affrontare le sfide globali come il cambiamento climatico e l'equità sociale. Nel concludere i lavori, il Presidente Legora ha infine affermato: " le imprese associate ad UNIPORT



Roma - Quanto conta oggi la sostenibilità nelle strategie delle imprese del cluster portuale? Quale ruolo giocano in tale ambito i bilanci di sostenibilità? Quali sono gli obblighi e le sfide previste dal nuovo quadro normativo? A queste e ad altre domande sul tema ha fornito risposte puntuali il webinar organizzato da UNIPORT (l'Associazione delle imprese del mondo logistico portuale) dal titolo: " Corporate Sustainability Reporting Directive - Il bilancio di sostenibilità. Obblighi, sfide e opportunità per le imprese terminalistiche e portuali nell'applicazione del decreto legislativo 125/2024 ". I lavori sono stati introdotti dal Presidente Pasquale Legora de Feo e hanno visto gli interventi del Capo Dipartimento Trasporti e Navigazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Enrico Maria Pujia , del Segretario Generale di Assoport, Oliviero Giannotti e degli esperti sul tema Andrea Di Donna e Pasqualino Saragò. All'evento hanno partecipato da remoto i rappresentanti di numerose aziende associate e di altre associazioni del cluster marittimo-portuale e logistico. Nel suo messaggio di apertura il Presidente Legora ha evidenziato che: " l'evento odierno si inserisce nel quadro di una serie di appuntamenti tesi ad approfondire argomenti di particolare interesse e attualità per le imprese associate. Come primo argomento non potevamo non scegliere un tema così trasversale capace di impegnare le imprese secondo un approccio multidisciplinare ". Enrico Maria Pujia, testimoniando la vicinanza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti al cluster portuale, ha poi voluto sottolineare come Governo e Parlamento ripongono nella sostenibilità, nella sua accezione più ampia sancita dalle norme unionali e nazionali, una crescente attenzione e come questo approccio influenzi l'operato della Pubblica Amministrazione e il rapporto con i cittadini e con le imprese. E' toccato a Oliviero Giannotti spiegare che: " molte Autorità di Sistema Portuali già da alcuni anni hanno sperimentato la predisposizione del bilancio di

Sea Reporter

Primo Piano

sapranno sicuramente cogliere le opportunità derivanti da questa nuova sfida e che l'Associazione è pronta ad offrire loro il proprio supporto in questo percorso ".

The Medi Telegraph

Primo Piano

Uniport, nuove strategie per la sostenibilità delle aziende portuali

Quanto conta oggi la sostenibilità nelle strategie delle imprese del cluster portuale? Quale ruolo giocano in tale ambito i bilanci di sostenibilità? Quali sono gli obblighi e le sfide previste dal nuovo quadro normativo? Queste le domande del webinar di Uniport Roma - Quanto conta oggi la sostenibilità nelle strategie delle imprese del cluster portuale? Quale ruolo giocano in tale ambito i bilanci di sostenibilità? Quali sono gli obblighi e le sfide previste dal nuovo quadro normativo? A queste e ad altre domande sul tema ha fornito risposte puntuali il webinar organizzato dall'Uniport (l'associazione delle imprese del mondo logistico portuale) dal titolo: "Corporate Sustainability Reporting Directive - Il bilancio di sostenibilità. Obblighi, sfide e opportunità per le imprese terminalistiche e portuali nell'applicazione del decreto legislativo 125/2024". I lavori sono stati introdotti dal presidente Pasquale Legora de Feo e hanno visto gli interventi del Capo dipartimento Trasporti e navigazione del ministero dei Trasporti, Enrico Maria Pujia, del segretario generale di **Assoporti**, Oliviero Giannotti e degli esperti sul tema Andrea Di Donna e Pasqualino Saragò. All'evento hanno partecipato da remoto i rappresentanti di numerose aziende associate e di altre associazioni del cluster marittimo-portuale e logistico. Nel suo messaggio di apertura, Legora ha evidenziato come l'evento si inserisca "nel quadro di una serie di appuntamenti tesi ad approfondire argomenti di particolare interesse e attualità per le imprese associate. Come primo argomento non potevamo non scegliere un tema così trasversale capace di impegnare le imprese secondo un approccio multidisciplinare". Pujia, testimoniando la vicinanza del ministero al cluster portuale, ha poi voluto sottolineare come governo e parlamento ripongono nella sostenibilità, nella sua accezione più ampia sancita dalle norme unionali e nazionali, una crescente attenzione e come questo approccio influenzi l'operato della pubblica amministrazione e il rapporto con i cittadini e con le imprese. E' toccato a Oliviero Giannotti spiegare che "molte Autorità di sistema portuale già da alcuni anni hanno sperimentato la predisposizione del bilancio di sostenibilità e che molte lo hanno continuato ad adottare su base volontaria negli anni successivi. Questa esperienza si è infatti rivelata particolarmente positiva e il bilancio di sostenibilità oltre a confermarsi come un utile strumento di gestione, che ha contribuito a migliorare la comunicazione con le città e le comunità circostanti". Opportunità e sfide della rendicontazione di sostenibilità per le imprese sono state illustrate nel dettaglio negli interventi degli esperti Di Donna e Saragò, che hanno sottolineato come l'Esg rappresenti una trasformazione profonda per le aziende, che devono integrare la sostenibilità nei loro modelli di business. Secondo i due esperti, la collaborazione tra innovazione digitale, finanza sostenibile e pratiche Esg sarà cruciale per raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile e affrontare le sfide



The Medi Telegraph

Primo Piano

globali come il cambiamento climatico e l'equità sociale. Nel concludere i lavori, Legora ha infine affermato come "le imprese associate ad Uniport sapranno sicuramente cogliere le opportunità derivanti da questa nuova sfida. L'associazione è pronta ad offrire loro il proprio supporto in questo percorso".

I ricercatori di Miramare monitorano lo stato della balenottera morta a Muggia

La carcassa sarà ingabbiata per preservarla per una futura collocazione museale. È il secondo animale più grande, non si vedeva in Golfo da anni. Avviate dai ricercatori dell'AMP Miramare le attività di monitoraggio sullo stato di decomposizione dell'esemplare di balenottera rivenuto a Muggia lo scorso agosto, per finalità scientifiche e per una possibile valorizzazione museale dello scheletro. L'esemplare di balenottera comune si era spiaggiato il 30 agosto 2024 sotto i pontili di Porto San Rocco a Muggia. Da subito lo staff dell'AMP Miramare si era attivato per assicurarsi che i resti - vista la loro estrema rilevanza scientifica - non venissero dispersi. Dopo il trasporto al largo e l'affondamento della carcassa in una zona portuale preclusa all'accesso e alla navigazione ad opera del gruppo di OTS (Operatori Tecnici Subacquei) della Geomar, l'AMP Miramare si è messa in azione. Ottenute dalla Capitaneria di Porto di Trieste le necessarie autorizzazioni per il monitoraggio subacqueo sui resti, i ricercatori dell'Area Marina Protetta Saul Ciriaco e Marco Segarich si sono immersi nel luogo dell'affondamento per documentare lo stato di conservazione. Dopo il rinvenimento di agosto la carcassa era stata spostata nei pressi delle dighe foranee dove i veterinari del CERT - Cetacean Strandings Emergency Response Team dell'Università di Padova, coadiuvati dai ricercatori dell'AMP Miramare, avevano prelevato un campione di tessuti per avviarlo ad una successiva indagine necroscopica. La prolungata permanenza in acqua e l'impossibilità di portarla a terra non hanno reso però possibile conoscere le cause della morte dell'animale. Si attendono ancora da Padova, invece, gli esiti delle indagini genetiche che potrebbero offrire qualche dato in più. La specie non si vedeva nel Golfo da diversi anni: l'ultimo avvistamento nel Golfo in acque slovene è del novembre 2020, mentre l'ultimo in acque italiane - proprio a Muggia - è stato nel 2014. La balenottera comune è il secondo animale più grande del Pianeta, dopo la balenottera azzurra: la femmina può raggiungere i 25 metri di lunghezza e le 80 tonnellate di peso. È l'unica balena presente regolarmente nel Mediterraneo, dove normalmente arriva a circa 20 metri di lunghezza. Inserita nella lista rossa dell'IUCN con stato di conservazione è "vulnerabile", in Mediterraneo la causa di morte più comune è rappresentata dalle collisioni con le navi, soprattutto dove il traffico marittimo è più intenso. Le fotografie e i video del sopralluogo hanno mostrato che il processo di decomposizione è già in stato avanzato: circa il 90% dei tessuti molli della balena non è più presente, decomposto o predato. La colonna vertebrale è in buona parte esposta, fatta salva la zona ventrale appoggiata sul fondale e quella cefalica. Alcune delle cavità interne della carcassa fanno da rifugio a piccoli labridi. Non sono presenti segni evidenti di predazione e a dispetto della grande disponibilità di materia, non sono stati rinvenuti, come invece ci si sarebbe aspettato, i consueti ammassi di



La carcassa sarà ingabbiata per preservarla per una futura collocazione museale. È il secondo animale più grande, non si vedeva in Golfo da anni. Avviate dai ricercatori dell'AMP Miramare le attività di monitoraggio sullo stato di decomposizione dell'esemplare di balenottera rivenuto a Muggia lo scorso agosto, per finalità scientifiche e per una possibile valorizzazione museale dello scheletro. L'esemplare di balenottera comune si era spiaggiato il 30 agosto 2024 sotto i pontili di Porto San Rocco a Muggia. Da subito lo staff dell'AMP Miramare si era attivato per assicurarsi che i resti - vista la loro estrema rilevanza scientifica - non venissero dispersi. Dopo il trasporto al largo e l'affondamento della carcassa in una zona portuale preclusa all'accesso e alla navigazione ad opera del gruppo di OTS (Operatori Tecnici Subacquei) della Geomar, l'AMP Miramare si è messa in azione. Ottenute dalla Capitaneria di Porto di Trieste le necessarie autorizzazioni per il monitoraggio subacqueo sui resti, i ricercatori dell'Area Marina Protetta Saul Ciriaco e Marco Segarich si sono immersi nel luogo dell'affondamento per documentare lo stato di conservazione. Dopo il rinvenimento di agosto la carcassa era stata spostata nei pressi delle dighe foranee dove i veterinari del CERT - Cetacean Strandings Emergency Response Team dell'Università di Padova, coadiuvati dai ricercatori dell'AMP Miramare, avevano prelevato un campione di tessuti per avviarlo ad una successiva indagine necroscopica. La prolungata permanenza in acqua e l'impossibilità di portarla a terra non hanno reso però possibile conoscere le cause della morte dell'animale. Si attendono ancora da Padova, invece, gli esiti delle indagini genetiche che potrebbero offrire qualche dato in più. La specie non si vedeva nel Golfo da diversi anni: l'ultimo avvistamento nel Golfo in acque slovene è del novembre 2020, mentre l'ultimo in acque italiane - proprio a Muggia - è stato nel 2014. La balenottera comune è il secondo animale più grande del Pianeta, dopo

Rai News

Trieste

fauna saprofaga (organismi che si alimentano di sostanze organiche in decomposizione) o necrofaga (che si alimenta di carcasse) come i murici. Al cedimento dei tessuti, la carcassa, adagiandosi sul fondale, è parzialmente collassata su sé stessa e parte delle ossa si sono distaccate, disperdendosi nelle zone adiacenti. Nei prossimi giorni grazie anche al supporto e alla disponibilità della Geomar è in programma un nuovo intervento dei ricercatori dell'AMP nel luogo dell'affondamento. L'obiettivo è mettere in sicurezza i resti della balenottera che rischiano altrimenti di disperdersi, "ingabbiandoli" in una grande rete. L'intervento consentirà di garantire l'integrità dello scheletro di questo maestoso animale, anche in vista di una sua auspicabile futura collocazione museale.

Ship Mag

Trieste

Diritto marittimo e commercio internazionale, i trent'anni a Trieste dello studio Zunarelli

"Il nostro obiettivo è fornire consulenza legale d'avanguardia e supporto strategico alle imprese che si trovano ad affrontare le sfide poste dalle normative in continua evoluzione" **Trieste** - Compie trent'anni la sede triestina dello studio legale Zunarelli e associati. Il compleanno è stato festeggiato nei giorni scorsi nel capoluogo giuliano, dove lo studio si è insediato il 7 marzo 1995, fornendo la sua assistenza nel campo del diritto marittimo e del commercio internazionale, ovvero i due pilastri della propria attività legale.

"Guardando indietro a questi tre decenni - recita una nota dello studio Zunarelli - riconosciamo non solo gli sforzi quotidiani e le scelte strategiche che hanno contribuito al nostro successo, ma anche il valore duraturo che il tempo ha conferito alla nostra professione, attraverso la formazione di oltre venti persone che hanno scelto l'ufficio triestino per apprendere la professione forense o per consolidare le proprie competenze . Quest'anno di celebrazioni si apre con l'intento di proseguire il nostro impegno nel fornire consulenza legale d'avanguardia e supporto strategico alle imprese che si trovano ad affrontare le sfide poste dalle normative in continua evoluzione. Guardiamo al futuro con la stessa dedizione, professionalità e curiosità che hanno guidato il nostro cammino fin dall'inizio". In occasione della ricorrenza, Zunarelli ha organizzato un seminario dedicato alla riforma della normativa doganale , tema di interesse per le imprese e gli operatori del settore.



L'Amerigo Vespucci sarà a Venezia dal 27 al 31 marzo

Seconda tappa Tour Mediterraneo, assieme al Villaggio IN Italia Dopo il successo del tour mondiale che in 20 mesi di navigazione l'ha portata a raggiungere 35 porti nei 5 continenti percorrendo oltre 46.000 miglia, la nave Amerigo Vespucci toccherà Venezia, nell'ambito del Tour Mediterraneo che toccherà complessivamente 17 tappe e si concluderà a Genova il prossimo 10 giugno. La Vespucci sosterrà a Venezia, in Riva San Biasio, da giovedì 27 a lunedì 31 marzo, per la seconda tappa del Tour Mediterraneo. A Venezia la Nave Scuola della Marina Militare sarà affiancata dal "Villaggio IN Italia", un luogo di racconto e condivisione dell'esperienza del Tour Mondiale e del Villaggio Italia, iniziativa voluta dal ministro della Difesa Guido Crosetto a cui hanno aderito 12 Ministeri, con l'obiettivo di promuovere le eccellenze del Made in Italy. La nave e il Villaggio "IN Italia" saranno visitabili dal 28 al 30 marzo. Sarà possibile riservare gratuitamente la propria visita solamente sul sito ufficiale www.tourvespucci.it. Le prenotazioni per Venezia saranno disponibili a partire da lunedì 17 marzo. Ogni persona potrà prenotare un massimo di quattro ingressi; sarà inviato un QR code unico per tutti coloro che sono stati prenotati dallo stesso utente, che dovrà essere esibito all'ingresso nella fascia oraria riservata.



03/12/2025 10:39

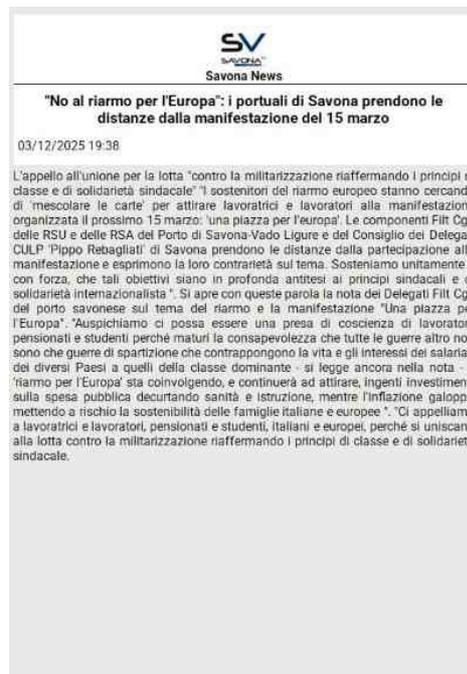
L'Amerigo Vespucci sarà a Venezia dal 27 al 31 marzo



Seconda tappa Tour Mediterraneo, assieme al Villaggio IN Italia Dopo il successo del tour mondiale che in 20 mesi di navigazione l'ha portata a raggiungere 35 porti nei 5 continenti percorrendo oltre 46.000 miglia, la nave Amerigo Vespucci toccherà Venezia, nell'ambito del Tour Mediterraneo che toccherà complessivamente 17 tappe e si concluderà a Genova il prossimo 10 giugno. La Vespucci sosterrà a Venezia, in Riva San Biasio, da giovedì 27 a lunedì 31 marzo, per la seconda tappa del Tour Mediterraneo. A Venezia la Nave Scuola della Marina Militare sarà affiancata dal "Villaggio IN Italia", un luogo di racconto e condivisione dell'esperienza del Tour Mondiale e del Villaggio Italia, iniziativa voluta dal ministro della Difesa Guido Crosetto a cui hanno aderito 12 Ministeri, con l'obiettivo di promuovere le eccellenze del Made in Italy. La nave e il Villaggio "IN Italia" saranno visitabili dal 28 al 30 marzo. Sarà possibile riservare gratuitamente la propria visita solamente sul sito ufficiale www.tourvespucci.it. Le prenotazioni per Venezia saranno disponibili a partire da lunedì 17 marzo. Ogni persona potrà prenotare un massimo di quattro ingressi; sarà inviato un QR code unico per tutti coloro che sono stati prenotati dallo stesso utente, che dovrà essere esibito all'ingresso nella fascia oraria riservata.

"No al riarmo per l'Europa": i portuali di Savona prendono le distanze dalla manifestazione del 15 marzo

L'appello all'unione per la lotta "contro la militarizzazione riaffermando i principi di classe e di solidarietà sindacale" "I sostenitori del riarmo europeo stanno cercando di 'mescolare le carte' per attirare lavoratrici e lavoratori alla manifestazione organizzata il prossimo 15 marzo: 'una piazza per l'europa'. Le componenti Filt Cgil delle RSU e delle RSA del **Porto** di **Savona-Vado** Ligure e del Consiglio dei Delegati CULP 'Pippo Rebagliati' di **Savona** prendono le distanze dalla partecipazione alla manifestazione e esprimono la loro contrarietà sul tema. Sosteniamo unitamente e con forza, che tali obiettivi siano in profonda antitesi ai principi sindacali e di solidarietà internazionalista ". Si apre con queste parole la nota dei Delegati Filt Cgil del **porto** savonese sul tema del riarmo e la manifestazione "Una piazza per l'Europa". "Auspichiamo ci possa essere una presa di coscienza di lavoratori, pensionati e studenti perché maturi la consapevolezza che tutte le guerre altro non sono che guerre di spartizione che contrappongono la vita e gli interessi dei salariati dei diversi Paesi a quelli della classe dominante - si legge ancora nella nota - Il 'riarmo per l'Europa' sta coinvolgendo, e continuerà ad attirare, ingenti investimenti sulla spesa pubblica decurtando sanità e istruzione, mentre l'inflazione galoppa mettendo a rischio la sostenibilità delle famiglie italiane e europee ". "Ci appelliamo a lavoratrici e lavoratori, pensionati e studenti, italiani e europei, perché si uniscano alla lotta contro la militarizzazione riaffermando i principi di classe e di solidarietà sindacale.



Fillea Cgil, per nuova diga di Genova subappalti senza regole

'Azienda francese denuncia metà delle maestranze' Questo pomeriggio si è svolto l'incontro richiesto dalla Fillea Cgil al consorzio Genova Breakwater aggiudicatario dei lavori per la realizzazione della diga foranea del **Porto** di Genova. "L'oggetto della discussione sono stati i diritti degli edili impiegati nella costruzione di questa grande infrastruttura realizzata con le risorse del Pnrr. In particolare si è posta la questione del subappalto alla ditta Menard, azienda francese che lavora in subappalto e che occupa circa 80 dipendenti e che non applica il contratto di lavoro integrativo" denuncia il sindacato in una nota. "Nel subappalto Menard lo straordinario è selvaggio, ci sono problemi di sicurezza e l'Azienda ha denunciato solo metà delle proprie maestranze alla Cassa edile mentre gli altri sfuggono ad ogni controllo e contributo nel nostro Paese, e questo nonostante i dipendenti lavorino in un appalto pubblico di rilevanza assoluta" dichiara Federico Pezzoli segretario Generale Fillea Cgil Genova. "Abbiamo chiesto al Consorzio di indagare e risolvere la questione che, in mancanza di risposte concrete, sarà al centro di una serrata mobilitazione sindacale anche perché con questo comportamento di fatto viene violato il protocollo di legalità firmato in Prefettura sui flussi di manodopera" conclude la Fillea Cgil Genova.



Nuova Diga Foranea, Fillea Cgil: «Subappalti non applicano contratto di lavoro integrativo»

Si è discusso soprattutto della ditta francese Menard, che ha denunciato solo la metà delle maestranze. Questo pomeriggio si è svolto l'incontro richiesto dalla Fillea Cgil al consorzio PerGenova Breakwater aggiudicatario dei lavori per la realizzazione della diga foranea del **Porto** di **Genova**. L'oggetto della discussione sono stati i diritti degli edili impiegati nella costruzione di questa grande infrastruttura realizzata con le risorse del Pnrr. In particolare si è posta la questione del subappalto alla ditta Menard, azienda francese che lavora in subappalto e che occupa circa 80 dipendenti e che non applica il contratto di lavoro integrativo. «Nel subappalto Menard lo straordinario è selvaggio, ci sono problemi di sicurezza e l'azienda ha denunciato solo metà delle proprie maestranze alla Cassa edile mentre gli altri sfuggono ad ogni controllo e contributo nel nostro Paese, e questo nonostante i dipendenti lavorino in un appalto pubblico di rilevanza assoluta dichiara Federico Pezzoli, segretario generale Fillea Cgil **Genova** abbiamo chiesto al Consorzio di indagare e risolvere la questione che, in mancanza di risposte concrete, sarà al centro di una serrata mobilitazione sindacale anche perché con questo comportamento di fatto viene violato il protocollo di legalità firmato in prefettura sui flussi di manodopera».



Genova Today

Genova, Voltri

Diga foranea: la denuncia della Cgil: "Subappalti senza regole"

"Se non arriveranno risposte adeguate, siamo pronti a dare il via a una mobilitazione sindacale serrata" Oggi pomeriggio si è svolto l'incontro richiesto dalla Fillea Cgil al consorzio **Genova** Breakwater, soggetto aggiudicatario dell'appalto per la costruzione della nuova diga foranea del **Porto** di **Genova**. Il confronto si è concentrato sulla tutela dei diritti dei lavoratori edili impegnati in questa grande opera infrastrutturale, finanziata con le risorse del Pnrr e considerata strategica per lo sviluppo del **porto** e dell'intero sistema logistico del Paese. Uno dei punti più critici sollevati dal sindacato riguarda la gestione del subappalto affidato alla ditta Menard, "un'azienda di origine francese - scrive il sindacato - che impiega circa 80 operai sul cantiere". Secondo la Fillea Cgil, la società non rispetterebbe pienamente le condizioni contrattuali previste dal settore edile italiano. "Nel subappalto Menard lo straordinario è selvaggio, ci sono gravi problemi di sicurezza e, cosa ancora più preoccupante, l'azienda ha dichiarato solo metà dei lavoratori alla Cassa edile, mentre gli altri risultano di fatto invisibili per il sistema contributivo italiano", denuncia Federico Pezzoli, Segretario Generale della Fillea Cgil di **Genova**. "Questa situazione è inaccettabile, tanto più perché riguarda un appalto pubblico di rilevanza assoluta". Il sindacato ha quindi sollecitato il consorzio **Genova** Breakwater a verificare quanto segnalato e a intervenire per sanare le denunciate irregolarità. "Abbiamo chiesto al consorzio di fare piena luce su questa vicenda e di adottare misure concrete per ristabilire il rispetto delle regole. Se non arriveranno risposte adeguate, siamo pronti a dare il via a una mobilitazione sindacale serrata", avverte Pezzoli. "Non possiamo accettare che in un'opera di tale importanza vengano aggirate le tutele contrattuali e ignorati gli accordi sottoscritti. Così facendo, infatti, si viola apertamente il protocollo di legalità siglato in Prefettura, che impone trasparenza e controllo sui flussi di manodopera".



"Se non arriveranno risposte adeguate, siamo pronti a dare il via a una mobilitazione sindacale serrata" Oggi pomeriggio si è svolto l'incontro richiesto dalla Fillea Cgil al consorzio Genova Breakwater, soggetto aggiudicatario dell'appalto per la costruzione della nuova diga foranea del Porto di Genova. Il confronto si è concentrato sulla tutela dei diritti dei lavoratori edili impegnati in questa grande opera infrastrutturale, finanziata con le risorse del Pnrr e considerata strategica per lo sviluppo del porto e dell'intero sistema logistico del Paese. Uno dei punti più critici sollevati dal sindacato riguarda la gestione del subappalto affidato alla ditta Menard, "un'azienda di origine francese - scrive il sindacato - che impiega circa 80 operai sul cantiere". Secondo la Fillea Cgil, la società non rispetterebbe pienamente le condizioni contrattuali previste dal settore edile italiano. "Nel subappalto Menard lo straordinario è selvaggio, ci sono gravi problemi di sicurezza e, cosa ancora più preoccupante, l'azienda ha dichiarato solo metà dei lavoratori alla Cassa edile, mentre gli altri risultano di fatto invisibili per il sistema contributivo italiano", denuncia Federico Pezzoli, Segretario Generale della Fillea Cgil di Genova. "Questa situazione è inaccettabile, tanto più perché riguarda un appalto pubblico di rilevanza assoluta", il sindacato ha quindi sollecitato il consorzio Genova Breakwater a verificare quanto segnalato e a intervenire per sanare le denunciate irregolarità. "Abbiamo chiesto al consorzio di fare piena luce su questa vicenda e di adottare misure concrete per ristabilire il rispetto delle regole. Se non arriveranno risposte adeguate, siamo pronti a dare il via a una mobilitazione sindacale serrata", avverte Pezzoli. "Non possiamo accettare che in un'opera di tale importanza vengano aggirate le tutele contrattuali e ignorati gli accordi sottoscritti. Così

Porto Spezia, Laghezza sui dazi Usa: "Ci aspetta periodo negativo"

Il presidente degli spedizionieri spezzini e imprenditore della logistica richiama sull'urgenza di procedere con la Zona Logistica Semplificata del Porto Opere in corso, nomina del Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Orientale e operatività della Zona Logistica Semplificata, senza dimenticare i dazi americani in arrivo: con il Presidente degli spedizionieri spezzini, Alessandro Laghezza, facciamo il punto ai microfoni di Primocanale. Le opere in corso "Questo è un momento molto importante per il porto della Spezia, - spiega Laghezza, - a partire dalla realizzazione del terzo bacino che darà modo nel 2027 di aumentare gli spazi, non solo dei moli. Ci sono poi le opere sulle connessioni ferroviarie, che sono in corso di rifacimento e di adeguamento agli standard europei dei 750 metri di lunghezza dei treni e allo stesso tempo c'è la necessità di procedere con la zona logistica speciale di Santo Stefano Magra. Gli armatori vogliono portare alla Spezia navi di dimensioni sempre più grandi, le nuove rotazioni derivanti dalle mutate alleanze tra compagnie in qualche modo privilegiano il nostro porto per la sua efficienza e competitività, - prosegue il Presidente degli spedizionieri, - quindi è evidente che lo sviluppo infrastrutturale è sempre più importante".

Nomine e dazi Per questo nel mondo **portuale** c'è attesa per la nomina del Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Orientale. "Attendiamo la nomina che sicuramente aiuterà a fare chiarezza e procedere con determinazione e celerità nelle opere in corso. Senza dimenticare che aspettiamo anche il completamento della procedura della ZLS con la definizione del commissario".

Sul profilo del futuro Presidente, Laghezza non si sbilancia: "A me non piace fare i nomi perché penso che sia la politica a dover scegliere, - sottolinea l'imprenditore spezzino, - quello che posso dire è che la comunità **portuale** spezzina ha al suo interno diverse persone di valore, a partire dall'attuale commissario Federica Montaresi e di altre figure che fanno parte strettamente del nostro mondo, degli spedizionieri o della sezione logistica di Confindustria. Si tratta di persone di qualità con caratteristiche molto diverse fra loro: una rosa di nome che consentirà alla politica di fare una scelta sicuramente adeguata".

Infine sui possibili dazi annunciati da Trump, precisa: "A livello mondiale quando si introducono dazi si rallenta il commercio internazionale e la crescita del prodotto interno lordo. Quindi, se verranno confermati nella misura in cui sono stati minacciati, mi aspetto un periodo negativo sia per la crescita mondiale che per il commercio internazionale".

Iscriviti ai canali di Primocanale su WhatsApp Facebook e Telegram .
Resta aggiornato sulle notizie da Genova e dalla Liguria anche sul profilo Instagram e sulla pagina Facebook.



Il presidente degli spedizionieri spezzini e imprenditore della logistica richiama sull'urgenza di procedere con la Zona Logistica Semplificata del Porto Opere in corso, nomina del Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale e operatività della Zona Logistica Semplificata, senza dimenticare i dazi americani in arrivo: con il Presidente degli spedizionieri spezzini, Alessandro Laghezza, facciamo il punto ai microfoni di Primocanale. Le opere in corso "Questo è un momento molto importante per il porto della Spezia, - spiega Laghezza, - a partire dalla realizzazione del terzo bacino che darà modo nel 2027 di aumentare gli spazi, non solo dei moli. Ci sono poi le opere sulle connessioni ferroviarie, che sono in corso di rifacimento e di adeguamento agli standard europei dei 750 metri di lunghezza dei treni e allo stesso tempo c'è la necessità di procedere con la zona logistica speciale di Santo Stefano Magra. Gli armatori vogliono portare alla Spezia navi di dimensioni sempre più grandi, le nuove rotazioni derivanti dalle mutate alleanze tra compagnie in qualche modo privilegiano il nostro porto per la sua efficienza e competitività, - prosegue il Presidente degli spedizionieri, - quindi è evidente che lo sviluppo infrastrutturale è sempre più importante".

Nomine e dazi Per questo nel mondo portuale c'è attesa per la nomina del Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale. "Attendiamo la nomina che sicuramente aiuterà a fare chiarezza e procedere con determinazione e celerità nelle opere in corso. Senza dimenticare che aspettiamo anche il completamento della procedura della ZLS con la definizione del commissario".

Sul profilo del futuro Presidente, Laghezza non si sbilancia: "A me non piace fare i nomi perché penso che sia la politica a dover scegliere, - sottolinea l'imprenditore spezzino, - quello che posso dire è che la comunità portuale spezzina ha al suo interno diverse persone di valore, a partire dall'attuale commissario Federica Montaresi e di altre figure che fanno parte strettamente del nostro mondo, degli spedizionieri o della sezione logistica di Confindustria. Si tratta di persone di qualità con caratteristiche molto diverse fra loro: una rosa di nome che consentirà alla politica di fare una scelta sicuramente adeguata".

Infine sui possibili dazi annunciati da Trump, precisa: "A livello mondiale quando si introducono dazi si rallenta il commercio internazionale e la crescita del prodotto interno lordo. Quindi, se verranno confermati nella misura in cui sono stati minacciati, mi aspetto un periodo negativo sia per la crescita mondiale che per il commercio internazionale".

Iscriviti ai canali di Primocanale su WhatsApp Facebook e Telegram .
Resta aggiornato sulle notizie da Genova e dalla Liguria anche sul profilo Instagram e sulla pagina Facebook.

Bucci a Terrazza: "Parte dell'Iva dei porti resti in Liguria per crescere"

Il presidente della Regione ospite a Terrazza incontra Attilio Fontana, presidente della Lombardia di Elisabetta Biancalani Ospite a "Terrazza incontra Attilio Fontana", governatore della Lombardia, su iniziativa del presidente di Terrazza Colombo Maurizio Rossi che ha condotto insieme a Pietro Senaldi, condirettore di Libero, il governatore della Liguria Marco Bucci rilancia una proposta di cui tanto negli anni si è parlato ma senza mai arrivare ad un dunque: trattenere parte dell'Iva generata dai porti in Liguria, per per poi reinvestirla sul territorio e creare ricchezza e sviluppo anche per la nazione, in sinergia con i territori che stanno dietro la Liguria, Lombardia in primis, con cui già esiste un'alleanza produttiva dettata dal mercato e che può essere ancora più forte se le infrastrutture si svilupperanno in modo adeguato. Ad Amburgo il 20% dell'Iva dei porti resta nel territorio "Una volta, proprio perché uno dei nostri player importanti nel porto è Amburgo - spiega Bucci - sono andato a trovarli nella loro sede generale ad Amburgo e ho avuto l'occasione di parlare col governatore, sindaco e anche con il presidente dell'**Autorità Portuale**, che in realtà è il capo del lander di Amburgo, perché Amburgo è una città-stato da questo punto di vista, ha una legge speciale autonoma, dove di tutta l'Iva che entra attraverso il porto il 20% rimane ad Amburgo e l'80% va a Berlino, e col 20% di tutta la tassa su tutti i beni che passano attraverso questo gate importantissimo loro governano il sistema. "Trattenere parte dell'Iva dei porti, una rivoluzione" Questa secondo me è una delle rivoluzioni più importanti che noi possiamo fare, perché così diamo l'autonomia finanziaria (e ovviamente di un certo tipo per quanto riguarda le decisioni), al territorio, come giustamente dice il presidente Fontana, noi non facciamo altro che aumentar la possibilità di sviluppo del territorio e se si sviluppa il territorio si sviluppa la nazione stessa le due cose non sono una contro l'altra. Sembra che sviluppare il territorio voglia dire di aggredire la nazione, è esattamente l'opposto. Noi dobbiamo sviluppare i territori così sviluppiamo anche la nazione. Marco Bucci a Terrazza incontra Fontana Il porto di Genova fa sistema con i territori che stanno dietro Ora noi abbiamo vantaggio enorme qui in Liguria, il nostro gate, il nostro porto che in realtà senza la Lombardia dietro, senza la Toscana, senza la Svizzera e senza la Germania sarebbe molto meno importante, è importante perché dietro ha dei territori che producono e quindi le merci le persone i dati (non dimentichiamoci mai la rivoluzione digitale che abbiamo fatto qui a Genova, noi oggi abbiamo i cavi sottomarini che arrivano qua non arrivano più in Francia e arrivano qua da tutto il mondo, da qua vanno direttamente a Milano e da Milano direttamente su a Francoforte che è l'hub centrale dell'Europa) quindi ormai i dati, le persone, i beni, la cultura, passano attraverso questi gate e noi siamo lì, ma dobbiamo avere qualcosa dietro, quindi l'alleanza



Il presidente della Regione ospite a Terrazza incontra Attilio Fontana, presidente della Lombardia di Elisabetta Biancalani Ospite a "Terrazza incontra Attilio Fontana", governatore della Lombardia, su iniziativa del presidente di Terrazza Colombo Maurizio Rossi che ha condotto insieme a Pietro Senaldi, condirettore di Libero, il governatore della Liguria Marco Bucci rilancia una proposta di cui tanto negli anni si è parlato ma senza mai arrivare ad un dunque: trattenere parte dell'Iva generata dai porti in Liguria, per per poi reinvestirla sul territorio e creare ricchezza e sviluppo anche per la nazione, in sinergia con i territori che stanno dietro la Liguria, Lombardia in primis, con cui già esiste un'alleanza produttiva dettata dal mercato e che può essere ancora più forte se le infrastrutture si svilupperanno in modo adeguato. Ad Amburgo il 20% dell'Iva dei porti resta nel territorio "Una volta, proprio perché uno dei nostri player importanti nel porto è Amburgo - spiega Bucci - sono andato a trovarli nella loro sede generale ad Amburgo e ho avuto l'occasione di parlare col governatore, sindaco e anche con il presidente dell'Autorità Portuale, che in realtà è il capo del lander di Amburgo, perché Amburgo è una città-stato da questo punto di vista, ha una legge speciale autonoma, dove di tutta l'Iva che entra attraverso il porto il 20% rimane ad Amburgo e l'80% va a Berlino, e col 20% di tutta la tassa su tutti i beni che passano attraverso questo gate importantissimo loro governano il sistema. "Trattenere parte dell'Iva dei porti, una rivoluzione" Questa secondo me è una delle rivoluzioni più importanti che noi possiamo fare, perché così diamo l'autonomia finanziaria (e ovviamente di un certo tipo per quanto riguarda le decisioni), al territorio, come giustamente dice il presidente Fontana, noi

PrimoCanale.it

Genova, Voltri

che c'è tra chi gestisce questa situazione e chi sta dietro è un'alleanza positiva. Alleanza economica della macroregione È un'alleanza che fa in modo che ci sia effetto sinergico tra tutti. Prima di tutto è la filiera economica che si allea, chi ha la fabbrica e ha bisogno di importare le materie prime lavora con Genova per importare materie prime oppure purtroppo talvolta lavora con Rotterdam perché noi costiamo troppo, ma è un problema nostro che dobbiamo risolvere. Oggi il 50% della pianura Padana lavora con Genova e l'altro 50% lavora ancora col Nord e questo è una cosa che dobbiamo risolvere, ma se costruiamo la filiera economica poi dopo costruiamo la filiera culturale perché nella filiera economica c'è anche la filiera dei dati allora: prima economica, poi dati e poi cultura a questo punto l'amministrazioni fanno la macroregione è evidente non pensiamo che l'amministrazione arrivano per prima in genere arrivano per ultime, però arrivano quando c'è un substrato, un territorio che si è già costruito attraverso le infrastrutture che devono consolidare questo processo e se non ci sono le infrastrutture il processo in genere non avviene quindi siamo stiamo facendo esattamente le cose giuste. Dobbiamo accelerarle e far sì che questa buona parola, senza offendere nessuno, sia diffusa in tutti quelli che sono intorno a noi e basta dire che non abbiamo fatto nulla, perché avete detto voi che sono insomma corriamo in Liguria più veloce che che l'Italia tutti quelli che dicono che abbiamo fatto niente in questi anni che ci ripensi in un attimo vadano a vedere i numeri.

Shipping Italy

Genova, Voltri

Attese in rada e criticità operative, Psa Genova Pra' corre ai ripari

Porti Accordo con le Rsu per fronteggiare accentuazione dei picchi e ritardi nelle schedule delle navi (oltre l'85%): modifiche a flessibilità, incentivazione del lavoro sabatino (su base anagrafica) e ricorso a gruisti Culmv di Andrea Moizo. Il tema delle crescenti difficoltà operative nell'attività terminalistica conseguenti ai significativi e repentini cambiamenti verificatisi nel traffico containeristico del Mediterraneo, descritto da SHIPPING ITALY nelle ultime settimane con particolare riferimento al più importante terminal gateway italiano, il Psa **Genova Pra'**, è sempre più sentito. A testimoniarlo è un accordo appena sottoscritto dal concessionario con le proprie Rsu (Rappresentanze sindacali unitarie), col quale si interviene a modificare le regole che, nell'ambito del contratto integrativo aziendale, disciplinano flessibilità e assenze retribuite. Nelle premesse si fa riferimento infatti a due fattori che hanno comportato nell'ultimo anno una "radicale evoluzione" delle caratteristiche del lavoro operativo. Il primo è la "accentuazione della dinamica dei picchi/flessi determinata dall'aumento di carico delle navi coerente alla loro accresciuta dimensione e che ha portato ormai concentrazione di esigenze di operatività"; a questo s'aggiunge l'accentuata "presenza di megaships". Il secondo attiene al crescente fenomeno della "riduzione della fedeltà alle previsioni di arrivo dei servizi che si concretizza in una percentuale di fedeltà alla schedula contrattuale che non raggiunge il 15%". Quasi nove navi su dieci, cioè, arrivano al di fuori della finestra prevista. Psa sottolinea come si tratti di "fattori oggettivi e derivanti da dinamiche del tutto fuori da una possibilità di controllo del Terminal", che "mettono a dura prova la nostra capacità operativa, riducendo conseguentemente la nostra capacità produttiva sia in termini quantitativi che qualitativi, con un impatto negativo quindi anche sugli elementi di variabile retributiva presenti nella contrattazione integrativa". Da qui il ricorso all'accordo di cui sopra. Il contenuto è estremamente tecnico, ma in estrema sintesi si ridurranno le possibilità per i lavoratori con minore anzianità di ricorrere agli istituti che regolano le assenze retribuite e, per affrontare il "fattore di criticità insito nelle disponibilità dei turni operativi per il sabato", si introduce un meccanismo di premialità del lavoro sabatino crescente in relazione all'anzianità lavorativa. "Nel corso degli anni abbiamo inserito negli accordi integrativi delle norme di vivibilità che consentono l'accesso a varie forme di assenza retribuita oltre le ferie e allargando le possibilità di assenza contemporanea per squadra per quella giornata. Queste norme erano nate per rispondere a esigenze della componente anziana della forza lavoro. Comprensibilmente. Ma adesso abbiamo riaperto una politica di assunzioni e questa facoltà per tutti ha generato due effetti negativi: scarsa presenza; con la digitalizzazione dei giustificativi (app) arrivano i giovani prima degli anziani che non trovano così slot disponibili"



Shipping Italy
 Attese in rada e criticità operative, Psa Genova Pra' corre ai ripari
 03/12/2025 23:35
 Nicola Capuzzo

Porti Accordo con le Rsu per fronteggiare accentuazione dei picchi e ritardi nelle schedule delle navi (oltre l'85%): modifiche a flessibilità, incentivazione del lavoro sabatino (su base anagrafica) e ricorso a gruisti Culmv di Andrea Moizo. Il tema delle crescenti difficoltà operative nell'attività terminalistica conseguenti ai significativi e repentini cambiamenti verificatisi nel traffico containeristico del Mediterraneo, descritto da SHIPPING ITALY nelle ultime settimane con particolare riferimento al più importante terminal gateway italiano, il Psa Genova Pra', è sempre più sentito. A testimoniarlo è un accordo appena sottoscritto dal concessionario con le proprie Rsu (Rappresentanze sindacali unitarie), col quale si interviene a modificare le regole che, nell'ambito del contratto integrativo aziendale, disciplinano flessibilità e assenze retribuite. Nelle premesse si fa riferimento infatti a due fattori che hanno comportato nell'ultimo anno una "radicale evoluzione" delle caratteristiche del lavoro operativo. Il primo è la "accentuazione della dinamica dei picchi/flessi determinata dall'aumento di carico delle navi coerente alla loro accresciuta dimensione e che ha portato ormai concentrazione di esigenze di operatività"; a questo s'aggiunge l'accentuata "presenza di megaships". Il secondo attiene al crescente fenomeno della "riduzione della fedeltà alle previsioni di arrivo dei servizi che si concretizza in una percentuale di fedeltà alla schedula contrattuale che non raggiunge il 15%". Quasi nove navi su dieci, cioè, arrivano al di fuori della finestra prevista. Psa sottolinea come si tratti di "fattori oggettivi e derivanti da dinamiche del tutto fuori da una possibilità di controllo del Terminal", che "mettono a dura prova la nostra capacità operativa, riducendo conseguentemente la nostra capacità produttiva sia in termini quantitativi che qualitativi, con un impatto negativo quindi anche sugli elementi di variabile retributiva presenti nella contrattazione integrativa". Da qui il ricorso all'accordo di cui sopra. Il contenuto è estremamente tecnico, ma in estrema sintesi si ridurranno

Shipping Italy

Genova, Voltri

sintetizza una nota dell'azienda a SHIPPING ITALY. Da evidenziare inoltre come l'accordo riveli in premessa che da parte di Psa "è in corso uno studio sulla organizzazione operativa che ha come finalità l'ottimizzazione della gestione delle risorse nei cicli operativi e che di conseguenza coinvolge anche il fornitore Art. 17". Sui rapporti con la Culmv del resto entra anche il merito dell'accordo, con un ampliamento della facoltà per il terminalista di ricorrere ai suoi gruisti, in parallelo alla prosecuzione dell'attività di formazione di gruisti interni per incrementarne il numero a 132. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Citta della Spezia

La Spezia

Waterfront, Leali: "In città istituzioni evitano dibattito mentre la Regione a Cannes definisce destinazioni d'uso e volumetrie edificabili. Con quale Masterplan di riferimento?"

Il richiamo dall'opposizione: "Il Comune ha completamente delegato la pianificazione del nuovo waterfront alla sola **Autorità Portuale**, rinunciando al proprio ruolo di guida e programmazione per un'area che dovrebbe rappresentare il futuro di Spezia". "Mentre il dibattito sul nuovo Waterfront cittadino viene evitato dalle istituzioni, apprendiamo dalle dichiarazioni dell'assessore regionale Piana che sono già state definite volumetrie edificabili e destinazioni d'uso tra spazi pubblici e privati e che il nuovo Waterfront sarà presentato al salone di Cannes. Ma a quale Masterplan si sta facendo riferimento? Si tratta ancora del vecchio progetto Llavador? Se così fosse, significa che Comune, **Autorità Portuale** e Regione continuano a ritenerlo valido e attuabile, senza però aver mai avviato un vero confronto con la città nelle sue articolazioni civili, associative e produttive." Così i consiglieri comunali di LeAli a Spezia, Alleanza Verdi e Sinistra, che continuano: "Il Comune ha completamente delegato la pianificazione del nuovo waterfront alla sola **Autorità Portuale**, rinunciando al proprio ruolo di guida e programmazione per un'area che dovrebbe rappresentare il futuro di Spezia.

Ancora una volta, le scelte fondamentali per lo sviluppo urbano vengono prese sopra le teste dei cittadini e senza alcuna trasparenza". Continuano gli esponenti politici: "Cosa sta accadendo davvero? Chiediamo chiarezza e vogliamo risposte: saranno costruiti nuovi palazzi residenziali? È previsto un albergo di lusso? Sarà realizzato un centro congressi o una struttura di grande impatto urbanistico? Quali aree saranno realmente pubbliche? Sono previsti spazi verdi, piste ciclabili e servizi per la comunità?". Concludono Centi, Flandoli e Lombardi: "L'assenza di una pianificazione comunale aggiornata e condivisa apre il sospetto che dietro questa operazione possano muoversi interessi immobiliari di natura speculativa. Il waterfront non può essere terreno di manovre poco trasparenti: la città deve sapere, discutere e decidere il proprio futuro."

Citta della Spezia

Waterfront, Leali: "In città istituzioni evitano dibattito mentre la Regione a Cannes definisce destinazioni d'uso e volumetrie edificabili. Con quale Masterplan di riferimento?"



03/12/2025 12:53

Il richiamo dall'opposizione: "Il Comune ha completamente delegato la pianificazione del nuovo waterfront alla sola Autorità Portuale, rinunciando al proprio ruolo di guida e programmazione per un'area che dovrebbe rappresentare il futuro di Spezia". "Mentre il dibattito sul nuovo Waterfront cittadino viene evitato dalle istituzioni, apprendiamo dalle dichiarazioni dell'assessore regionale Piana che sono già state definite volumetrie edificabili e destinazioni d'uso tra spazi pubblici e privati e che il nuovo Waterfront sarà presentato al salone di Cannes. Ma a quale Masterplan si sta facendo riferimento? Si tratta ancora del vecchio progetto Llavador? Se così fosse, significa che Comune, Autorità Portuale e Regione continuano a ritenerlo valido e attuabile, senza però aver mai avviato un vero confronto con la città nelle sue articolazioni civili, associative e produttive." Così i consiglieri comunali di LeAli a Spezia, Alleanza Verdi e Sinistra, che continuano: "Il Comune ha completamente delegato la pianificazione del nuovo waterfront alla sola Autorità Portuale, rinunciando al proprio ruolo di guida e programmazione per un'area che dovrebbe rappresentare il futuro di Spezia. Ancora una volta, le scelte fondamentali per lo sviluppo urbano vengono prese sopra le teste dei cittadini e senza alcuna trasparenza". Continuano gli esponenti politici: "Cosa sta accadendo davvero? Chiediamo chiarezza e vogliamo risposte: saranno costruiti nuovi palazzi residenziali? È previsto un albergo di lusso? Sarà realizzato un centro congressi o una struttura di grande impatto urbanistico? Quali aree saranno realmente pubbliche? Sono previsti spazi verdi, piste ciclabili e servizi per la comunità?". Concludono Centi, Flandoli e Lombardi: "L'assenza di una pianificazione comunale aggiornata e condivisa apre il sospetto che dietro questa operazione possano muoversi interessi immobiliari di natura speculativa. Il waterfront non può essere

Citta della Spezia

La Spezia

Inizia la primavera, nell'area di Calata Paita arriva la ruota panoramica

Dopo tanto tempo ritorna sul lungomare della Spezia la ruota panoramica. Molti ricorderanno quella che era stata montata alla radice di Molo Italia durante un'estate di una decina di anni fa. Ebbene, nei prossimi giorni, compatibilmente alle condizioni meteo, sarà infatti installata nell'area demaniale marittima dove insistono le "cassette colorate" di Groove Waterfront Calata Paita. Previsto un mese di stazionamento per un'infrastruttura di oltre 27 metri dall'alto della quale sarà possibile godere di una visuale decisamente privilegiata e piuttosto inedita sulla città della Spezia e gran parte del Golfo della Spezia. L'**Autorità** di **Sistema Portuale** ha concesso alla società Peter Pan Group Srl di Arezzo, che ne è proprietaria, i permessi continuativi fino al prossimo 11 aprile. Più informazioni.



The Medi Telegraph

La Spezia

Laghezza: "La Spezia non dimentichi il traffico su gomma"

"Siamo un **porto** record per i traffici intermodali, che vede comunque svolti dai camion due terzi del traffico da e per lo scalo. E su questa modalità è quindi necessario investire se si vuole garantire efficienza al **porto**. Molto importante in quest'ottica sarebbe poter disporre di un'area buffer a Santo Stefano Magra" Alessandro Laghezza è il presidente degli spedizionieri del **porto** de La **Spezia** e il presidente dell'azienda Laghezza Spa, società attiva in ambito doganale e logistico per le aziende che operano nei mercati internazionali. «Per lo scalo spezzino - sottolinea - siamo alla vigilia di trasformazioni importanti visto che l'obiettivo del nostro **porto** dovrà essere quello, da qui ai prossimi anni, di passare dagli attuali 1,5 milioni di teu a 2 milioni di teu movimentati all'anno grazie al futuro arrivo a La **Spezia** della navi portacontainer di grandi dimensioni». Quali sono le principali infrastrutture necessarie allo sviluppo dello scalo spezzino? «Rispetto ad altri porti - analizza - abbiamo una situazione generale piuttosto positiva contando anche il rifacimento dei binari dentro il **porto** che è già iniziato, operazione di fondamentale importanza dal punto di vista della connessione ferroviaria. Se ragioniamo a medio e lungo termine è necessario un raddoppio della bretella che connette il nostro **porto** con il retroporto di Santo Stefano Magra e poi la ferrovia Pontremolese della quale si parla ormai da anni. Il progetto, nella prima fase, il raddoppio della ferrovia fra Parma e Vicofertile che si sviluppa, in uscita da Parma, in variante di tracciato per i primi cinque chilometri circa e per i restanti tre in affiancamento alla linea storica fino all'ingresso a Vicofertile. La seconda fase del progetto, invece, prevede il raddoppio ferroviario principalmente in affiancamento all'attuale linea a semplice binario tra Vicofertile e Fornovo, la realizzazione della Galleria di Valico in variante tra Berceto e Pontremoli e una nuova tratta a doppio binario tra Pontremoli-Chiesaccia». Quanto stanno pesando le crisi internazionali sullo sviluppo dei traffici che toccano anche il **porto** della **Spezia**? «Il nostro sistema logistico è ormai abituato a gestire le criticità, praticamente di ogni tipo. Abbiamo dovuto, faccio un esempio, fare i conti con il Covid e dopo qualche problema l'intero sistema è andato avanti. Ci sono state altre crisi, basti pensare al blocco di Suez, e anche in questo caso si sono trovate alternative. Tutto questo per dire che il nostro comparto, negli ultimi anni, ha dimostrato una capacità di adattamento davvero invidiabile. Quello che invece mi preoccupa maggiormente sono eventuali dazi che potrebbero danneggiare il commercio internazionale ma mi auguro che quelle del presidente americano Trump possano essere solamente delle scaramucce. Sono comunque ottimista, il settore portuale ha dimostrato di avere grandi professionalità al suo interno». Recentemente, come comunità portuale spezzina, avete chiesto di investire subito sul trasporto camionistico. Per quale motivo?



The Medi Telegraph

La Spezia

«In questi anni al trasporto ferroviario sono state giustamente dedicate molte attenzioni, anche con l'intervento diretto dell'Autorità di sistema portuale, che ha stanziato risorse per migliorare e intensificare il navettamento dei contenitori dal porto verso Santo Stefano Magra, dando la possibilità di organizzare treni anche in loco e aumentando notevolmente l'efficienza e lo share del traffico intermodale ma non si può sfuggire alla realtà che a La Spezia, porto record per i traffici intermodali, vede comunque svolti dai camion due terzi del traffico da e per lo scalo. E su questa modalità è quindi necessario investire se si vuole garantire efficienza al porto. Molto importante in quest'ottica sarebbe poter disporre di un'area buffer a Santo Stefano Magra, la "cittadella" della logistica che rappresenta un valore aggiunto inestimabile per l'intero sistema portuale».

Lavori sulle strade dissestate del porto, Ancisi (LpRa): "Si sarebbero dovuti fare da anni"

Il consigliere comunale: "Saranno le imminenti elezioni comunali ma stavolta possiamo essere quasi sicuri che le piaghe maggiori della viabilità portuale saranno miracolosamente risanate" Si muove qualcosa sulla manutenzione straordinaria di alcune delle strade più dissestate di Ravenna. A sottolineare il fatto che a breve partiranno i lavori è il candidato sindaco e consigliere comunale della Lista per Ravenna Alvaro Ancisi. "Saranno i balsami climatici delle imminenti elezioni comunali - scrive Ancisi in una nota - ma stavolta possiamo essere quasi sicuri che, effettuati i passaggi burocratici per l'affidamento dei lavori e passati altri tre mesi circa per la loro effettuazione, le piaghe maggiori della viabilità portuale saranno miracolosamente risanate, anche perché pagherà tutto l'Autorità Portuale, a cui sta per essere trasferita l'amministrazione di queste strade". Gli interventi, ricorda Ancisi, riguardano la manutenzione straordinaria soprattutto di via Classicana, strada principale di accesso al porto, "in particolare il tratto di circa due chilometri ammalorato posto tra la rampa del ponte su via Darsena San Vitale e la rotonda con via Rubboli, che presenta numerose avvallamenti e fessurazioni nella corsia nord, direzione porto/Ravenna. Questa porzione della Classicana è compresa tra via Piomboni e l'inizio della rampa in prossimità del ponte su via Darsena. Si interverrà pure sulla stessa via Darsena e su via Paleocapa, che presentano anch'esse notevoli dissesti e deterioramenti puntuali diffusi". "A metà febbraio - prosegue Ancisi - scorso ha sollevato scandalo, non solo a Ravenna, l'indagine scientifica elaborata dall'International Center for Social Research " (Icsr), che ha classificato la nostra città tra quelle italiane con le strade più dissestate, cioè con l'indice di pericolosità maggiore per numero di incidenti e peggiore manutenzione. Sopralluoghi effettuati successivamente sul territorio comunale, con dossier fotografici, sull'area notoriamente più deficitaria, la n. 3 "Darsena", che dal vastissimo omonimo quartiere di città si estende all'area industriale di via Baiona e a quella portuale, hanno portato il vicepresidente di questo Consiglio territoriale, Alessandro Garofalo, a dichiarare pubblicamente che quest'ultima ha probabilmente le strade messe peggio". "Il problema non era sconosciuto alla Giunta de Pascale almeno dal 2021, quando aveva inserito, nel programma triennale dei lavori pubblici, Interventi di manutenzione straordinaria sulla viabilità in ambito portuale, finanziati con un milione di euro, da effettuare nel 2022, motivati così: Diversi tratti presentano numerose fessurazioni anche negli strati profondi, cedimenti del sottofondo, avvallamenti dovuti principalmente a fenomeni di fatica meccanica indotta dal traffico pesante presente. La situazione di degrado altera in modo significativo la regolarità del piano viabile, costituendo un obiettivo rischio per la sicurezza della circolazione veicolare. Tra novembre e dicembre 2022 erano stati approvati il documento preliminare



Ravenna Today

Ravenna

alla progettazione, con atto dirigenziale, e in un colpo solo il Progetto di fattibilità tecnica ed economica e quello definitivo ed esecutivo, con deliberazione della Giunta stessa. Sarebbe dunque bastato procedere all'affidamento dei lavori, perché, nel giro di pochi mesi, le opere di risanamento stradale più urgenti fossero compiute". "Così però non è stato, nel silenzio totale dell'Amministrazione comunale, che tocca ora rompere al sottoscritto, consigliere comunale di opposizione, per il fatto che il 4 marzo scorso la Giunta Sbaraglia ha approvato, fuori sacco (succede perché non lo si impari subito), un nuovo Progetto di fattibilità tecnica ed economica e esecutivo, che però riguarda gli antichi Interventi di manutenzione straordinaria sulla viabilità in ambito portuale (anno 2022). In questi due anni, gli operatori del porto hanno sollevato numerose proteste, tenute però in sordina, fuorché da Lista per Ravenna, che il 9 settembre 2024 rivolse a de Pascale un'interrogazione sullo "Scontro ferroviario in destra Candiano il 1° agosto e la grave insicurezza dei lavoratori e della viabilità veicolare nel porto di Ravenna", conclude il consigliere.

Ricorso contro la vendita di Traghetti & Crociere, Verlicchi (La Pigna): "Il Comune va contro l'Autorità portuale"

Sei già abbonato? ACCEDI Noi e 954 terze parti selezionate, potremmo utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e identificazione attraverso la scansione del dispositivo, al fine di archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo e trattare dati personali come quelli relativi all'utilizzo del sito, per le seguenti finalità: pubblicità e contenuti personalizzati, misurazione delle prestazioni dei contenuti e degli annunci, ricerche sul pubblico, sviluppo di servizi. Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello di Gestione Consensi o accedendo al pannello delle preferenze pubblicitarie per le terze parti aderenti al TCF di IAB.



Ravenna Today

Ricorso contro la vendita di Traghetti & Crociere, Verlicchi (La Pigna): "Il Comune va contro l'Autorità portuale"

03/12/2025 13:20 Gestione Consensi, AI Tcf

Sei già abbonato? ACCEDI Noi e 954 terze parti selezionate, potremmo utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e identificazione attraverso la scansione del dispositivo, al fine di archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo e trattare dati personali come quelli relativi all'utilizzo del sito, per le seguenti finalità: pubblicità e contenuti personalizzati, misurazione delle prestazioni dei contenuti e degli annunci, ricerche sul pubblico, sviluppo di servizi. Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello di Gestione Consensi o accedendo al pannello delle preferenze pubblicitarie per le terze parti aderenti al TCF di IAB.

Trail Romagna presenta il programma 2025: "Storie di fiume" e "Natura e cultura in movimento" tra percorsi artistici e territorio

Nel tradizionale contesto di Lôm a Mérz, alla presenza degli assessori Federica Moschini, Giacomo Costantini e Gianandrea Baroncini, del presidente di Trail Romagna Ciro Costa, del direttore dei Musei Nazionali di Ravenna Andrea Sardo, del direttore di Ravenna Teatro Alessandro Argnani e del condirettore artistico di Ravenna Festival Franco Masotti, è stato presentato il programma annuale di Trail Romagna. Quest'anno l'offerta si articola in due rassegne Storie di fiume, pensieri e percorsi artistici tra le sponde del fiume Bidente-Ronco e Natura e Cultura in movimento, il tradizionale calendario che da 17 anni unisce attività fisica a contenuti culturali, solidali, ecologici e sociali. Storie di fiume, ideato e organizzato da Trail Romagna in collaborazione con il Comune di Ravenna, si avvale del contributo del Museo Nazionale di Ravenna, del Ravenna Festival, di Ravenna Teatro, di Cantieri Danza e dei comuni di Forlì, Santa Sofia, Galeata e Meldola, con il sostegno del Consorzio di Bonifica della Romagna e di Romagna Acque. Ogni appuntamento propone una riflessione sul valore dei fiumi, mettendo in evidenza l'acqua come risorsa vitale piuttosto che come minaccia. Città e

borghi lungo il percorso fluviale ospiteranno eventi che spaziano tra musica, gastronomia, teatro, letture e racconti storici. Grazie al contributo di esperti e delle comunità locali, il pubblico potrà approfondire gli aspetti idrogeologici del territorio e riscoprire il legame tra uomo e fiume, un rapporto millenario che ha segnato la nascita delle grandi civiltà fluviali. IL PROGRAMMA DI STORIE DI FIUME La rassegna si apre significativamente sabato 22 marzo, world water day, al Museo Nazionale di Ravenna alle 11 con l'incontro "Super aquas" condotto dall'archeologa Paola Novara introdotta da Elisa Emaldi. Protagonista sarà la storia di Ravenna da sempre intrecciata con quella dell'acqua con un focus sui corsi d'acqua come vie di trasporto. Domenica 30 marzo alle 15.30, in un luogo fondamentale della storia di Ravenna Città d'acque, la Chiusa di San Marco, Tralenuvole proporrà al pubblico dei più piccoli "Splash", storie bislacche di avventure, emozioni e fiumi. Sabato 5 aprile a Forlì alle 16, Stefano Fenoglio, esperto di acque interne dell'Università di Torino, sarà protagonista di un reading che da San Mercuriale porterà al Parco Urbano, luogo ferito dall'alluvione, ragionando su "Uomini e fiumi: storia di un'amicizia finita male" (ed. Rizzoli). Attraverso aneddoti ed episodi della sua vita professionale, Fenoglio sensibilizza i partecipanti sull'importanza e la potenza dei fiumi che sono necessariamente da conoscere e da rispettare per rinsaldare quel legame salvifico che con arroganza e ignoranza l'umanità ha alterato. Domenica 27 aprile alle 10.30, si sale a Galeata per un concerto lungofiume "Lamento di Bambù" che vedrà protagonista Fabio Mina con i suoi flauti. Nel percorso dalla sorgente al mare, Galeata occupa una posizione di riguardo soprattutto grazie alla Storia che qui ha lasciato tre indelebili tracce: Mevaniola, Sant'Ellero e Teoderico. Grazie



Nel tradizionale contesto di Lôm a Mérz, alla presenza degli assessori Federica Moschini, Giacomo Costantini e Gianandrea Baroncini, del presidente di Trail Romagna Ciro Costa, del direttore dei Musei Nazionali di Ravenna Andrea Sardo, del direttore di Ravenna Teatro Alessandro Argnani e del condirettore artistico di Ravenna Festival Franco Masotti, è stato presentato il programma annuale di Trail Romagna. Quest'anno l'offerta si articola in due rassegne Storie di fiume, pensieri e percorsi artistici tra le sponde del fiume Bidente-Ronco e Natura e Cultura in movimento, il tradizionale calendario che da 17 anni unisce attività fisica a contenuti culturali, solidali, ecologici e sociali. Storie di fiume, ideato e organizzato da Trail Romagna in collaborazione con il Comune di Ravenna, si avvale del contributo del Museo Nazionale di Ravenna, del Ravenna Festival, di Ravenna Teatro, di Cantieri Danza e dei comuni di Forlì, Santa Sofia, Galeata e Meldola, con il sostegno del Consorzio di Bonifica della Romagna e di Romagna Acque. Ogni appuntamento propone una riflessione sul valore dei fiumi, mettendo in evidenza l'acqua come risorsa vitale piuttosto che come minaccia. Città e borghi lungo il percorso fluviale ospiteranno eventi che spaziano tra musica, gastronomia, teatro, letture e racconti storici. Grazie al contributo di esperti e delle comunità locali, il pubblico potrà approfondire gli aspetti idrogeologici del territorio e riscoprire il legame tra uomo e fiume, un rapporto millenario che ha segnato la nascita delle grandi civiltà fluviali. IL PROGRAMMA DI STORIE DI FIUME La rassegna si apre significativamente sabato 22 marzo, world water day, al Museo Nazionale di Ravenna alle 11 con l'incontro "Super aquas" condotto dall'archeologa Paola

al genius loci Caterina Mambrini il pubblico potrà muoversi con maggior consapevolezza lungo un percorso che tocca questi tre luoghi simbolo. Domenica 1 giugno "Storie di fiume" si insinua nel Festival delle Culture e Ravenna Festival approdando a Romagna in Fiore. Il primo momento in itinere sarà un'esplorazione all'anima del fiume condotta dall'esperto in scienze forestali Pierangelo Miola e dalla geologa Laura Prometti intitolata "In cammino per l'acqua". Un percorso a piedi lungo i Fiumi Uniti che parte alle 10.30 dalla Chiusa Rasponi e va alla scoperta delle meraviglie dell'acqua e delle intime connessioni fra ecosistemi naturali e contesti umani. La passeggiata condurrà il pubblico alla vicina Torraccia dove alle ore 15, l'educAttore Michele Dotti presenta "Alla scoperta dell'acqua invisibile" una performance ironica e paradossale, per scoprire in modo divertente il consumo di acqua che si nasconde nei nostri beni di consumo. Domenica 22 giugno si partirà in bicicletta dallo Chalet dei Giardini Pubblici di Ravenna alle 10 per "Argini in bicicletta". Le ruote delle biciclette e gli argini, nelle nostre terre, sono nati insieme, così dalla privilegiata posizione della sommità arginale, le guide Osiride Guerrini e Giovanni Fanti ci racconteranno le storie 'a vista' in questo triangolo tra Ronco e Montone teatro della sanguinosa battaglia di Ravenna: le chiese, i partigiani, casa Gamba-Guiccioli, Punta Galletti, la Colonna dei Francesi e altro ancora. Sabato 26 luglio la meta è Santa Sofia dove nel Parco Fluviale alle 18, dopo un pomeriggio di bagni, il pubblico potrà immergersi nei "Bagni di gong" di Vince Vallicelli che farà vibrare gong, tamburo sciamanico, zefiro, handpan, bells, wood vibration e campane tibetane. Il percorso di avvicinamento al luogo del concerto sarà anche un itinerario narrativo a cura di Sophia in libris. Domenica 31 agosto la rassegna fa tappa a Meldola, città importantissima nella storia del fiume che qui da Bidente diventa Ronco e sito dove l'antico acquedotto romano ha lasciato segni importanti. Al Parco delle fonti alle ore 10, dopo un percorso guidato da Fausto Pardolesi, personalità che ha convissuto per oltre quarant'anni con quei fiumi che conosce meglio di chiunque altro, Marcella Di Lonardo proporrà "Rishikesh-Meldola", yoga sul fiume, un evento che intende sottolineare la 'sacralità' di questo corso d'acqua. Domenica 7 settembre, nei pressi della foce dei Fiumi Uniti, a Lido di Dante, Trail Romagna incontra Ammutinamenti - Festival di Danza Urbana per presentare alle 17 "La möa: danza per corpo e torrente" con Lorenzo Morandini. Il fiume diventa palco e teatro di uno spettacolo nell'acqua con suoni della natura, un momento coreografico di dialogo tra corpo e ambiente. Al termine della performance il pubblico raggiungerà il punto dove il fiume incontra il mare per riabbracciarsi con l'acqua. Qui un finale suggestivo al quale il pubblico potrà unirsi: un coro di donne, Le cormorane, canterà immerso in acqua, come l'elegante uccello dal piumaggio nero, straordinario pescatore che predilige i confini tra acqua dolce e salata. Sabato 27 settembre alle 15 partendo dal Battistero Neoniano Giovanni Gardini ci introdurrà alle simbologie che accompagnano la vita con il tour "Acqua nei mosaici di Ravenna". Dai battesimi nelle acque del fiume Giordano ai quattro fiumi paradisiaci - il Ghicon, il Pison, il Tigri e l'Eufrate - dalle Nozze di Cana alla Samaritana al pozzo fino ai cervi e le colombe che si dissetano all'acqua della salvezza al mausoleo di Galla Placidia. Domenica 28 settembre alle

21 al Teatro Rasi Ravenna Teatro e Trail Romagna partecipano al progetto di Marco Paolini "Atlante delle rive" . Il testo teatrale ha per oggetto i fiumi, che nel loro scorrere scrivono, cancellano e ridefiniscono il territorio. Questo flusso, l'incedere inesorabile dell'acqua che bagna le nostre terre, viene raccontato attraverso un'azione teatrale a più voci. Al coro dei cittadini partecipa uno dei massimi esperti di sostenibilità ambientale, Giulio Boccaletti, direttore scientifico del Centro Euro-Mediterraneo Cambiamenti Climatici che guiderà lo spettatore alla scoperta del rapporto tra l'uomo e l'acqua, analizzandone la mutua dipendenza e il reciproco adattamento e il professor Tito Menzani che porrà l'accento sugli aspetti sociali ed economici dei grandi lavori di bonifica del territorio. Anche quest'anno l'attività annuale si chiuderà giovedì 23 ottobre con la parola camaldolese che sarà ospitato alla Sala Dantesca della Biblioteca Classense "Mi mostrò un fiume d'acqua viva" è il titolo dell'incontro con Dom Matteo Ferrari Priore generale dei Monaci Camaldolesi, una presenza che intende sottolineare il forte legame tra Camaldolesi e la città di Romualdo che si sta preparando al millenario del 2027. Tutti gli eventi di Storie di Fiume sono a ingresso libero con obbligo di prenotazione sul sito www.trailromagna.eu IL PROGRAMMA DI NATURA E CULTURA IN MOVIMENTO

Parallelamente a "Storie di fiume" scorre la naturale programmazione di Trail Romagna che da 17 anni riveste l'attività fisica di contenuti culturali, solidali, ecologici e sociali. Si parte domenica 16 marzo (9.30) dal Camping Classe Village di Lido di Dante, nuova location della Corsa della bonifica e di Dante scelta per sottolineare l'aspetto naturalistico della manifestazione. I percorsi di 10 e 21 km che a larghi tratti coincidono con l'ultima tappa del Cammino di Dante, toccano una lunga serie di emergenze naturalistiche: dalla pineta Ramazzotti alla Valle dell'Ortazzo, dalla pineta di Classe con suggestivo passaggio dalla cosiddetta Quercia di Dante alla Riserva Naturale integrale della Foce del Bevano aperta eccezionalmente per i partecipanti. L'attività di Trail Romagna spazia in tutto il territorio romagnolo fin dalla nascita. Tra le manifestazioni che ha contribuito a far nascere spicca un evento solidale che torna domenica 6 aprile a Forlì : Diabetes Marathon. Qui l'impegno è ancora attivo anche in virtù della scelta del comitato organizzatore di sposare l'ambiente e di vestire i colori della natura attraversando, con i suoi percorsi adatti a tutti, i parchi più belli della città. Novità assoluta nel cartellone di Trail Romagna è l'Energy City Walk che lunedì 7 aprile alle 17.15 partirà dall'**Autorità Portuale**. L'occasione la offre l'OMC che torna a fare tappa a Ravenna, e l'idea è quella di far conoscere a un pubblico internazionale una città collegata al mare, attraverso il suo porto. Sarà proprio dall'appendice urbana del porto, la Darsena di Città, che partirà il tracciato che tocca alcuni luoghi simbolo come il Battistero degli Ariani, Galla Placidia e San Vitale, la tomba di Dante e il Dante di Kobra, il Teatro Alighieri, Sant'Apollinare Nuovo e il Palazzo di Teodorico. L'evento è aperto alle scuole e alla comunità locale. Trail Romagna aderisce pienamente al progetto di Ravenna Festival "Romagna in Fiore", nove concerti che porteranno nei luoghi feriti dall'alluvione non solo musica e sollievo ma anche messaggi di grande sostenibilità. Il compito dell'associazione è quello di guidare il pubblico dai punti di raccolta alle location dei concerti privilegiando itinerari in grado

di mostrare le peculiarità delle terre attraversate. Il 10 maggio a Castel Raniero con una guida d'eccezione, Sandro Bassi, cammineremo tra vigne, frutteti e vecchi castagneti per conoscere un territorio ricchissimo e a tratti selvaggio nonostante la vicinanza alla città. Per il concerto previsto alla Torre di Traversara l'11 maggio stiamo pensando a due pedalate da Palazzo San Giacomo e da Ravenna. Il 17 maggio a Modigliana la Foresta di Montebello offrirà un percorso completamente immerso nel verde della foresta, ma i più temerari potranno raggiungere i prati del concerto dalla Marzanella, da San Valentino o dalla stessa Modigliana. Le due ruote torneranno protagoniste anche il 18 maggio al concerto di Mercato Saraceno che si terrà all'Agriturismo Clorofilla situato a metà della temutissima e amatissima salita del Barbotto dove quel giorno passerà la Nove Colli. Sarà fruibile anche un percorso trekking di 5 km che partirà dalla Piazza di Mercato. A Borgo Tossignano il 24 maggio si potrà vedere passo dopo passo la bellissima scogliera bianca della Riva di San Biagio o semplicemente raggiungere il concerto camminando lungo il fiume Santerno. Una passeggiata dal cuore della città lungo gli argini del Montone sarà anche il percorso di avvicinamento al concerto previsto al Parco Urbano Franco Agosto di Forlì il 25 maggio. Il 31 maggio la meta di Castel Bolognese sarà il Mulino Scodellino che può essere raggiunto a piedi o in bicicletta dopo un giro turistico in città o lungo il canale dei mulini ricco di storie. Itinerari bike e trekking saranno riconfermati sia l'1 giugno per la festa alla Torraccia che il 2 giugno alla Casetta del Vento di Riolo Terme, situata alle pendici del Parco Regionale della Vena del Gesso Romagnola che quest'anno compie 20 anni. All'alba del 6 luglio torna per la tredicesima volta consecutiva l'Urban Trail Ravenna Città d'acque con i suoi fantasiosi percorsi tra vie d'acqua ancora vive o da immaginare tra le antiche memorie e lo spettacolare passaggio sulle mura urbane aperte eccezionalmente per l'occasione come il Molino Lovatelli e gli orti Siboni. Sabato 23 agosto da Bastia alle 18 partirà una passeggiata per Elisa, ludico-motoria per mantenere vivo il ricordo di Elisa Bravi e sensibilizzare sempre più persone al contrasto alle violenze di genere. La passeggiata attraverserà la campagna del forese passando dalla suggestiva Casa Masini e, ovviamente, dalla panchina rossa posizionata a Massa Castello. Il ricavato sarà devoluto in beneficenza. Sabato 6 settembre alle ore 10.00 dal Parco Pubblico di Punta Marina prende il via Plogging, camminare e correre per l'ambiente. Cinque chilometri tra parco marittimo e pinete per osservare una realtà che rappresenta una ricchezza per tutti, un polmone verde e sabbioso tra mare, stabilimenti balneari e città che costituisce un grande intervento di riqualificazione turistica e una barriera a protezione del delicato equilibrio mare-dune-pinete. Continuano le esperienze immersive di SiAmoNatura una realtà giovane nata nella primavera del 2024 che unisce le competenze di due professionisti dell'ambito educativo allo star bene in Natura. L'attività di Forest e Nature Bathing che si propone si ispira allo ShinrinYoku, l'immersione nei boschi, una pratica giapponese i cui benefici sono stati testati anche in altri ambienti come i vigneti, il mare, le pinete: in tutto ciò che è Natura. L'associazione continua l'enorme impegno su Viee Sancti Romualdi anche dopo l'intitolazione del Cammino alla comunità Camaldolese. Tra le azioni

portate a compimento la brandizzazione dei principali punti tappa del percorso, ad iniziare da Sant'Apollinare in Classe, la scelta dei trenta referenti di tappa e delle strutture di ospitalità, la produzione dei timbri e dei testimonium. Nel frattempo sono state attivate le pratiche per i riconoscimenti regionali e le collaborazioni con gli altri cammini ufficiali. Sono iniziati i lavori per la prima guida completa del cammino che comprende un'importante campagna fotografica. Lungo i luoghi del cammino si stanno organizzando eventi e incontri mentre per la parte promozionale è intensa la partecipazione a fiere di settore. Contestualmente si stanno predisponendo pacchetti turistici che già da metà marzo vedranno aderire i primi gruppi di pellegrini. Le modalità di partecipazione a tutti gli eventi sono consultabili sul sito www.trailromagna.eu.

Bagnacavallo e Ravenna esplorano gli abissi: al via "Fischia immersione!" tra storia, tecnologia e difesa sottomarina

Il 15 marzo alle 10, con l'inaugurazione della pre-mostra Fischia immersione! a Palazzo Vecchio a Bagnacavallo, prenderà il via un ciclo di eventi dedicati ai sommergibili e alla protezione delle infrastrutture sottomarine, un settore strategico per la sicurezza del Paese. L'iniziativa, fortemente voluta dal comitato organizzativo composto da International Propeller Club, Associazione di Tecnica Navale (ATENA), Associazione Nazionale Marinai d'Italia (ANMI), dalla sezione di Conduzione del Mezzo Navale dell'ITIS Nullo Baldini di Ravenna e dall'associazione Betasom, punta a coinvolgere il pubblico, con particolare attenzione ai giovani, in un viaggio alla scoperta di un mondo poco conosciuto ma fondamentale. Bagnacavallo è stata scelta come punto di partenza della rassegna in quanto città natale dell'ammiraglio Luigi Longanesi Cattani, figura di spicco della Marina Militare italiana, sommergibilista e protagonista della Seconda guerra mondiale. La manifestazione si articolerà tra storia e innovazione, con mostre, presentazioni di libri e conferenze. Il 29 marzo l'attenzione si sposterà a Ravenna con l'inaugurazione della grande esposizione a Palazzo Rasponi, che includerà una scuola per aspiranti sommergibilisti, dove membri della Marina Militare illustreranno i segreti della navigazione negli abissi. A chiudere il programma, il 2 aprile, sarà un seminario nazionale sulle tecnologie per la sicurezza delle infrastrutture sottomarine, ospitato nella sala convegni dell'Autorità di Sistema Portuale dell'Adriatico Centro Settentrionale, evento che anticipa di una settimana l'OMC, fiera internazionale dedicata alle tecnologie upstream. Tutti gli eventi sono a ingresso libero. Il programma completo è disponibile su www.fischiaimmersione.it.



Porto di Ravenna. Pir e Sapir provano a bloccare lo sbarco di Grimaldi in banchina

La Petrolifera Italo Rumena S.p.A., capofila del Gruppo Pir di Ravenna, e Sapir stanno cercando di ostacolare la cessione da parte dell'**Autorità** di **sistema portuale** romagnola della controllata T&C - Traghetti e Crociere e per farlo si sono rivolti al Tribunale amministrativo dell'Emilia Romagna. La notizia è riportata da Shipping Italy, quotidiano online del trasporto marittimo, che spiega che sono stati impugnati gli atti adottati dall'ente per indire un'asta pubblica a seguito dell' offerta ricevuta dal Gruppo Grimaldi (attraverso Grimaldi Euromed) per acquisire per 25 milioni di euro la società proprietaria delle aree di piazzale, locate alla Logiport dello stesso gruppo Grimaldi, immediatamente retrostanti i 26mila mq di banchina di cui la shipping company partenopea è successivamente divenuta concessionario e presso cui approdano le sue linee ro-ro con Brindisi. Ritenuto che non sussistono i presupposti di estrema gravità e urgenza tali da non consentire la dilazione della trattazione della domanda cautelare alla prima camera di consiglio utile, fissata per il 10 aprile 2025, il giudice monocratico del Tar di Bologna ha però respinto l'istanza cautelare per la sospensione della procedura di vendita, anche se la data dell'asta sarà precedente (19 marzo) rispetto al prossimo round giudiziario - proseguono da Shipping Italy -. Le società ricorrenti hanno preferito non diffondersi, per il momento, sulle ragioni della propria iniziativa, ma è un fatto che esse siano state fin verso l'inizio del nuovo millennio proprietarie, pariteticamente, dell'intero capitale di T&C, poi ceduta all'allora **Autorità portuale** con una non meglio precisata clausola che prevedrebbe sì una prelazione sul riacquisto, ma a una cifra largamente superata da quella offerta da Grimaldi.



Approvato il risanamento delle strade portuali devastate. Ancisi (LpRa): è un miracolo elettorale, si doveva fare nel 2022

"A metà febbraio scorso ha sollevato scandalo, non solo a Ravenna, l'indagine scientifica elaborata dall'"International Center for Social Research" (Icsr), che ha classificato la nostra città tra quelle italiane con le strade più dissestate, cioè con l'indice di pericolosità maggiore per numero di incidenti e peggiore manutenzione. Sopralluoghi effettuati successivamente sul territorio comunale, con dossier fotografici, sull'Area notoriamente più deficitaria, la n. 3 "Darsena", che dal vastissimo omonimo quartiere di città si estende all'area industriale di via Baiona e a quella portuale, hanno portato il vicepresidente di questo Consiglio territoriale, Alessandro Garofalo, a dichiarare pubblicamente che quest'ultima ha probabilmente le strade messe peggio". Così Alvaro Ancisi candidato sindaco di Ravenna di Lega, Lista per Ravenna e Popolo della Famiglia. Non a caso la Giunta de Pascale nel 2021 aveva inserito nel programma triennale dei lavori pubblici, "Interventi di manutenzione straordinaria sulla viabilità in ambito portuale", finanziati con un milione di euro, da effettuare nel 2022. "Così però non è stato, nel silenzio totale dell'amministrazione comunale - denuncia Ancisi - per il fatto che il 4 marzo

scorso la Giunta Sbaraglia ha approvato, un nuovo "Progetto di fattibilità tecnica ed economica e esecutivo", che però riguarda gli antichi "Interventi di manutenzione straordinaria sulla viabilità in ambito portuale (anno 2022)". In questi due anni, gli operatori del porto hanno sollevato numerose proteste, tenute però in sordina, fuorché da Lista per Ravenna, che il 9 settembre 2024 rivolse a de Pascale un'interrogazione sullo "Scontro ferroviario in destra Candiano il 1° agosto e la grave insicurezza dei lavoratori e della viabilità veicolare nel porto di Ravenna". Ancisi commenta con sarcasmo la decisione della Giunta comunale: "Saranno i balsami climatici delle imminenti elezioni comunali, ma stavolta possiamo essere quasi sicuri che, effettuati i passaggi burocratici per l'affidamento dei lavori e passati altri tre mesi circa per la loro effettuazione, le piaghe maggiori della viabilità portuale saranno miracolosamente risanate, anche perché pagherà tutto l'Autorità Portuale, a cui sta per essere trasferita l'amministrazione di queste strade. Gli interventi riguardano la manutenzione straordinaria soprattutto di via Classicana, strada principale di accesso al porto, in particolare il tratto di circa due chilometri maggiormente ammalorato posto tra la rampa del ponte su via Darsena San Vitale e la rotonda con via Rubboli, che presenta numerose avvallamenti e fessurazioni nella corsia nord, direzione porto/Ravenna. Questa porzione della Classicana è compresa tra via Piomboni e l'inizio della rampa in prossimità del ponte su via Darsena. Si interverrà pure sulla stessa via Darsena e su via Paleocapa, che presentano anch'esse notevoli dissesti e deterioramenti puntuali diffusi."



"A metà febbraio scorso ha sollevato scandalo, non solo a Ravenna, l'indagine scientifica elaborata dall'"International Center for Social Research" (Icsr), che ha classificato la nostra città tra quelle italiane con le strade più dissestate, cioè con l'indice di pericolosità maggiore per numero di incidenti e peggiore manutenzione. Sopralluoghi effettuati successivamente sul territorio comunale, con dossier fotografici, sull'Area notoriamente più deficitaria, la n. 3 "Darsena", che dal vastissimo omonimo quartiere di città si estende all'area industriale di via Baiona e a quella portuale, hanno portato il vicepresidente di questo Consiglio territoriale, Alessandro Garofalo, a dichiarare pubblicamente che quest'ultima ha probabilmente le strade messe peggio". Così Alvaro Ancisi candidato sindaco di Ravenna di Lega, Lista per Ravenna e Popolo della Famiglia. Non a caso la Giunta de Pascale nel 2021 aveva inserito nel programma triennale dei lavori pubblici, "Interventi di manutenzione straordinaria sulla viabilità in ambito portuale", finanziati con un milione di euro, da effettuare nel 2022. "Così però non è stato, nel silenzio totale dell'amministrazione comunale - denuncia Ancisi - per il fatto che il 4 marzo scorso la Giunta Sbaraglia ha approvato, un nuovo "Progetto di fattibilità tecnica ed economica e esecutivo", che però riguarda gli antichi "Interventi di manutenzione straordinaria sulla viabilità in ambito portuale (anno 2022)". In questi due anni, gli operatori del porto hanno sollevato numerose proteste, tenute però in sordina, fuorché da Lista per Ravenna, che il 9 settembre 2024 rivolse a de Pascale un'interrogazione sullo "Scontro ferroviario in destra Candiano il 1° agosto e la grave insicurezza dei lavoratori e della viabilità veicolare nel porto di Ravenna".

Sulla vendita della T&C e sull'iniziativa di opposizione di Sapir e Pir, due prese di posizione di La Pigna e Ravenna in Comune

Come riporta Shipping Italy, quotidiano online del trasporto marittimo, la Petrolifera Italo Rumena, capofila del Gruppo Pir di Ravenna, e la Sapir stanno cercando di ostacolare la cessione da parte dell'**Autorità Portuale** di Ravenna della controllata T&C Traghetti e Crociere e per farlo si sono rivolti al TAR Tribunale amministrativo dell'Emilia-Romagna. Shipping Italy spiega che sono stati impugnati gli atti adottati dall'ente per indire un'asta pubblica a seguito dell'offerta ricevuta dal Gruppo Grimaldi per acquisire per 25 milioni di euro la società proprietaria delle aree di piazzale, locate alla Logiport dello stesso gruppo Grimaldi, immediatamente retrostanti i 26mila mq di banchina di cui la shipping company partenopea è successivamente divenuta concessionaria e presso cui approdano le sue linee ro-ro con Brindisi. Su questa iniziativa sia la lista civica La Pigna sia l'associazione Ravenna in Comune prendono posizione. Secondo La Pigna "il Comune di Ravenna, attraverso la sua società partecipata Sapir, va allo scontro frontale con l'ex Presidente ed attuale Commissario dell'**Autorità Portuale** Daniele Rossi." Per Veronica Verlicchi della Pigna "appare del tutto ingiustificata la decisione del presidente di **Autorità Portuale** Daniele Rossi di cedere l'intera partecipazione della T&C srl. Così come appaiono particolari le circostanze che hanno portato all'avvio della procedura di vendita da parte di AP: la decisione, infatti, fu presa dopo aver ricevuto la proposta da parte di un soggetto terzo, che fa parte del medesimo gruppo che ha in gestione la T&C. Elementi che a nostro avviso, disincentivano fortemente la partecipazione alla procedura di vendita da parte di altri soggetti, limitando pesantemente la platea degli interessati." "La procedura pubblica comparativa di vendita dell'intero capitale della T&C - oggi detenuto dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare Adriatico Centro Settentrionale - è conseguente all'adozione da parte del presidente della stessa **Autorità** Daniele Rossi, della deliberazione presidenziale n. 7 del 10 febbraio scorso. Da tale deliberazione si evince che appena 3 giorni prima ovvero il 7 febbraio, **Autorità Portuale** abbia ricevuto una manifestazione d'interesse per l'acquisizione della totalità delle quote della T&C. Una velocità decisionale davvero insolita per un pachiderma burocratizzato come è AP. Dalla stampa specializzata si apprende che l'**Autorità Portuale** meno di un mese prima della formale offerta ricevuta da Grimaldi (cioè verso la metà di dicembre), ha provveduto a una modifica dello statuto di T&C, anche se l'oggetto di tale intervento resta non precisato riteniamo che ci sia più di un aspetto necessario di chiarimenti in tutta questa vicenda" conclude Veronica Verlicchi capogruppo La Pigna. Ravenna in Comune che ha sollecitato l'Assessora Randi a rendere note le considerazioni che hanno spinto la proprietà pubblica a mettere all'asta l'unico terminal interamente pubblico del porto, sui



Come riporta Shipping Italy, quotidiano online del trasporto marittimo, la Petrolifera Italo Rumena, capofila del Gruppo Pir di Ravenna, e la Sapir stanno cercando di ostacolare la cessione da parte dell'Autorità Portuale di Ravenna della controllata T&C Traghetti e Crociere e per farlo si sono rivolti al TAR Tribunale amministrativo dell'Emilia-Romagna. Shipping Italy spiega che sono stati impugnati gli atti adottati dall'ente per indire un'asta pubblica a seguito dell'offerta ricevuta dal Gruppo Grimaldi per acquisire per 25 milioni di euro la società proprietaria delle aree di piazzale, locate alla Logiport dello stesso gruppo Grimaldi, immediatamente retrostanti i 26mila mq di banchina di cui la shipping company partenopea è successivamente divenuta concessionaria e presso cui approdano le sue linee ro-ro con Brindisi. Su questa iniziativa sia la lista civica La Pigna sia l'associazione Ravenna in Comune prendono posizione. Secondo La Pigna "il Comune di Ravenna, attraverso la sua società partecipata Sapir, va allo scontro frontale con l'ex Presidente ed attuale Commissario dell'Autorità Portuale Daniele Rossi." Per Veronica Verlicchi della Pigna "appare del tutto ingiustificata la decisione del presidente di Autorità Portuale Daniele Rossi di cedere l'intera partecipazione della T&C srl. Così come appaiono particolari le circostanze che hanno portato all'avvio della procedura di vendita da parte di AP: la decisione, infatti, fu presa dopo aver ricevuto la proposta da parte di un soggetto terzo, che fa parte del medesimo gruppo che ha in gestione la T&C. Elementi che a nostro avviso, disincentivano fortemente la partecipazione alla procedura di vendita da parte di altri soggetti, limitando pesantemente la platea degli interessati" si a procedura pubblica

nuovi risvolti della vicenda fa notare che "il Comune di Ravenna, mentre evita di informare la cittadinanza di quanto sta avvenendo e di darle ragione, risulta in realtà essersi opposto alla vendita, sempre senza darle alcuna informazione. Ravenna in Comune torna a ricordare l'importanza del porto per Ravenna, il suo valore economico, la sua importantissima fonte di lavoro, ed anche i rischi che contraddistinguono quell'area, alla vigilia dell'anniversario del 13 marzo: la strage del cantiere Mecnavi. Ravenna in Comune ribadisce l'urgenza di una risposta da parte dell'Assessora Annagiulia Randi. La domanda è semplice: perché?".

Ancisi (LpRa): Miracolo elettorale. Approvato il risanamento delle strade portuali devastate. Si sarebbe dovuto compiere nel 2022

"A metà febbraio scorso ha sollevato scandalo, non solo a Ravenna, l'indagine scientifica elaborata dall' "International Center for Social Research" (Icsr), che ha classificato la nostra città tra quelle italiane con le strade più dissestate, cioè con l'indice di pericolosità maggiore per numero di incidenti e peggiore manutenzione. Sopralluoghi effettuati successivamente sul territorio comunale, con dossier fotografici, sull'Area notoriamente più deficitaria, la n. 3 "Darsena", che dal vastissimo omonimo quartiere di città si estende all'area industriale di via Baiona e a quella portuale, hanno portato il vicepresidente di questo Consiglio territoriale, Alessandro Garofalo, a dichiarare pubblicamente che quest'ultima "ha probabilmente le strade messe peggio". Il problema non era sconosciuto alla Giunta de Pascale almeno dal 2021, quando aveva inserito, nel programma triennale dei lavori pubblici, "Interventi di manutenzione straordinaria sulla viabilità in ambito portuale", finanziati con un milione di euro, da effettuare nel 2022, motivati così: "Diversi tratti presentano numerose fessurazioni anche negli strati profondi, cedimenti del sottofondo, avvallamenti dovuti principalmente a fenomeni di fatica meccanica indotta dal traffico pesante presente. La situazione di degrado attuale altera in modo significativo la regolarità del piano viabile, costituendo un oggettivo rischio per la sicurezza della circolazione veicolare". Tra novembre e dicembre 2022 erano stati approvati il Documento preliminare alla progettazione, con atto dirigenziale, e in un colpo solo il Progetto di fattibilità tecnica ed economica e quello definitivo/esecutivo, con deliberazione della Giunta stessa. Sarebbe dunque bastato procedere all'affidamento dei lavori, perché, nel giro di pochi mesi, le opere di risanamento stradale più urgenti fossero compiute. Così però non è stato, nel silenzio totale dell'amministrazione comunale, che tocca ora rompere al sottoscritto, consigliere comunale di opposizione, per il fatto che il 4 marzo scorso la Giunta Sbaraglia ha approvato, fuori sacco (succede perché non lo si impari subito), un nuovo "Progetto di fattibilità tecnica ed economica e esecutivo", che però riguarda gli antichi "Interventi di manutenzione straordinaria sulla viabilità in ambito portuale (anno 2022)". In questi due anni, gli operatori del porto hanno sollevato numerose proteste, tenute però in sordina, fuorché da Lista per Ravenna, che il 9 settembre 2024 rivolse a de Pascale un'interrogazione sullo "Scontro ferroviario in destra Candiano il 1° agosto e la grave insicurezza dei lavoratori e della viabilità veicolare nel porto di Ravenna". Saranno i balsami climatici delle imminenti elezioni comunali, ma stavolta possiamo essere quasi sicuri che, effettuati i passaggi burocratici per l'affidamento dei lavori e passati altri tre mesi circa per la loro effettuazione, le piaghe maggiori della viabilità portuale saranno miracolosamente risanate, anche perché pagherà tutto l'Autorità Portuale, a cui sta per essere trasferita l'amministrazione di queste strade.



"A metà febbraio scorso ha sollevato scandalo, non solo a Ravenna, l'indagine scientifica elaborata dall' "International Center for Social Research" (Icsr), che ha classificato la nostra città tra quelle italiane con le strade più dissestate, cioè con l'indice di pericolosità maggiore per numero di incidenti e peggiore manutenzione. Sopralluoghi effettuati successivamente sul territorio comunale, con dossier fotografici, sull'Area notoriamente più deficitaria, la n. 3 "Darsena", che dal vastissimo omonimo quartiere di città si estende all'area industriale di via Baiona e a quella portuale, hanno portato il vicepresidente di questo Consiglio territoriale, Alessandro Garofalo, a dichiarare pubblicamente che quest'ultima "ha probabilmente le strade messe peggio". Il problema non era sconosciuto alla Giunta de Pascale almeno dal 2021, quando aveva inserito, nel programma triennale dei lavori pubblici, "Interventi di manutenzione straordinaria sulla viabilità in ambito portuale", finanziati con un milione di euro, da effettuare nel 2022, motivati così: "Diversi tratti presentano numerose fessurazioni anche negli strati profondi, cedimenti del sottofondo, avvallamenti dovuti principalmente a fenomeni di fatica meccanica indotta dal traffico pesante presente. La situazione di degrado attuale altera in modo significativo la regolarità del piano viabile, costituendo un oggettivo rischio per la sicurezza della circolazione veicolare". Tra novembre e dicembre 2022 erano stati approvati il Documento preliminare alla progettazione, con atto dirigenziale, e in un colpo solo il Progetto di fattibilità tecnica ed economica e quello definitivo/esecutivo, con deliberazione della Giunta stessa. Sarebbe dunque bastato procedere all'affidamento dei lavori, perché, nel giro di pochi mesi, le opere di risanamento stradale più urgenti fossero compiute. Così però non è stato, nel silenzio totale dell'amministrazione comunale, che tocca ora rompere al sottoscritto, consigliere comunale di opposizione, per il fatto che il 4 marzo scorso la Giunta Sbaraglia ha approvato, fuori sacco (succede perché non lo si impari subito), un nuovo "Progetto di fattibilità tecnica ed economica e esecutivo", che però riguarda gli antichi "Interventi di manutenzione straordinaria sulla viabilità in ambito portuale (anno 2022)". In questi due anni, gli operatori del porto hanno sollevato numerose proteste, tenute però in sordina, fuorché da Lista per Ravenna, che il 9 settembre 2024 rivolse a de Pascale un'interrogazione sullo "Scontro ferroviario in destra Candiano il 1° agosto e la grave insicurezza dei lavoratori e della viabilità veicolare nel porto di Ravenna". Saranno i balsami climatici delle imminenti elezioni comunali, ma stavolta possiamo essere quasi sicuri che, effettuati i passaggi burocratici per l'affidamento dei lavori e passati altri tre mesi circa per la loro effettuazione, le piaghe maggiori della viabilità portuale saranno miracolosamente risanate, anche perché pagherà tutto l'Autorità Portuale, a cui sta per essere trasferita l'amministrazione di queste strade.

Gli interventi riguardano la manutenzione straordinaria soprattutto di via Classicana, strada principale di accesso al porto, in particolare il tratto di circa due chilometri maggiormente ammalorato posto tra la rampa del ponte su via Darsena San Vitale e la rotonda con via Rubboli, che presenta numerose avvallamenti e fessurazioni nella corsia nord, direzione porto/Ravenna. Questa porzione della Classicana è compresa tra via Piomboni e l'inizio della rampa in prossimità del ponte su via Darsena. Si interverrà pure sulla stessa via Darsena e su via Paleocapa, che presentano anch'esse notevoli dissesti e deterioramenti puntuali diffusi."

Verlicchi (La Pigna): "Cessione T&C, il Comune di Ravenna contro Autorità Portuale"

"Il Comune di Ravenna, attraverso la sua società partecipata Sapir, va allo scontro frontale con l'ex Presidente ed attuale Commissario dell'**Autorità Portuale** Daniele Rossi. L'oggetto del contendere è la vendita della Società T&C srl, sulla quale noi de La Pigna avevamo già espresso forti perplessità. Poche settimane fa, infatti, il gruppo consiliare La Pigna aveva manifestato pubblicamente e tramite una specifica interrogazione, i propri dubbi circa le modalità di avvio del procedimento per la vendita del 100% del capitale di T&C srl da parte di **Autorità Portuale** e dalla stessa interamente controllata. Appare del tutto ingiustificata la decisione del presidente di **Autorità Portuale** Daniele Rossi, di cedere l'intera partecipazione della T&C srl. Così come appaiono particolari le circostanze che hanno portato all'avvio della procedura di vendita da parte di AP: la decisione, infatti, fu presa dopo aver ricevuto la proposta da parte di un soggetto terzo, che fa parte del medesimo gruppo che ha in gestione la T&C. Elementi che a nostro avviso, disincentivano fortemente la partecipazione alla procedura di vendita da parte di altri soggetti, limitando pesantemente la platea degli interessati. Nell'interrogazione che la Pigna ha presentato al sindaco facente funzioni, si chiede di sapere come lo stesso giudichi la decisione di vendita, presa senza il coinvolgimento del Comune di Ravenna, il quale, lo ricordiamo ha un proprio rappresentante in seno al comitato di gestione di **Autorità Portuale**. Viene, inoltre, chiesto se il Comune ritenga "legittima la decisione di **Autorità Portuale** di vendere il capitale sociale di T&C senza una deliberazione del Comitato di Gestione, stante l'interesse strategico a livello nazionale". Oggi, apprendiamo dalla stampa specializzata, di un ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia-Romagna, promosso da Sapir spa, società partecipata dal Comune di Ravenna, e da Pir. Le due società, attraverso il suddetto ricorso, intendono impugnare gli atti adottati dall'**Autorità Portuale** e che indicano un'asta pubblica - a seguito della già citata offerta ricevuta dal Gruppo Grimaldi (attraverso Grimaldi Euromed) per l'acquisizione della T&C srl (valore stimato dell'operazione 25 milioni di euro). T&C che risulta essere proprietaria delle aree di piazzale locate alla Logiport (società dello stesso gruppo Grimaldi), e collocate nelle immediate vicinanze dei 26mila mq di banchina, di cui la Shipping Company partenopea è successivamente divenuta concessionario. Parliamo dell'area in cui approdano le sue linee ro-ro con Brindisi. La procedura pubblica comparativa di vendita dell'intero capitale della T&C - oggi detenuto dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare Adriatico Centro Settentrionale - è conseguente all'adozione da parte del presidente della stessa **Autorità** Daniele Rossi, della deliberazione presidenziale n. 7 del 10 febbraio scorso. Da tale deliberazione si evince che appena 3 giorni prima ovvero il 7 febbraio,



"Il Comune di Ravenna, attraverso la sua società partecipata Sapir, va allo scontro frontale con l'ex Presidente ed attuale Commissario dell'Autorità Portuale Daniele Rossi. L'oggetto del contendere è la vendita della Società T&C srl, sulla quale noi de La Pigna avevamo già espresso forti perplessità. Poche settimane fa, infatti, il gruppo consiliare La Pigna aveva manifestato pubblicamente e tramite una specifica interrogazione, i propri dubbi circa le modalità di avvio del procedimento per la vendita del 100% del capitale di T&C srl da parte di Autorità Portuale e dalla stessa interamente controllata. Appare del tutto ingiustificata la decisione del presidente di Autorità Portuale Daniele Rossi, di cedere l'intera partecipazione della T&C srl. Così come appaiono particolari le circostanze che hanno portato all'avvio della procedura di vendita da parte di AP: la decisione, infatti, fu presa dopo aver ricevuto la proposta da parte di un soggetto terzo, che fa parte del medesimo gruppo che ha in gestione la T&C. Elementi che a nostro avviso, disincentivano fortemente la partecipazione alla procedura di vendita da parte di altri soggetti, limitando pesantemente la platea degli interessati. Nell'interrogazione che la Pigna ha presentato al sindaco facente funzioni, si chiede di sapere come lo stesso giudichi la decisione di vendita, presa senza il coinvolgimento del Comune di Ravenna, il quale, lo ricordiamo ha un proprio rappresentante in seno al comitato di gestione di Autorità Portuale. Viene, inoltre, chiesto se il Comune ritenga "legittima la decisione di Autorità Portuale di vendere il capitale sociale di T&C senza una deliberazione del Comitato di Gestione, stante l'interesse strategico a livello nazionale". Oggi, apprendiamo dalla stampa specializzata di un ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia-Romagna, promosso da Sapir spa, società partecipata dal Comune di Ravenna, e da Pir. Le due società, attraverso il suddetto ricorso, intendono impugnare gli atti adottati dall'Autorità Portuale e che indicano un'asta pubblica - a seguito della già citata offerta ricevuta dal Gruppo Grimaldi (attraverso Grimaldi Euromed) per l'acquisizione della T&C srl (valore stimato dell'operazione 25 milioni di euro). T&C che risulta essere proprietaria delle aree di piazzale locate alla Logiport (società dello stesso gruppo Grimaldi), e collocate nelle immediate vicinanze dei 26mila mq di banchina, di cui la Shipping Company partenopea è successivamente divenuta concessionario. Parliamo dell'area in cui approdano le sue linee ro-ro con Brindisi. La procedura pubblica comparativa di vendita dell'intero capitale della T&C - oggi detenuto dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale - è conseguente all'adozione da parte del presidente della stessa Autorità Daniele Rossi, della deliberazione presidenziale n. 7 del 10 febbraio scorso. Da tale deliberazione si evince che appena 3 giorni prima ovvero il 7 febbraio,

Autorità Portuale abbia ricevuto una manifestazione d'interesse per l'acquisizione della totalità delle quote della T&C. Una velocità decisionale davvero insolita per un pachiderma burocratizzato come è AP. Dalla stampa specializzata si apprende che l'**Autorità Portuale** meno di un mese prima della formale offerta ricevuta da Grimaldi (cioè verso la metà di dicembre), ha provveduto a una modifica dello statuto di T&C, anche se l'oggetto di tale intervento resta non precisato. Nel relativo verbale si legge che "pur non essendo sopravvenute disposizioni di legge che impongano un adeguamento dello statuto a norme imperative, ne appare comunque opportuna una revisione per migliorarne, ove necessario, la tecnica redazionale effettuandone un'unica integrazione rispetto all'oggetto sociale, affinché ne risulti, con la massima accentuazione la funzionalità a reggere la società coerentemente con le finalità istituzionali dell'ente controllante". Secondo Daniele Rossi, presidente di AP e di T&C, si legge ancora nel verbale, "un'esposizione diretta ad illustrare analiticamente, con procedimento minuto e particolareggiato, gli aggiornamenti apportati" non sarebbe significativa. Considerando che le 2 società che hanno presentato istanza al TAR, Sapis e Pir sono state fin verso l'inizio del 2000 pariteticamente proprietarie pariteticamente dell'intero capitale di T&C, hanno poi ceduto all'allora **Autorità Portuale** la stessa proprietà con una non meglio precisata clausola che prevede una prelazione sul riacquisto, ma a una cifra di gran lunga inferiore rispetto a quella offerta da Grimaldi, riteniamo che ci sia più di un aspetto necessario di chiarimenti in tutta questa vicenda."

Ravenna in Comune: "I segreti del Terminal Traghetti"

"Ieri Ravenna in Comune ha sollecitato il Comune di Ravenna a rendere note le considerazioni che hanno spinto la proprietà pubblica a mettere all'asta l'unico terminal interamente pubblico del porto, il Terminal Traghetti. È da metà febbraio che l'Assessora ha ricevuto la richiesta di chiarimenti e non si degnava di rispondere, non solo a noi ma, soprattutto, alla collettività che è effettivamente proprietaria di quel bene e a cui deve rendere conto. Non al PD e al PRI, dunque, ma alla cittadinanza deve rispondere. Ieri una rivista del settore **portuale** ha dato notizia che, in realtà, il Comune si sta opponendo alla cessione anche se non lo rivela né spiega perché. Si oppone alle decisioni assunte dal Presidente Rossi con lo stesso metodo adottato a suo tempo contro il Presidente Di Marco: tramite la società SAPIR di cui il pubblico controlla la maggioranza e di cui il Comune di Ravenna, attraverso Ravenna Holding, detiene la quota di maggior peso: il 30%. E lo fa alleandosi alla famiglia Ottolenghi, ossia il Gruppo de La Petrolifera Italo Rumena, come pure aveva fatto contro Di Marco. Si legge nell'articolo (a firma Andrea Moizo) che: «La Petrolifera Italo Rumena S.p.A., capofila del Gruppo Pir di Ravenna, e la concittadina Sapir vogliono ostacolare la cessione da parte dell'**Autorità** di **sistema portuale** romagnola della controllata T&C - Traghetti e Crociere e per farlo si sono rivolti al Tribunale amministrativo dell'Emilia Romagna. Nel dettaglio gli atti impugnati sono quelli adottati dall'ente per indire un'asta pubblica a seguito dell'offerta ricevuta dal Gruppo Grimaldi (attraverso Grimaldi Euromed) per acquisire per 25 milioni di euro la società proprietaria delle aree di piazzale, locate alla Logiport dello stesso gruppo Grimaldi, immediatamente retrostanti i 26mila mq di banchina di cui la shipping company partenopea è successivamente divenuta concessionario e presso cui approdano le sue linee ro-ro con Brindisi». Come già abbiamo ricordato, un pezzo per volta tutto il porto sta cambiando di mano: la S.F.A.C.S. e la Seaways della famiglia Bezzi, la Casadei & Ghinassi, i rimorchiatori SERS, la Nadep Ovest di Ravaioli, le proprietà portuali della famiglia Poggial (Setramar, Lloyd Ravenna, Soco, quote in Eurodocks e le società di spedizione Setrasped e Marisped), Secomar e Ambiente Mare della famiglia Cirilli, ecc., sono state tutte cedute, per lo più a fondi e multinazionali estere. Il Terminal Traghetti è l'unico terminal **portuale** interamente pubblico, anche nei piazzali, non solo per la stretta porzione banchinata. Almeno sino al prossimo 19 marzo in cui si apriranno le buste delle offerte. Quella che per Ravenna è un'eccezione (e in tutti i porti italiani, invece, è considerato normale) cesserà di essere tale, ammainando la bandiera pubblica a favore di un privato che, stando alle anticipazioni di stampa, dovrebbe chiamarsi Grimaldi. Il Comune di Ravenna, mentre evita di informare la cittadinanza di quanto sta avvenendo e di darne ragione, risulta in realtà essersi opposto alla vendita, sempre senza

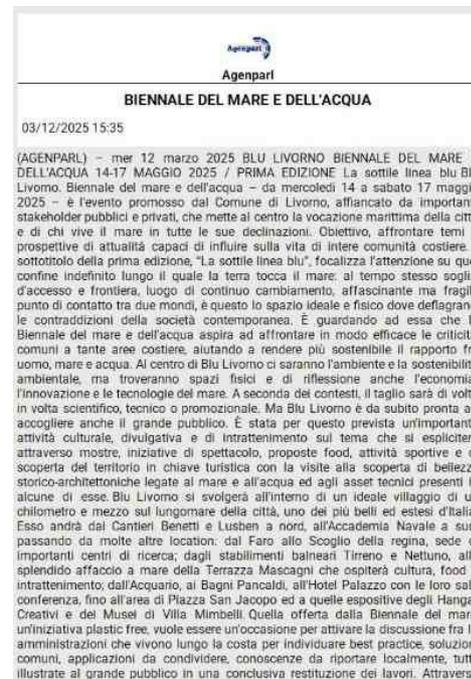


"Ieri Ravenna in Comune ha sollecitato il Comune di Ravenna a rendere note le considerazioni che hanno spinto la proprietà pubblica a mettere all'asta l'unico terminal interamente pubblico del porto, il Terminal Traghetti. È da metà febbraio che l'Assessora ha ricevuto la richiesta di chiarimenti e non si degnava di rispondere, non solo a noi ma, soprattutto, alla collettività che è effettivamente proprietaria di quel bene e a cui deve rendere conto. Non al PD e al PRI, dunque, ma alla cittadinanza deve rispondere. Ieri una rivista del settore portuale ha dato notizia che, in realtà, il Comune si sta opponendo alla cessione anche se non lo rivela né spiega perché. Si oppone alle decisioni assunte dal Presidente Rossi con lo stesso metodo adottato a suo tempo contro il Presidente Di Marco: tramite la società SAPIR di cui il pubblico controlla la maggioranza e di cui il Comune di Ravenna, attraverso Ravenna Holding, detiene la quota di maggior peso: il 30%. E lo fa alleandosi alla famiglia Ottolenghi, ossia il Gruppo de La Petrolifera Italo Rumena, come pure aveva fatto contro Di Marco. Si legge nell'articolo (a firma Andrea Moizo) che: «La Petrolifera Italo Rumena S.p.A., capofila del Gruppo Pir di Ravenna, e la concittadina Sapir vogliono ostacolare la cessione da parte dell'Autorità di sistema portuale romagnola della controllata T&C - Traghetti e Crociere e per farlo si sono rivolti al Tribunale amministrativo dell'Emilia Romagna. Nel dettaglio gli atti impugnati sono quelli adottati dall'ente per indire un'asta pubblica a seguito dell'offerta ricevuta dal Gruppo Grimaldi (attraverso Grimaldi Euromed) per acquisire per 25 milioni di euro la società proprietaria delle aree di piazzale, locate alla Logiport dello stesso gruppo Grimaldi, immediatamente retrostanti i 26mila mq di banchina di cui la shipping company partenopea è successivamente divenuta

darne alcuna informazione. Ravenna in Comune torna a ricordare l'importanza del porto per Ravenna, il suo valore economico, la sua importantissima fonte di lavoro, ed anche i rischi che contraddistinguono quell'area, alla vigilia dell'anniversario del 13 marzo: la strage del cantiere Mecnavi. Nulla giustifica la coltre di silenzio che viene stesa sul porto e, in questo specifico caso, su quell'area dove il 1° settembre 2006 moriva Luca Vertullo a soli 22 anni nella stiva di una nave traghetti il primo giorno di lavoro. Nessun segreto è giustificato né giustificabile. Ravenna in Comune ribadisce l'urgenza di una risposta da parte dell'Assessora Annagiulia Randi. La domanda è semplice: perché?".

BIENNALE DEL MARE E DELL'ACQUA

(AGENPARL) - mer 12 marzo 2025 BLU LIVORNO BIENNALE DEL MARE E DELL'ACQUA 14-17 MAGGIO 2025 / PRIMA EDIZIONE La sottile linea blu Blu Livorno. Biennale del mare e dell'acqua - da mercoledì 14 a sabato 17 maggio 2025 - è l'evento promosso dal Comune di Livorno, affiancato da importanti stakeholder pubblici e privati, che mette al centro la vocazione marittima della città e di chi vive il mare in tutte le sue declinazioni. Obiettivo, affrontare temi e prospettive di attualità capaci di influire sulla vita di intere comunità costiere. Il sottotitolo della prima edizione, "La sottile linea blu", focalizza l'attenzione su quel confine indefinito lungo il quale la terra tocca il mare: al tempo stesso soglia d'accesso e frontiera, luogo di continuo cambiamento, affascinante ma fragile punto di contatto tra due mondi, è questo lo spazio ideale e fisico dove deflagrano le contraddizioni della società contemporanea. È guardando ad essa che la Biennale del mare e dell'acqua aspira ad affrontare in modo efficace le criticità comuni a tante aree costiere, aiutando a rendere più sostenibile il rapporto fra uomo, mare e acqua. Al centro di Blu Livorno ci saranno l'ambiente e la sostenibilità ambientale, ma troveranno spazi fisici e di riflessione anche l'economia, l'innovazione e le tecnologie del mare. A seconda dei contesti, il taglio sarà di volta in volta scientifico, tecnico o promozionale. Ma Blu Livorno è da subito pronta ad accogliere anche il grande pubblico. È stata per questo prevista un'importante attività culturale, divulgativa e di intrattenimento sul tema che si espliciterà attraverso mostre, iniziative di spettacolo, proposte food, attività sportive e di scoperta del territorio in chiave turistica con la visite alla scoperta di bellezze storico-architettoniche legate al mare e all'acqua ed agli asset tecnici presenti in alcune di esse. Blu Livorno si svolgerà all'interno di un ideale villaggio di un chilometro e mezzo sul lungomare della città, uno dei più belli ed estesi d'Italia. Esso andrà dai Cantieri Benetti e Lusben a nord, all'Accademia Navale a sud, passando da molte altre location: dal Faro allo Scoglio della regina, sede di importanti centri di ricerca; dagli stabilimenti balneari **Tirreno** e Nettuno, allo splendido affaccio a mare della Terrazza Mascagni che ospiterà cultura, food e intrattenimento; dall'Acquario, ai Bagni Pancaldi, all'Hotel Palazzo con le loro sale conferenza, fino all'area di Piazza San Jacopo ed a quelle espositive degli Hangar Creativi e dei Musei di Villa Mimbelli. Quella offerta dalla Biennale del mare, un'iniziativa plastic free, vuole essere un'occasione per attivare la discussione fra le amministrazioni che vivono lungo la costa per individuare best practice, soluzioni comuni, applicazioni da condividere, conoscenze da riportare localmente, tutte illustrate al grande pubblico in una conclusiva restituzione dei lavori. Attraverso questa pratica si punta a creare o rafforzare canali di comunicazione per migliorare le politiche del mare e delle coste, coinvolgendo la Regione Toscana e l'ANCI nel confronto



Agenparl

Livorno

con altre Regioni e Paesi del Mediterraneo ed entrando in dialogo con il Governo e l'Unione Europea. Blu Livorno nasce da subito come evento di respiro nazionale ed internazionale con il coinvolgimento del Parlamento, della Commissione e della Conferenza delle Regioni Periferiche e Marittime dell'Unione Europea. A livello nazionale esso vedrà la partecipazione di Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Ministero della Protezione civile e delle Politiche del mare, ANCI, CONI, Utilitalia, AMBI nazionale, ARERA; a livello regionale coinvolgerà Regione Toscana, Camera di Commercio Maremma e Tirreno, Fondazione Livorno, Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Interporto Toscano Amerigo Vespucci, Autorità Idrica e CISPEL, Autorità di bacino Appennino Settentrionale, Prefettura e Provincia di Livorno, Capitaneria di Porto, Amministrazioni Comunali costiere toscane, Enti Parco, Accademia Navale, ASA, e gli enti scientifici CNR, ISPRA, ARPAT, LAMMA, CIBM, l'Istituto Idrografico della Marina, l'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale, il Consorzio nazionale interuniversitario per le telecomunicazioni, l'Università di Pisa e la Scuola Superiore S. Anna. La Biennale del mare è curata dal Comune di Livorno con il supporto della Fondazione Goldoni per la parte organizzativa, della Fondazione LEM - Livorno Euro Mediterranea per la parte promozione e comunicazione, con l'importante supporto organizzativo di ASA, Gestore del Servizio Idrico Integrato della costa Centrale Toscana e del Centro Interuniversitario di Biologia Marina, e il contributo di Fondazione Livorno con il Festival sull'Umore. Si tratta di un evento interamente accessibile ai portatori di handicap. La manifestazione è suddivisa in sei macroaree tematiche. La SEZIONE DIBATTITI DI INTERESSE SCIENTIFICO-ISTITUZIONALE si svolgerà nella sale convegni di Bagni Pancaldi, Acquario, Accademia Navale e Hotel Palazzo. Temi di riferimento saranno l'erosione costiera, l'ingressione salina nelle falde acquifere, le azioni di monitoraggio sui nuovi inquinanti emergenti, la balneabilità e gli impatti antropici, la protezione della Posidonia, il futuro dei servizi potabili e depurativi costieri, l'agricoltura e l'irrigazione lungo le coste, aspetto, quest'ultimo, trattato in un convegno nazionale previsto all'Hotel Palazzo. Tutti gli incontri avranno come sfondo le più recenti Direttive europee. La SEZIONE ESPOSITIVA/BLUE ECONOMY avrà come location gli Hangar Creativi, il rigenerato spazio urbano posto sulla direttrice che dal mare porta al Museo Fattori. Qui sarà ospitato un Expo dedicato alle nuove tecnologie applicate al mare e convegni che affronteranno le sfide della sostenibilità, fra logistica, turismo, pesca, sviluppo costiero, nuove tecnologie e l'uso di Energie rinnovabili lungo la costa: dall'eolico, al solare offshore, fino all'importante sviluppo dell'idrogeno verde, che potrebbe vedere Livorno come Hub di importanza primaria. Gli Hangar ospiteranno anche spettacoli a tema, area stampa e spazi per incontri BtoB a disposizione degli espositori. Il tema dei combustibili per la transizione energetica e ambientale sarà invece affrontato da OLT Offshore LNG Toscana in un'iniziativa che si terrà in parallelo presso la sede dei Pancaldi. Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

LetExpo: Garofalo (AdSP Tirreno settentrionale) all'incontro su prospettive per la portualità italiana

Organizzato da Alis Service in collaborazione con Veronafi, la fiera è l'evento di riferimento per i trasporti, la logistica ed i servizi alle imprese, con attenzione alle attuali dinamiche geopolitiche e alla sostenibilità ambientale, economica e sociale. Nell'incontro, tenuto a Casa Alis e moderato da Nicola Capuzzo, Direttore di Shipping Italy, sono intervenuti il Presidente dell'Adsp del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo, il Presidente dell'Adsp del Tirreno settentrionale, **Luciano** Guerrieri, il Commissario dell'Adsp del mare Adriatico centro-settentrionale, Daniele Rossi, il Commissario dell'Adsp del mare Tirreno centrale, Andrea Annunziata, e il Commissario dell'Adsp del mare Tirreno Massimo Seno. Nell'attuale contesto internazionale, ha detto il Presidente Garofalo, "il sistema Italia ha dimostrato di poter reggere perché essenziale negli scambi internazionali. La storia, così come le crisi che abbiamo dovuto affrontare in questi anni, ci hanno dimostrato che bisogna essere veloci nell'affrontare il cambiamento. Le stesse parole del Vicepremier Tajani, nel suo intervento a LetExpo, e la strategia del Governo che ha preannunciato per affrontare questo nuovo ciclo economico, ci spingono a cercare nuovi mercati per lo sviluppo del traffico marittimo. Un approccio che condivido e che ci deve stimolare a guardare con ottimismo al futuro perché il mondo è alla ricerca di un equilibrio e il nostro Paese, fra i più importanti per la blue economy, è in grado di cogliere le occasioni che nasceranno grazie al lavoro che stiamo compiendo attraverso il Piano strategico nazionale della portualità e della logistica, con l'indispensabile spirito proattivo che dobbiamo avere". Uno spirito di cambiamento che sta ispirando anche il percorso di definizione della riforma portuale. "Lo stesso Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi - ha sottolineato Garofalo -, ci spinge a guardare al mercato, ad affrontare la necessaria evoluzione per favorire la crescita dell'intero sistema portuale nazionale in un'ottica di strategia e di coordinamento condivisa nelle azioni delle Autorità di sistema portuali". Come priorità del sistema portuale del mare Adriatico centrale, ha aggiunto Garofalo rispondendo alla domanda del Direttore Capuzzo, "siamo concentrati sul core business dei principali settori dei nostri porti ma lavoriamo anche per creare nuove opportunità di crescita. Ci proponiamo, in particolare con il porto di Ancona, come hub logistico per sviluppare la trasversalità fra la Grecia e la Spagna, Adriatico e Tirreno insieme per favorire un collegamento europeo e i servizi necessari agli autotrasportatori che attraversano i due mari. Una sfida per integrare le infrastrutture del centro Italia con le rotte delle Autostrade del mare del Mediterraneo occidentale e orientale".



03/12/2025 15:33

Organizzato da Alis Service in collaborazione con Veronafi, la fiera è l'evento di riferimento per i trasporti, la logistica ed i servizi alle imprese, con attenzione alle attuali dinamiche geopolitiche e alla sostenibilità ambientale, economica e sociale. Nell'incontro, tenuto a Casa Alis e moderato da Nicola Capuzzo, Direttore di Shipping Italy, sono intervenuti il Presidente dell'Adsp del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo, il Presidente dell'Adsp del Tirreno settentrionale, Luciano Guerrieri, il Commissario dell'Adsp del mare Adriatico centro-settentrionale, Daniele Rossi, il Commissario dell'Adsp del mare Tirreno centrale, Andrea Annunziata, e il Commissario dell'Adsp del mare Tirreno Massimo Seno. Nell'attuale contesto internazionale, ha detto il Presidente Garofalo, "il sistema Italia ha dimostrato di poter reggere perché essenziale negli scambi internazionali. La storia, così come le crisi che abbiamo dovuto affrontare in questi anni, ci hanno dimostrato che bisogna essere veloci nell'affrontare il cambiamento. Le stesse parole del Vicepremier Tajani, nel suo intervento a LetExpo, e la strategia del Governo che ha preannunciato per affrontare questo nuovo ciclo economico, ci spingono a cercare nuovi mercati per lo sviluppo del traffico marittimo. Un approccio che condivido e che ci deve stimolare a guardare con ottimismo al futuro perché il mondo è alla ricerca di un equilibrio e il nostro Paese, fra i più importanti per la blue economy, è in grado di cogliere le occasioni che nasceranno grazie al lavoro che stiamo compiendo attraverso il Piano strategico nazionale della portualità e della logistica, con l'indispensabile spirito proattivo che dobbiamo avere". Uno spirito di cambiamento che sta ispirando anche il percorso di definizione della riforma portuale. "Lo stesso Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi - ha sottolineato Garofalo -, ci spinge a guardare al mercato, ad affrontare la necessaria evoluzione per favorire la crescita dell'intero sistema portuale nazionale

Il Nautilus

Livorno

FIERA LETEXPO: IL PRESIDENTE GAROFALO (AdSP MAC) PARTECIPA AL CONFRONTO SULLA PORTUALITA'

Incontro sulle tematiche d'attualità e sulla strategia nazionale nella giornata d'inaugurazione dell'evento, che si è svolta alla presenza del Vice Presidente del Consiglio dei Ministri, Antonio Tajani Ancona - Le prospettive per la portualità italiana. Si è svolto ieri il confronto sulle tematiche d'attualità e sulle strategie per il settore nella giornata dell'inaugurazione della fiera internazionale LetExpo di Verona a cui ha partecipato il Vice Presidente del Consiglio dei Ministri, Antonio Tajani, Ministro degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale. Organizzato da Alis Service in collaborazione con Veronafiere, la fiera è l'evento di riferimento per i trasporti, la logistica ed i servizi alle imprese, con attenzione alle attuali dinamiche geopolitiche e alla sostenibilità ambientale, economica e sociale. Nell'incontro, tenuto a Casa Alis e moderato da Nicola Capuzzo, Direttore di Shipping Italy, sono intervenuti il Presidente dell'Adsp del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo, il Presidente dell'Adsp del Tirreno settentrionale, **Luciano Guerrieri**, il Commissario dell'Adsp del mare Adriatico centro-settentrionale, Daniele Rossi, il Commissario dell'Adsp del mare Tirreno centrale, Andrea Annunziata, e il Commissario dell'Adsp del mare Tirreno Massimo Seno. Nell'attuale contesto internazionale, ha detto il Presidente Garofalo, "il sistema Italia ha dimostrato di poter reggere perché essenziale negli scambi internazionali. La storia, così come le crisi che abbiamo dovuto affrontare in questi anni, ci hanno dimostrato che bisogna essere veloci nell'affrontare il cambiamento. Le stesse parole del Vicepremier Tajani, nel suo intervento a LetExpo, e la strategia del Governo che ha preannunciato per affrontare questo nuovo ciclo economico, ci spingono a cercare nuovi mercati per lo sviluppo del traffico marittimo. Un approccio che condivido e che ci deve stimolare a guardare con ottimismo al futuro perché il mondo è alla ricerca di un equilibrio e il nostro Paese, fra i più importanti per la blue economy, è in grado di cogliere le occasioni che nasceranno grazie al lavoro che stiamo compiendo attraverso il Piano strategico nazionale della portualità e della logistica, con l'indispensabile spirito proattivo che dobbiamo avere". Uno spirito di cambiamento che sta ispirando anche il percorso di definizione della riforma portuale. "Lo stesso Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi - ha sottolineato Garofalo -, ci spinge a guardare al mercato, ad affrontare la necessaria evoluzione per favorire la crescita dell'intero sistema portuale nazionale in un'ottica di strategia e di coordinamento condivisa nelle azioni delle Autorità di sistema portuali". Come priorità del sistema portuale del mare Adriatico centrale, ha aggiunto Garofalo rispondendo alla domanda del Direttore Capuzzo, "siamo concentrati sul core business dei principali settori dei nostri porti ma lavoriamo anche per creare nuove opportunità di crescita. Ci proponiamo, in particolare con il porto di Ancona, come hub logistico



Incontro sulle tematiche d'attualità e sulla strategia nazionale nella giornata d'inaugurazione dell'evento, che si è svolta alla presenza del Vice Presidente del Consiglio dei Ministri, Antonio Tajani Ancona - Le prospettive per la portualità italiana. Si è svolto ieri il confronto sulle tematiche d'attualità e sulle strategie per il settore nella giornata dell'inaugurazione della fiera internazionale LetExpo di Verona a cui ha partecipato il Vice Presidente del Consiglio dei Ministri, Antonio Tajani, Ministro degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale. Organizzato da Alis Service in collaborazione con Veronafiere, la fiera è l'evento di riferimento per i trasporti, la logistica ed i servizi alle imprese, con attenzione alle attuali dinamiche geopolitiche e alla sostenibilità ambientale, economica e sociale. Nell'incontro, tenuto a Casa Alis e moderato da Nicola Capuzzo, Direttore di Shipping Italy, sono intervenuti il Presidente dell'Adsp del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo, il Presidente dell'Adsp del Tirreno settentrionale, Luciano Guerrieri, il Commissario dell'Adsp del mare Adriatico centro-settentrionale, Daniele Rossi, il Commissario dell'Adsp del mare Tirreno centrale, Andrea Annunziata, e il Commissario dell'Adsp del mare Tirreno Massimo Seno. Nell'attuale contesto internazionale, ha detto il Presidente Garofalo, "il sistema Italia ha dimostrato di poter reggere perché essenziale negli scambi internazionali. La storia, così come le crisi che abbiamo dovuto affrontare in questi anni, ci hanno dimostrato che bisogna essere veloci nell'affrontare il cambiamento. Le stesse parole del Vicepremier Tajani, nel suo intervento a LetExpo, e la strategia del Governo che ha preannunciato per affrontare questo nuovo ciclo economico, ci spingono a cercare nuovi mercati per lo sviluppo del traffico marittimo. Un approccio che condivido e che ci deve stimolare a guardare con ottimismo al futuro perché il mondo è alla ricerca di un equilibrio e il nostro Paese, fra i più importanti per la blue economy, è

Il Nautilus

Livorno

per sviluppare la trasversalità fra la Grecia e la Spagna, Adriatico e Tirreno insieme per favorire un collegamento europeo e i servizi necessari agli autotrasportatori che attraversano i due mari. Una sfida per integrare le infrastrutture del centro Italia con le rotte delle Autostrade del mare del Mediterraneo occidentale e orientale".

Il lungomare di Livorno è più "verde" se si colora di blu

LIVORNO. Fra i cantieri Benetti e Lusben, lato nord, e l'Accademia Navale, al capolinea opposto, una fetta di lungomare che a metà maggio, come anticipato dalla Gazzetta Marittima (qui il link all'articolo), diventeranno il "villaggio" di "Blu Livorno", la biennale che mette al centro il mare e l'acqua sotto tanti punti di vista. La sala delle cerimonie di Palazzo Civico a Livorno lascia in disparte i grandi dipinti seicenteschi di Luca Giordano e Justus Sustermas per smorzare le luci e puntare sul maxi-pannello a tutta parete in cui campeggia l'immagine azimutale di questo spicchio di lungomare che in Comune insistono a indicare come lungo «un chilometro e mezzo», poi «uno e quattro», infine «un km e duecento» ma in realtà dovrebbe risultare di 1.850 metri dalla punta del Fanale all'Accademia. «È una Biennale perché ha bisogno di tempo per organizzarla, io ci sarò nel 2027 e nel 2029, poi verrà qualcuno più bravo», sorride il sindaco livornese Luca Salvetti in un salone pieno più della curva dello stadio: « Inizialmente l'avevamo immaginata come un festival: questo per dire che non vuol essere un evento rinchiuso fra gli addetti ai lavori ma punta al grande pubblico». Ci saranno anche con presenze politiche illustri:

il sindaco annuncia che sono in corso contatti per avere la presenza di una commissaria dell'Unione Europea . «Del resto, - afferma - quest'idea l'ho portata a Bruxelles e ho ottenuto subito l'adesione delle istituzioni europee: chissà, magari poi potrebbero nascere, che so, "Blu Marsiglia" o "Blu Atene"». Dovrebbero esserci i ministri del mare (Musumeci) e dell'Ambiente (Pichetto Fratin), come segnalato in anteprima nei giorni scorsi () Quanto ai vertici delle Regioni, oltre all'arrivo del toscano Eugenio Giani, dovrebbero esserci Alessandra Todde, M5s alla guida del centrosinistra di Sardegna, e Michele de Pascale, dem al timone dell'Emilia Romagna («questo smentisce l'idea che i territori non riescano a fare rete fra loro»). In mezzo, fra il Faro e l'istituzione della Marina Militare, c'è lo Scoglio della Regina (polo di ricerca scientifica marina) e c'è il Fanale (fatto saltare dai nazisti e poi ricostruito), c'è la Terrazza Mascagni (che come luogo di spettacolo risale ai primissimi anni dei fratelli Lumiere con il loro cinematografo sperimentale), ci sono stabilimenti balneari come Tirreno e Nettuno ma anche i Bagni Pancaldi ex bagni regi, c'è il Grand Hotel Palazzo con la fisionomia retrò e ci sono gli Hangar Creativi nell'ex deposito bus, c'è l'Acquario così come c'è la piazza San Jacopo con la pieve che ha un gioiellino di cripta e ci sono i musei di Villa Mimbelli Questo è il palcoscenico di "Blu Livorno. Biennale del mare e dell'acqua": il sipario si alzerà mercoledì 14 e si andrà avanti fino a sabato 17 maggio . Con la domenica successiva, il 18 maggio, in cui la kermesse del lungomare si allargherà alla città. Prevista anche una iniziativa fuori dal Comune: il via a una "via Francigena dell'acqua", sulle orme di quel Cosimo III de' Medici che arrivò



La Gazzetta Marittima

Livorno

a San Jacopo per salpare verso la Spagna e arrivare a Santiago de Compostela. La sua rotta la faranno pellegrini ma anche podisti e ciclisti: si imbarcheranno, grazie ai gommoni che faranno la spola con un veliero in rada , per dirigersi verso le coste di Barcellona. Da segnalare come extra che, appena fuori dal calendario di "Blu Livorno" è in cartellone l'arrivo sul mare delle reliquie di santa Giulia, la ragazzina nordafricana che per la Chiesa cattolica è la patrona della città di Livorno. Per l'edizione del debutto è stata messa sotto i riflettori la " sottile linea blu" , come recita il sottotitolo: cioè proprio lì dove acqua e terra si incontrano. Un luogo fisico e al tempo stesso una metafora: ma anche una risorsa "rara", che non può esser buttata via o sprecata, in un equilibrio instabile soggetto a continue trasformazioni con il mare che arriva e poi se ne torna indietro. Come rendere più sostenibile il rapporto fra la terraferma e le acque del mare? «Con l'ambiente - aggiunge - offriremo spazio anche a qualcos'altro: si pensi alla ricerca che spinge all' innovazione e trasforma le tecnologie, in questo caso del mare. Vogliamo però parlare anche, forse soprattutto, al grande pubblico: dunque, l'idea non è quella di un convegno da addetti ai lavori bensì un appuntamento che abbia la capacità di mostrarsi anche con il volto dell'intrattenimento e della divulgazione ». Come? Qui la risposta è un ventaglio di carte: esposizioni a tema, cibo in vetrina, il fascino dello sport, le immancabili iniziative sotto il segno dello spettacolo, le proposte per portare alla (ri)scoperta del territorio in termini turistici per visitare la Grande Bellezza, troppo spesso sconosciuta anche ai livornesi, di quel patrimonio di architetture legate al mare e all'acqua o agli edifici tecnici che li contraddistinguono. La manifestazione sarà "plastic free", cioè proverà a eliminare la plastica dall'iniziativa . Ma l'eco-messaggio è anche in un altro aspetto: nello stop al traffico nel sabato conclusivo (17) e, in parte, anche la domenica . Non solo: la mobilità "soft", a piedi o in bici, sarà affiancata da un trenino elettrico da 60 posti. Una spinta in più - è stato detto in sede di presentazione - per attivare fra le istituzioni buone pratiche e conoscenze da diffondere così da veicolarle fra i cittadini e puntare a migliorare così anche la qualità della vita. Al punto che Barbara La Comba, supervisora dell'evento, annuncia che il comitato scientifico raccoglierà alla fine proposte e idee per vagliarne la ricaduta sulla quotidianità. Per Anna Maria De Biasi, coordinatrice scientifica dell'équipe organizzatrice, l'obiettivo è anche la diffusione di una consapevolezza nuova : «Non possiamo fare tutto, dobbiamo partire da quest'assunto - sostiene - per capire che le regole di tutela dell'ambiente comportano rinunce da saper accettare in nome di una qualità di vita superiore. Alla cerimonia di presentazione sono intervenuti poi il prefetto Giancarlo Dionisi, oltre ai vertici dell'Accademia Navale e del Coni provinciale. La Biennale del mare - viene spiegato dal quartier generale degli organizzatori - è a cura del Comune di Livorno che, per gli aspetti organizzativi, si avvale del supporto della Fondazione Goldoni e, per quanto riguarda promozione e comunicazione, con l'apporto della Fondazione Lem. Al fianco avrà l' Asa (l'ex municipalizzata che ha in mano il servizio di acquedotto, fogne e depurazione) e il Centro Interuniversitario di Biologia Marina (Cibm) , con il contributo di Fondazione Livorno che

La Gazzetta Marittima

Livorno

si inserirà nel cartellone con il Festival sull'Umorismo a cura di Luca Bottura in un teatro mobile da 450 posti alla Terrazza. Invece a Villa Mimbelli è in preventivo, aspettando la grande mostra per il bicentenario di Fattori, l'esposizione di tavole di un anti-eroe dei mari come il Corto Maltese di Hugo Pratt A Palazzo Civico ce la mettono proprio tutta per far percepire "Blu Livorno" come evento di respiro nazionale e internazionale: ricordano che l'Unione Europea è coinvolta attraverso l' EuroParlamento , la Commissione e la Conferenza Ue delle Regioni Periferiche e Marittime . In campo nazionale la Biennale prevede la partecipazione di due ministeri (quello dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica e quello della Protezione civile e delle Politiche del mare), oltre a Anci, Coni, Utilitalia, Ambiente nazionale, Arera. Per quanto riguarda il livello regionale "Blu Livorno" ha ottenuto la collaborazione della Regione Toscana ma anche di Camera di Commercio, Fondazione Livorno, Autorità di Sistema Portuale, Interporto Vespucci, Autorità Idrica e Cispel, Autorità di bacino Appennino Settentrionale, Prefettura e Provincia di Livorno, Capitaneria di Porto, gli enti locali della Toscana costiera, Enti Parco, Accademia Navale, Asa e gli enti scientifici Cnr, Ispra, Arpat, Lamma, Cibm, l'Istituto Idrografico della Marina, l'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale, il Consorzio nazionale interuniversitario per le telecomunicazioni, l'Università di Pisa e la Scuola Superiore S. Anna.

Biennale del mare: ecco cosa c'è nel cartellone

LIVORNO. Questa è una carrellata di quel che c'è nel cartellone della Biennale del mare : gli appuntamenti sono molto numerosi, li abbiamo divisi a seconda della tipologia, per quel che se ne sa adesso. FESTIVAL E CIBO. La Terrazza Mascagni sarà la "casa" per chi alla Biennale chiede intrattenimento divertente e cuccagna alimentare. È qui che non lontano da Acquario e Surfer Joe viene allestito il "Teatro della Terrazza" : è la geografia giusta per il menù che metterà in campo il Festival sull'Umore denominato "Antani" (cit. "Amici miei") promosso dalla Fondazione **Livorno** . Sempre da queste parti, spazio a Slow Food per presentare specificità culinarie all'interno dell'area ristorazione. Le eccellenze in fatto di vino e gastronomia negli anni della **Livorno** Liberty verranno proposti da Enoturistica all'Hotel Palazzo con "La Belle Époque del gusto". Da aggiungere che a "Blu **Livorno**" parteciperanno pure Fisar e Scuola Europea Sommelier per raccontare le eccellenze della Costa Toscana. Si segnalano anche altre due aree dedicate: in quella delle istituzioni si potranno trovare Capitaneria, Carabinieri e Polizia di Stato; in quella delle associazioni, l'attenzione alla **Livorno** delle Nazioni e all'accessibilità al mare. Grazie alla Fondazione Trossi Uberti, sempre in zona Terrazza Mascagni, si terranno attività di disegno dal vivo, oltre all'osservazione astronomica con l'associazione Alsa. SPORT DEL MARE. Nelle acque dei bagni Nettuno e Tirreno così come al moletto Nazario Sauro sono state messe in preventivo gare sportive aperte anche ai disabili: di scena il Coni provinciale e varie associazioni . Nei prossimi giorni sarà messo definitivamente a punto il programma che vede il coinvolgimento di Accademia Navale, Capitaneria, Polizia di Stato sezione Nautica, Federazione Italiana Vela, Canottaggio, Vigili del Fuoco, Comitato Palio, Comitato Barontini Sportinsieme **Livorno**, Federazione Parasailing Academy, Moletto Ardenza, Wind Surf Gabriellini Surf Tre Ponti, Ass. Canoa. TURISMO E CULTURA. Qui parliamo della **Livorno** da riscoprire grazie a mostre, gite, escursioni, visite a monumenti, tour nei musei e via dicendo . Ad esempio, i Granai di Villa Mimbelli, accanto all'edificio che ospita il museo Fattori, dal 14 al 22 maggio saranno la location per una selezione di opere nel nome di Corto Maltese, il personaggio cult di Hugo Pratt: si tratta di una esposizione nata dalla costola della mostra che Siena sta dedicando a Pratt. Abbiamo accennato al museo Giovanni Fattori, sarebbe un peccato dimenticarsene: in ballo le visite guidate in vista degli appuntamenti che nel bicentenario della nascita renderanno onore al grande artista a settembre. Dal circolo nautico Nazario Sauro il via ai giri in battello proposti dalle coop Itinera e Pescatori Azimut: destinazione i Fossi e Fortezze Medicee, Porto e Secche della Meloria. L'Acquario invece sarà il punto di partenza dei bus navetta che porteranno i visitatori a ammirare i "monumenti dell'acqua": come le ex terme del Corallo, come la Gran Conserva del Cisternone, come l'Acquedotto Leopoldino.



LIVORNO. Questa è una carrellata di quel che c'è nel cartellone della Biennale del mare : gli appuntamenti sono molto numerosi, li abbiamo divisi a seconda della tipologia, per quel che se ne sa adesso. FESTIVAL E CIBO. La Terrazza Mascagni sarà la "casa" per chi alla Biennale chiede intrattenimento divertente e cuccagna alimentare. È qui che non lontano da Acquario e Surfer Joe viene allestito il "Teatro della Terrazza" : è la geografia giusta per il menù che metterà in campo il Festival sull'Umore denominato "Antani" (cit. "Amici miei") promosso dalla Fondazione Livorno . Sempre da queste parti, spazio a Slow Food per presentare specificità culinarie all'interno dell'area ristorazione. Le eccellenze in fatto di vino e gastronomia negli anni della Livorno Liberty verranno proposti da Enoturistica all'Hotel Palazzo con "La Belle Époque del gusto". Da aggiungere che a "Blu Livorno" parteciperanno pure Fisar e Scuola Europea Sommelier per raccontare le eccellenze della Costa Toscana. Si segnalano anche altre due aree dedicate: in quella delle istituzioni si potranno trovare Capitaneria, Carabinieri e Polizia di Stato; in quella delle associazioni, l'attenzione alla Livorno delle Nazioni e all'accessibilità al mare. Grazie alla Fondazione Trossi Uberti, sempre in zona Terrazza Mascagni, si terranno attività di disegno dal vivo, oltre all'osservazione astronomica con l'associazione Alsa. SPORT DEL MARE. Nelle acque dei bagni Nettuno e Tirreno così come al moletto Nazario Sauro sono state messe in preventivo gare sportive aperte anche ai disabili: di scena il Coni provinciale e varie associazioni . Nei prossimi giorni sarà messo definitivamente a punto il programma che vede il coinvolgimento di Accademia Navale, Capitaneria, Polizia di Stato sezione Nautica, Federazione Italiana Vela, Canottaggio, Vigili del Fuoco, Comitato Palio, Comitato Barontini Sportinsieme Livorno, Federazione Parasailing Academy, Moletto Ardenza, Wind Surf Gabriellini Surf Tre Ponti, Ass. Canoa. TURISMO E CULTURA. Qui parliamo della Livorno da riscoprire grazie a mostre, gite, escursioni, visite a

La Gazzetta Marittima

Livorno

Previsti pure tour a piedi: cammina cammina, le guide spiegheranno i vari punti della città legati al fascino dell'acqua: è un'idea in tandem con Greencity Treks e Itinera. Guai a trascurare, un appuntamento fuori dal consueto: sarà celebrata l'apertura della "Via Francigena del Mare" (dalle Sorgenti Leopoldine a San Jacopo) in una iniziativa che vede in azione varie associazioni locali: Gruppo archeologico paleontologico Livornese, Confraternita di Santa Giulia, Cammino di San Jacopo, Proloco Livorno, Cammini d'Etruria, Cammino dei Tirreni, Costiera Calafuria, Cai, Osc Wwf, Associazione Giro Cacciucco bikers. Gli organizzatori parlano di un viaggio inaugurale via mare fino al confine Italia Francia. Fra le altre cose, ai due "capolinea" di questa striscia di lungomare livornese sono da rimarcare alcune opportunità da cogliere al volo. Lato sud, zona Accademia: in cantiere tour guidati alla Cripta di San Jacopo e all'Accademia Navale (oltre a un ledwall che alla Baracchina Bianca verrà dedicato alla storia del Lazzeretto di San Jacopo). Lato nord, zona Azimut: sarà possibile visitare i cantieri Benetti e Lusben, il faro (Fanale) di Livorno e le navi dalla Marina Militare ormeggiate allo Scalo Morosini. DIBATTITI E INCONTRI. A questo aspetto sono riservate le sale convegni dell'Acquario come dei Bagni Pancaldi, del Grand Hotel Palazzo come dell'Accademia Navale. Fra i temi in discussione, anche nel segno della recete evoluzione delle norme europee: i controlli sui nuovi materiali inquinanti; l'erosione della fascia costiera; la protezione della Posidonia; l'ingressione salina nelle falde acquifere; la balneabilità e l'impatto delle attività umane; il futuro dei servizi di acquedotto e di depurazione nelle aree lungo la costa; l'agricoltura e l'irrigazione nelle zone costiere EXPO E BLUE ECONOMY. Gli Hangar Creativi sono il nuovo spazio recuperato là dov'era il deposito dei bus: offrirà al pubblico una esposizione che fissa lo sguardo alle nuove tecnologie per il mare mentre la sostenibilità sarà al centro dei convegni previsti: in ballo anche logistica, turismo, pesca, sviluppo costiero. Da mettere l'accento anche sulle energie rinnovabili lungo la costa: dall'eolico, al solare offshore, senza dimenticare l'"idrogeno verde". È questa una frontiera - è stato detto - in cui Livorno potrebbe avere le carte in regola per giocare un ruolo da protagonista. Il calendario prevede per gli Hangar spettacoli più lo spazio stampa e un luogo per incontri B2B a disposizione degli espositori. Nella sede dei Pancaldi invece la questione di quali combustibili per la transizione energetico-ambientale: se ne discuterà in una iniziativa promossa da Olt Offshore. DIVULGAZIONE. In questo caso il cartellone sventaglia una serie di iniziative fra Accademia Navale, Acquario e Scoglio della Regina. Gli eventi spaziano parecchio: c'è la possibilità di visitare il polo di ricerca allo Scoglio della Regina in tandem con a Capitaneria, c'è la didattica esperienziale per i baby, c'è la vetrina per l'apparato tecnico-organizzativo della Protezione Civile, c'è la chance di visitare l'Accademia Navale. Gli studiosi dell'Acquario offriranno la possibilità di scoprire i segreti dei fondali marini. In cantiere anche appuntamenti divulgativi nel segno dell'esperienza diretta: li proporranno il Centro di Biologia Marina e gli istituti di ricerca del polo didattico, di Ispra e del Polo Universitario. Da tenere presente che sarà anche possibile fare snorkeling con l'associazione Sottosopra. La Biennale si avvale di una vasta gamma di collaborazioni con aziende (oltre a Rotary

La Gazzetta Marittima

Livorno

Livorno e Propeller **Livorno**): Azimut Benetti Group, Solvay, Suez, Ineos, Iren, Alfasolution (Gruppo Iren), Almaviva, Aquanexa, Gas and Heat, Erre2, Laviosa, Porto 2000, Interporto Toscano, Banco Bpm, Lorenzini Terminal, Almaviva, Grudfos, Sares srl, D-Marin, Gemis, Spedimar, Kayser, 3d Next Tech, Caffè Toscano, Frangerini, les Solare, Navigo, Artes, Crossover, Mercedes, Mps, Revet.

Nell'economia del mare Livorno è quasi da Champions

LIVORNO. Ad eccezione di **Trieste**, non esiste nessun altro territorio in tutta Italia in cui, in rapporto all'intero sistema economico nella sua globalità, l'"economia del mare" abbia un peso specifico maggiore che nella provincia livornese relativamente alla creazione di valore aggiunto, il "metro" principale per misurare la "ricchezza" prodotta (da tradurre in termini di nascita di imprese, creazione di posti di lavoro e distribuzione di redditi). E, detto per inciso, anche **Trieste** sorpassa Livorno ma praticamente d'un niente. In quella striscia di Toscana costiera che dal confine con Pisa arriva a sud di Piombino e si allarga a gran parte delle isole dell'Arcipelago Toscano. Stiamo parlando di un valore di 1,54 miliardi di euro per l'insieme delle attività "blu", cioè quella galassia di realtà imprenditoriali che abbracciano tanto la portualità come la pesca o l'acquacoltura così come la cantieristica navale o il turismo costiero ma anche la logistica marittima, oltre alla protezione dell'ecosistema, alla generazione di energia o alla valorizzazione delle risorse (biologiche e non biologiche) più la ricerca marina. In pratica, a Livorno e provincia più di un euro ogni sei arriva da questo campo di attività così sfaccettate eppure così inequivocabilmente contraddistinte da un unico aspetto comune: il mare. Il peso specifico dell'"economia blu" lo si vede in quel 17,6% del valore aggiunto complessivo che questo settore è stato in grado di creare, secondo l'ultimo report di Ossermare e Unioncamere in grado di "fotografare" le cifre fino a fine 2022. Ma non c'è solo la ricchezza prodotta: se guardiamo ai posti di lavoro relativi a questo campo, Livorno è al terzo posto in Italia con 21.162 addetti, di fatto il 15,3% degli occupati. In proporzione all'economia locale, solamente a Rimini e a Genova il mare dà più lavoro. Qualcosa del genere vale anche se ci mettiamo a contare il numero delle imprese: 4.343, dice il rapporto nazionale segnalando che questo vale a Livorno il terzo posto nel sistema Paese, alle spalle di La Spezia e Rimini. In provincia di Livorno poco meno del 14% delle imprese appartengono a questo segmento. Dev'esserci anche questo - forse soprattutto questo - dietro l'idea di puntare sulla Biennale del mare da parte delle istituzioni livornesi. E addirittura in misura più rilevante di quanto affermi il sindaco labronico Luca Salvetti nella conferenza stampa di presentazione del cartellone dell'iniziativa: lui parla di città «all'ottavo posto a livello nazionale» sul fronte della blue economy, in realtà siamo fra il secondo e il terzo, a seconda di quale parametro si usa. Accade però se dalla città allarghiamo lo sguardo a livello provinciale, e stavolta emerge una caratteristica unica: non c'è provincia che abbia un così grande sviluppo della linea di costa e che abbia l'intero territorio così vicino al mare. Basta far mente locale per capirlo: il territorio provinciale livornese è una lingua di terra che si allunga su cento chilometri di costa e include tante piccole isole, la più grande



03/12/2025 23:45 MAURO ZUCHELLI

LIVORNO. Ad eccezione di Trieste, non esiste nessun altro territorio in tutta Italia in cui, in rapporto all'intero sistema economico nella sua globalità, l'"economia del mare" abbia un peso specifico maggiore che nella provincia livornese relativamente alla creazione di valore aggiunto, il "metro" principale per misurare la "ricchezza" prodotta (da tradurre in termini di nascita di imprese, creazione di posti di lavoro e distribuzione di redditi). E, detto per inciso, anche Trieste sorpassa Livorno ma praticamente d'un niente. In quella striscia di Toscana costiera che dal confine con Pisa arriva a sud di Piombino e si allarga a gran parte delle isole dell'Arcipelago Toscano. Stiamo parlando di un valore di 1,54 miliardi di euro per l'insieme delle attività "blu", cioè quella galassia di realtà imprenditoriali che abbracciano tanto la portualità come la pesca o l'acquacoltura così come la cantieristica navale o il turismo costiero ma anche la logistica marittima, oltre alla protezione dell'ecosistema, alla generazione di energia o alla valorizzazione delle risorse (biologiche e non biologiche) più la ricerca marina. In pratica, a Livorno e provincia più di un euro ogni sei arriva da questo campo di attività così sfaccettate eppure così inequivocabilmente contraddistinte da un unico aspetto comune: il mare. Il peso specifico dell'"economia blu" lo si vede in quel 17,6% del valore aggiunto complessivo che questo settore è stato in grado di creare, secondo l'ultimo report di Ossermare e Unioncamere in grado di "fotografare" le cifre fino a fine 2022. Ma non c'è solo la ricchezza prodotta: se guardiamo ai posti di lavoro relativi a questo campo, Livorno è al terzo posto in Italia con 21.162 addetti, di fatto il 15,3% degli occupati. In proporzione all'economia locale, solamente a Rimini e a Genova il mare dà più lavoro. Qualcosa del genere vale anche se ci mettiamo a contare il numero delle imprese: 4.343, dice il rapporto nazionale segnalando che questo vale a Livorno il terzo posto nel sistema Paese, alle spalle di La Spezia e Rimini. In provincia di Livorno poco meno del 14% delle imprese appartengono a questo

La Gazzetta Marittima

Livorno

delle quali è l'Elba. Pochissimi punti sono distanti dal mare più di una dozzina di miglia . Facile capire perché Livorno è la provincia con il maggior numero di chilometri in riva al mare, e soprattutto se paragonati alla dimensione complessiva del territorio. Come dire: per una volta è una ricchezza, una grande ricchezza, il fatto che il territorio provinciale sia stato disegnato in questo modo astruso, l'unico posto in cui due porti di rango nazionale stiano dentro la stessa provincia (anche se ora Piombino ha ripescato dal passato l'idea di finire sotto Grosseto: e tutto dipende da una ricerca di autonomia nella gestione del porto, senza avere idea di quali siano le dinamiche della concentrazione delle istituzioni portuali). Però la geografia di per sé è tutt'al più una dote di partenza : occorre qualcosa di più per tradurla in valore aggiunto, ricchezza da redistribuire, posti di lavoro e predisposizione di un ecosistema che favorisce la nascita di imprese. Quando pensiamo all' "economia del mare", troppo spesso abbiamo la tentazione di rinchiuderci fra gru e banchine, navi da far arrivare e merci da spedire. Il porto è il "mestiere" che sa fare Livorno: si diceva che era "la Fiat di Livorno" , salvo accorgersi adesso che forse se l'è cavata meglio e andatelo a dire ai torinesi cos'è la Fiat oggi come oggi. Il settore della ricerca scientifica attorno agli ambienti marini che sta mettendo insieme qualche tassello interessante forse non avrà ancora numeri paragonabili a quelli degli addetti del porto, ma è una bella novità. Non solo: già oggi il numero di lavoratori che orbitano fra le banchine e gli uffici correlati sono di gran lunga meno dei ragazzi e delle ragazze che s'inventano un reddito fra pizzerie, pub, stabilimenti balneari e localini in riva al mare . Magari da qui a una busta paga vera e propria, oppure al contratto definitivo c'è parecchia strada da fare, ma Ecco, a proposito di questo. C'è anche un altro aspetto, e i ricercatori dell'ente camerale fa bene a metterlo in evidenza in un riquadro a sé: è la questione salariale principalmente nel turismo , uno dei pilastri della "economia nel blu dipinto di blu", dove primeggiamo o quasi eppure mica tutto è così azzurro. Il dossier, pur avvertendo che «la situazione è senza dubbio complessa e le variabili in gioco sono davvero molte per poter esaurire l'argomento in questa sede», punta il dito contro il problema dei «bassi salari dei lavoratori del turismo, spesso accompagnata dalla precarietà contrattuale» . Il tema salta fuori talvolta perché risulta difficile trovare lavoratori che accettino di prestare la propria opera con tali buste paga. In effetti, il settore è di fatto «accusato di non trasferire sui lavoratori gli incrementi di fatturato». Bisognerebbe aprire mille parentesi, ma le cifre parlano piuttosto chiaro: i dati Istat dicono che «dal 2015 ad oggi» nei servizi di alloggio e ristorazione i prezzi «sono aumentati del 21,9%, le retribuzioni del 5% ed i prezzi al consumo del 18,5%» . In concreto, togliendo dal conto l'effetto inflazione, i lavoratori hanno perso potere d'acquisto, invece il settore ha visto crescere i guadagni del 3,4%. Mauro Zucchelli.

In nome dell'acqua: il libro-testamento di Michele Caturegli

Venerdì 14 la presentazione a Cascine di Buti sul filo di un'antichissima memoria BUTI. Se n'è andato per sempre nell'autunno di cinque anni fa e ora, proprio nei giorni in cui Livorno lancia la sua biennale "nel blu dipinto di blu", si riaffaccia il ricordo di Michele Caturegli, che al lavoro con l'acqua, nell'acqua e per l'acqua ha dedicato una esistenza: come direttore tecnico dell'Asa, l'azienda dell'acquedotto nella Toscana costiera, ma era cominciata tanti anni prima con il maxi-progetto di intercettare l'acqua con un moderno sistema fognario e evitare che il mare della città venisse inquinato. Non solo: l'acqua era stata al centro anche del lavoro che l'aveva portato sotto i riflettori per via della campagna di dragaggio nelle acque del Fosso Reale nel 1984 in cerca delle teste di Amedeo Modigliani. Si torna a parlare di Caturegli perché è andato a compimento il progetto per il quale l'ingegnere aveva speso gli ultimi anni: a caccia stavolta non di "teste" ma della memoria delle sue terre d'origine, la zona di Buti. Venerdì 14 dalle 19 in poi nella "sua" Cascine di Buti, al teatro Vittoria, verrà presentato il libro dal titolo "Dal Serchio all'Arno un territorio segnato dall'acqua". Ne parleranno: la sindaca di Buti, Arianna Buti, e quello di Bientina, Dario Carmassi, insieme all'ingegnere livornese Andrea Cecconi, che di Michele era amico. Dalle 19 il via all'esposizione di materiali fotografici e plastici, poi l'apericena e a seguire, alle 21,15, l'appuntamento con il volume. Nel libro Caturegli ricorda i nonni contadini che andavano a lavorare nel Padule di Bientina, sei chilometri ad andare e altrettanti per tornare portando con sé la carretta degli attrezzi, arrangiandosi come potevano. Anche di fronte alle mille incombenze dell'esistenza: «Raccontava mia nonna che quando babbo era piccolo, lo metteva in un canestri di torchi di salice, lo lasciava all'ombra sulla proda del campo e al momento gli dava la puppa». Rievocando i nonni in un ambiente talmente ricco di fauna che si «poteva vivere di caccia», disegna la storia di un Padule che è al tempo stesso il «luogo che dava sostentamento» ma anche esige «notevoli sacrifici». Occhi puntati, ad esempio sul Ponte: lì sotto passavano le acque del più grande dei due emissari naturali del lago di Bientina, dunque anche zona di passaggio in cui si incrociavano commerci, pellegrinaggi e scorrerie di soldati. E' stato uno spazio fondamentale nel paesaggio esistenziale degli antenati, ricordava Michele: l'aveva sempre desiderato di saperne di più e ritrasmetterlo, con la pensione è arrivata la disponibilità di tempo (e, con l'incalzare della malattia, il desiderio di consegnare questa ricerca come una sorta di testamento umano che avrebbe ricapitolato il senso del lavoro di tanti anni da ingegnere). Sia chiaro, non è solo un amarcord della terra avita: è la storia in sé che offre mille spunti. A cominciare dal fatto che, grazie anche a disegni leonardeschi ritrovati in Inghilterra, Caturegli ripercorre la fascinazione che Leonardo da Vinci aveva per la sistemazione



Venerdì 14, la presentazione a Cascine di Buti sul filo di un'antichissima memoria BUTI. Se n'è andato per sempre nell'autunno di cinque anni fa e ora, proprio nei giorni in cui Livorno lancia la sua biennale "nel blu dipinto di blu", si riaffaccia il ricordo di Michele Caturegli, che al lavoro con l'acqua, nell'acqua e per l'acqua ha dedicato una esistenza: come direttore tecnico dell'Asa, l'azienda dell'acquedotto nella Toscana costiera, ma era cominciata tanti anni prima con il maxi-progetto di intercettare l'acqua con un moderno sistema fognario e evitare che il mare della città venisse inquinato. Non solo: l'acqua era stata al centro anche del lavoro che l'aveva portato sotto i riflettori per via della campagna di dragaggio nelle acque del Fosso Reale nel 1984 in cerca delle teste di Amedeo Modigliani. Si torna a parlare di Caturegli perché è andato a compimento il progetto per il quale l'ingegnere aveva speso gli ultimi anni: a caccia stavolta non di "teste" ma della memoria delle sue terre d'origine, la zona di Buti. Venerdì 14 dalle 19 in poi nella "sua" Cascine di Buti, al teatro Vittoria, verrà presentato il libro dal titolo "Dal Serchio all'Arno un territorio segnato dall'acqua". Ne parleranno: la sindaca di Buti, Arianna Buti, e quello di Bientina, Dario Carmassi, insieme all'ingegnere livornese Andrea Cecconi, che di Michele era amico. Dalle 19 il via all'esposizione di materiali fotografici e plastici, poi l'apericena e a seguire, alle 21,15, l'appuntamento con il volume. Nel libro Caturegli ricorda i nonni contadini che andavano a lavorare nel Padule di Bientina, sei chilometri ad andare e altrettanti per tornare portando con sé la carretta degli attrezzi, arrangiandosi come potevano. Anche di fronte alle mille incombenze dell'esistenza: «Raccontava mia nonna che quando babbo era piccolo, lo metteva in un canestri di torchi di salice, lo lasciava all'ombra sulla proda del campo e al momento gli dava la puppa». Rievocando i nonni in un ambiente talmente ricco di fauna che si «poteva vivere di caccia», disegna la storia di un Padule che è al tempo stesso il «luogo che dava sostentamento» ma anche esige «notevoli sacrifici».

La Gazzetta Marittima

Livorno

del corso dell'Arno . A un certo punto, salta perfino fuori l'ipotesi di una deviazione che lasciasse Pisa senza fiume o quasi, e lo facesse passare a nord, grossomodo vicino al tracciato attuale dell'autostrada Firenze-mare. Al centro della sua attenzione, c'era la complessità idrografica di un Padule che a quel tempo rappresentava il lago più grande della Toscana : ma con una estensione che raddoppiava o dimezzava a seconda dell'andamento del meteo. Un interesse da ingegnere, insomma. Ma anche da antropologo: basti ricordare lo schizzo con cui riporta alla memoria come si realizzavano i servizi igienici domestici, praticamente applicandoli come corpi aggiunti esterni alle pareti di una abitazione. Non è tutto: tornano alla memoria - a galla, si potrebbe dire - anche le leggende del trapassato remoto. Ecco che nel lago compaiono strane creature mitologiche che servono, in mancanza di cognizioni scientifiche, a dar conto di fenomeni altrimenti incomprensibili. Compresa la narrazione di una città fantasma nelle acque del lago, quando magari era nient'altro che la traccia di case poi sommerse. A questi ricordi aggiungo il mio: ne ho dato conto sul "Tirreno" dodici mesi prima che gli occhi azzurri di Michele si chiudessero per l'ultima volta. Mi aveva chiamato lui perché per più di un terzo di secolo si era tenuto il groppo in gola per com'era finita la vicenda delle false teste di Modì : credeva poco che fosse semplicemente una burla. Meglio: magari era una burla nelle intenzioni dei ragazzi, ma la gestione degli eventi gli faceva immaginare qualcosa di meno allegro di uno scherzo goliardico. Quel paginone l'aveva rimesso di buon umore: il conto era saldato. Oltre che sul quotidiano, ne ho parlato sulle mie pagine: il racconto lo trovate in Mauro Zucchelli.

Biennale del mare: Livorno celebra la sua vocazione marittima

LIVORNO - Dal 14 al 17 maggio 2025 Livorno ospiterà la prima edizione di "Blu Livorno. Biennale del Mare e dell'Acqua", un evento che accende i riflettori sul rapporto tra uomo, mare e sostenibilità. Promossa dal Comune di Livorno con il supporto di stakeholder pubblici e privati, la manifestazione mira a trasformare la città in un laboratorio di idee e proposte per affrontare le sfide delle comunità costiere. Con il sottotitolo "La sottile linea blu", la Biennale si concentra sulla frontiera indefinita tra terra e mare, luogo di incontro e scontro tra natura e società. Sarà un'occasione per approfondire tematiche come l'erosione costiera, la balneabilità, l'innovazione tecnologica applicata al mare e le sfide della Blue Economy. Un format inclusivo e multidisciplinare L'evento si articolerà lungo un villaggio espositivo di 1,5 km sul lungomare livornese, coinvolgendo luoghi simbolo come l'Accademia Navale, i Cantieri Benetti e Lusben, la Terrazza Mascagni e il Museo Fattori. Il programma prevede sei macroaree tematiche: Dibattiti scientifico-istituzionali: affrontano questioni ambientali e direttive europee sulla gestione delle coste. Blue Economy ed Expo: focus sulle tecnologie innovative legate al mare, dalle energie rinnovabili alla logistica sostenibile. Intrattenimento e Food: eventi culturali e gastronomici con il Festival sull'Umore e la valorizzazione delle eccellenze enogastronomiche. Divulgazione scientifica: percorsi formativi presso Acquario, Scoglio della Regina e Accademia Navale. Turismo e cultura: visite guidate, escursioni in battello e mostre, tra cui una dedicata a Corto Maltese. Sport del Mare: competizioni sportive accessibili a tutti, organizzate con il supporto del CONI e delle associazioni locali. Un network di alto livello Blu Livorno coinvolge un'ampia rete di enti e istituzioni, tra cui il Parlamento Europeo, il Ministero dell'Ambiente, la Regione Toscana, l'ANCI e numerosi istituti di ricerca. Parteciperanno inoltre aziende leader del settore marittimo ed energetico come Azimut|Benetti, Solvay, Iren e Almaviva. L'iniziativa, plastic free e inclusiva, punta a creare sinergie per migliorare le politiche costiere e favorire la cooperazione tra le amministrazioni mediterranee. Blu Livorno si presenta fin dalla sua prima edizione come un appuntamento di riferimento per chi vive il mare sotto ogni aspetto, con l'ambizione di trasformare Livorno in un punto di riferimento per la sostenibilità marittima a livello nazionale e internazionale. Oggi vediamo realizzata un'idea nata quasi un anno fa sono le parole del sindaco Luca Salvetti - una iniziativa che parte dal tentativo e dalla necessità di valorizzare due aspetti che sono nel Dna di questa città e che la caratterizzano, ovvero il mare e l'acqua. La biennale punta ad occuparsi di questo. La formula è ambiziosa, ma sta incontrando i favori di tutti a livello europeo, nazionale e regionale. Attraverso questa iniziativa puntiamo a far compiere a Livorno un altro salto di qualità. Serviva un evento di questo tipo in Regione Toscana e poteva farlo solo Livorno. La Biennale

Messaggero Marittimo.it



Biennale del mare: Livorno celebra la sua vocazione marittima

LIVORNO - Dal 14 al 17 maggio 2025 Livorno ospiterà la prima edizione di "Blu Livorno. Biennale del Mare e dell'Acqua", un evento che accende i riflettori sul rapporto tra uomo, mare e sostenibilità. Promossa dal Comune di Livorno con il supporto di stakeholder pubblici e privati, la manifestazione mira a trasformare la città in un laboratorio di idee e proposte per affrontare le sfide delle comunità costiere. Con il sottotitolo "La sottile linea blu", la Biennale si concentra sulla frontiera indefinita tra terra e mare, luogo di incontro e scontro tra natura e società. Sarà un'occasione per approfondire tematiche come l'erosione costiera, la balneabilità, l'innovazione tecnologica applicata al mare e le sfide della Blue Economy.

Un format inclusivo e multidisciplinare

L'evento si articolerà lungo un villaggio espositivo di 1,5 km sul lungomare livornese, coinvolgendo luoghi simbolo come l'Accademia Navale, i Cantieri Benetti e Lusben, la Terrazza Mascagni e il Museo Fattori. Il programma prevede sei macroaree tematiche:

Messaggero Marittimo - I contenuti sono di esclusiva proprietà intellettuale della società che ha autorizzato l'uso del logo. Copyright © 2025 - Editore: Messaggero Marittimo s.p.a. - Sede sociale: Piazza Garibaldi, 10 - Livorno - L.P.N. (Gruppo delle testate di Livorno - 020824451) - P.IVA 0208244511 - Capitale Sociale € 100.000.000 interamente versato

Messaggero Marittimo

Livorno

viene inserita come elemento caratterizzante del nostro cammino attuale e futuro ed appena lanciata l'idea abbiamo iniziato a delineare un percorso che ci ha portato a questo momento. La Biennale del mare, che in un primo momento doveva essere un festival, ha creato una reazione a catena di grande interesse da parte di tutti i soggetti con cui siamo venuti in contatto a partire dalla Comunità Europea. Sia il Parlamento, che la Commissione Europea e il Comitato delle Regioni, dopo un nostro incontro avvenuto qualche mese fa, sono rimasti colpiti dall'idea della Biennale ed hanno subito dato la propria adesione. Così anche i Ministeri del Mare e dell'Ambiente che, grazie al sostegno del Prefetto Giancarlo Dionisi, hanno colto il livello della manifestazione e accettato di farne parte. Dal canto suo il presidente Giani ha chiarito come mancasse in Toscana un evento del genere legato al mare ed ha aderito, così come le forze armate, e gli operatori dei settori del mare e dell'acqua. La grande attenzione da parte degli istituzioni è tratteggiata da importanti presenze. La Commissaria Europea per il Mediterraneo Suica sta programmando una sua presenza, gli europarlamentari Dario Nardella e Annalisa Corrado hanno confermato la loro partecipazione, così come i ministri Musumeci e Fratin. All'apertura saranno presenti ben tre presidenti di Regione; Giani per la Toscana, Todde per la Sardegna e De Pascale per l'Emilia Romagna. "Blue Economy, sostenibilità sociale e sostenibilità ambientale sono i temi portanti della prima edizione della Biennale del mare afferma Barbara La Comba, supervisora dell'evento - L'obiettivo è quello di trattare il necessario passaggio da una forma lineare di sviluppo economico ad una circolare. Per questo, l'evento è pensato come uno strumento a disposizione delle amministrazioni della costa toscana per presentare soluzioni ai problemi che le investono. Tutte saranno chiamate a discuterne, perché le nuove direttive UE stanno dando la misura dell'urgenza di coordinarsi e di utilizzare strumenti all'avanguardia. Abbiamo candidato Livorno, su indicazione della Conferenza delle Regioni Marittime Periferiche, a città laboratorio per l'applicazione delle più importanti direttive. Un comitato scientifico raccoglierà i contributi finali di ogni evento in modo da rappresentare l'insieme delle criticità emerse. Queste verranno riportate all'interno di un tavolo che, a metà del prossimo anno, incontrerà l'Unione Europea per una riflessione complessiva." Afferma Anna Maria De Biasi, coordinatrice scientifica di Blu Livorno: Questo evento rappresenta una grandissima opportunità per Livorno di diventare un riferimento per le questioni afferenti al mare e alle acque. Dobbiamo però uscire dall'autoreferenzialità facendone oltre che la città dei porti aperti, anche la città delle idee aperte. Per questo, le attività della Biennale sono declinate a tanti livelli in modo da veicolare idee importanti anche ai cittadini. Alla base del coinvolgimento c'è sempre la conoscenza. Gestire e proteggere correttamente funziona quando il cittadino capisce il significato delle azioni realizzate. In questo modo si compie un ulteriore passaggio, che è quello della creazione di una mentalità che accetta le novità collegate alla protezione. Di qui la declinazione dell'evento in più sezioni: istituzionale, scientifica, sperimentale, divulgativa. E di qui l'apertura alle associazioni: un ponte tra il mondo scientifico degli specialisti e i cittadini.

The Medi Telegraph

Livorno

Interporto Toscano, la piattaforma logistica al servizio dell'economia italiana

Il Truck Village verrà presentato il 13 marzo alle 11.30 a Verona, in occasione del LetExpo 2025, nell'area PIAZZA UIR (Padiglione 5 stad B2) Qual è l'importanza di Interporto Toscano A. Vespucci dal punto di vista logistico? «Con una struttura dedicata alla logistica di 2,8 milioni di metri quadri e la sua posizione strategica per i traffici marittimi, terrestri ed aerei - spiega Raffaello Cioni, managing director dell'Interporto Toscano - l'Amerigo Vespucci è una delle piattaforme logistiche più grandi d'Italia ed è inserito a pieno titolo tra gli Interporti di Rilevanza Nazionale, secondo la legge 240/90, e, in qualità di "Interporto Core" del corridoio Mediterraneo Scandinavo come uno di nodi principali delle RETI TEN-T. Interporto Vespucci è anche una delle componenti di un "Sistema Integrato Toscano" Porto-Interporto in grado di offrire soluzioni logistiche efficienti e sostenibili per il traffico delle merci che transitano attraverso il porto di Livorno. Inoltre, con l'adeguamento in corso d'opera della sagoma delle gallerie appenniniche sulla direttrice Prato-Bologna, che permetterà il transito di vagoni per il trasporto dei rimorchi stradali, la realizzazione del raccordo ferroviario tra Interporto e la linea Collesalveti-Vada, in fase di progettazione esecutiva, il completamento dello scavalco ferroviario con collegamento ferroviario diretto tra Porto di Livorno e Interporto e la realizzazione della nuova Darsena Europa, i cui lavori proseguono a ritmi serrati, miglioreranno in modo sostanziale nel prossimo futuro la capacità del sistema logistico Porto-Interporto di soddisfare le esigenze della "Supply Chain". A completare il quadro c'è anche il collegamento del Vespucci con il network degli altri Interporti Nazionali, che costituisce una vera e propria rete intermodale a disposizione della movimentazione delle merci sul territorio nazionale ed europeo». Una delle caratteristiche e dei punti di forza di Interporto Toscano è la multimodalità. Di cosa si tratta? «La posizione ideale dal punto di vista logistico dell'Interporto A.Vespucci, a soli 6,5 Km dal porto di Livorno, a 12 Km dall'aeroporto di Pisa, direttamente collegato alla rete autostradale e con un proprio terminal ferroviario, rende possibile infatti l'integrazione di tutte e quattro le modalità di trasporto, ampliando il concetto classico di Intermodalità Ferroviaria-Stradale a quello di Multimodalità Ferroviaria-Stradale-Marittima ed Aerea. L'Interporto Vespucci, integra quindi in un unico ambiente le quattro modalità di trasporto, consentendo una gestione dinamica, fluida, efficiente e sostenibile del flusso logistico delle merci». Innovazione e sostenibilità: qual è il vostro impegno in queste sfide che riguardano il futuro, ma anche il presente? «Dal punto di vista degli investimenti in Energia Sostenibile, l'Amerigo Vespucci si è già dotato di impianti di produzione di energia solare in grado di garantire la copertura di circa il 40% delle necessità delle aziende insediate nelle aree Interportuali. A completare il quadro l'entrata



Il Truck Village verrà presentato il 13 marzo alle 11.30 a Verona, in occasione del LetExpo 2025, nell'area PIAZZA UIR (Padiglione 5 stad B2) Qual è l'importanza di Interporto Toscano A. Vespucci dal punto di vista logistico? «Con una struttura dedicata alla logistica di 2,8 milioni di metri quadri e la sua posizione strategica per i traffici marittimi, terrestri ed aerei - spiega Raffaello Cioni, managing director dell'Interporto Toscano - l'Amerigo Vespucci è una delle piattaforme logistiche più grandi d'Italia ed è inserito a pieno titolo tra gli Interporti di Rilevanza Nazionale, secondo la legge 240/90, e, in qualità di "Interporto Core" del corridoio Mediterraneo Scandinavo come uno di nodi principali delle RETI TEN-T. Interporto Vespucci è anche una delle componenti di un "Sistema Integrato Toscano" Porto-Interporto in grado di offrire soluzioni logistiche efficienti e sostenibili per il traffico delle merci che transitano attraverso il porto di Livorno. Inoltre, con l'adeguamento in corso d'opera della sagoma delle gallerie appenniniche sulla direttrice Prato-Bologna, che permetterà il transito di vagoni per il trasporto dei rimorchi stradali, la realizzazione del raccordo ferroviario tra Interporto e la linea Collesalveti-Vada, in fase di progettazione esecutiva, il completamento dello scavalco ferroviario con collegamento ferroviario diretto tra Porto di Livorno e Interporto e la realizzazione della nuova Darsena Europa, i cui lavori proseguono a ritmi serrati, miglioreranno in modo sostanziale nel prossimo futuro la capacità del sistema logistico Porto-Interporto di soddisfare le esigenze della "Supply Chain". A completare il quadro c'è anche il collegamento del Vespucci con il network degli altri Interporti Nazionali, che costituisce una vera e propria rete intermodale a disposizione della movimentazione delle merci sul territorio nazionale ed europeo». Una delle caratteristiche e dei punti di forza di Interporto Toscano è la multimodalità. Di cosa si tratta? «La posizione ideale dal punto di vista logistico dell'Interporto A.Vespucci,

The Medi Telegraph

Livorno

in funzione nel mese di marzo di un sistema di cogenerazione che produrrà energia grazie anche al riutilizzo dell'energia utilizzata per il raffreddamento del magazzino del congelato, investimento questo che permetterà di coprire il 100% del fabbisogno dell'interporto nel suo complesso. L'attenzione per il futuro è rivolta alla possibilità di sfruttare l'idrogeno sia nel campo energetico che in quello trasportistico. Interporto si sta quindi attivando, su progetti pilota diretti a verificare la possibilità di sfruttare l'idrogeno sia per lo stoccaggio di energia, che per l'alimentazione di mezzi di movimentazione merci di nuova generazione». In occasione del LetExpo andrete a presentare una nuova struttura dedicata all'autotrasporto: di cosa si tratta? «Siamo entusiasti di annunciare l'entrata in funzione del Truck Village, la nuova area di sosta per autotrasportatori all'interno dell'Interporto Toscano Amerigo Vespucci, realizzata secondo gli standard europei Pass4Core, direttamente accessibile dalla SGC FI-PI-LI ed a soli 6,5 Km dal porto di Livorno, pensata per garantire una sosta sicura e di qualità agli autotrasportatori. A partire dal 31 marzo il Truck Village sarà operativo: 200 stalli collocati all'interno di un'area recintata con accesso controllato, videosorvegliata H24 da 70 telecamere, con rilevazione automatica delle targhe in entrata ed uscita, stazione carburanti GPL + LNG, area relax, lavanderia, docce, wi-fi, ristorante, motel, pesa certificata VGM e officina di riparazione meccanica». Il Truck Village verrà presentato il 13 marzo alle 11.30 a Verona, in occasione del LetExpo 2025, nell'area PIAZZA UIR (Padiglione 5 stad B2).

Messaggero Marittimo

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

LetExpo: Garofalo (AdSp MAC) al confronto sulla portualità

ANCONA - Le prospettive della portualità italiana al centro del dibattito inaugurale della fiera internazionale LetExpo di Verona, evento di riferimento per trasporti, logistica e servizi alle imprese. L'incontro ha visto la partecipazione del Vice Presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro degli Affari Esteri, Antonio Tajani, e di numerosi rappresentanti del settore. Il dibattito ospitato a Casa Alis ha coinvolto Vincenzo Garofalo, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, Luciano Guerrieri, Presidente dell'AdSP del Tirreno Settentrionale, Daniele Rossi, Commissario dell'AdSP del Mare Adriatico Centro Settentrionale, Andrea Annunziata, Commissario dell'AdSP del Mare Tirreno Centrale, e Massimo Seno, Commissario dell'Adsp del mar Ligure occidentale. Garofalo ha sottolineato come il sistema portuale italiano sia cruciale per gli scambi internazionali: La storia e le crisi recenti ci hanno insegnato l'importanza di saper reagire rapidamente ai cambiamenti. Le parole del Vicepremier Tajani e la strategia annunciata dal Governo per affrontare questo nuovo ciclo economico ci spronano a esplorare nuovi mercati per sviluppare il traffico marittimo. Un processo che si inserisce anche nel percorso di riforma portuale in atto. Il Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi, ci invita a guardare al mercato e a evolverci per favorire la crescita del sistema portuale nazionale con una strategia condivisa tra le Autorità di Sistema Portuale, ha aggiunto Garofalo. Sul futuro del sistema portuale del Mare Adriatico Centrale, Garofalo ha evidenziato la necessità di consolidare il core business dei principali scali, ma anche di creare nuove opportunità di crescita. Con il porto di Ancona vogliamo diventare un hub logistico capace di sviluppare collegamenti tra Grecia e Spagna, integrando Adriatico e Tirreno per favorire la connessione europea e garantire servizi efficienti agli autotrasportatori. Una sfida che mira a connettere le infrastrutture del Centro Italia con le rotte delle Autostrade del Mare del Mediterraneo occidentale e orientale, ha concluso.

Messaggero Marittimo.it



LetExpo: Garofalo (AdSp MAC) al confronto sulla portualità

ANCONA - Le prospettive della portualità italiana al centro del dibattito inaugurale della fiera internazionale LetExpo di Verona, evento di riferimento per trasporti, logistica e servizi alle imprese. L'incontro ha visto la partecipazione del Vice Presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro degli Affari Esteri, Antonio Tajani, e di numerosi rappresentanti del settore. Il dibattito ospitato a Casa Alis ha coinvolto Vincenzo Garofalo, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, Luciano Guerrieri, Presidente dell'AdSP del Tirreno Settentrionale, Daniele Rossi, Commissario dell'AdSP del Mare Adriatico Centro Settentrionale, Andrea Annunziata, Commissario dell'AdSP del Mare Tirreno Centrale, e Massimo Seno, Commissario dell'Adsp del mar Ligure occidentale.

Garofalo ha sottolineato come il sistema portuale italiano sia cruciale per gli scambi internazionali: "La storia e le crisi recenti ci hanno insegnato l'importanza di saper reagire rapidamente ai

Messaggero Marittimo - I contenuti sono di esclusiva proprietà intellettuale della società che ha emesso il copyright. © 2025 - Società Editoriale Marittima s.r.l. - Sede sociale: Piazza Garibaldi, 10 - Livorno (LI) - Italia. Supporto alle imprese di Livorno: 0586244111. Piva: 0208021911 | Carta Verde: 7 194 000 00 | info@marittimo.it

Fiera LetExpo, il presidente Garofalo partecipa al confronto sulla portualità

Le prospettive per la portualità italiana. Si è svolto martedì il confronto sulle tematiche d'attualità e sulle strategie per il settore nella giornata dell'inaugurazione della fiera internazionale LetExpo di Verona a cui ha partecipato il Vice Presidente del Consiglio dei Ministri, Antonio Tajani, Ministro degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale. Organizzato da Alis Service in collaborazione con Veronafi, la fiera è l'evento di riferimento per i trasporti, la logistica ed i servizi alle imprese, con attenzione alle attuali dinamiche geopolitiche e alla sostenibilità ambientale, economica e sociale. Nell'incontro, tenuto a Casa Alis e moderato da Nicola Capuzzo, Direttore di Shipping Italy, sono intervenuti il Presidente dell'Adsp del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo, il Presidente dell'Adsp del Tirreno settentrionale, Luciano Guerrieri, il Commissario dell'Adsp del mare Adriatico centro-settentrionale, Daniele Rossi, il Commissario dell'Adsp del mare Tirreno centrale, Andrea Annunziata, e il Commissario dell'Adsp del mare Tirreno Massimo Seno. Nell'attuale contesto internazionale, ha detto il

Presidente Garofalo, "il **sistema** Italia ha dimostrato di poter reggere perché essenziale negli scambi internazionali. La storia, così come le crisi che abbiamo dovuto affrontare in questi anni, ci hanno dimostrato che bisogna essere veloci nell'affrontare il cambiamento. Le stesse parole del Vicepremier Tajani, nel suo intervento a LetExpo, e la strategia del Governo che ha preannunciato per affrontare questo nuovo ciclo economico, ci spingono a cercare nuovi mercati per lo sviluppo del traffico marittimo. Un approccio che condivido e che ci deve stimolare a guardare con ottimismo al futuro perché il mondo è alla ricerca di un equilibrio e il nostro Paese, fra i più importanti per la blue economy, è in grado di cogliere le occasioni che nasceranno grazie al lavoro che stiamo compiendo attraverso il Piano strategico nazionale della portualità e della logistica, con l'indispensabile spirito proattivo che dobbiamo avere". Uno spirito di cambiamento che sta ispirando anche il percorso di definizione della riforma portuale. "Lo stesso Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi - ha sottolineato Garofalo -, ci spinge a guardare al mercato, ad affrontare la necessaria evoluzione per favorire la crescita dell'intero **sistema** portuale nazionale in un'ottica di strategia e di coordinamento condivisa nelle azioni delle **Autorità di sistema** portuali". Come priorità del **sistema** portuale del mare Adriatico centrale, ha aggiunto Garofalo rispondendo alla domanda del Direttore Capuzzo, "siamo concentrati sul core business dei principali settori dei nostri porti ma lavoriamo anche per creare nuove opportunità di crescita. Ci proponiamo, in particolare con il porto di Ancona, come hub logistico per sviluppare la trasversalità fra la Grecia e la Spagna, Adriatico e Tirreno insieme per favorire un collegamento europeo e i servizi necessari agli autotrasportatori che



Le prospettive per la portualità italiana. Si è svolto martedì il confronto sulle tematiche d'attualità e sulle strategie per il settore nella giornata dell'inaugurazione della fiera internazionale LetExpo di Verona a cui ha partecipato il Vice Presidente del Consiglio dei Ministri, Antonio Tajani, Ministro degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale. Organizzato da Alis Service in collaborazione con Veronafi, la fiera è l'evento di riferimento per i trasporti, la logistica ed i servizi alle imprese, con attenzione alle attuali dinamiche geopolitiche e alla sostenibilità ambientale, economica e sociale. Nell'incontro, tenuto a Casa Alis e moderato da Nicola Capuzzo, Direttore di Shipping Italy, sono intervenuti il Presidente dell'Adsp del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo, il Presidente dell'Adsp del Tirreno settentrionale, Luciano Guerrieri, il Commissario dell'Adsp del mare Adriatico centro-settentrionale, Daniele Rossi, il Commissario dell'Adsp del mare Tirreno centrale, Andrea Annunziata, e il Commissario dell'Adsp del mare Tirreno Massimo Seno. Nell'attuale contesto internazionale, ha detto il Presidente Garofalo, "il sistema Italia ha dimostrato di poter reggere perché essenziale negli scambi internazionali. La storia, così come le crisi che abbiamo dovuto affrontare in questi anni, ci hanno dimostrato che bisogna essere veloci nell'affrontare il cambiamento. Le stesse parole del Vicepremier Tajani, nel suo intervento a LetExpo, e la strategia del Governo che ha preannunciato per affrontare questo nuovo ciclo economico, ci spingono a cercare nuovi mercati per lo sviluppo del traffico marittimo. Un approccio che condivido e che ci deve stimolare a guardare con ottimismo al futuro perché il mondo è alla ricerca di un equilibrio e il nostro Paese, fra i più importanti per la blue economy, è in grado di cogliere le occasioni che nasceranno grazie al lavoro che stiamo compiendo attraverso il Piano strategico nazionale della portualità e della logistica, con l'indispensabile spirito proattivo che dobbiamo

attraversano i due mari. Una sfida per integrare le infrastrutture del centro Italia con le rotte delle Autostrade del mare del Mediterraneo occidentale e orientale". Questo è un comunicato stampa pubblicato il 12-03-2025 alle 15:41 sul giornale del 13 marzo 2025 0 letture Commenti.

Agenparl

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Comunicato Stampa AdSP MTCS - Il Commissario Starordianrio alla fiera Let Expo a Verona

(AGENPARL) - mer 12 marzo 2025 COMUNICATO STAMPA Verona 12 marzo - Il Commissario Straordinario dell'AdSP MTCS Pino Musolino ha partecipato al panel organizzato nell'ambito della fiera Let expo di Alis a Verona sulle tematiche della logistica, dei trasporti e della sostenibilità, dove questa mattina sono intervenuti anche il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini e il viceministro con delega ai porti Edoardo Rixi. "Partecipare ad un evento come quello organizzato da Alis e da Guido Grimaldi- ha sottolineato il Commissario Musolino- che è diventato un punto di riferimento della logistica e della sostenibilità in Italia e non solo, per parlare di tematiche della portualità e di un settore così strategico per il nostro paese è sempre molto stimolante". "Bisogna ragionare- ha concluso Pino Musolino - sui cambiamenti che oggi lo shipping sta affrontando per essere pronti a cogliere le opportunità che il settore marittimo ci sta offrendo, soprattutto nella transizione ecologica e nelle nuove tecnologie, per essere competitivi non solo nei nostri scali italiani ma anche nei porti europei e mondiali". Si allegano
d u e f o t o d e l l a



_____ **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale** Massimiliano Grasso Responsabile Ufficio Comunicazione e Stampa tel. +39.0766.366212 00053 Civitavecchia - Molo Vespucci, snc Antonio Fontanella Ufficio Comunicazione e Stampa tel. +39.0766.366316 00053 Civitavecchia - Molo Vespucci, snc Giuliana Satta Ufficio Comunicazione e Stampa tel. +39.0766.366236 00053 Civitavecchia - Molo Vespucci, snc Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Trasporti e logistica: Musolino a Verona con Alis

redazione web CIVITAVECCHIA - Il Commissario Straordinario dell'Adsp del Mar Tirreno centro settentrionale Pino Musolino ha partecipato al panel organizzato nell'ambito della fiera Let expo di Alis a Verona sulle tematiche della logistica, dei trasporti e della sostenibilità, dove questa mattina sono intervenuti anche il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini e il viceministro con delega ai porti Edoardo Rixi. «Partecipare ad un evento come quello organizzato da Alis e da Guido Grimaldi - ha sottolineato il Commissario Musolino - che è diventato un punto di riferimento della logistica e della sostenibilità in Italia e non solo, per parlare di tematiche della portualità e di un settore così strategico per il nostro paese è sempre molto stimolante». «Bisogna ragionare - ha concluso Pino Musolino - sui cambiamenti che oggi lo shipping sta affrontando per essere pronti a cogliere le opportunità che il settore marittimo ci sta offrendo, soprattutto nella transizione ecologica e nelle nuove tecnologie, per essere competitivi non solo nei nostri scali italiani ma anche nei porti europei e mondiali».



Il Nautilus

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

AdSP MTCS: Il Commissario Starordianrio alla fiera Let Expo a Verona

Verona - Il Commissario Straordinario dell'AdSP MTCS **Pino Musolino** ha partecipato al panel organizzato nell'ambito della fiera Let expo di Alis a Verona sulle tematiche della logistica, dei trasporti e della sostenibilità, dove questa mattina sono intervenuti anche il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini e il viceministro con delega ai porti Edoardo Rixi. "Partecipare ad un evento come quello organizzato da Alis e da Guido Grimaldi - ha sottolineato il Commissario **Musolino**- che è diventato un punto di riferimento della logistica e della sostenibilità in Italia e non solo, per parlare di tematiche della portualità e di un settore così strategico per il nostro paese è sempre molto stimolante". "Bisogna ragionare- ha concluso **Pino Musolino** - sui cambiamenti che oggi lo shipping sta affrontando per essere pronti a cogliere le opportunità che il settore marittimo ci sta offrendo, soprattutto nella transizione ecologica e nelle nuove tecnologie, per essere competitivi non solo nei nostri scali italiani ma anche nei porti europei e mondiali".



Il Nautilus
AdSP MTCS: Il Commissario Starordianrio alla fiera Let Expo a Verona

03/12/2025 18:31

Verona - Il Commissario Straordinario dell'AdSP MTCS Pino Musolino ha partecipato al panel organizzato nell'ambito della fiera Let expo di Alis a Verona sulle tematiche della logistica, dei trasporti e della sostenibilità, dove questa mattina sono intervenuti anche il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini e il viceministro con delega ai porti Edoardo Rixi. "Partecipare ad un evento come quello organizzato da Alis e da Guido Grimaldi - ha sottolineato il Commissario Musolino- che è diventato un punto di riferimento della logistica e della sostenibilità in Italia e non solo, per parlare di tematiche della portualità e di un settore così strategico per il nostro paese è sempre molto stimolante". "Bisogna ragionare- ha concluso Pino Musolino - sui cambiamenti che oggi lo shipping sta affrontando per essere pronti a cogliere le opportunità che il settore marittimo ci sta offrendo, soprattutto nella transizione ecologica e nelle nuove tecnologie, per essere competitivi non solo nei nostri scali italiani ma anche nei porti europei e mondiali".

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Trasporti e logistica: Musolino a Verona con Alis

CIVITAVECCHIA - Il Commissario Straordinario dell'Adsp del Mar Tirreno centro settentrionale Pino Musolino ha partecipato al panel organizzato nell'ambito della fiera Let expo di Alis a Verona sulle tematiche della logistica, dei trasporti e della sostenibilità, dove questa mattina sono intervenuti anche il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini e il viceministro con delega ai porti Edoardo Rixi. «Partecipare ad un evento come quello organizzato da Alis e da Guido Grimaldi - ha sottolineato il Commissario Musolino - che è diventato un punto di riferimento della logistica e della sostenibilità in Italia e non solo, per parlare di tematiche della portualità e di un settore così strategico per il nostro paese è sempre molto stimolante». «Bisogna ragionare - ha concluso Pino Musolino - sui cambiamenti che oggi lo shipping sta affrontando per essere pronti a cogliere le opportunità che il settore marittimo ci sta offrendo, soprattutto nella transizione ecologica e nelle nuove tecnologie, per essere competitivi non solo nei nostri scali italiani ma anche nei porti europei e mondiali». Commenti.



Sea Reporter

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Il Commissario Starordianrio Musolino alla fiera Let Expo di Alis

Mar 12, 2025 - Il Commissario Straordinario dell'AdSP MTCS **Pino Musolino** ha partecipato al panel organizzato nell'ambito della fiera Let expo di Alis a Verona sulle tematiche della logistica, dei trasporti e della sostenibilità, dove questa mattina sono intervenuti anche il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini e il viceministro con delega ai porti Edoardo Rixi. "Partecipare ad un evento come quello organizzato da Alis e da Guido Grimaldi- ha sottolineato il Commissario **Musolino**- che è diventato un punto di riferimento della logistica e della sostenibilità in Italia e non solo, per parlare di tematiche della portualità e di un settore così strategico per il nostro paese è sempre molto stimolante". "Bisogna ragionare- ha concluso **Pino Musolino** - sui cambiamenti che oggi lo shipping sta affrontando per essere pronti a cogliere le opportunità che il settore marittimo ci sta offrendo, soprattutto nella transizione ecologica e nelle nuove tecnologie, per essere competitivi non solo nei nostri scali italiani ma anche nei porti europei e mondiali".

Sea Reporter

Il Commissario Starordianrio Musolino alla fiera Let Expo di Alis



03/12/2025 22:44 Redazione Seareporter

Mar 12, 2025 - Il Commissario Straordinario dell'AdSP MTCS Pino Musolino ha partecipato al panel organizzato nell'ambito della fiera Let expo di Alis a Verona sulle tematiche della logistica, dei trasporti e della sostenibilità, dove questa mattina sono intervenuti anche il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini e il viceministro con delega ai porti Edoardo Rixi. "Partecipare ad un evento come quello organizzato da Alis e da Guido Grimaldi- ha sottolineato il Commissario Musolino- che è diventato un punto di riferimento della logistica e della sostenibilità in Italia e non solo, per parlare di tematiche della portualità e di un settore così strategico per il nostro paese è sempre molto stimolante". "Bisogna ragionare- ha concluso Pino Musolino - sui cambiamenti che oggi lo shipping sta affrontando per essere pronti a cogliere le opportunità che il settore marittimo ci sta offrendo, soprattutto nella transizione ecologica e nelle nuove tecnologie, per essere competitivi non solo nei nostri scali italiani ma anche nei porti europei e mondiali".

Informare

Napoli

Nel 2024 il traffico delle merci nei porti di Napoli e Salerno è cresciuto del +2%

Nel solo quarto trimestre sono stati registrati incrementi rispettivamente del +0,4% e +8,4%. Lo scorso anno i porti campani di **Napoli** e Salerno hanno movimentato complessivamente 31,88 milioni di tonnellate di merci, con un incremento del +2,5% sul 2023, di cui 18,98 milioni di tonnellate movimentate dallo scalo portuale del capoluogo regionale (+2,4%) e 12,90 milioni di tonnellate dallo scalo salernitano (+2,6%). In particolare, a **Napoli** sono state movimentate 11,58 milioni di tonnellate di merci varie (+1,8%), di cui 6,83 milioni di tonnellate di carichi in container (+8,2%) realizzati con la movimentazione di 646.409 teu (+8,5%) e 4,75 milioni di tonnellate di rotabili (-6,1%). In aumento anche le rinfuse liquide che hanno totalizzato 6,12 milioni di tonnellate (+5,3%), incluse 4,84 milioni di tonnellate di prodotti petroliferi raffinati (+5,3%), 1,10 milioni di tonnellate di prodotti petroliferi gassosi, liquefatti o compressi e gas naturale (+1,2%) e 184mila tonnellate di altri carichi liquidi (+38,6%). Le rinfuse solide sono calate del -5,1% scendendo a 1,28 milioni di tonnellate, di cui 540mila tonnellate di prodotti metallurgici (-12,5%), 313mila tonnellate di cereali (+26,8%), 2mila tonnellate di minerali e materiali da costruzione (+70,3%) e 442mila tonnellate di altre rinfuse secche (-12,5%). A Salerno il volume globale delle merci varie è stato di 12,31 milioni di tonnellate (+2,2%), con le merci containerizzate pari a 4,25 milioni di tonnellate (+8,0%) e realizzate movimentando 358.316 teu (+3,6%), con i rotabili pari a 7,10 milioni di tonnellate (-1,3%) e le altre merci varie a 953mila tonnellate (+4,6%). Il traffico di rinfuse secche è ammontato a 586mila tonnellate (+12,6%). Nel 2024 il traffico dei passeggeri dei servizi marittimi regolari nel **porto** di **Napoli** è stato di 7,63 milioni di persone (+8,4%), di cui 6,66 milioni di passeggeri dei servizi locali (+10,3%) e 971mila passeggeri dei traghetti (-3,4%). I crocieristi sono stati 1,74 milioni (+6,4%), inclusi 237mila imbarcati e sbarcati in **porto** (+11,0%) e 1,50 milioni in transito (+5,7%). Lo scorso anno a Salerno i passeggeri dei servizi di linea sono stati 1,18 milioni (+8,1%), di cui 1,08 milioni dei servizi locali (+9,2%) e 101mila dei traghetti (-2,8%). Il traffico crocieristico è stato di 87mila passeggeri tutti in transito (-7,8%). Nel solo quarto trimestre del 2024 il **porto** di **Napoli** ha movimentato complessivamente 4,55 milioni di tonnellate di merci, con un lieve rialzo del +0,4% sullo stesso periodo dell'anno precedente, di cui 1,63 milioni di tonnellate di merci containerizzate (+3,0%) totalizzate con una movimentazione di contenitori pari a 160.122 teu (+8,4%), 1,03 milioni di tonnellate di rotabili (-10,8%), 1,59 milioni di tonnellate di rinfuse liquide (+10,4%) e 303mila tonnellate di rinfuse solide (-14,8%). Il **porto** di Salerno ha chiuso il periodo ottobre-dicembre



Nel solo quarto trimestre sono stati registrati incrementi rispettivamente del +0,4% e +8,4%. Lo scorso anno i porti campani di Napoli e Salerno hanno movimentato complessivamente 31,88 milioni di tonnellate di merci, con un incremento del +2,5% sul 2023, di cui 18,98 milioni di tonnellate movimentate dallo scalo portuale del capoluogo regionale (+2,4%) e 12,90 milioni di tonnellate dallo scalo salernitano (+2,6%). In particolare, a Napoli sono state movimentate 11,58 milioni di tonnellate di merci varie (+1,8%), di cui 6,83 milioni di tonnellate di carichi in container (+8,2%) realizzati con la movimentazione di 646.409 teu (+8,5%) e 4,75 milioni di tonnellate di rotabili (-6,1%). In aumento anche le rinfuse liquide che hanno totalizzato 6,12 milioni di tonnellate (+5,3%), incluse 4,84 milioni di tonnellate di prodotti petroliferi raffinati (+5,3%), 1,10 milioni di tonnellate di prodotti petroliferi gassosi, liquefatti o compressi e gas naturale (+1,2%) e 184mila tonnellate di altri carichi liquidi (+38,6%). Le rinfuse solide sono calate del -5,1% scendendo a 1,28 milioni di tonnellate, di cui 540mila tonnellate di prodotti metallurgici (-12,5%), 313mila tonnellate di cereali (+26,8%), 2mila tonnellate di minerali e materiali da costruzione (+70,3%) e 442mila tonnellate di altre rinfuse secche (-12,5%). A Salerno il volume globale delle merci varie è stato di 12,31 milioni di tonnellate (+2,2%), con le merci containerizzate pari a 4,25 milioni di tonnellate (+8,0%) e realizzate movimentando 358.316 teu (+3,6%), con i rotabili pari a 7,10 milioni di tonnellate (-1,3%) e le altre merci varie a 953mila tonnellate (+4,6%). Il traffico di rinfuse secche è ammontato a 586mila tonnellate (+12,6%). Nel 2024 il traffico dei passeggeri dei servizi marittimi regolari nel porto di Napoli è stato di 7,63 milioni di persone (+8,4%), di cui 6,66 milioni di passeggeri dei servizi locali (+10,3%) e 971mila passeggeri dei traghetti (-3,4%). I crocieristi sono stati 1,74 milioni (+6,4%), inclusi 237mila imbarcati e sbarcati in porto (+11,0%) e 1,50 milioni in transito (+5,7%). Lo scorso anno a Salerno i passeggeri dei servizi di linea sono stati 1,18 milioni (+8,1%), di cui 1,08 milioni dei servizi locali (+9,2%) e 101mila dei traghetti (-2,8%). Il traffico crocieristico è stato di 87mila passeggeri tutti in transito (-7,8%). Nel solo quarto trimestre del 2024 il porto di Napoli ha movimentato complessivamente 4,55 milioni di tonnellate di merci, con un lieve rialzo del +0,4% sullo stesso periodo dell'anno precedente, di cui 1,63 milioni di tonnellate di merci containerizzate (+3,0%) totalizzate con una movimentazione di contenitori pari a 160.122 teu (+8,4%), 1,03 milioni di tonnellate di rotabili (-10,8%), 1,59 milioni di tonnellate di rinfuse liquide (+10,4%) e 303mila tonnellate di rinfuse solide (-14,8%). Il porto di Salerno ha chiuso il periodo ottobre-dicembre

Informare

Napoli

del 2024 con un traffico totale di 3,24 milioni di tonnellate di merci (+8,4%), di cui 1,66 milioni di tonnellate di rotabili (-1,2%), 1,14 milioni di tonnellate di merci in container (+10,6%) con una movimentazione di contenitori pari a 94.613 teu (+5,3%), 269mila tonnellate di altre merci varie (+44,8%) e 165mila tonnellate di rinfuse solide (+91,3%).

Informatore Navale

Salerno

A SALERNO, VOLOTEA PUNTA SUL MERCATO INTERNAZIONALE: FOCUS SULLA FRANCIA

La compagnia opererà 3 rotte internazionali dal Costa d'Amalfi, puntando sul turismo incoming dalla Francia. Novità 2025: il collegamento con Lione, in vendita da oggi, e quello con Marsiglia, entrambe le rotte sono operate in esclusiva con frequenza bisettimanale, prolungata l'offerta per Nantes Salerno, 12 marzo 2025 - Volotea, la compagnia aerea che collega le piccole e medie città europee, sposta l'attenzione dal mercato nazionale e conferma il proprio impegno nel potenziare la connettività internazionale di Salerno. A partire da luglio, la compagnia concentrerà la propria operatività sulle rotte internazionali, con un focus strategico sulla Francia, mercato che si è dimostrato più performante sia per la compagnia, sia in termini di turismo incoming, e quindi strategico per lo sviluppo economico del territorio campano. Nel dettaglio, per l'estate 2025, Volotea offrirà tre collegamenti diretti tra la Francia e l'aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi. Prima novità della bella stagione è la rotta su Lione che, a partire dal 4 luglio, verrà operata due volte a settimana, il lunedì e il venerdì; la seconda nuova rotta proposta dalla compagnia aerea collegherà Salerno con Marsiglia. Annunciato lo scorso dicembre, il collegamento in esclusiva con la deliziosa città marittima nel sud della Francia sarà operato a partire dal prossimo 6 luglio ogni mercoledì e ogni domenica. Il martedì e il venerdì, invece, da Salerno si potrà raggiungere con volo diretto Nantes, una soluzione di viaggio che, oltre ad essere stata prolungata fino alla fine di ottobre 2025, si aggiunge alle quattro frequenze settimanali già disponibili da Napoli. Volotea, che è stata la prima compagnia aerea a scommettere sull'aeroporto di Salerno, ha concepito questa nuova offerta per il Costa d'Amalfi con l'obiettivo di rafforzare il legame tra la Campania e la Francia, e per facilitare l'arrivo dei viaggiatori francesi alla scoperta delle bellezze della Costiera Amalfitana, di Salerno e delle eccellenze del Sud Italia. Non solo: la Francia sarà centrale anche per il 2026, tanto che per il prossimo anno Volotea sta già studiando nuove opportunità verso questo mercato. Carlos Muñoz, Fondatore e CEO di Volotea, ha dichiarato: "La scelta di Volotea di spostare il focus dal mercato nazionale per concentrarsi sul mercato internazionale nasce dalla volontà di favorire il turismo incoming e generare un impatto economico positivo per la regione. I viaggiatori francesi rappresentano un segmento di mercato strategico che si è già rivelato più efficace sia per la compagnia che per il territorio, con un'elevata capacità di spesa e un forte interesse per le mete culturali e paesaggistiche italiane. Puntare sulle rotte internazionali, ci permette di intercettare una domanda turistica crescente e di contribuire in modo concreto allo sviluppo economico locale. Salerno ha un potenziale enorme e crediamo che il rafforzamento della connettività con la Francia possa offrire nuove opportunità al territorio, sia in termini di turismo che di valorizzazione delle eccellenze locali". Roberto Barbieri, Amministratore

Informatore Navale	
A SALERNO, VOLOTEA PUNTA SUL MERCATO INTERNAZIONALE: FOCUS SULLA FRANCIA	
03/12/2025 19:18	
<p>La compagnia opererà 3 rotte internazionali dal Costa d'Amalfi, puntando sul turismo incoming dalla Francia. Novità 2025: il collegamento con Lione, in vendita da oggi, e quello con Marsiglia, entrambe le rotte sono operate in esclusiva con frequenza bisettimanale, prolungata l'offerta per Nantes Salerno, 12 marzo 2025 - Volotea, la compagnia aerea che collega le piccole e medie città europee, sposta l'attenzione dal mercato nazionale e conferma il proprio impegno nel potenziare la connettività internazionale di Salerno. A partire da luglio, la compagnia concentrerà la propria operatività sulle rotte internazionali, con un focus strategico sulla Francia, mercato che si è dimostrato più performante sia per la compagnia, sia in termini di turismo incoming, e quindi strategico per lo sviluppo economico del territorio campano. Nel dettaglio, per l'estate 2025, Volotea offrirà tre collegamenti diretti tra la Francia e l'aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi. Prima novità della bella stagione è la rotta su Lione che, a partire dal 4 luglio, verrà operata due volte a settimana, il lunedì e il venerdì; la seconda nuova rotta proposta dalla compagnia aerea collegherà Salerno con Marsiglia. Annunciato lo scorso dicembre, il collegamento in esclusiva con la deliziosa città marittima nel sud della Francia sarà operato a partire dal prossimo 6 luglio ogni mercoledì e ogni domenica. Il martedì e il venerdì, invece, da Salerno si potrà raggiungere con volo diretto Nantes, una soluzione di viaggio che, oltre ad essere stata prolungata fino alla fine di ottobre 2025, si aggiunge alle quattro frequenze settimanali già disponibili da Napoli. Volotea, che è stata la prima compagnia aerea a scommettere sull'aeroporto di Salerno, ha concepito questa nuova offerta per il Costa d'Amalfi con l'obiettivo di rafforzare il legame tra la Campania e la Francia, e per facilitare l'arrivo dei viaggiatori francesi alla scoperta delle bellezze della Costiera Amalfitana, di Salerno e delle eccellenze del Sud Italia. Non solo: la Francia sarà centrale anche per il 2026, tanto che per il prossimo anno Volotea sta già studiando nuove opportunità verso questo mercato. Carlos Muñoz, Fondatore e CEO di Volotea, ha dichiarato: "La scelta di Volotea di spostare il focus dal mercato nazionale per concentrarsi sul mercato internazionale nasce dalla volontà di favorire il turismo incoming e generare un impatto economico positivo per la regione. I viaggiatori francesi rappresentano un segmento di mercato strategico che si è già rivelato più efficace sia per la compagnia che per il territorio, con un'elevata capacità di spesa e un forte interesse per le mete culturali e paesaggistiche italiane. Puntare sulle rotte internazionali, ci permette di intercettare una domanda turistica crescente e di contribuire in modo concreto allo sviluppo economico locale. Salerno ha un potenziale enorme e crediamo che il rafforzamento della connettività con la Francia possa offrire nuove opportunità al territorio, sia in termini di turismo che di valorizzazione delle eccellenze locali". Roberto Barbieri, Amministratore</p>	

Informatore Navale

Salerno

Delegato di GESAC, ha commentato : " Siamo entusiasti dell'ampliamento dei collegamenti internazionali, grazie alla partnership con Volotea che si rivolge alla Francia, suo principale mercato di riferimento, storicamente affascinato dalle bellezze della provincia di Salerno. Per sviluppare pienamente il potenziale dello scalo e di tutto l'indotto, stiamo predisponendo, di concerto con le istituzioni locali, importanti iniziative di marketing territoriale volte a promuovere le meraviglie del Cilento, riconosciuto dall'UNESCO come patrimonio dell'Umanità. Quest'area, ancora poco nota a livello internazionale, sarà protagonista di una campagna promozionale mirata a valorizzare le straordinarie ricchezze naturalistiche, storiche e gastronomiche di un territorio che ora, grazie ai voli diretti, risulta molto più accessibile". Tutti i voli sono già disponibili per l'acquisto sul sito ufficiale www.volotea.com e nelle agenzie di viaggio.

Brindisi Report

Brindisi

Corteo contro le guerre e il riarmo: mobilitazione per la Palestina

Il 15 marzo si terrà una manifestazione a sostegno della causa palestinese: critiche contro il silenzio del Governo **BRINDISI** - Un corteo per manifestare "contro le guerre, contro il riarmo, per la Palestina" attraverserà le strade di **Brindisi** sabato 15 marzo, con partenza alle ore 10:30 da piazza Vittoria. L'iniziativa è stata organizzata dal tavolo di coordinamento per la Palestina, che si è riunito martedì 11 marzo presso il MediaPorto di **Brindisi**. Il tema dell'incontro Durante l'incontro, i partecipanti hanno discusso della situazione in Medio Oriente e nell'Europa orientale, esprimendo preoccupazione per la mancanza di piani di pace concreti e condivisi. Forti le critiche con ciò che è stato definito "il silenzio assordante sulla Palestina" da parte del governo italiano, che secondo il tavolo si sarebbe trasformato in "aperta complicità con Israele". L'assemblea ha inoltre espresso perplessità riguardo alla concomitanza con la "Festa dell'amicizia" organizzata dalla marina militare e dal battaglione San Marco nella stessa giornata, richiamando alla memoria le polemiche sorte per le gigantografie esposte su via provinciale San Vito durante il G7. Particolare attenzione è stata rivolta inoltre alle recenti discussioni sulla possibile reintroduzione della leva obbligatoria e agli investimenti in armamenti previsti dal piano europeo. Gli organizzatori hanno anche fatto riferimento all'arrivo della nuova portaerei Trieste sulle banchine di Costa Morena, dove sono in programma visite guidate aperte al pubblico. Secondo il tavolo di coordinamento, le attuali politiche in materia di difesa e relazioni internazionali rappresenterebbero una violazione dei principi del diritto internazionale e dell'articolo 11 della Costituzione italiana, che "ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali". Gli organizzatori hanno sottolineato dunque la necessità di "riaggregare le tante anime della società civile pugliese" attorno ai temi della pace e della giustizia sociale, per costruire un movimento capace di opporsi alle decisioni politiche che, a loro avviso, stanno impoverendo la popolazione e mettendo a rischio la stabilità globale. Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: [clicca qui](#) Seguici gratuitamente anche sul canale Facebook: <https://m.me/j/Abampv2kioahdYYR/>.



Il 15 marzo si terrà una manifestazione a sostegno della causa palestinese: critiche contro il silenzio del Governo BRINDISI - Un corteo per manifestare "contro le guerre, contro il riarmo, per la Palestina" attraverserà le strade di Brindisi sabato 15 marzo, con partenza alle ore 10:30 da piazza Vittoria. L'iniziativa è stata organizzata dal tavolo di coordinamento per la Palestina, che si è riunito martedì 11 marzo presso il MediaPorto di Brindisi. Il tema dell'incontro Durante l'incontro, i partecipanti hanno discusso della situazione in Medio Oriente e nell'Europa orientale, esprimendo preoccupazione per la mancanza di piani di pace concreti e condivisi. Forti le critiche con ciò che è stato definito "il silenzio assordante sulla Palestina" da parte del governo italiano, che secondo il tavolo si sarebbe trasformato in "aperta complicità con Israele". L'assemblea ha inoltre espresso perplessità riguardo alla concomitanza con la "Festa dell'amicizia" organizzata dalla marina militare e dal battaglione San Marco nella stessa giornata, richiamando alla memoria le polemiche sorte per le gigantografie esposte su via provinciale San Vito durante il G7. Particolare attenzione è stata rivolta inoltre alle recenti discussioni sulla possibile reintroduzione della leva obbligatoria e agli investimenti in armamenti previsti dal piano europeo. Gli organizzatori hanno anche fatto riferimento all'arrivo della nuova portaerei Trieste sulle banchine di Costa Morena, dove sono in programma visite guidate aperte al pubblico. Secondo il tavolo di coordinamento, le attuali politiche in materia di difesa e relazioni internazionali rappresenterebbero una violazione dei principi del diritto internazionale e dell'articolo 11 della Costituzione italiana, che "ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali". Gli

Sea Reporter

Taranto

L'Unione Marittimi convocata da Adl Servizi Marittimi per un confronto sul tema dello stato di inattività della flotta ex ILVA

Pur contestandone il contenuto, Adl Servizi Marittimi S.r.l. in Amministrazione Straordinaria, nella persona del direttore generale Maurizio Saitta, si è dichiarata disponibile ad un incontro chiarificatore con l'Unione Marittimi da tenersi prossimamente presso la sede di **Taranto**, dopo che la stessa, con una nota ufficiale inviata il 7 marzo anche a Ministero del Made in Italy, Ministero delle Infrastrutture, Comando Generale del Corpo delle Capitanerie, Capitanerie di **Porto di Taranto** e di Genova, aveva denunciato lo stato di inattività della flotta ex ILVA (navi "Corona Boreale" e "Corona Australe", Barge "Vega I", "Sirio I", "Ceti" e "Tauri" ormeggiate nel **porto di Taranto**), A spingere il presidente dell'Unione Marittimi, CLC Vincenzo Bellomo, a scrivere nuovamente alle parti interessate, è stata la crescente preoccupazione circa la possibile perdita del posto di lavoro, dei quasi 200 lavoratori impiegati sulle navi appartenenti alla flotta ex Ilva, dopo che alcuni dirigenti/responsabili/consulenti di Adl Servizi Marittimi e di Acciaierie d'Italia, ancora una volta, avrebbero esternato il loro intendimento di dismetterne una parte. Già in una precedente nota, inviata il 24 febbraio, l'Unione Marittimi aveva denunciato lo stato di totale abbandono della flotta a seguito della sospensione di tutte le necessarie attività manutentive. Bellomo ha inoltre colto l'occasione per esprimere non poche perplessità per aver appreso che nell'ultimo periodo alcuni dirigenti/rappresentanti/consulenti delle sunnominate Società avrebbero deciso di abbandonare e lasciare inutilizzate in banchina alcune navi dell'Ilva, preferendo affidare il trasporto delle merci prodotte dagli stabilimenti dell'Ilva nel territorio nazionale a delle navi appartenenti ad alcune Compagnie di navigazione, che spesso utilizzerebbero personale marittimo extracomunitario. Il presidente dell'Unione Marittimi chiude la sua nota dubitando che sia più conveniente sostenere gli elevati costi per il noleggio di navi appartenenti a Compagnie terze, anche perché ciò favorirebbe il depauperamento e la svalutazione del patrimonio navale dell'ex Ilva.



Pur contestandone il contenuto, Adl Servizi Marittimi S.r.l. in Amministrazione Straordinaria, nella persona del direttore generale Maurizio Saitta, si è dichiarata disponibile ad un incontro chiarificatore con l'Unione Marittimi da tenersi prossimamente presso la sede di Taranto, dopo che la stessa, con una nota ufficiale inviata il 7 marzo anche a Ministero del Made in Italy, Ministero delle Infrastrutture, Comando Generale del Corpo delle Capitanerie, Capitanerie di Porto di Taranto e di Genova, aveva denunciato lo stato di inattività della flotta ex ILVA (navi "Corona Boreale" e "Corona Australe", Barge "Vega I", "Sirio I", "Ceti" e "Tauri" ormeggiate nel porto di Taranto). A spingere il presidente dell'Unione Marittimi, CLC Vincenzo Bellomo, a scrivere nuovamente alle parti interessate, è stata la crescente preoccupazione circa la possibile perdita del posto di lavoro, dei quasi 200 lavoratori impiegati sulle navi appartenenti alla flotta ex Ilva, dopo che alcuni dirigenti/responsabili/consulenti di Adl Servizi Marittimi e di Acciaierie d'Italia, ancora una volta, avrebbero esternato il loro intendimento di dismetterne una parte. Già in una precedente nota, inviata il 24 febbraio, l'Unione Marittimi aveva denunciato lo stato di totale abbandono della flotta a seguito della sospensione di tutte le necessarie attività manutentive. Bellomo ha inoltre colto l'occasione per esprimere non poche perplessità per aver appreso che nell'ultimo periodo alcuni dirigenti/rappresentanti/consulenti delle sunnominate Società avrebbero deciso di abbandonare e lasciare inutilizzate in banchina alcune navi dell'Ilva, preferendo affidare il trasporto delle merci prodotte dagli stabilimenti dell'Ilva nel territorio nazionale a delle navi appartenenti ad alcune Compagnie di navigazione, che spesso utilizzerebbero personale marittimo extracomunitario. Il presidente dell'Unione Marittimi chiude la sua nota dubitando che sia più conveniente sostenere gli elevati costi per il noleggio di navi appartenenti a Compagnie terze, anche perché ciò favorirebbe il depauperamento e la svalutazione del patrimonio navale dell'ex Ilva.

Archiviata inchiesta su presidente autorità portuale Agostinelli

Decisione gip Palmi dopo denuncia dipendente, stessa richiesta pm Il Gip del Tribunale di Palmi Francesco Petrone ha definitivamente archiviato i procedimenti penali a carico del presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio **Andrea Agostinelli**, e del segretario generale dell'epoca, ammiraglio Pietro Preziosi. Lo rende noto la stessa autorità. I procedimenti erano stati avviati da una denuncia di una dipendente dell'Ente per un presunto abuso d'ufficio. Al termine delle indagini, la Procura di Palmi, il 16 gennaio 2024, aveva chiesto l'archiviazione alla quale si era opposta la denunciante. Opposizione sulla quale si è pronunciato oggi il Gip archiviando. La dipendente, ricorda l'Autorità in una nota, aveva denunciato presunte violazioni nella procedura pubblica di assunzione del dirigente Alessandro Guerri chiamando in causa altri fatti, fra i quali la revoca dell'incarico di responsabile anticorruzione della stessa denunciante e una sanzione disciplinare asseritamente irrogata dal Segretario Generale alla stessa. Il Gip, pur premettendo l'intervenuta abrogazione del reato di abuso in atti d'ufficio, è scritto nella nota, "ha voluto comunque motivare nel merito l'archiviazione definitiva, giudicando del tutto insussistenti le pretese accusatorie della denunciante. Smentito, cioè, che Alessandro Guerri non avesse presentato nei termini la documentazione a supporto della sua assunzione e dunque destituito di fondamento l'asserito reato di mendacio a carico dello stesso. Smentito altresì il carattere persecutorio del provvedimento di revoca dell'incarico rivestito dalla denunciante, in quanto adottato una volta abbondantemente scaduti i tre anni del suo mandato, previsti dalla legge e quindi pertanto adeguatamente motivato". "Rimarcato il carattere strumentale di ulteriori denunce già archiviate - prosegue la nota - presentate dalla dipendente contro altri colleghi e smentita, infine, l'accusa di conflitto d'interesse mossa a carico del segretario generale nell'adozione del provvedimento sanzionatorio. Giudicati pertanto inconferenti le accuse e i motivi della opposizione della denunciante, il Gip rigettava l'opposizione e archiviava il procedimento". "Non posso che esprimere soddisfazione per il provvedimento di archiviazione - il commento di **Agostinelli** - che ha riguardato la mia persona, quella del segretario generale ammiraglio Preziosi e, di riflesso, del dirigente Alessandro Guerri, a testimonianza della cristallina trasparenza che ha sempre informato le procedure amministrative di questa Adsp. Lascio che ciascuno giudichi come quattro separate e strumentali denunce penali avanzate dalla stessa denunciante abbiano prodotto un autentico buco nell'acque ma abbiano, nel contempo, e lo dico con amarezza, provocato evidenti isteresi amministrative e evidentissimi danni reputazionali e un irrespirabile clima di 'caccia alle streghe' all'interno dell'Ente". "Esprimo la mia solidarietà all'ammiraglio Preziosi e al



Ansa.it

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

dott. Guerri - conclude **Agostinelli** - ringraziandoli una volta di più per quanto fatto a difesa della legalità, della trasparenza e dei principi di buona amministrazione".

Il Nautilus

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Gip del Tribunale di Palmi: archiviato i procedimenti penali a carico del Presidente dell'AdSP MTMI, Andrea Agostinelli, e del Segretario Generale dell'epoca, Ammiraglio Pietro Preziosi

In data 10 marzo 2025, il Gip del Tribunale di Palmi Francesco Petrone ha definitivamente archiviato i procedimenti penali a carico del Presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, **Andrea Agostinelli** e del Segretario Generale dell'epoca Ammiraglio Pietro Preziosi. Procedimenti penali avviati da una denuncia di una dipendente dell'Ente per un'asserita violazione dell'art. 323 del codice penale (abuso in atti d'ufficio). Ricordiamo altresì che in esito a tale denuncia e in esito ad approfondite indagini della Procura delle Repubblica di Palmi era stata disposta dalla stessa Procura la richiesta di archiviazione, depositata in data 16 gennaio 2024. La denunciante aveva altresì proposto opposizione all'archiviazione, oggi definitivamente definita dal GIP del Tribunale. Si chiude così l'ennesimo capitolo della querelle scatenata dalla dipendente nei confronti del vertice dell'Ente, quest'ultima attivata per presunte violazioni di legge nella procedura pubblica di assunzione del dirigente dott. Alessandro Guerri e che aveva altresì chiamato in causa altri accadimenti, fra cui la revoca dell'incarico di responsabile anticorruzione della stessa denunciante e una sanzione disciplinare asseritamente irrogata dal Segretario Generale alla denunciante. Il Gip del Tribunale di Palmi, pur premettendo l'intervenuta abrogazione del reato di abuso in atti d'ufficio, ha voluto comunque motivare nel merito l'archiviazione definitiva, giudicando del tutto insussistenti le pretese accusatorie della denunciante. Smentito, cioè, che il dott. Alessandro Guerri non avesse presentato nei termini la documentazione a supporto della sua assunzione e dunque destituito di fondamento l'asserito reato di mendacio a carico dello stesso. Smentito altresì il carattere persecutorio del provvedimento di revoca dell'incarico rivestito dalla denunciante in quanto Responsabile Anticorruzione, in quanto adottato una volta abbondantemente scaduti i tre anni del suo mandato, previsti dalla legge e quindi pertanto adeguatamente motivato. Rimarcato il carattere strumentale di ulteriori denunce già archiviate presentate dalla dipendente contro altri colleghi, che facevano parte quali membri interni di Commissioni di concorso, per presunte ipotesi di mendacio, rivelatesi insussistenti poiché, scrive il GIP, "tanto avrebbe dovuto conoscere la dipendente ove avesse diligentemente assolto ai propri compiti". Smentita, infine, l'accusa di conflitto d'interesse mossa a carico del Segretario Generale nell'adozione del provvedimento sanzionatorio in quanto lo stesso Segretario Generale non poteva conoscere l'esistenza di denuncia a suo carico. E altresì "palesamente inesistenti" le disfunzioni lamentate dalla denunciante sulle dichiarazioni presentate dai componenti della commissione giudicatrice di altro, separato concorso pubblico. Giudicati pertanto inconferenti le accuse e i motivi della opposizione della denunciante, il Gip rigettava l'opposizione e archiviava il procedimento. Non posso che esprimere soddisfazione per il provvedimento di archiviazione



Il Nautilus

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

che ha riguardato la mia persona, quella del Segretario Generale ammiraglio Preziosi e, di riflesso, del dirigente dott. Alessandro Guerri, a testimonianza della cristallina trasparenza che ha sempre informato le procedure amministrative di questa ADSP. Lascio che ciascuno giudichi come quattro separate e strumentali denunce penali avanzate dalla stessa denunciante abbiano prodotto un autentico buco nell'acqua ma abbiano, nel contempo - e lo dico con amarezza - provocato evidenti isteresi amministrative e evidentissimi danni reputazionali e un irrespirabile clima di "caccia alle streghe" all'interno dell'Ente. Esprimo la mia solidarietà all'ammiraglio Preziosi e al dott. Guerri, ringraziandoli una volta di più per quanto fatto a difesa della legalità, della trasparenza e dei principi di buona amministrazione.

Informatore Navale

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio - Nota del Presidente Andrea Agostinelli

In data 10 marzo 2025, il Gip del Tribunale di Palmi Francesco Petrone ha definitivamente archiviato i procedimenti penali a carico del Presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, **Andrea Agostinelli**, e del Segretario Generale dell'epoca, Ammiraglio Pietro Preziosi. Procedimenti penali avviati da una denuncia di una dipendente dell'Ente per un'asserita violazione dell'art. 323 del codice penale (abuso in atti d'ufficio). Ricordiamo altresì che in esito a tale denuncia e in esito ad approfondite indagini della Procura delle Repubblica di Palmi era stata disposta dalla stessa Procura la richiesta di archiviazione, depositata in data 16 gennaio 2024. La denunciante aveva altresì proposto opposizione all'archiviazione, oggi definitivamente definita dal GIP del Tribunale. Si chiude così l'ennesimo capitolo della querelle scatenata dalla dipendente nei confronti del vertice dell'Ente, quest'ultima attivata per presunte violazioni di legge nella procedura pubblica di assunzione del dirigente dott. Alessandro Guerri e che aveva altresì chiamato in causa altri accadimenti, fra cui la revoca dell'incarico di responsabile anticorruzione della stessa denunciante e una sanzione disciplinare asseritamente irrogata dal Segretario Generale alla denunciante. Il Gip del Tribunale di Palmi, pur premettendo l'intervenuta abrogazione del reato di abuso in atti d'ufficio, ha voluto comunque motivare nel merito l'archiviazione definitiva, giudicando del tutto insussistenti le pretese accusatorie della denunciante. Smentito, cioè, che il dott. Alessandro Guerri non avesse presentato nei termini la documentazione a supporto della sua assunzione e dunque destituito di fondamento l'asserito reato di mendacio a carico dello stesso. Smentito altresì il carattere persecutorio del provvedimento di revoca dell'incarico rivestito dalla denunciante, quello di Responsabile Anticorruzione, in quanto adottato una volta abbondantemente scaduti i tre anni del suo mandato, previsti dalla legge e quindi pertanto adeguatamente motivato. Rimarcato il carattere strumentale di ulteriori denunce già archiviate presentate dalla dipendente contro altri colleghi, che facevano parte quali membri interni di Commissioni di concorso, per presunte ipotesi di mendacio, rivelatesi insussistenti poiché, scrive il GIP, "tanto avrebbe dovuto conoscere la dipendente ove avesse diligentemente assolto ai propri compiti". Smentita, infine, l'accusa di conflitto d'interesse mossa a carico del Segretario Generale nell'adozione del provvedimento sanzionatorio in quanto lo stesso Segretario Generale non poteva conoscere l'esistenza di denuncia a suo carico. E altresì "palesamente inesistenti" le disfunzioni lamentate dalla denunciante sulle dichiarazioni presentate dai componenti della commissione giudicatrice di altro, separato concorso pubblico. Giudicati pertanto inconferenti le accuse e i motivi della opposizione della denunciante, il Gip rigettava l'opposizione e archiviava il procedimento. Non posso che esprimere soddisfazione per il provvedimento di archiviazione



In data 10 marzo 2025, il Gip del Tribunale di Palmi Francesco Petrone ha definitivamente archiviato i procedimenti penali a carico del Presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, e del Segretario Generale dell'epoca, Ammiraglio Pietro Preziosi. Procedimenti penali avviati da una denuncia di una dipendente dell'Ente per un'asserita violazione dell'art. 323 del codice penale (abuso in atti d'ufficio). Ricordiamo altresì che in esito a tale denuncia e in esito ad approfondite indagini della Procura delle Repubblica di Palmi era stata disposta dalla stessa Procura la richiesta di archiviazione, depositata in data 16 gennaio 2024. La denunciante aveva altresì proposto opposizione all'archiviazione, oggi definitivamente definita dal GIP del Tribunale. Si chiude così l'ennesimo capitolo della querelle scatenata dalla dipendente nei confronti del vertice dell'Ente, quest'ultima attivata per presunte violazioni di legge nella procedura pubblica di assunzione del dirigente dott. Alessandro Guerri e che aveva altresì chiamato in causa altri accadimenti, fra cui la revoca dell'incarico di responsabile anticorruzione della stessa denunciante e una sanzione disciplinare asseritamente irrogata dal Segretario Generale alla denunciante. Il Gip del Tribunale di Palmi, pur premettendo l'intervenuta abrogazione del reato di abuso in atti d'ufficio, ha voluto comunque motivare nel merito l'archiviazione definitiva, giudicando del tutto insussistenti le pretese accusatorie della denunciante. Smentito, cioè, che il dott. Alessandro Guerri non avesse presentato nei termini la documentazione a supporto della sua assunzione e dunque destituito di fondamento l'asserito reato di mendacio a carico dello stesso. Smentito altresì il carattere persecutorio del provvedimento di revoca dell'incarico rivestito dalla denunciante, quello di Responsabile Anticorruzione, in quanto adottato una volta abbondantemente scaduti i tre anni del suo mandato, previsti

Informatore Navale

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

che ha riguardato la mia persona, quella del Segretario Generale ammiraglio Preziosi e, di riflesso, del dirigente dott. Alessandro Guerri, a testimonianza della cristallina trasparenza che ha sempre informato le procedure amministrative di questa ADSP. Lascio che ciascuno giudichi come quattro separate e strumentali denunce penali avanzate dalla stessa denunciante abbiano prodotto un autentico buco nell'acqua ma abbiano, nel contempo - e lo dico con amarezza - provocato evidenti isteresi amministrative e evidentissimi danni reputazionali e un irrespirabile clima di "caccia alle streghe" all'interno dell'Ente. Esprimo la mia solidarietà all'ammiraglio Preziosi e al dott. Guerri, ringraziandoli una volta di più per quanto fatto a difesa della legalità, della trasparenza e dei principi di buona amministrazione.

Caso archiviato: il Gip di Palmi chiude il procedimento contro il Presidente dell'AdSp Agostinelli

PALMI Con un provvedimento emesso il 10 marzo 2025, il Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di Palmi, Francesco Petrone, ha definitivamente archiviato il procedimento penale a carico del Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, e dell'ex Segretario Generale, Ammiraglio Pietro Preziosi. L'indagine era scaturita da una denuncia presentata da una dipendente dell'Ente per un presunto abuso d'ufficio ai sensi dell'articolo 323 del codice penale. L'inchiesta aveva già visto la richiesta di archiviazione da parte della Procura della Repubblica di Palmi, che, dopo un'accurata istruttoria, aveva depositato l'istanza il 16 gennaio 2024. La denunciante aveva successivamente presentato opposizione alla chiusura del caso, ma il Gip ha ora rigettato definitivamente l'istanza, sancendo l'insussistenza delle accuse mosse. Le motivazioni dell'archiviazione Nel suo provvedimento, il Gip ha sottolineato come, al di là della recente abrogazione del reato di abuso d'ufficio, le contestazioni sollevate dalla dipendente non trovassero alcun fondamento giuridico. In particolare, sono state rigettate le accuse relative alla presunta irregolarità nella procedura di assunzione del dirigente Alessandro Guerri, con il Gip che ha confermato la regolarità della documentazione presentata nei termini previsti. Analogamente, è stata giudicata infondata l'accusa di carattere persecutorio legata alla revoca dell'incarico di Responsabile Anticorruzione della denunciante. Il provvedimento, infatti, è stato ritenuto legittimo poiché intervenuto a seguito della naturale scadenza del mandato triennale previsto dalla normativa vigente. Inoltre, il Gip ha evidenziato il carattere strumentale di ulteriori denunce precedentemente presentate dalla stessa dipendente contro membri delle commissioni di concorso, dichiarando prive di fondamento le ipotesi di mendacio. Anche l'accusa di conflitto di interesse nei confronti dell'allora Segretario Generale, Pietro Preziosi, è stata respinta. Il giudice ha infatti chiarito che Preziosi, nel firmare un provvedimento disciplinare nei confronti della denunciante, non era a conoscenza della denuncia a suo carico, rendendo dunque infondata l'accusa di abuso della propria posizione. La reazione di Agostinelli A seguito della decisione del Gip, il Presidente Andrea Agostinelli ha espresso soddisfazione per l'archiviazione del procedimento, ribadendo la trasparenza e la correttezza delle procedure amministrative adottate dall'AdSP. "Lascio che ciascuno giudichi come quattro distinte denunce penali presentate dalla stessa persona abbiano prodotto un autentico buco nell'acqua, ma abbiano nel contempo causato significative isteresi amministrative, danni reputazionali e un clima di tensione all'interno dell'Ente", ha dichiarato Agostinelli. Il Presidente ha inoltre manifestato solidarietà all'Ammiraglio Preziosi e al dott. Guerri, ringraziandoli per il loro operato a tutela della legalità e della buona amministrazione dell'Autorità portuale.

Messaggero Marittimo.it



Caso archiviato: il Gip di Palmi chiude il procedimento contro il Presidente dell'AdSp Agostinelli

PALMI – Con un provvedimento emesso il 10 marzo 2025, il Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di Palmi, Francesco Petrone, ha definitivamente archiviato il procedimento penale a carico del Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, e dell'ex Segretario Generale, Ammiraglio Pietro Preziosi. L'indagine era scaturita da una denuncia presentata da una dipendente dell'Ente per un presunto abuso d'ufficio ai sensi dell'articolo 323 del codice penale.

L'inchiesta aveva già visto la richiesta di archiviazione da parte della Procura della Repubblica di Palmi, che, dopo un'accurata istruttoria, aveva depositato l'istanza il 16 gennaio 2024. La denunciante aveva successivamente presentato opposizione alla chiusura del caso, ma il Gip ha ora rigettato definitivamente l'istanza, sancendo l'insussistenza delle accuse mosse.

Le motivazioni dell'archiviazione

Il Messaggero Marittimo è un giornale online di notizie, opinioni e servizi dedicati al mondo marittimo. Copyright © 2025 - Tutti i diritti sono riservati. Questo sito è gestito da Messaggero Marittimo S.p.A. - Via Cavour, 12 - 98021 Lamezia Terme (Catania) - Italia. Pagine: 11. Contatto: 0965 400000. Email: info@messaggeromarittimo.it

Archiviato i procedimenti penali a carico di Agostinelli e Preziosi

- In data 10 marzo 2025, il Gip del Tribunale di Palmi Francesco Petrone ha definitivamente archiviato i procedimenti penali a carico del Presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, **Andrea Agostinelli**, e del Segretario Generale dell'epoca, Ammiraglio Pietro Preziosi. Procedimenti penali avviati da una denuncia di una dipendente dell'Ente per un'asserita violazione dell'art. 323 del codice penale (abuso in atti d'ufficio). Ricordiamo altresì che in esito a tale denuncia e in esito ad approfondite indagini della Procura delle Repubblica di Palmi era stata disposta dalla stessa Procura la richiesta di archiviazione, depositata in data 16 gennaio 2024. La denunciante aveva altresì proposto opposizione all'archiviazione, oggi definitivamente definita dal GIP del Tribunale. Si chiude così l'ennesimo capitolo della querelle scatenata dalla dipendente nei confronti del vertice dell'Ente, quest'ultima attivata per presunte violazioni di legge nella procedura pubblica di assunzione del dirigente dott. Alessandro Guerri e che aveva altresì chiamato in causa altri accadimenti, fra cui la revoca dell'incarco di responsabile anticorruzione della stessa denunciante e una sanzione disciplinare asseritamente irrogata dal Segretario Generale alla denunciante. Il Gip del Tribunale di Palmi, pur premettendo l'intervenuta abrogazione del reato di abuso in atti d'ufficio, ha voluto comunque motivare nel merito l'archiviazione definitiva, giudicando del tutto insussistenti le pretese accusatorie della denunciante. Smentito, cioè, che il dott. Alessandro Guerri non avesse presentato nei termini la documentazione a supporto della sua assunzione e dunque destituito di fondamento l'asserito reato di mendacio a carico dello stesso. Smentito altresì il carattere persecutorio del provvedimento di revoca dell'incarco rivestito dalla denunciante, quello di Responsabile Anticorruzione, in quanto adottato una volta abbondantemente scaduti i tre anni del suo mandato, previsti dalla legge e quindi pertanto adeguatamente motivato. Rimarcato il carattere strumentale di ulteriori denunce già archiviate presentate dalla dipendente contro altri colleghi, che facevano parte quali membri interni di Commissioni di concorso, per presunte ipotesi di mendacio, rivelatesi insussistenti poiché, scrive il GIP, "tanto avrebbe dovuto conoscere la dipendente ove avesse diligentemente assolto ai propri compiti". Smentita, infine, l'accusa di conflitto d'interesse mossa a carico del Segretario Generale nell'adozione del provvedimento sanzionatorio in quanto lo stesso Segretario Generale non poteva conoscere l'esistenza di denuncia a suo carico. E altresì "palesamente inesistenti" le disfunzioni lamentate dalla denunciante sulle dichiarazioni presentate dai componenti della commissione giudicatrice di altro, separato concorso pubblico. Giudicati pertanto inconferenti le accuse e i motivi della opposizione della denunciante, il Gip rigettava l'opposizione e archiviava il procedimento. Non posso che esprimere soddisfazione per il



Sea Reporter

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

provvedimento di archiviazione che ha riguardato la mia persona, quella del Segretario Generale ammiraglio Preziosi e, di riflesso, del dirigente dott. Alessandro Guerri, a testimonianza della cristallina trasparenza che ha sempre informato le procedure amministrative di questa ADSP. Lascio che ciascuno giudichi come quattro separate e strumentali denunce penali avanzate dalla stessa denunciante abbiano prodotto un autentico buco nell'acqua ma abbiano, nel contempo - e lo dico con amarezza - provocato evidenti isteresi amministrative e evidentissimi danni reputazionali e un irrespirabile clima di "caccia alle streghe" all'interno dell'Ente. Esprimo la mia solidarietà all'ammiraglio Preziosi e al dott. Guerri, ringraziandoli una volta di più per quanto fatto a difesa della legalità, della trasparenza e dei principi di buona amministrazione.

Porto di Oristano Santa Giusta: consegnati i lavori per la realizzazione del Centro polifunzionale

L'opera, che segna un importante balzo in avanti nell'infrastrutturazione dello scalo, ammonta complessivamente a circa 7 milioni e 628 mila euro ed è interamente finanziata dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dedicato allo sviluppo della logistica nei settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo. Con la realizzazione del primo centro polifunzionale, il Porto di Oristano - Santa Giusta rafforza, quindi, la sua vocazione di hub strategico per il comparto agroalimentare e per la logistica portuale, favorendo, grazie ai servizi dedicati al settore, come appunto il PCF, il potenziamento dei traffici commerciali che, nell'anno appena chiuso, hanno registrato circa 1 milione e 200 mila tonnellate di rinfuse movimentate. "L'avvio dei lavori del CE.S.P.L.A. rappresenta un passo fondamentale per il potenziamento del sistema logistico del Porto di Oristano - spiega **Massimo Deiana**, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna- ma anche un impulso significativo per il comparto agroalimentare, strategico per l'intera economia regionale. Questa infrastruttura non solo migliorerà la competitività del porto nel settore, ma offrirà servizi essenziali per lo sviluppo futuro del mercato crocieristico".



Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

L'avv. Ciccio Rizzo verso la nomina a nuovo Presidente dell'Autorità portuale dello Stretto: perchè è una scelta che fa discutere

Secondo indiscrezioni che arrivano direttamente da Roma, Fratelli d'Italia avrebbe indicato l'avvocato messinese Ciccio Rizzo quale nuovo Presidente dell'Autorità portuale dello Stretto. Potrebbe essere l'avvocato eoliano Ciccio Rizzo, storico esponente di sin dai tempi di Alleanza Nazionale, il nuovo Presidente dell'Autorità portuale dello Stretto. La voce rimbalza da Roma con sempre maggior insistenza nelle ultime ore, e fa discutere gli addetti ai lavori. L'Autorità portuale dello Stretto è un ente importantissimo, strategico per tutto il sistema di trasporti e mobilità del Paese, in quanto gestisce i porti di Messina Tremestieri Milazzo Villa San Giovanni Reggio Calabria e Saline Joniche, che sono i più trafficati in assoluto dell'intero Mediterraneo e avranno un ruolo determinante - insieme a Gioia Tauro - nei lavori di realizzazione del Ponte. Sono ben le Autorità che hanno la Presidenza in scadenza: il mandato si concludeva a gennaio, è stato prorogato in via del tutto eccezionale fino a fine marzo proprio per individuare i nuovi Presidenti, ed è quindi ormai una questione di giorni. I decreti di nomina saranno firmati dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini, d'intesa con gli alleati. In base alle indiscrezioni dell'ultima ora, le Autorità Portuali dello Stretto (Messina) e della Sicilia Occidentale (Palermo) andrebbero a Fratelli d'Italia. E per Messina, il partito del premier avrebbe indicato proprio la figura dell'avvocato Ciccio Rizzo. Dal punto di vista politico, Rizzo raccoglie consensi bipartisan: è una persona seria, preparata, professionale, molto equilibrata e sempre coerente con i propri valori e con le proprie idee. I malumori di queste ore rispetto alla sua nomina non sono quindi sulla figura bensì sul tipo di ruolo che andrebbe a ricoprire: Rizzo non ha un profilo particolarmente specializzato nell'ingegneria dei trasporti, su cui ha pur un minimo di dimestichezza per il solo fatto di essere eoliano. E nulla più. Da qualcuno viene considerato troppo poco per un ruolo così importante. È attualmente consigliere comunale a Lipari (in passato lo è stato anche a Messina), oltre che componente della Direzione Nazionale di Fratelli d'Italia. Ma fa discutere soprattutto la sua storica titubanza nei confronti della realizzazione del Ponte sullo Stretto, un'opera su cui questo governo ha puntato tantissimo per il rilancio e lo sviluppo del Sud. Non c'è alcun dubbio che eventualmente dovrebbe essere Rizzo a fare un piccolo passo indietro rispetto alle sue posizioni sul Ponte, e non certo il Ponte a poter essere messo in discussione da un eventuale Presidente dell'Autorità portuale dello Stretto scelto per mandato politico dallo stesso Governo che sta facendo i salti mortali per realizzare quel Ponte. Di certo, però, c'è che tra i partiti di governo quest'eventualità sta alimentando qualche piccola tensione. Anche tra le opposizioni non mancano i malumori, che però in queste ore non escono allo



Secondo indiscrezioni che arrivano direttamente da Roma, Fratelli d'Italia avrebbe indicato l'avvocato messinese Ciccio Rizzo quale nuovo Presidente dell'Autorità portuale dello Stretto. Potrebbe essere l'avvocato eoliano Ciccio Rizzo, storico esponente di sin dai tempi di Alleanza Nazionale, il nuovo Presidente dell'Autorità portuale dello Stretto. La voce rimbalza da Roma con sempre maggior insistenza nelle ultime ore, e fa discutere gli addetti ai lavori. L'Autorità portuale dello Stretto è un ente importantissimo, strategico per tutto il sistema di trasporti e mobilità del Paese, in quanto gestisce i porti di Messina Tremestieri Milazzo Villa San Giovanni Reggio Calabria e Saline Joniche, che sono i più trafficati in assoluto dell'intero Mediterraneo e avranno un ruolo determinante - insieme a Gioia Tauro - nei lavori di realizzazione del Ponte. Sono ben le Autorità che hanno la Presidenza in scadenza: il mandato si concludeva a gennaio, è stato prorogato in via del tutto eccezionale fino a fine marzo proprio per individuare i nuovi Presidenti, ed è quindi ormai una questione di giorni. I decreti di nomina saranno firmati dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini, d'intesa con gli alleati. In base alle indiscrezioni dell'ultima ora, le Autorità Portuali dello Stretto (Messina) e della Sicilia Occidentale (Palermo) andrebbero a Fratelli d'Italia. E per Messina, il partito del premier avrebbe indicato proprio la figura dell'avvocato Ciccio Rizzo. Dal punto di vista politico, Rizzo raccoglie consensi bipartisan: è una persona seria, preparata, professionale, molto equilibrata e sempre coerente con i propri valori e con le proprie idee. I malumori di queste ore rispetto alla sua nomina non sono quindi sulla figura bensì sul tipo di ruolo che andrebbe a ricoprire: Rizzo non ha un profilo particolarmente specializzato nell'ingegneria dei trasporti, su cui ha pur un minimo di dimestichezza per il solo fatto di essere eoliano. E nulla più. Da qualcuno viene considerato troppo poco per un ruolo così importante. È attualmente consigliere comunale a Lipari (in passato lo è stato anche a Messina), oltre che componente della Direzione Nazionale di Fratelli d'Italia. Ma fa discutere soprattutto la sua storica titubanza nei confronti della realizzazione del Ponte sullo Stretto, un'opera su cui questo governo ha puntato tantissimo per il rilancio e lo sviluppo del Sud. Non c'è alcun dubbio che eventualmente dovrebbe essere Rizzo a fare un piccolo passo indietro rispetto alle sue posizioni sul Ponte, e non certo il Ponte a poter essere messo in discussione da un eventuale Presidente dell'Autorità portuale dello Stretto scelto per mandato politico dallo stesso Governo che sta facendo i salti mortali per realizzare quel Ponte. Di certo, però, c'è che tra i partiti di governo quest'eventualità sta alimentando qualche piccola tensione. Anche tra le opposizioni non mancano i malumori, che però in queste ore non escono allo

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

scoperto: tra Pd e Movimento 5 Stelle si stanno sfregando le mani per l'opportunità di una scelta che gli fornirebbe un assist straordinario: l'ipotesi che un esponente politico organico ad un partito, addirittura nella Direzione Nazionale, venga nominato a ricoprire un così importante e delicato incarico istituzionale, scatenerà la loro ira rispetto ad una sorta di "occupazione" dei ruoli pubblici da parte di uomini di partito. Una pratica su cui storicamente a sinistra sono maestri. " Eh ma Giorgia Meloni diceva che non avrebbe fatto come noi, avrebbe guardato solo al merito " sono pronti a rispondere nel tentativo di aprire una crepa all'interno del Centrodestra.

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

La nave Diciotti a Milazzo, gli studenti incontrano l'equipaggio

Gli studenti dell'Istituto Nautico di **Milazzo** protagonisti di una serie di incontri con l'equipaggio della nave Diciotti **MILAZZO** - La nave Diciotti è ormeggiata al **porto** di **Milazzo**. L'unità d'altura multiruolo, ammiraglia della Guardia Costiera, ha raggiunto la banchina XX Luglio dove rimarrà fino al prossimo 16 marzo. Accolto dal capitano di fregata Antonello Fava, il sindaco della città del Capo, Pippo Midili, ha effettuato una visita alla nave accompagnato dal comandante della Capitaneria di **porto**, Alessandro Sarro. Durante la visita, Midili ha esplorato i vari locali della nave, prendendo visione delle tecnologie avanzate utilizzate per le operazioni di pattugliamento. Il primo cittadino ha anche avuto modo di salutare l'equipaggio, sottolineando l'importanza del ruolo della Guardia Costiera nella protezione dei mari e nella salvaguardia della sicurezza marittima. Per l'occasione, gli studenti dell'ITET "Leonardo Da Vinci" di **Milazzo** incontreranno l'equipaggio della Diciotti, sotto la guida del capitano di fregata Antonello Fava. Gli incontri si svolgeranno tutte le mattine dalle 9:30 alle 12:30 fino al prossimo 14 marzo. La presenza della Diciotti a **Milazzo**, infatti, si inserisce nel contesto delle celebrazioni per il decimo anniversario dell'istituzione della sezione nautica dell'ITET "Leonardo Da Vinci" di **Milazzo**.



Nautica, Confindustria nautica: prospettive industria complessivamente positive

Le prospettive del settore restano complessivamente positive trainate in particolare dal significativo contributo del segmento dei superyacht 12 marzo 2025 | 11.34 LETTURA: 4 minuti Le imprese dell'industria nautica, dopo gli eccellenti risultati ottenuti fino al 2023, si sono confrontate nel 2024 con uno scenario caratterizzato da crescenti complessità congiunturali ed economiche, che ha determinato una normalizzazione della crescita del settore e una più evidente differenziazione delle dinamiche fra i prodotti di fascia elevata, la cui richiesta continua a essere importante, e la piccola nautica, che sta registrando incertezze in alcuni mercati e in alcuni segmenti tipologici e dimensionali, confermata anche dall'andamento degli eventi fieristici indoor della prima parte dell'anno. È uno degli elementi che emerge da " La Nautica in Cifre Monitor - Trend di mercato 2024/2025 ", il rapporto statistico realizzato dall'Ufficio Studi di Confindustria Nautica , unico in Italia, che segnala le tendenze del settore a metà anno nautico, con indicazioni sullo stato globale dell'industria nautica italiana. Le prospettive dell'industria nautica italiana restano complessivamente positive, trainate in particolare dal significativo contributo del segmento dei superyacht, che mantiene il primato globale per ordini di unità superiori ai 24 metri, con 572 yacht in costruzione su un totale di 1.138. Una indagine statistica promossa tra le Aziende associate a dicembre 2024 ha permesso di esaminare il sentiment 2025 degli imprenditori riguardo all'andamento del mercato. In particolare, è stata analizzata la variazione del portafoglio ordini a dicembre 2024 rispetto a dicembre 2023 per il comparto dei superyacht. Per i comparti delle unità da diporto fino a 24 metri di lunghezza e degli accessori e motori, invece, sono state esaminate le previsioni di fatturato per il 2025 rispetto all'anno precedente. Il portafoglio ordini del comparto superyacht a dicembre 2024 risulta in crescita o stabile per il 34% delle aziende rispetto allo stesso periodo del 2023. Per il restante 66% si registra una contrazione, anche se di entità moderata: il 33% segnala una riduzione entro il 5%, mentre un ulteriore 33% riporta una diminuzione compresa tra il 5% e il 10%. Per il comparto delle unità da diporto fino a 24 metri di lunghezza, il 22% degli intervistati prevede un aumento del fatturato per il 2025, il 45% stima una situazione stabile e il 33% si aspetta un peggioramento. Nel comparto degli accessori e motori, il 16% delle aziende prevede un incremento del fatturato per il 2025 rispetto al 2024, il 63% prospetta una stabilità, mentre il 21% prevede una contrazione. Nel segmento degli accessori e motori, il 16% delle aziende prevede un incremento del fatturato per il 2025 rispetto al 2024, il 63% prospetta una stabilità, mentre il 21% prevede una contrazione. Gli imprenditori del settore del charter nautico si dividono a metà tra chi evidenzia aspettative complessivamente positive per la stagione 2025 con una crescita del fatturato rispetto all'anno precedente, mentre il 43% si aspetta

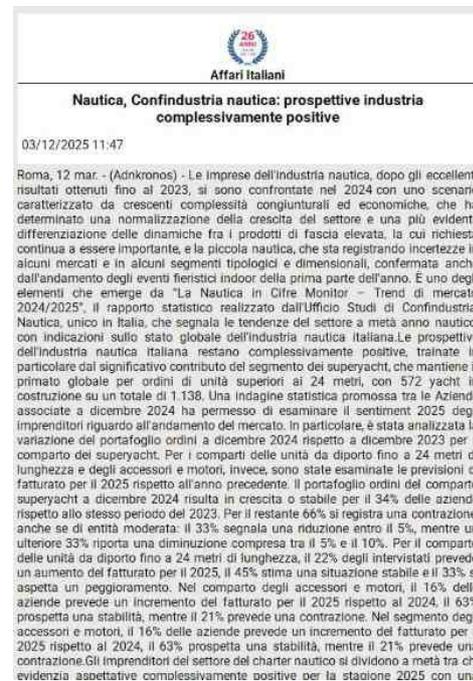


Le prospettive del settore restano complessivamente positive trainate in particolare dal significativo contributo del segmento dei superyacht 12 marzo 2025 | 11.34 LETTURA: 4 minuti Le imprese dell'industria nautica, dopo gli eccellenti risultati ottenuti fino al 2023, si sono confrontate nel 2024 con uno scenario caratterizzato da crescenti complessità congiunturali ed economiche, che ha determinato una normalizzazione della crescita del settore e una più evidente differenziazione delle dinamiche fra i prodotti di fascia elevata, la cui richiesta continua a essere importante, e la piccola nautica, che sta registrando incertezze in alcuni mercati e in alcuni segmenti tipologici e dimensionali, confermata anche dall'andamento degli eventi fieristici indoor della prima parte dell'anno. È uno degli elementi che emerge da " La Nautica in Cifre Monitor - Trend di mercato 2024/2025 ", il rapporto statistico realizzato dall'Ufficio Studi di Confindustria Nautica , unico in Italia, che segnala le tendenze del settore a metà anno nautico, con indicazioni sullo stato globale dell'industria nautica italiana. Le prospettive dell'industria nautica italiana restano complessivamente positive, trainate in particolare dal significativo contributo del segmento dei superyacht, che mantiene il primato globale per ordini di unità superiori ai 24 metri, con 572 yacht in costruzione su un totale di 1.138. Una indagine statistica promossa tra le Aziende associate a dicembre 2024 ha permesso di esaminare il sentiment 2025 degli imprenditori riguardo all'andamento del mercato. In particolare, è stata analizzata la variazione del portafoglio ordini a dicembre 2024 rispetto a dicembre 2023 per il comparto dei superyacht. Per i comparti delle unità da diporto fino a 24 metri di lunghezza e degli accessori e motori, invece, sono state esaminate le previsioni di fatturato per il 2025 rispetto all'anno precedente. Il portafoglio ordini del comparto superyacht a dicembre 2024 risulta in crescita o stabile per il 34% delle aziende rispetto allo stesso periodo del 2023. Per il restante 66% si registra una contrazione, anche se di entità moderata: il 33% segnala una riduzione entro il 5%, mentre un ulteriore 33% riporta una diminuzione compresa tra il 5% e il 10%. Per il comparto delle unità da diporto fino a 24 metri di lunghezza, il 22% degli intervistati prevede un aumento del fatturato per il 2025, il 45% stima una situazione stabile e il 33% si aspetta un peggioramento. Nel comparto degli accessori e motori, il 16% delle aziende prevede un incremento del fatturato per il 2025 rispetto al 2024, il 63% prospetta una stabilità, mentre il 21% prevede una contrazione. Nel segmento degli accessori e motori, il 16% delle aziende prevede un incremento del fatturato per il 2025 rispetto al 2024, il 63% prospetta una stabilità, mentre il 21% prevede una contrazione. Gli imprenditori del settore del charter nautico si dividono a metà tra chi evidenzia aspettative complessivamente positive per la stagione 2025 con una crescita del fatturato rispetto all'anno precedente, mentre il 43% si aspetta

una stabilità, e il 7% ipotizza una leggera contrazione (fino a -5%). Complessivamente, il 79% degli intervistati ha dichiarato che il valore medio delle settimane vendute nel 2024 è aumentato o si è mantenuto stabile. In relazione alle attività legate al turismo nautico, l'indagine condotta da Assomarinas tra i propri associati nel settembre 2024 ha registrato prospettive positive per il 2025, con previsioni più ottimistiche rispetto all'anno precedente. Le proiezioni per l'anno solare 2025 indicano una crescita in tutte le principali componenti del fatturato dei **porti** turistici. In particolare, le stime mostrano un aumento che va dal +1,5% per le vendite di posti barca al +3,2% relativo agli ormeggi in transito. Nell'ambito della rilevazione, le aziende hanno segnalato fra i fattori esogeni dal maggiore impatto sia i tassi di interesse, considerati ancora troppo elevati, nonostante il recente taglio da parte della BCE, sia la giacenza di stock invenduti. Inoltre, la maggioranza degli intervistati ritiene le tensioni politiche e i conflitti internazionali fra i fattori con effetti significativi sulla fiducia dei consumatori. In questo contesto, l'exploit delle esportazioni globali della produzione cantieristica nautica italiana risulta certamente l'elemento più significativo della crescita degli ultimi anni: Fondazione Edison, partner scientifico della Nautica in Cifre, ha registrato a settembre 2024 un massimo storico per l'export di unità da diporto prodotte in Italia, che ha raggiunto la soglia dei 4,5 miliardi di euro. L'Italia si conferma nel 2024 primo esportatore mondiale di unità da diporto. Nel " Libro Verde made in Italy 2030 " del Ministero delle Imprese e del made in Italy la Nautica è stata dunque inserita al fianco delle storiche 4A, tradizionali pilastri dell'industria italiana. A livello europeo sta emergendo preoccupazione per l'attuale escalation sul tema dei dazi e per le possibili conseguenze in tema di costi e approvvigionamenti per l'industria nautica. Si rileva che gli USA continuano a essere il più importante mercato a livello globale per i nostri cantieri, se pur in flessione nell'ultimo anno censito, e che la produzione italiana interessa tipologie di imbarcazioni non sovrapponibili a quelle tipiche della produzione americana. Contestualmente, l'export USA verso l'Italia è quasi raddoppiato negli ultimi dodici mesi disponibili rispetto ai dodici mesi precedenti.

Nautica, Confindustria nautica: prospettive industria complessivamente positive

Roma, 12 mar. - (Adnkronos) - Le imprese dell'industria nautica, dopo gli eccellenti risultati ottenuti fino al 2023, si sono confrontate nel 2024 con uno scenario caratterizzato da crescenti complessità congiunturali ed economiche, che ha determinato una normalizzazione della crescita del settore e una più evidente differenziazione delle dinamiche fra i prodotti di fascia elevata, la cui richiesta continua a essere importante, e la piccola nautica, che sta registrando incertezze in alcuni mercati e in alcuni segmenti tipologici e dimensionali, confermata anche dall'andamento degli eventi fieristici indoor della prima parte dell'anno. È uno degli elementi che emerge da "La Nautica in Cifre Monitor - Trend di mercato 2024/2025", il rapporto statistico realizzato dall'Ufficio Studi di Confindustria Nautica, unico in Italia, che segnala le tendenze del settore a metà anno nautico, con indicazioni sullo stato globale dell'industria nautica italiana. Le prospettive dell'industria nautica italiana restano complessivamente positive, trainate in particolare dal significativo contributo del segmento dei superyacht, che mantiene il primato globale per ordini di unità superiori ai 24 metri, con 572 yacht in costruzione su un totale di 1.138. Una indagine statistica promossa tra le Aziende associate a dicembre 2024 ha permesso di esaminare il sentiment 2025 degli imprenditori riguardo all'andamento del mercato. In particolare, è stata analizzata la variazione del portafoglio ordini a dicembre 2024 rispetto a dicembre 2023 per il comparto dei superyacht. Per i comparti delle unità da diporto fino a 24 metri di lunghezza e degli accessori e motori, invece, sono state esaminate le previsioni di fatturato per il 2025 rispetto all'anno precedente. Il portafoglio ordini del comparto superyacht a dicembre 2024 risulta in crescita o stabile per il 34% delle aziende rispetto allo stesso periodo del 2023. Per il restante 66% si registra una contrazione, anche se di entità moderata: il 33% segnala una riduzione entro il 5%, mentre un ulteriore 33% riporta una diminuzione compresa tra il 5% e il 10%. Per il comparto delle unità da diporto fino a 24 metri di lunghezza, il 22% degli intervistati prevede un aumento del fatturato per il 2025, il 45% stima una situazione stabile e il 33% si aspetta un peggioramento. Nel comparto degli accessori e motori, il 16% delle aziende prevede un incremento del fatturato per il 2025 rispetto al 2024, il 63% prospetta una stabilità, mentre il 21% prevede una contrazione. Nel segmento degli accessori e motori, il 16% delle aziende prevede un incremento del fatturato per il 2025 rispetto al 2024, il 63% prospetta una stabilità, mentre il 21% prevede una contrazione. Gli imprenditori del settore del charter nautico si dividono a metà tra chi evidenzia aspettative complessivamente positive per la stagione 2025 con una crescita del fatturato rispetto all'anno precedente, mentre il 43% si aspetta una stabilità, e il 7% ipotizza una leggera contrazione (fino a -5%). Complessivamente, il 79% degli intervistati ha dichiarato che il valore medio delle settimane



Affari Italiani

Focus

vendute nel 2024 è aumentato o si è mantenuto stabile. In relazione alle attività legate al turismo nautico, l'indagine condotta da Assomarinas tra i propri associati nel settembre 2024 ha registrato prospettive positive per il 2025, con previsioni più ottimistiche rispetto all'anno precedente. Le proiezioni per l'anno solare 2025 indicano una crescita in tutte le principali componenti del fatturato dei **porti** turistici. In particolare, le stime mostrano un aumento che va dal +1,5% per le vendite di posti barca al +3,2% relativo agli ormeggi in transito. Nell'ambito della rilevazione, le aziende hanno segnalato fra i fattori esogeni dal maggiore impatto sia i tassi di interesse, considerati ancora troppo elevati, nonostante il recente taglio da parte della BCE, sia la giacenza di stock invenduti. Inoltre, la maggioranza degli intervistati ritiene le tensioni politiche e i conflitti internazionali fra i fattori con effetti significativi sulla fiducia dei consumatori. In questo contesto, l'exploit delle esportazioni globali della produzione cantieristica nautica italiana risulta certamente l'elemento più significativo della crescita degli ultimi anni: Fondazione Edison, partner scientifico della Nautica in Cifre, ha registrato a settembre 2024 un massimo storico per l'export di unità da diporto prodotte in Italia, che ha raggiunto la soglia dei 4,5 miliardi di euro. L'Italia si conferma nel 2024 primo esportatore mondiale di unità da diporto. Nel "Libro Verde made in Italy 2030" del Ministero delle Imprese e del made in Italy la Nautica è stata dunque inserita al fianco delle storiche 4A, tradizionali pilastri dell'industria italiana. A livello europeo sta emergendo preoccupazione per l'attuale escalation sul tema dei dazi e per le possibili conseguenze in tema di costi e approvvigionamenti per l'industria nautica. Si rileva che gli USA continuano a essere il più importante mercato a livello globale per i nostri cantieri, se pur in flessione nell'ultimo anno censito, e che la produzione italiana interessa tipologie di imbarcazioni non sovrapponibili a quelle tipiche della produzione americana. Contestualmente, l'export USA verso l'Italia è quasi raddoppiato negli ultimi dodici mesi disponibili rispetto ai dodici mesi precedenti.

L'Ammiraglio Santo Giacomo Legrottaglie entra a far parte della Fondazione Insigniti OMRI

L'Ammiraglio Santo Giacomo Legrottaglie, Stella al Merito Sportivo del CONI, entra a far parte della Fondazione Insigniti OMRI: un nuovo prestigioso membro al servizio della comunità AgenPress. "È con grande orgoglio che la Fondazione Insigniti OMRI accoglie l'ingresso dell'Ammiraglio Santo Giacomo Legrottaglie, figura di spicco nel panorama navale, istituzionale e sportivo italiano. La sua carriera, contraddistinta da dedizione, competenza e passione, ha contribuito in maniera significativa al servizio del nostro Paese. L'ingresso dell'Ammiraglio Legrottaglie nella Fondazione arricchisce la nostra visione, unendo competenza militare, impegno civile e passione per la difesa dei valori che sosteniamo. La sua esperienza rappresenta una risorsa preziosa al servizio del Paese." Con queste parole, il presidente della Fondazione Insigniti OMRI, Prefetto Francesco Tagliente, ha comunicato al prefetto di **Messina**, Cosima Distani, l'adesione dell'Ammiraglio alla Fondazione degli Insigniti. "Siamo onorati di accogliere l'Ammiraglio Santo Giacomo Legrottaglie nella nostra Fondazione. La sua carriera esemplare e il suo impegno costante sono fonte di ispirazione per tutti noi. La sua adesione rafforza ulteriormente la nostra missione di promuovere i valori della Repubblica e di onorare coloro che hanno contribuito in modo significativo al bene del Paese." Ha aggiunto il Prefetto Carmelo Gugliotta, Presidente del Comitato Provinciale di **Messina** della Fondazione Insigniti OMRI. Anche Novella Calligaris, nella veste di presidente dell'Associazione Nazionale Atleti Olimpici e Azzurri d'Italia e cofondatrice della Fondazione Insigniti OMRI, ha salutato con entusiasmo la sua adesione: "L'ingresso dell'Ammiraglio Legrottaglie nella nostra Fondazione rappresenta un momento di grande significato per la nostra comunità. La sua dedizione al servizio pubblico e il suo impegno nel sociale sono esempi tangibili dei valori che promuoviamo. Siamo certi che la sua presenza arricchirà le attività della Fondazione e contribuirà a rafforzare il legame tra le istituzioni e la cittadinanza." Nato a **Milazzo** (ME), si è diplomato presso l'Istituto Nautico di **Messina** e, subito dopo, ha intrapreso la carriera militare presso l'Accademia Navale di Livorno, dove ha iniziato il suo percorso di ufficiale. Ha ricoperto numerosi incarichi sia in ambito navale che a terra, dimostrando sempre un forte spirito di servizio. L'Ammiraglio Legrottaglie ha ricoperto ruoli di comando su varie navi, tra cui il dragamine oceanico Sgombro, la Nave Piave e numerosi incarichi nel Comando di Capo della Squadra Navale, dimostrando leadership nelle missioni nazionali e internazionali. Ha assunto la direzione di numerosi progetti di grande valore per la comunità e per la Marina Militare, tra cui la gestione della Base Navale di **Messina** e la creazione di un museo storico che conserva i cimeli militari legati alla tradizione marittima. Il suo impegno nel sociale è stato riconosciuto anche dal CONI con la Stella al Merito Sportivo per l'attività nella vela. Durante



L'Ammiraglio Santo Giacomo Legrottaglie, Stella al Merito Sportivo del CONI, entra a far parte della Fondazione Insigniti OMRI: un nuovo prestigioso membro al servizio della comunità AgenPress. "È con grande orgoglio che la Fondazione Insigniti OMRI accoglie l'ingresso dell'Ammiraglio Santo Giacomo Legrottaglie, figura di spicco nel panorama navale, istituzionale e sportivo italiano. La sua carriera, contraddistinta da dedizione, competenza e passione, ha contribuito in maniera significativa al servizio del nostro Paese. L'ingresso dell'Ammiraglio Legrottaglie nella Fondazione arricchisce la nostra visione, unendo competenza militare, impegno civile e passione per la difesa dei valori che sosteniamo. La sua esperienza rappresenta una risorsa preziosa al servizio del Paese." Con queste parole, il presidente della Fondazione Insigniti OMRI, Prefetto Francesco Tagliente, ha comunicato al prefetto di Messina, Cosima Distani, l'adesione dell'Ammiraglio alla Fondazione degli Insigniti. "Siamo onorati di accogliere l'Ammiraglio Santo Giacomo Legrottaglie nella nostra Fondazione. La sua carriera esemplare e il suo impegno costante sono fonte di ispirazione per tutti noi. La sua adesione rafforza ulteriormente la nostra missione di promuovere i valori della Repubblica e di onorare coloro che hanno contribuito in modo significativo al bene del Paese." Ha aggiunto il Prefetto Carmelo Gugliotta, Presidente del Comitato Provinciale di Messina della Fondazione Insigniti OMRI. Anche Novella Calligaris, nella veste di presidente dell'Associazione Nazionale Atleti Olimpici e Azzurri d'Italia e cofondatrice della Fondazione Insigniti OMRI, ha salutato con entusiasmo la sua adesione: "L'ingresso dell'Ammiraglio Legrottaglie nella nostra Fondazione

AgenPress

Focus

il suo incarico, ha sostenuto e promosso numerosi eventi e attività a favore della comunità, collaborando con enti locali e istituzioni culturali. Ha inoltre svolto un ruolo cruciale in vari piani di emergenza e nella protezione civile, operando a supporto della Prefettura di **Messina**. Nel corso della sua carriera, ha svolto un ruolo fondamentale nel panorama sportivo velico italiano, contribuendo in modo significativo alla promozione e allo sviluppo della vela. Per l'intensa attività svolta nell'organizzazione di regate veliche e nella formazione dei giovani velisti, ha ricevuto numerosi riconoscimenti, tra cui la Stella al Merito Sportivo del CONI. Durante il suo servizio a Taranto, dal 1991 al 1995, Legrottaglie ha ricoperto l'incarico di Ufficiale Superiore Addetto all'Ammiraglio Comandante. In questo periodo, ha avviato la sua attività come dirigente sportivo presso la locale Sezione Velica, dedicandosi all'organizzazione del 1°, 2° e 3° "Trofeo della Marina e Città di Taranto". Questi eventi hanno rappresentato momenti di aggregazione e competizione di alto livello, rafforzando i legami tra la Marina Militare e la comunità velica locale. Dal 1996 al 2003, Legrottaglie ha presieduto la Sezione Velica e diretto il Centro Sportivo Principale di Marisicilia. La sua leadership ha portato all'organizzazione di numerose regate veliche e attività formative per giovani velisti, contribuendo alla crescita e alla diffusione della cultura velica nella regione. Per il suo impegno, gli è stata conferita la Stella al Merito Sportivo dal CONI, riconoscimento che sottolinea l'intensa attività svolta nel settore. Legrottaglie ha rappresentato la Marina Militare nel Comitato della VII^a Zona della Federazione Italiana Vela a Palermo, servendo dal 1996 al 2001 e successivamente dal 2009 al 2018. La sua partecipazione attiva in questo contesto ha contribuito a rafforzare la collaborazione tra le istituzioni militari e le organizzazioni sportive, promuovendo lo sviluppo della vela a livello regionale e nazionale. L'insieme di queste attività evidenzia l'impegno costante di Legrottaglie nel campo sportivo, in particolare nella vela, dimostrando una dedizione che ha avuto un impatto duraturo sulla comunità velica italiana.

Fermerci incontra Salvini. Priorità e azioni per il rilancio del trasporto ferroviario merci

La delegazione di Fermerci, guidata dal Presidente Clemente Carta e dal Direttore Generale Giuseppe Rizzi, ha evidenziato le principali criticità del settore e illustrato le misure necessarie per il suo rilancio. "Il trasporto ferroviario merci in Italia - ha spiegato Clemente Carta - ha una quota di traffico ben lontana dalla media europea e negli ultimi anni il comparto è stato ulteriormente penalizzato da contingenze infrastrutturali e dal taglio degli incentivi agli Operatori del settore". Fermerci ha quindi illustrato le gravi difficoltà che le numerose interruzioni ferroviarie, necessarie per il completamento delle opere infrastrutturali del PNRR, stanno arrecando agli Operatori del comparto. Nel 2025 le interruzioni programmate aumenteranno rispetto al 2024, e la maggior parte avrà un impatto superiore al 50% sulle operazioni di trasporto ferroviario merci. "Per fronteggiare questa grave situazione - ha proseguito il Presidente Fermerci - serve un piano di sostegno immediato per compensare le perdite operative causate dalle interruzioni ferroviarie; a riguardo come Fermerci chiediamo di anticipare dal 2026 al 2025 l'entrata in vigore del nuovo periodo tariffario proposto dal Gestore e approvato dall'Autorità ART con Delibera n. 165/2024". "La Legge di Bilancio 2025 - ha aggiunto Carta - ha aumentato il contributo ferrobonus fino al 2027, e ha introdotto una misura temporanea molto importante a sostegno della manovra ferroviaria nei porti ma, per garantire stabilità e competitività al settore è necessario rendere strutturale le misure e incrementare ulteriormente le risorse". Tuttavia, la stessa norma finanziaria ha tagliato definitivamente, azzerandoli, gli incentivi destinati all'acquisto di locomotive e materiale rotabile da impiegare nel trasporto ferroviario merci, causando un grave danno alle imprese che avevano già effettuato investimenti per un valore complessivo di circa 700 milioni di euro. "Per questo motivo - ha concluso il Presidente di Fermerci - abbiamo chiesto l'immediato ripristino delle risorse per favorire il rinnovo della flotta ferroviaria merci". Il Ministro Salvini, sensibile alle tematiche espresse da Fermerci, ha assicurato il proprio impegno nel valutare soluzioni concrete a supporto del settore.



Il Nautilus

Focus

INCONTRO TRA IL MINISTRO SALVINI E L'ASSOCIAZIONE FERMERCI: PRIORITÀ E AZIONI PER IL RILANCIO DEL TRASPORTO FERROVIARIO MERCI

L'anticipo al 2025 del nuovo periodo tariffario RFI per mitigare l'impatto delle interruzioni ferroviarie legate ai lavori del PNRR; la stabilizzazione degli incentivi a sostegno degli operatori ferroviari per rafforzare il trasporto merci via ferrovia, e il rifinanziamento degli incentivi per l'acquisto di materiale rotabile destinato al trasporto ferroviario merci. Sono queste le richieste avanzate dall'Associazione Fermerci al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini nel corso dell'incontro tenutosi ieri presso il Ministero.

Presente alla riunione anche l'Amministratore Unico della società RAM - Logistica, infrastruttura e Trasporti - Davide Bordoni. La delegazione di Fermerci, guidata dal Presidente Clemente Carta e dal Direttore Generale Giuseppe Rizzi, ha evidenziato le principali criticità del settore e illustrato le misure necessarie per il suo rilancio. "Il trasporto ferroviario merci in Italia - ha spiegato Clemente Carta - ha una quota di traffico ben lontana dalla media europea e negli ultimi anni il comparto è stato ulteriormente penalizzato da contingenze infrastrutturali e dal taglio degli incentivi agli Operatori del settore".

Fermerci ha quindi illustrato le gravi difficoltà che le numerose interruzioni ferroviarie, necessarie per il completamento delle opere infrastrutturali del PNRR, stanno arrecando agli Operatori del comparto. Nel 2025 le interruzioni programmate aumenteranno rispetto al 2024, e la maggior parte avrà un impatto superiore al 50% sulle operazioni di trasporto ferroviario merci. "Per fronteggiare questa grave situazione - ha proseguito il Presidente Fermerci - serve un piano di sostegno immediato per compensare le perdite operative causate dalle interruzioni ferroviarie; a riguardo come Fermerci chiediamo di anticipare dal 2026 al 2025 l'entrata in vigore del nuovo periodo tariffario proposto dal Gestore e approvato dall'Autorità ART con Delibera n. 165/2024". "La Legge di Bilancio 2025 - ha aggiunto Carta - ha aumentato il contributo ferrobonus fino al 2027, e ha introdotto una misura temporanea molto importante a sostegno della manovra ferroviaria nei porti ma, per garantire stabilità e competitività al settore è necessario rendere strutturale le misure e incrementare ulteriormente le risorse". Tuttavia, la stessa norma finanziaria ha tagliato definitivamente, azzerandoli, gli incentivi destinati all'acquisto di locomotive e materiale rotabile da impiegare nel trasporto ferroviario merci, causando un grave danno alle imprese che avevano già effettuato investimenti per un valore complessivo di circa 700 milioni di euro. "Per questo motivo - ha concluso il Presidente di Fermerci - abbiamo chiesto l'immediato ripristino delle risorse per favorire il rinnovo della flotta ferroviaria merci". Il Ministro Salvini, sensibile alle tematiche esposte da Fermerci, ha assicurato il proprio impegno nel valutare soluzioni concrete a supporto del settore.



03/12/2025 16:05

L'anticipo al 2025 del nuovo periodo tariffario RFI per mitigare l'impatto delle interruzioni ferroviarie legate ai lavori del PNRR; la stabilizzazione degli incentivi a sostegno degli operatori ferroviari per rafforzare il trasporto merci via ferrovia, e il rifinanziamento degli incentivi per l'acquisto di materiale rotabile destinato al trasporto ferroviario merci. Sono queste le richieste avanzate dall'Associazione Fermerci al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini nel corso dell'incontro tenutosi ieri presso il Ministero. Presente alla riunione anche l'Amministratore Unico della società RAM - Logistica, infrastruttura e Trasporti - Davide Bordoni. La delegazione di Fermerci, guidata dal Presidente Clemente Carta e dal Direttore Generale Giuseppe Rizzi, ha evidenziato le principali criticità del settore e illustrato le misure necessarie per il suo rilancio. "Il trasporto ferroviario merci in Italia - ha spiegato Clemente Carta - ha una quota di traffico ben lontana dalla media europea e negli ultimi anni il comparto è stato ulteriormente penalizzato da contingenze infrastrutturali e dal taglio degli incentivi agli Operatori del settore". Fermerci ha quindi illustrato le gravi difficoltà che le numerose interruzioni ferroviarie, necessarie per il completamento delle opere infrastrutturali del PNRR, stanno arrecando agli Operatori del comparto. Nel 2025 le interruzioni programmate aumenteranno rispetto al 2024, e la maggior parte avrà un impatto superiore al 50% sulle operazioni di trasporto ferroviario merci. "Per fronteggiare questa grave situazione - ha proseguito il Presidente Fermerci - serve un piano di sostegno immediato per compensare le perdite operative causate dalle interruzioni ferroviarie; a riguardo come Fermerci chiediamo di anticipare dal 2026 al 2025 l'entrata in vigore del nuovo periodo tariffario proposto dal Gestore e approvato dall'Autorità ART con Delibera n. 165/2024". "La Legge di Bilancio 2025 - ha

Il Nautilus

Focus

Guido Grimaldi, solo il 9% dei ricavi Ets è andato alla lotta ai cambiamenti climatici

LetExpo, lanciata una nuova richiesta di portare a 100 milioni di euro annui gli stanziamenti per Sea Modal Shift e Ferrobonus Verona . Si è aperta la fiera LetExpo organizzata da Alis, l'Associazione della logistica per l'intermodalità sostenibile presieduta da Guido Grimaldi. Durante la sessione di apertura il presidente di Alis, Guido Grimaldi, si è soffermato ampiamente sulla richiesta di contributi pubblici al comparto della logistica e dei trasporti, viste le criticità che il settore sta affrontando a livello internazionale. "Molti soci hanno lavorato con determinazione per conquistare nuovi mercati, rafforzando il ruolo dell'Italia come hub strategico anche per Cina, Africa e Turchia. Ed è proprio per questo che l'Italia deve fare un deciso salto in avanti su due fronti: quello della produttività della nostra industria e quello infrastrutturale" ha detto Guido Grimaldi. Ha ricordato come "il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sta finanziando 112 opere prioritarie per un valore degli investimenti di quasi 132 miliardi e, oltre a questi importanti progetti, auspichiamo che si acceleri: sulla riforma dei **porti** per garantire competitività ed attrattività dei nostri scali; sull'implementazione del Piano Nazionale della Logistica che mira a sostenere la digitalizzazione e l'integrazione efficiente di **porti** e interporti". Per il presidente di Alis il settore "affronta anche grandi ostacoli e, nonostante gli imponenti finanziamenti europei, gli sforzi appaiono ancora insufficienti rispetto alle reali esigenze di aziende e cittadini". Si riferisce al tema che l'applicazione al solo settore marittimo della Direttiva EU-ETS e del Regolamento Fuel-EU Maritime sta danneggiando in particolare i consumatori finali. "Da tempo - ha aggiunto - evidenziamo come tali misure siano anacronistiche rispetto al contesto attuale, poiché lo shipping mondiale incide solo sul 2,5% delle emissioni globali, e creino distorsioni della concorrenza modale". Secondo Grimaldi, rimane urgente un confronto con la nuova Commissione Europea per ridefinire le regole del gioco, "in modo da favorire una transizione ecologica equa e sostenibile". Sempre Grimaldi, durante il suo discorso, ha detto che "il Governo ha annunciato lo studio di incentivi o ristori alle compagnie di navigazione che scalano i **porti** italiani e che evitano l'approdo verso altri scali extra-europei. Ciò è avvalorato da un dato importante: negli ultimi 12 anni, solo il 9% dei ricavi delle aste sulle emissioni è stato speso per la lotta ai cambiamenti climatici". Per questo i vertici di Alis hanno sottolineato ancora una volta uno dei punti chiave per il futuro, ossia l'implementazione di incentivi come il Sea Modal Shift e il Ferrobonus, che dimostrano quanto il trasporto intermodale sia realmente competitivo rispetto alla modalità tutto strada producendo benefici tangibili per lo Stato, il mercato e la società. Strumenti e incentivi che sul bilancio dello Stato impattano solo lo 0,01%, ma riescono a diminuire le emissioni di CO2 fino



LetExpo, lanciata una nuova richiesta di portare a 100 milioni di euro annui gli stanziamenti per Sea Modal Shift e Ferrobonus Verona . Si è aperta la fiera LetExpo organizzata da Alis, l'Associazione della logistica per l'intermodalità sostenibile presieduta da Guido Grimaldi. Durante la sessione di apertura il presidente di Alis, Guido Grimaldi, si è soffermato ampiamente sulla richiesta di contributi pubblici al comparto della logistica e dei trasporti, viste le criticità che il settore sta affrontando a livello internazionale. "Molti soci hanno lavorato con determinazione per conquistare nuovi mercati, rafforzando il ruolo dell'Italia come hub strategico anche per Cina, Africa e Turchia. Ed è proprio per questo che l'Italia deve fare un deciso salto in avanti su due fronti: quello della produttività della nostra industria e quello infrastrutturale" ha detto Guido Grimaldi. Ha ricordato come "il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sta finanziando 112 opere prioritarie per un valore degli investimenti di quasi 132 miliardi e, oltre a questi importanti progetti, auspichiamo che si acceleri: sulla riforma dei porti per garantire competitività ed attrattività dei nostri scali; sull'implementazione del Piano Nazionale della Logistica che mira a sostenere la digitalizzazione e l'integrazione efficiente di porti e interporti". Per il presidente di Alis il settore "affronta anche grandi ostacoli e, nonostante gli imponenti finanziamenti europei, gli sforzi appaiono ancora insufficienti rispetto alle reali esigenze di aziende e cittadini". Si riferisce al tema che l'applicazione al solo settore marittimo della Direttiva EU-ETS e del Regolamento Fuel-EU Maritime sta danneggiando in particolare i consumatori finali. "Da tempo - ha aggiunto - evidenziamo come tali misure siano anacronistiche rispetto al contesto attuale, poiché lo shipping mondiale incide solo sul 2,5% delle emissioni globali, e creino distorsioni della concorrenza modale". Secondo Grimaldi, rimane urgente un confronto con la nuova Commissione Europea per ridefinire le regole del gioco. "In

Il Nautilus

Focus

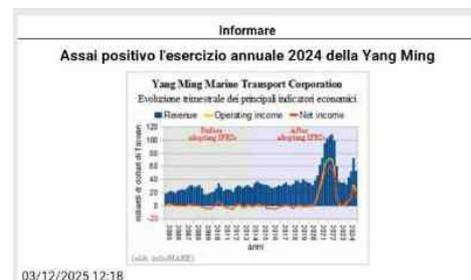
a 8,2 milioni di tonnellate, con grandi benefici per la salute di tutti. Infatti, le attuali risorse previste per il finanziamento del ferrobonus (22 milioni annui fino al 2026 cui aggiungere quanto stanziato con l'ultima legge di bilancio) potrebbero presto raddoppiare. Si è parlato anche del "Piano di azione nazionale per il miglioramento della qualità dell'aria" che, con un Decreto legge convertito lo scorso novembre, l'esecutivo s'è impegnato ad adottare, in risposta a tre procedure d'infrazione aperte dalla Commissione Europea nei confronti dell'Italia per superamento dei limiti di concentrazione di inquinanti nell'aria. Per Alis è urgente l'adozione del Piano e la contestuale istituzione di una cabina di regia presso la Presidenza del Consiglio per coordinarne la stesura coi vari Ministeri interessati. Intanto, a Bruxelles hanno visionato la bozza del Piano d'azione nazionale e per il momento sottoposto alle Autorità comunitarie in via solo informale; fra le misure proposte il piano contempla il potenziamento del Ferrobonus, strumento approvato fino a tutto il 2027. Una volta poi approvato dal CdM, il Piano verrà inviato alla Commissione (come concordato con Bruxelles) entro un mese al massimo e l'attuazione delle relative misure entro i successivi 6 mesi.

Informare

Focus

Assai positivo l'esercizio annuale 2024 della Yang Ming

I ricavi sono cresciuti del +58,4%. Utile di quasi due miliardi di dollari USA Nel 2024 la compagnia di navigazione containerizzata Yang Ming Marine Transport Corporation ha totalizzato ricavi pari a 22,7 miliardi di dollari di Taiwan (6,8 miliardi di dollari USA), con un aumento del +58,4% sull'esercizio annuale precedente. In forte crescita anche l'utile operativo e l'utile netto attestatisi rispettivamente a 77,6 miliardi (+1.143,9%) e 64,5 miliardi di dollari taiwanesi (+1.169,7%). Nel solo quarto trimestre del 2024 i ricavi sono ammontati a 53,5 miliardi di dollari di Taiwan, con una progressione del +63,4% sul corrispondente periodo dell'anno precedente. L'utile operativo è stato di 23,3 miliardi (+411,4%) e l'utile netto di 12,6 miliardi rispetto ad una perdita netta di -1,2 miliardi nel trimestre ottobre-dicembre del 2023. Commentando i risultati annuali, oggi Yang Ming ha ricordato che nel 2024 il settore del trasporto marittimo containerizzato mondiale ha registrato un aumento della capacità netta pari a circa tre milioni di container teu, determinando una crescita dell'offerta superiore alla domanda. A contribuire a mitigare l'impatto dell'eccesso di capacità di stiva ci sono stati nel corso del 2024 gli effetti del reindirizzamento delle navi sulla rotta che attornia il Capo di Buona Speranza per evitare quella attraverso il canale di Suez a causa della crisi del Mar Rosso e della congestione di **porti** chiave. Rilevando che, inoltre, la solida performance economica dei mercati asiatici emergenti ha contribuito positivamente alla crescita economica globale, la compagnia taiwanese ha specificato che i primi tre trimestri del 2024 sono stati caratterizzati da condizioni di mercato favorevoli con volumi di merci e valori dei noli in aumento. In occasione dell'annuncio dei risultati economici conseguiti nel 2024, Yang Ming ha reso noto che il proprio consiglio di amministrazione, in considerazione dell'introduzione delle nuove normative ambientali e dello sviluppo di tecnologie energetiche alternative per il trasporto marittimo, ha deciso di potenziare il programma di ottimizzazione della flotta con l'introduzione di nuove navi più efficienti dal punto di vista energetico elevandone la consistenza a 13 navi, di cui sei portacontainer dual-fuel da 8.000 teu che potranno essere alimentate con gas naturale liquefatto e fino a sette navi dual-fuel da 15.000 teu alimentate a Gnl.



I ricavi sono cresciuti del +58,4%. Utile di quasi due miliardi di dollari USA Nel 2024 la compagnia di navigazione containerizzata Yang Ming Marine Transport Corporation ha totalizzato ricavi pari a 22,7 miliardi di dollari di Taiwan (6,8 miliardi di dollari USA), con un aumento del +58,4% sull'esercizio annuale precedente. In forte crescita anche l'utile operativo e l'utile netto attestatisi rispettivamente a 77,6 miliardi (+1.143,9%) e 64,5 miliardi di dollari taiwanesi (+1.169,7%). Nel solo quarto trimestre del 2024 i ricavi sono ammontati a 53,5 miliardi di dollari di Taiwan, con una progressione del +63,4% sul corrispondente periodo dell'anno precedente. L'utile operativo è stato di 23,3 miliardi (+411,4%) e l'utile netto di 12,6 miliardi rispetto ad una perdita netta di -1,2 miliardi nel trimestre ottobre-dicembre del 2023. Commentando i risultati annuali, oggi Yang Ming ha ricordato che nel 2024 il settore del trasporto marittimo containerizzato mondiale ha registrato un aumento della capacità netta pari a circa tre milioni di container teu, determinando una crescita dell'offerta superiore alla domanda. A contribuire a mitigare l'impatto dell'eccesso di capacità di stiva ci sono stati nel corso del 2024 gli effetti del reindirizzamento delle navi sulla rotta che attornia il Capo di Buona Speranza per evitare quella attraverso il canale di Suez a causa della crisi del Mar Rosso e della congestione di porti chiave. Rilevando che, inoltre, la solida performance economica dei mercati asiatici emergenti ha contribuito positivamente alla crescita economica globale, la compagnia taiwanese ha specificato che i primi tre trimestri del 2024 sono stati caratterizzati da condizioni di mercato favorevoli con volumi di merci e valori dei noli in aumento. In occasione dell'annuncio dei risultati economici conseguiti nel 2024, Yang Ming ha reso noto che il proprio consiglio di amministrazione, in considerazione dell'introduzione delle nuove normative ambientali e dello sviluppo di tecnologie energetiche alternative per il trasporto marittimo, ha deciso di potenziare il programma di ottimizzazione della flotta con

PUBBLICATI I DATI 2025 DI "LA NAUTICA IN CIFRE MONITOR" IL RAPPORTO STATISTICO DI METÀ ANNO SUI TREND DI MERCATO

CONFINDUSTRIA NAUTICA: PROSPETTIVE DELL'INDUSTRIA COMPLESSIVAMENTE POSITIVE CON LA PICCOLA NAUTICA CHE REGISTRA INCERTEZZE In un contesto di normalizzazione della crescita del settore, mentre si registra il massimo storico dell'export della cantieristica, emerge in parallelo la preoccupazione per il conflitto internazionale sulle tariffe doganali, l'indagine evidenzia la non sovrapposizione di mercato della produzione Made in Italy con quella USA. È stata pubblicata la nuova edizione di "La Nautica in Cifre Monitor - Trend di mercato 2024/2025", il rapporto statistico realizzato dall'Ufficio Studi di Confindustria Nautica, unico in Italia, che segnala le tendenze del settore a metà anno nautico, con indicazioni sullo stato globale dell'industria nautica italiana. Le imprese dell'industria nautica, dopo gli eccellenti risultati ottenuti fino al 2023, si sono confrontate nel 2024 con uno scenario caratterizzato da crescenti complessità congiunturali ed economiche, che ha determinato una normalizzazione della crescita del settore e una più evidente differenziazione delle dinamiche fra i prodotti di fascia elevata, la cui richiesta continua a essere importante, e la piccola nautica, che sta registrando incertezze in alcuni mercati e in alcuni segmenti tipologici e dimensionali, confermata anche dall'andamento degli eventi fieristici indoor della prima parte dell'anno. Le prospettive dell'industria nautica italiana restano complessivamente positive, trainate in particolare dal significativo contributo del segmento dei superyacht, che mantiene il primato globale per ordini di unità superiori ai 24 metri, con 572 yacht in costruzione su un totale di 1.138. IL SENTIMENT 2025 DEGLI IMPRENDITORI Confindustria Nautica mette a disposizione degli operatori e del mercato l'indagine statistica promossa tra le Aziende associate nello scorso mese di dicembre che ha permesso di esaminare il sentiment 2025 degli imprenditori riguardo all'andamento del mercato. In particolare, è stata analizzata la variazione del portafoglio ordini a dicembre 2024 rispetto a dicembre 2023 per il comparto dei superyacht. Per i comparti delle unità da diporto fino a 24 metri di lunghezza e degli accessori e motori, invece, sono state esaminate le previsioni di fatturato per il 2025 rispetto all'anno precedente. Il portafoglio ordini del comparto superyacht a dicembre 2024 risulta in crescita o stabile per il 34% delle aziende rispetto allo stesso periodo del 2023. Per il restante 66% si registra una contrazione, anche se di entità moderata: il 33% segnala una riduzione entro il 5%, mentre un ulteriore 33% riporta una diminuzione compresa tra il 5% e il 10%. Per il comparto delle unità da diporto fino a 24 metri di lunghezza, il 22% degli intervistati prevede un aumento del fatturato per il 2025, il 45% stima una situazione stabile e il 33% si aspetta un peggioramento. Nel segmento degli accessori e motori, il 16% delle aziende prevede un incremento del fatturato per il 2025 rispetto al 2024, il 63% prospetta una stabilità, mentre il 21% prevede una contrazione. Gli imprenditori



CONFINDUSTRIA NAUTICA: PROSPETTIVE DELL'INDUSTRIA COMPLESSIVAMENTE POSITIVE CON LA PICCOLA NAUTICA CHE REGISTRA INCERTEZZE In un contesto di normalizzazione della crescita del settore, mentre si registra il massimo storico dell'export della cantieristica, emerge in parallelo la preoccupazione per il conflitto internazionale sulle tariffe doganali. L'indagine evidenzia la non sovrapposizione di mercato della produzione Made in Italy con quella USA. È stata pubblicata la nuova edizione di "La Nautica in Cifre Monitor - Trend di mercato 2024/2025", il rapporto statistico realizzato dall'Ufficio Studi di Confindustria Nautica, unico in Italia, che segnala le tendenze del settore a metà anno nautico, con indicazioni sullo stato globale dell'industria nautica italiana. Le imprese dell'industria nautica, dopo gli eccellenti risultati ottenuti fino al 2023, si sono confrontate nel 2024 con uno scenario caratterizzato da crescenti complessità congiunturali ed economiche, che ha determinato una normalizzazione della crescita del settore e una più evidente differenziazione delle dinamiche fra i prodotti di fascia elevata, la cui richiesta continua a essere importante, e la piccola nautica, che sta registrando incertezze in alcuni mercati e in alcuni segmenti tipologici e dimensionali, confermata anche dall'andamento degli eventi fieristici indoor della prima parte dell'anno. Le prospettive dell'industria nautica italiana restano complessivamente positive, trainate in particolare dal significativo contributo del segmento dei superyacht, che mantiene il primato globale per ordini di unità superiori ai 24 metri, con 572 yacht in costruzione su un totale di 1.138. IL SENTIMENT 2025 DEGLI IMPRENDITORI Confindustria Nautica mette a disposizione degli operatori e del mercato l'indagine statistica promossa tra le Aziende associate nello scorso mese di dicembre che ha permesso di esaminare il sentiment 2025 degli imprenditori riguardo all'andamento del mercato. In particolare, è stata analizzata la variazione del portafoglio ordini a dicembre 2024 rispetto a dicembre 2023 per il comparto dei superyacht. Per i comparti delle unità da diporto fino a 24 metri di lunghezza e degli accessori e motori, invece, sono state esaminate le previsioni di fatturato per il 2025 rispetto all'anno precedente. Il portafoglio ordini del comparto superyacht a dicembre 2024 risulta in crescita o stabile per il 34% delle aziende rispetto allo stesso periodo del 2023. Per il restante 66% si registra una contrazione, anche se di entità moderata: il 33% segnala una riduzione entro il 5%, mentre un ulteriore 33% riporta una diminuzione compresa tra il 5% e il 10%. Per il comparto delle unità da diporto fino a 24 metri di lunghezza, il 22% degli intervistati prevede un aumento del fatturato per il 2025, il 45% stima una situazione stabile e il 33% si aspetta un peggioramento. Nel segmento degli accessori e motori, il 16% delle aziende prevede un incremento del fatturato per il 2025 rispetto al 2024, il 63% prospetta una stabilità, mentre il 21% prevede una contrazione. Gli imprenditori

Informatore Navale

Focus

del settore del charter nautico si dividono a metà tra chi evidenzia aspettative complessivamente positive per la stagione 2025 con una crescita del fatturato rispetto all'anno precedente, mentre il 43% si aspetta una stabilità, e il 7% ipotizza una leggera contrazione (fino a -5%). Complessivamente, il 79% degli intervistati ha dichiarato che il valore medio delle settimane vendute nel 2024 è aumentato o si è mantenuto stabile. In relazione alle attività legate al turismo nautico, l'indagine condotta da Assomarinas tra i propri associati nel settembre 2024 ha registrato prospettive positive per il 2025, con previsioni più ottimistiche rispetto all'anno precedente. Le proiezioni per l'anno solare 2025 indicano una crescita in tutte le principali componenti del fatturato dei **porti** turistici. In particolare, le stime mostrano un aumento che va dal +1,5% per le vendite di posti barca al +3,2% relativo agli ormeggi in transito. L'IMPATTO DEI FATTORI ESOGENI SUL MERCATO E LE PROSPETTIVE DELL'EXPORT Nell'ambito della rilevazione, le aziende hanno segnalato fra i fattori esogeni dal maggiore impatto sia i tassi di interesse, considerati ancora troppo elevati, nonostante il recente taglio da parte della BCE, sia la giacenza di stock invenduti. Inoltre, la maggioranza degli intervistati ritiene le tensioni politiche e i conflitti internazionali fra i fattori con effetti significativi sulla fiducia dei consumatori. In questo contesto, l'exploit delle esportazioni globali della produzione cantieristica nautica italiana risulta certamente l'elemento più significativo della crescita degli ultimi anni: Fondazione Edison, partner scientifico della Nautica in Cifre, ha registrato a settembre 2024 un massimo storico per l'export di unità da diporto prodotte in Italia, che ha raggiunto la soglia dei 4,5 miliardi di euro. L'Italia si conferma nel 2024 primo esportatore mondiale di unità da diporto. Nel " Libro Verde made in Italy 2030 " del Ministero delle Imprese e del made in Italy la Nautica è stata dunque inserita al fianco delle storiche 4A, tradizionali pilastri dell'industria italiana. A livello europeo sta emergendo preoccupazione per l'attuale escalation sul tema dei dazi e per le possibili conseguenze in tema di costi e approvvigionamenti per l'industria nautica. Si rileva che gli USA continuano a essere il più importante mercato a livello globale per i nostri cantieri, se pur in flessione nell'ultimo anno censito, e che la produzione italiana interessa tipologie di imbarcazioni non sovrapponibili a quelle tipiche della produzione americana. Contestualmente, l'export USA verso l'Italia è quasi raddoppiato negli ultimi dodici mesi disponibili rispetto ai dodici mesi precedenti.

Informazioni Marittime

Focus

Pasqua con chi vuoi: le proposte di Grimaldi Lines Tour Operator

Numerosi collegamenti nel mese di aprile tra l'Italia e gli altri paesi del Mediterraneo "Natale con i tuoi e Pasqua con chi vuoi", recita il proverbio. Quale migliore occasione, quindi, per organizzare una prima vacanza di primavera e partire a caccia di uova? Il Mar Mediterraneo è una meta perfetta per il mese di aprile, quando le giornate si allungano e le temperature sono particolarmente piacevoli. Potrete scegliere tra le tante proposte di Grimaldi Lines Tour Operator : vacanze mediterranee con viaggio in nave, per il massimo del relax. I collegamenti marittimi regolari operati dalla compagnia di navigazione Grimaldi Lines offrono traversate sempre piacevoli, con la possibilità di portare la propria auto, la moto o anche il camper con sé: plus per le coppie, ma soprattutto per le famiglie e i gruppi di amici di ogni età, che possono così anche scoprire le bellezze delle destinazioni in più tappe. Inoltre, hotel, residence, villaggi e agriturismi sono selezionati con la massima attenzione al rapporto qualità/prezzo. Per la Pasqua 2025 saranno protagoniste Palermo, sempre sospesa tra il barocco dei grandi palazzi nobiliari e l'anima popolare dei suoi mercati, e Marsala, famosa in tutto il mondo per l'omonimo vino e le immense saline. O ancora **Napoli**, con il Vesuvio che la guarda dall'alto e l'allegria dei Quartieri Spagnoli. Presente anche la Sardegna, per chi preferisce provare il primo sole che annuncia l'estate: ad Alghero la paella è buona come quella catalana e le spiagge sono tra le più famose dell'isola. E ancora Selinunte, potente colonia della Magna Grecia, la cui grande acropoli con i suoi templi è ancora visibile nel parco archeologico. Non mancano le mete internazionali, tra cui l'isola di Corfù dove ad aprile è già possibile organizzare un tour in barca nella baia di Paleokastritsa, famosa per le grotte e le insenature, e assaggiare la moussaka nelle taverne sulla spiaggia. C'è infine la Pasqua in Spagna, con la collaudata formula dell'hotel on board a Barcellona e l'animazione per adulti e bambini a cura di Samarcanda. Per il ponte del 2 giugno, invece, la proposta è ballare verso Barcellona, con l'omonimo evento organizzato dai volti televisivi di Ballando con le stelle Simone Di Pasquale e Sara Di Vaira. Dal 31 maggio al 3 giugno la Cruise Roma verrà trasformata in una vera pista da ballo, con corsi e competizioni di tango, balli caraibici, danze coreografiche, west coast swing e altre discipline, con la guida di ballerini e maestri professionisti. Tutte le proposte sono pubblicate sul sito www.grimaldi-touroperator.com, da cui è anche possibile effettuare la prenotazione. Per l'invio di e-mail: touroperator@grimaldi.napoli.it Condividi Tag grimaldi Articoli correlati.



Numerosi collegamenti nel mese di aprile tra l'Italia e gli altri paesi del Mediterraneo "Natale con i tuoi e Pasqua con chi vuoi", recita il proverbio. Quale migliore occasione, quindi, per organizzare una prima vacanza di primavera e partire a caccia di uova? Il Mar Mediterraneo è una meta perfetta per il mese di aprile, quando le giornate si allungano e le temperature sono particolarmente piacevoli. Potrete scegliere tra le tante proposte di Grimaldi Lines Tour Operator : vacanze mediterranee con viaggio in nave, per il massimo del relax. I collegamenti marittimi regolari operati dalla compagnia di navigazione Grimaldi Lines offrono traversate sempre piacevoli, con la possibilità di portare la propria auto, la moto o anche il camper con sé: plus per le coppie, ma soprattutto per le famiglie e i gruppi di amici di ogni età, che possono così anche scoprire le bellezze delle destinazioni in più tappe. Inoltre, hotel, residence, villaggi e agriturismi sono selezionati con la massima attenzione al rapporto qualità/prezzo. Per la Pasqua 2025 saranno protagoniste Palermo, sempre sospesa tra il barocco dei grandi palazzi nobiliari e l'anima popolare dei suoi mercati, e Marsala, famosa in tutto il mondo per l'omonimo vino e le immense saline. O ancora Napoli, con il Vesuvio che la guarda dall'alto e l'allegria dei Quartieri Spagnoli. Presente anche la Sardegna, per chi preferisce provare il primo sole che annuncia l'estate: ad Alghero la paella è buona come quella catalana e le spiagge sono tra le più famose dell'isola. E ancora Selinunte, potente colonia della Magna Grecia, la cui grande acropoli con i suoi templi è ancora visibile nel parco archeologico. Non mancano le mete internazionali, tra cui l'isola di Corfù dove ad aprile è già possibile organizzare un tour in barca nella baia di Paleokastritsa, famosa per le grotte e le insenature, e assaggiare la moussaka nelle taverne sulla spiaggia. C'è infine la Pasqua in Spagna, con la collaudata formula dell'hotel on board a Barcellona e l'animazione per adulti e bambini a cura di Samarcanda. Per il ponte del 2 giugno, invece, la

Via le barriere architettoniche in porti e marine

Trasformare **porti** e marine in ambienti più accoglienti e confortevoli per tutti, eliminando le barriere architettoniche e promuovendo un accesso inclusivo al mare. A questo è dedicato il lavoro di Madeit4a srl, start-up innovativa con sede a Viareggio, celebra quattro anni di attività sotto il segno della sensibilizzazione e del supporto di enti pubblici e privati nella gestione delle criticità di accessibilità di questi luoghi speciali. Sono 16 i **porti** resi accessibili per l'imbarco e sbarco da imbarcazioni sia da pontili galleggianti che in muratura, diverse piscine di stabilimenti balneari, oltre a consulenze per l'abbattimento di barriere architettoniche. A tal riguardo, va detto che - come ribadiscono dal quartier generale dell'azienda - c'è "l'opportunità di accedere a contributi fino al 75% per l'abbattimento delle barriere architettoniche: scadrà il 31 dicembre 2025". La società viareggina punta a "migliorare la qualità della vita dei cittadini e dei turisti, garantendo - viene sottolineato - che tutti, indipendentemente dalle proprie abilità fisiche, possano godere delle bellezze e delle opportunità offerte dal mare". Fra i progetti realizzati da Madeit4a si segnala "l'installazione di rampe, elevatori e percorsi accessibili che permettono a persone con disabilità motoria di fruire agevolmente degli spazi portuali". A ciò si aggiungono workshop e corsi di formazione per sensibilizzare operatori e gestori sull'importanza dell'inclusività e dell'accessibilità. "Crediamo fermamente che l'innovazione possa essere il catalizzatore per un cambiamento positivo nella società", dice l'amministratore delegato di Madeit4a, Carlo Alberto Carrai. "Il nostro lavoro non è solo migliorare le infrastrutture, ma anche cambiare mentalità e promuovere una cultura di inclusività".



L'agenzia di Viaggi

Focus

Ue, via alla sperimentazione dell'Ees per i viaggiatori extra Ue

E' partita la prima fase di sperimentazione dell' Ees - Entry/Exit System, il nuovo sistema di ingressi/uscite dell'Ue per semplificare la gestione delle frontiere, registrando digitalmente le visite dei cittadini extra-Ue nello spazio Schengen, che a fine 2025 dovrà essere completato e adottato in tutte le frontiere dei paesi Ue. L'Ees è di fatto un registro digitale automatizzato, progettato per registrare l'ingresso e l'uscita di cittadini extra-Ue che visitano l'area Schengen per soggiorni di breve durata. La fase sperimentale, che doveva essere avviata a fine novembre dello scorso anno e ha subito un rinvio fino allo scorso gennaio, durerà 6 mesi, per consentire a tutti i Paesi di adeguarsi entro la fine dell'anno. L'Entry/Exit System è uno strumento informatico avanzato che sostituirà la tradizionale timbratura manuale dei passaporti. La procedura prevede infatti la registrazione elettronica dei nomi dei viaggiatori, i dettagli dei documenti di viaggio, i dati biometrici (comprese le immagini del viso e le impronte digitali) e le date e i luoghi della loro entrata e uscita. Il sistema si applicherà a tutti i cittadini extracomunitari che entrano nell'area Schengen per soggiorni brevi fino a 90 giorni. Dal momento che le autorità Ue hanno riconosciuto le complessità legate all'implementazione di un sistema così sofisticato nei 27 Stati membri, è stata approvata una introduzione graduale del sistema che permetterà ai singoli Paesi di integrare l'Ees alle attuali procedure di controllo alle frontiere e, al termine di questa transizione, tutti i valichi di frontiera dovranno operare con la nuova modalità. Ovviamente l'introduzione di questo nuovo sistema produrrà implicazioni significative soprattutto nel turismo, ma d'altra parte l'introduzione dell'Ees rappresenta l'indispensabile innovazione per garantire maggiore sicurezza ed efficienza ai valichi e ai varchi doganali, monitorando accuratamente le entrate e le uscite, riducendo così la migrazione irregolare e migliorando la sicurezza sia dei residenti che dei visitatori. Per i viaggiatori questa automazione nei controlli, una volta a regime, dovrebbe significare anche uno snellimento dei tempi d'attesa. Ma prima di arrivare a un ottimale livello di funzionamento è prevedibile che nei primi mesi di operatività dell'Ees ci siano rallentamenti procedurali. Pertanto la stessa Ue ha invitato i Paesi membri ad allestire un'adeguata campagna di informazione per avvertire i cittadini sui possibili ritardi che potrebbero insorgere nei controlli in "zone calde", quali ad esempio gli aeroporti, **porti** nevralgici come quello di Dover, terminal ad alta affluenza come quello dell' Eurotunnel. A tal proposito, tutti gli snodi di trasporto in Europa stanno investendo in nuove attrezzature per la riconfigurazione delle aree di controllo passaporti per essere pronti a fine anno a una integrale adozione dell'Entry/Exit System.

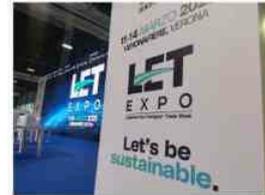


E' partita la prima fase di sperimentazione dell' Ees - Entry/Exit System. Il nuovo sistema di ingressi/uscite dell'Ue per semplificare la gestione delle frontiere, registrando digitalmente le visite dei cittadini extra-Ue nello spazio Schengen, che a fine 2025 dovrà essere completato e adottato in tutte le frontiere dei paesi Ue. L'Ees è di fatto un registro digitale automatizzato, progettato per registrare l'ingresso e l'uscita di cittadini extra-Ue che visitano l'area Schengen per soggiorni di breve durata. La fase sperimentale, che doveva essere avviata a fine novembre dello scorso anno e ha subito un rinvio fino allo scorso gennaio, durerà 6 mesi, per consentire a tutti i Paesi di adeguarsi entro la fine dell'anno. L'Entry/Exit System è uno strumento informatico avanzato che sostituirà la tradizionale timbratura manuale dei passaporti. La procedura prevede infatti la registrazione elettronica dei nomi dei viaggiatori, i dettagli dei documenti di viaggio, i dati biometrici (comprese le immagini del viso e le impronte digitali) e le date e i luoghi della loro entrata e uscita. Il sistema si applicherà a tutti i cittadini extracomunitari che entrano nell'area Schengen per soggiorni brevi fino a 90 giorni. Dal momento che le autorità Ue hanno riconosciuto le complessità legate all'implementazione di un sistema così sofisticato nei 27 Stati membri, è stata approvata una introduzione graduale del sistema che permetterà ai singoli Paesi di integrare l'Ees alle attuali procedure di controllo alle frontiere e, al termine di questa transizione, tutti i valichi di frontiera dovranno operare con la nuova modalità. Ovviamente l'introduzione di questo nuovo sistema produrrà implicazioni significative soprattutto nel turismo, ma d'altra parte l'introduzione dell'Ees rappresenta l'indispensabile innovazione per garantire maggiore sicurezza ed efficienza ai valichi e ai varchi doganali.

LetExpo, giorno due

VERONA - Si chiude il giorno numero due per LetExpo, la fiera organizzata da Alis in programma fino a venerdì. "Siamo molto contenti perchè vediamo una fiera dinamica, con tante persone, ricca di contenuti e di presenze istituzionali" commenta il vicepresidente e direttore generale Marcello di Caterina al termine degli appuntamenti in programma per oggi. "Una giornata positiva con il ministro Salvini, il viceministro agli esteri e il comandante generale delle Capitanerie, che messo insieme a tutto il resto ci dà la forza di credere che LetExpo sia un progetto che può crescere ancora". Il confronto possibile in fiera tra porti, interporti e aziende, è quello che può far crescere i volumi di traffico, "che è quello che cerchiamo di fare con le nostre iniziative" spiega di Caterina. Un termometro di un risultato positivo che "ci responsabilizza a fare di più e meglio".

Messaggero Marittimo.it



LetExpo, giorno due

VERONA - Si chiude il giorno numero due per LetExpo, la fiera organizzata da Alis in programma fino a venerdì.

"Siamo molto contenti perchè vediamo una fiera dinamica, con tante persone, ricca di contenuti e di presenze istituzionali" commenta il vicepresidente e direttore generale Marcello di Caterina al termine degli appuntamenti in programma per oggi.

"Una giornata positiva con il ministro Salvini, il viceministro agli esteri e il comandante generale delle Capitanerie, che messo insieme a tutto il resto ci dà la forza di credere che LetExpo sia un progetto che può crescere ancora".

Il confronto possibile in fiera tra porti, interporti e aziende, è quello che può far crescere i volumi di traffico, "che è quello che cerchiamo di fare con le nostre iniziative" spiega di Caterina.

Un termometro di un risultato positivo che "ci responsabilizza a fare di più e meglio".

Messaggero Marittimo - I contenuti sono di esclusiva proprietà e responsabilità della Alis, senza forme di garanzia. Copyright © 2025 - Società Messaggero Marittimo s.p.a. Sede sociale: Piazza Garibaldi, 12 - Livorno (LI) - Italia. Registro delle Imprese di Livorno: 020824411. P.IVA 020824411 | Capitale Sociale € 149.000,00 interamente versato

Nautica, le previsioni per il 2025: super yacht in crescita per il 34% delle aziende

La nuova edizione de "La Nautica in Cifre Monitor - Trend di mercato 2024/2025" di Confindustria Nautica ha pubblicato la nuova edizione de "La Nautica in Cifre Monitor - Trend di mercato 2024/2025". Si tratta dell'indagine statistica promossa tra le aziende associate nello scorso mese di dicembre "che ha permesso di esaminare il sentiment 2025 degli imprenditori riguardo all'andamento del mercato" come spiega l'azienda in una nota. In particolare, è stata analizzata la variazione del portafoglio ordini a dicembre 2024 rispetto a dicembre 2023 per il comparto dei superyacht. Per i comparti delle unità da diporto fino a 24 metri di lunghezza e degli accessori e motori, invece, sono state esaminate le previsioni di fatturato per il 2025 rispetto all'anno precedente. Il portafoglio ordini del comparto superyacht a dicembre 2024 risulta in crescita o stabile per il 34% delle aziende rispetto allo stesso periodo del 2023. Per il restante 66% si registra una contrazione, anche se di entità moderata: il 33% segnala una riduzione entro il 5%, mentre un ulteriore 33% riporta una diminuzione compresa tra il 5% e il 10%. Per il comparto delle unità da diporto fino a 24 metri di lunghezza, il 22% degli intervistati prevede un aumento del fatturato per il 2025, il 45% stima una situazione stabile e il 33% si aspetta un peggioramento. Nel comparto degli accessori e motori, il 16% delle aziende prevede un incremento del fatturato per il 2025 rispetto al 2024, il 63% prospetta una stabilità, mentre il 21% prevede una contrazione. Nel segmento degli accessori e motori, il 16% delle aziende prevede un incremento del fatturato per il 2025 rispetto al 2024, il 63% prospetta una stabilità, mentre il 21% prevede una contrazione. Gli imprenditori del settore del charter nautico si dividono a metà tra chi evidenzia aspettative complessivamente positive per la stagione 2025 con una crescita del fatturato rispetto all'anno precedente, mentre il 43% si aspetta una stabilità, e il 7% ipotizza una leggera contrazione (fino a -5%). Complessivamente, il 79% degli intervistati ha dichiarato che il valore medio delle settimane vendute nel 2024 è aumentato o si è mantenuto stabile. In relazione alle attività legate al turismo nautico, l'indagine condotta da Assomarinas tra i propri associati nel settembre 2024 ha registrato prospettive positive per il 2025, con previsioni più ottimistiche rispetto all'anno precedente. Le proiezioni per l'anno solare 2025 indicano una crescita in tutte le principali componenti del fatturato dei **porti** turistici. In particolare, le stime mostrano un aumento che va dal +1,5% per le vendite di posti barca al +3,2% relativo agli ormeggi in transito. L'export Nell'ambito della rilevazione, le aziende hanno segnalato fra i fattori esogeni dal maggiore impatto sia i tassi di interesse, considerati ancora troppo elevati, nonostante il recente taglio da parte della BCE, sia la giacenza di stock invenduti. Inoltre, la maggioranza degli intervistati ritiene le tensioni politiche e i conflitti internazionali



La nuova edizione de "La Nautica in Cifre Monitor - Trend di mercato 2024/2025" di Confindustria Nautica ha pubblicato la nuova edizione de "La Nautica in Cifre Monitor - Trend di mercato 2024/2025". Si tratta dell'indagine statistica promossa tra le aziende associate nello scorso mese di dicembre "che ha permesso di esaminare il sentiment 2025 degli imprenditori riguardo all'andamento del mercato" come spiega l'azienda in una nota. In particolare, è stata analizzata la variazione del portafoglio ordini a dicembre 2024 rispetto a dicembre 2023 per il comparto dei superyacht. Per i comparti delle unità da diporto fino a 24 metri di lunghezza e degli accessori e motori, invece, sono state esaminate le previsioni di fatturato per il 2025 rispetto all'anno precedente. Il portafoglio ordini del comparto superyacht a dicembre 2024 risulta in crescita o stabile per il 34% delle aziende rispetto allo stesso periodo del 2023. Per il restante 66% si registra una contrazione, anche se di entità moderata: il 33% segnala una riduzione entro il 5%, mentre un ulteriore 33% riporta una diminuzione compresa tra il 5% e il 10%. Per il comparto delle unità da diporto fino a 24 metri di lunghezza, il 22% degli intervistati prevede un aumento del fatturato per il 2025, il 45% stima una situazione stabile e il 33% si aspetta un peggioramento. Nel comparto degli accessori e motori, il 16% delle aziende prevede un incremento del fatturato per il 2025 rispetto al 2024, il 63% prospetta una stabilità, mentre il 21% prevede una contrazione. Gli imprenditori del settore del charter nautico si dividono a metà tra chi evidenzia aspettative complessivamente positive per la stagione 2025 con una crescita del fatturato rispetto all'anno precedente, mentre il 43% si aspetta una stabilità, e il 7% ipotizza una leggera contrazione (fino a -5%). Complessivamente, il 79% degli intervistati ha dichiarato che il valore medio delle settimane vendute nel 2024 è aumentato o si è mantenuto stabile. In relazione alle attività legate al turismo nautico, l'indagine condotta da Assomarinas tra i propri associati nel settembre 2024 ha registrato prospettive positive per il 2025, con previsioni più ottimistiche rispetto all'anno precedente. Le proiezioni per l'anno solare 2025 indicano una crescita in tutte le principali componenti del fatturato dei **porti** turistici. In particolare, le stime mostrano un aumento che va dal +1,5% per le vendite di posti barca al +3,2% relativo agli ormeggi in transito. L'export Nell'ambito della rilevazione, le aziende hanno segnalato fra i fattori esogeni dal maggiore impatto sia i tassi di interesse, considerati ancora troppo elevati, nonostante il recente taglio da parte della BCE, sia la giacenza di stock invenduti. Inoltre, la maggioranza degli intervistati ritiene le tensioni politiche e i conflitti internazionali

The Medi Telegraph

Focus

fra i fattori con effetti significativi sulla fiducia dei consumatori. In questo contesto, l'exploit delle esportazioni globali della produzione cantieristica nautica italiana risulta certamente l'elemento più significativo della crescita degli ultimi anni: Fondazione Edison, partner scientifico della Nautica in Cifre, ha registrato a settembre 2024 un massimo storico per l'export di unità da diporto prodotte in Italia, che ha raggiunto la soglia dei 4,5 miliardi di euro. L'Italia si conferma nel 2024 primo esportatore mondiale di unità da diporto. Nel "Libro Verde made in Italy 2030" del Ministero delle Imprese e del made in Italy la Nautica è stata dunque inserita al fianco delle storiche 4A, tradizionali pilastri dell'industria italiana. A livello europeo sta emergendo preoccupazione per l'attuale escalation sul tema dei dazi e per le possibili conseguenze in tema di costi e approvvigionamenti per l'industria nautica. Si rileva che gli USA continuano a essere il più importante mercato a livello globale per i nostri cantieri, se pur in flessione nell'ultimo anno censito, e che la produzione italiana interessa tipologie di imbarcazioni non sovrapponibili a quelle tipiche della produzione americana. Contestualmente, l'export USA verso l'Italia è quasi raddoppiato negli ultimi dodici mesi disponibili rispetto ai dodici mesi precedenti.

L'Indonesia vuole la nostra "vecchia" portaerei Garibaldi

L'interesse della Marina indonesiana per l'ex ammiraglia italiana: così il Sud Est asiatico potrebbe contrastare lo strapotere cinese Genova - L'Indonesia avrebbe messo gli occhi sulla nostra portaerei Giuseppe Garibaldi. Lo riportano diversi media indonesiani. Se l'affare dovesse concretizzarsi, la storica nave della Marina Militare avrebbe una seconda vita nel Sud Est asiatico e non vorrebbe così trasformata in un museo all'interno di un porto italiano. Infatti lo scorso anno un progetto in tal senso, elaborato dal Centro Studi Giuseppe Bono, prevedeva di destinare l'unità nello specchio portuale sotto la Lanterna, entrando nel sistema dei musei del mare della città. Questa soluzione aveva creato malumori a Taranto, visto che anche la città pugliese ambiva ad avere la "Garibaldi" come nave museo, già scottata dalla vicenda della Vittorio Veneto che aveva finito i suoi giorni in un cantiere di demolizione turco. Ora è arrivata l'ipotesi della cessione all'Indonesia della nave. La "Garibaldi", al momento del suo varo avvenuto nel cantiere di Monfalcone nel 1983, era la più grande costruzione militare italiana dalla fine del secondo conflitto mondiale. Entrata in servizio nel 1985 è stata l'ammiraglia della nostra marina fino alla consegna della portaerei Cavour. Concepita come incrociatore portaeromobili, divenne effettivamente la prima portaerei della Marina Militare quando venne modificata la legge che vietava di imbarcare sulle nostre unità militari velivoli ad ala fissa. Nel 1991 vennero consegnati i primi due Harrier AV-8B plus dando inizio alla storia della nostra aviazione imbarcata. Protagonista in tutte le principali operazioni internazionali dove l'Italia è stata impegnata negli ultimi trentacinque anni, è stata ritirata dal servizio attivo lo scorso primo ottobre, venendo sostituita dalla portaelicotteri d'assalto anfibia **Trieste** che è in grado di imbarcare anche i velivoli F-35B. Questo permetterà alla nostra marina di mantenere la sua proiezione aerea anche quando la portaerei Cavour sarà in manutenzione o non disponibile. La "Garibaldi" essendo stata ritirata dal servizio attivo da poco è in perfette condizioni e per questo molto appetibile da parte della marina indonesiana. Ricordiamo che quest'ultima ha già "fatto la spesa" in Italia visto che ha acquistato due nostri Pattugliatori Polivalenti d'Altura (PPA). Si tratta del quinto e del sesto dei sette PPA ordinati nel 2015 a Fincantieri dalla Marina Militare. Queste unità da 143 metri e 6.200 tonnellate di dislocamento a pieno carico sono gli ex-Marcantonio Colonna e Ruggiero di Lauria, che sono state rispettivamente ribattezzati KRI Brawijaya e KRI Prabu Siliwangi. Questi investimenti significativi mirano in particolare a rafforzare le forze navali indonesiane di fronte alla crescente potenza della flotta cinese. Se la "Garibaldi" venisse acquisita, l'Indonesia diventerebbe l'unico paese del Sud-Est asiatico ad avere una portaerei al di fuori della Thailandia. Quest'ultima dispone della Chakri Naruebet, un'unità lunga 182 metri e con un dislocamento a pieno



L'interesse della Marina indonesiana per l'ex ammiraglia italiana: così il Sud Est asiatico potrebbe contrastare lo strapotere cinese Genova - L'Indonesia avrebbe messo gli occhi sulla nostra portaerei Giuseppe Garibaldi. Lo riportano diversi media indonesiani. Se l'affare dovesse concretizzarsi, la storica nave della Marina Militare avrebbe una seconda vita nel Sud Est asiatico e non vorrebbe così trasformata in un museo all'interno di un porto italiano. Infatti lo scorso anno un progetto in tal senso, elaborato dal Centro Studi Giuseppe Bono, prevedeva di destinare l'unità nello specchio portuale sotto la Lanterna, entrando nel sistema dei musei del mare della città. Questa soluzione aveva creato malumori a Taranto, visto che anche la città pugliese ambiva ad avere la "Garibaldi" come nave museo, già scottata dalla vicenda della Vittorio Veneto che aveva finito i suoi giorni in un cantiere di demolizione turco. Ora è arrivata l'ipotesi della cessione all'Indonesia della nave. La "Garibaldi", al momento del suo varo avvenuto nel cantiere di Monfalcone nel 1983, era la più grande costruzione militare italiana dalla fine del secondo conflitto mondiale. Entrata in servizio nel 1985 è stata l'ammiraglia della nostra marina fino alla consegna della portaerei Cavour. Concepita come incrociatore portaeromobili, divenne effettivamente la prima portaerei della Marina Militare quando venne modificata la legge che vietava di imbarcare sulle nostre unità militari velivoli ad ala fissa. Nel 1991 vennero consegnati i primi due Harrier AV-8B plus dando inizio alla storia della nostra aviazione imbarcata. Protagonista in tutte le principali operazioni internazionali dove l'Italia è stata impegnata negli ultimi trentacinque anni, è stata ritirata dal servizio attivo lo scorso primo ottobre, venendo sostituita dalla portaelicotteri d'assalto anfibia Trieste che è in grado di imbarcare anche i velivoli F-35B. Questo permetterà alla nostra marina di mantenere la sua proiezione aerea anche quando la portaerei Cavour sarà in manutenzione o non disponibile. La "Garibaldi" essendo stata ritirata dal servizio

The Medi Telegraph

Focus

carico di 11.700 tonnellate. Costruita dal cantiere navale Navantia di Ferrol, il Chakri Naruebet fu consegnato nel 1997 alla Marina militare thailandese, che aveva anche acquisito 9 vecchi aerei a decollo corto e atterraggio verticale della famiglia Harrier . Pare però che oggi questi velivoli non siano più operativi, poiché vetusti e privi di pezzi di ricambio. Per questo la Thailandia starebbe utilizzando questa nave solo come portaelicotteri. Se l'Indonesia acquistasse la " Garibaldi ", diventerebbe così l'unico paese della regione ad avere una portaerei operativa a patto che Giacarta acquisti anche i vecchi Harrier italiani o almeno parte di essi (all'epoca il nostro paese acquistò 18 velivoli di questo tipo). Ma la nostra bella ex-ammiraglia potrebbe essere impiegata anche nel ruolo di porta-droni sfruttando lo skyjump della nave. Nave museo o una seconda vita in Asia con l'ennesimo ottimo affare per il nostro sistema Paese? Nei prossimi mesi conosceremo il destino dell'unità che porta la matricola C 551.

Panama, shipping e politica: ecco la strategia di Trump

Le mosse del presidente Usa e lo scopo del ritorno degli States nel controllo del canale **Genova** - Donald Trump ha ripetutamente dichiarato di voler "riprendersi" il Canale di Panama, senza però fornire dettagli su come intenda farlo. Ecco una spiegazione sulla storia e sulle leggi che regolano questa via d'acqua considerata strategica economicamente e politicamente. **PERCHÉ IL CANALE DI PANAMA È IMPORTANTE?** Il Canale di Panama, situato nella parte più stretta dell'istmo tra Nord e Sud America, è una delle vie d'acqua più strategiche al mondo. Lo scorso anno, ha registrato 11.240 attraversamenti per un totale di oltre 235,5 milioni di tonnellate di merci. Oltre due terzi di tutto il carico che transita attraverso il canale ha origine o destinazione negli Stati Uniti. Se il Canale di Panama fosse bloccato o inaccessibile, le navi dovrebbero percorrere la lunga rotta attorno alla punta meridionale del Sud America per passare dall'Atlantico al Pacifico. Gli Stati Uniti completarono la costruzione del canale all'inizio del XX secolo, ma firmarono trattati per trasferire il controllo a Panama nel 1977, in risposta alle pressioni politiche e ai disordini nel paese dovuti alla proprietà statunitense. **COSA HA DETTO TRUMP SUL CANALE?** Trump sostiene che Panama imponga pedaggi eccessivi alle navi statunitensi per attraversare il canale, definendoli "ridicoli" e "molto ingiusti". La struttura tariffaria del canale si basa sul tipo e sulla dimensione della nave, con un sistema di aste per le imbarcazioni senza prenotazione e una tariffa variabile per il consumo di acqua. Le navi militari statunitensi hanno priorità di passaggio, ma le imbarcazioni commerciali non godono di tariffe agevolate. Trump ha inoltre affermato che gli Stati Uniti devono riprendersi il canale perché la Cina lo controlla e potrebbe usarlo per danneggiare gli interessi americani. Non ci sono prove a sostegno di questa affermazione, sebbene aziende cinesi abbiano fatto investimenti significativi a Panama, cosa che alcuni legislatori statunitensi e esperti marittimi ritengono possa dare a Pechino una certa influenza sulle operazioni del canale. Un gruppo sostenuto dalla società di investimenti statunitense BlackRock ha recentemente concordato l'acquisto di una quota di controllo nei porti su entrambi i lati del canale da un conglomerato con sede a Hong Kong, un accordo che Trump ha salutato come un primo passo per riprendere il controllo del canale. "La mia amministrazione riprenderà il Canale di Panama, e abbiamo già iniziato a farlo", ha dichiarato Trump al Congresso degli Stati Uniti il 5 marzo. Il presidente panamense José Raúl Mulino ha risposto sui social media affermando che "il Canale di Panama non è in fase di recupero". **QUALI SONO LE LEGGI CHE REGOLANO IL CANALE?** Il Canale di Panama è di proprietà ed è gestito dall'Autorità del Canale di Panama, un'agenzia autonoma supervisionata dal governo panamense. In base al Trattato sulla Neutralità Permanente del Canale di Panama, Panama si è impegnata a imporre tariffe di transito "giuste, ragionevoli



The Medi Telegraph

Focus

ed eque" a tutte le nazioni. Il trattato è composto da sole tre pagine e non specifica il significato di questi termini né prevede un meccanismo di applicazione. Gli Stati Uniti e Panama potrebbero portare eventuali controversie davanti ai propri tribunali nazionali, anche se l'autorità della magistratura statunitense sui trattati non è ben definita né standardizzata. Entrambe le nazioni potrebbero anche rivolgersi alla Corte Internazionale di Giustizia delle Nazioni Unite, ma questa non dispone di mezzi per far rispettare le proprie decisioni. Tuttavia, Trump potrebbe essere poco incline a chiedere aiuto all'ONU, avendola spesso criticata come debole, incompetente e ingiusta nei confronti degli Stati Uniti. **COSA SUCCEDEREBBE SE UN PAESE TENTASSE DI OCCUPARE IL CANALE CON LA FORZA?** Qualsiasi tentativo da parte di una potenza straniera di prendere il controllo del canale con la forza violerebbe quasi certamente il diritto internazionale. Gli Stati Uniti e Panama sono vincolati da trattato a difendere il canale da qualsiasi minaccia alla sua neutralità e hanno il diritto di agire unilateralmente per proteggerlo. Un emendamento al trattato specifica che gli Stati Uniti non hanno il diritto di interferire negli affari interni di Panama né di compromettere la sua integrità territoriale e indipendenza politica. Il Comando Meridionale degli Stati Uniti (U.S. Southern Command) svolge regolarmente esercitazioni militari con Panama e altre nazioni della regione per prepararsi a eventuali attacchi al canale. Queste esercitazioni, tuttavia, non prevedono scenari in cui gli Stati Uniti invadano Panama.